# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30501

ANNO 122 - NUMERO 103
GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2003
€ 0,90



*Primo maggio, festa del lavoro*

## E SE SINDACATI E CONFINDUSTRIA SI SUICIDASSERO?

*di* **Innocenzo Cipolletta**

Come sempre succede in un percorso a parabola, l'apice del successo corrisponde anche all'avvio della crisi. Per il sindacato italiano questo punto di svolta è stato toccato, a mio parere, nel 1995, con la riforma delle pensioni concordata con il governo Dini, in una fase sociopolitica dominata dalle ambiguità.

Dopo l'accordo del luglio 1993, la spinta riformista del sindacato italiano rallentò, forse per la necessità di digerire un'intesa veramente innovativa, che aveva prodotto molti malumori per l'accantonamento definitivo dei meccanismi di indicizzazione dei salari. Il ricompattamento sindacale avvenne grazie al primo governo Berlusconi, nel 1994, con gli scioperi organizzati contro l'ipotesi di riforma delle pensioni, vero cavallo di battaglia del programma del Governo di Centrodestra e del suo ministro del Tesoro, Lamberto Dini.

In realtà, la riforma delle pensioni si infranse contro l'opposizione della Lega Nord di Umberto Bossi, preoccupato di perdere il consenso dei lavoratori del Nord (i più toccati da una vera riforma) e convinto di un probabile "tradimento" politico di Forza Italia, che mal sopportava il grande regalo fatto alla Lega Nord in termini di parlamentari eletti e di cariche istituzionali concesse. Ma il sindacato interpretò la caduta del governo come una sua vittoria e sostenne il successivo esecutivo Dini, nominato all'inizio del 1995 con il coinvolgimento anche del Centrosinistra.

Il governo Dini concordò punto per punto la riforma delle pensioni con il sindacato, escludendo la Confindustria dal negoziato. Di fatto, il sindacato riuscì a imporre la "sua" riforma, conseguendo così un successo insperato. Ma si trovò anche in una posizione molto ambigua, sia sul piano politico che su quello sociale. Sul piano politico giocò il ruolo di un partito. Questo suo ruolo continuò con il successivo governo di Centrosinistra, condizionandone le scelte di politica sociale (la Cgil in particolare, in competizione con Rifondazione Comunista).

● *Segue a pagina 7*

Dopo la sentenza di Milano il reo dilaga a «Porta a porta», precipita la crisi della Rai e si riaccende lo scontro istituzionale

# Berlusconi: i giudici sono golpisti

*«Hanno perseguitato Previti come Craxi» e invoca l'immunità. Il Csm: «Ci delegittima»*

Cesare Previti nel corso della trasmissione «Porta a porta» in onda su Raiuno ieri sera.

**ROMA** Il giorno dopo la condanna di Previti al processo Imi-Sir/Lodo Mondadori di Milano, è Berlusconi ad alzare il livello dello scontro istituzionale; per il premier la questione si pone ormai in termini di difesa della «sovranità» popolare attaccata da «magistrati politicizzati» accusati di usare una «logica golpista» e di volersi scegliere, al posto degli elettori, «il governo che preferiscono». In una lettera al «Foglio», Berlusconi ha ricollegato la condanna di Previti alle monetine tirate dieci anni fa a Bettino Craxi.

Immediata la reazione degli organismi della magistratura. Csm e Associazione nazionale magistrati sono scesi in campo per condannare le parole pronunciate dal premier che «delegittima la magistratura». La Cdl annuncia di voler accelerare la riforma della giustizia. Rispunta il disegno di legge Gargani per ripristinare l'immunità parlamentare. Frena An: il capogrupo alla Camera La Russa si dice disponibile a parlarne ma non subito. Ieri sera, l'ex ministro Previti condannato in primo grado a Milano a 11 anni, ha detto a «Porta a porta» di essere pronto al carcere se la sentenza sarà confermata». La presenza di Previti alla trasmissione di Vespa (con il placet del direttore generale Cattaneo) ha scatenato però aspre polemiche, riacutizzando le tensioni in Rai. Tra le proteste anche quella della presidente della Rai Lucia Annunziata.

● *A pagina 5*

## NORMALITA' DI UN PAESE ANORMALE

di **Mino Fuccillo**

*Profezia purtroppo facile quella per cui la condanna di Previti avrebbe visto molte istituzioni e molti responsabili agire al di sotto del loro ruolo e responsabilità. A Berlusconi non è bastato proclamare a caldo invalida e persecutoria la sentenza, ci ha pensato sopra e, a mano fredda, ha dichiarato, nero su bianco, il 29 aprile «giorno nero per la democrazia», ha accusato i giudici di «furto di sovranità», di intenzione «golpista» tesa a rovesciare la sua parte politica, come fu fatto dieci anni fa con Craxi.*

*Insomma «guerra civile» tra poteri dello Stato con il capo del governo che chiama nemica la magistratura e chiama allo scontro decisivo e totale contro di essa.*

● *Segue a pagina 5*

**REGIONE**

Antonione e Scajola all'Ambassador di Udine: superata ogni divergenza in Forza Italia.

## In Forza Italia scoppia la pace anche tra Scajola e Antonione

**UDINE** In Forza Italia scoppia improvvisamente la pace. Claudio Scajola e Roberto Antonione fumano un gigantesco calumet della pace e si presentano ai giornalisti come gli amici ritrovati. L'attacco del coordinatore nazionale a Scajola e le conseguenti feroci polemiche? «Amplificazioni di stampa». Tutto superato. Tutto chiarito. L'inattesa riappacificazione va in scena all' Hotel Ambassador di Udine. E Fi porta a casa un altro ex ribelle. Antonione come Romoli, Tondo e Agrusti. Riconquistato alla causa. Nel corso della missione friulana del reponsabile della campagna elettorale azzurra emerge anche che Dipiazza non si candiderà alle regionali. E neanche Tondo, anche se Scajola ha fatto su di lui forti pressioni. Dal presidente uscente arriva la conferma dell'appoggio all'ex nemica, non il via libera a una clamorosa candidatura.

● *A pagina 12*

**Marco Ballico**

Successo di un test rapido messo a punto dai ricercatori del San Raffaele e del Sacco. In Cina continua l'emergenza: a Pechino 100 contagiati al giorno

# Polmonite killer, il primo caso isolato a Milano

*A Trieste migliorano le condizioni della piccola cinese. I medici: «Gioca, è sfebbrata»*

**TRAFFICO**

Esperimento sulla A4: stop ai sorpassi dei Tir

● *A pagina 13* Nella foto una fila di Tir su un'autostrada: i tratti proibiti saranno tra San Giorgio e Mestre.

**MILANO** Diagnosticato il primo caso di Sars in Italia. Si tratta di un paziente che era stato ricoverato all'ospedale Sacco di Milano, già guarito e dimesso, che era stato infettato in Cina. Proprio grazie a lui è stato possibile isolare, nei laboratori dell'ospedale San Raffaele del capoluogo lombardo, il coronavirus responsabile della cosiddetta «polmonite killer». La positività è risultata grazie al nuovo test sperimentale messo a punto dai ricercatori degli ospedali milanesi. Intanto, a Trieste, vanno migliorando le condizioni della bambina cinese di otto anni ricoverata lunedì mattina al «Maggiore» per sospetta Sars. «Gioca, è vispa, è serena, non ha più febbre», dicono i medici. Il ministro Sirchia, prima dell'incontro a Bruxelles, in programma il 6 maggio per fare il punto delle misure Ue anti-Sars, si consulterà con gli assessori regionali. Sul piano internazionale, continua l'emergenza in Cina. A Pechino i nuovi casi progrediscono con una media di cento pazienti al giorno e il sindaco della capitale teme il collasso del sistema sanitario.

● *Alle pagine 2-3*

**Ziani, Ernè, Maranzana, Radossi**

**IL DOPO SADDAM**

## Democrazia alla turca

*di* **Renzo Guolo**

*Mentre i marines sparano ancora sulla folla a Falluja, Rumsfeld arriva a Baghdad e fa sapere che l'America se ne andrà presto dal paese. La scelta , già anticipata nei giorni scorsi dal governatore Jay Garner, non era scontata. Nel merito si fronteggiano nell'amministrazione Bush varie linee; anche i neoconservatori sono divisi, a loro volta, tra «stabilizzatori» e «rivoluzionari». Gli «stabilizzatori» , capeggiati da Cheney e Rumsfeld, guardano all' Iraq in termini di equilibri geopolitici e sicurezza. L'Iraq, consente ormai, l'utilizzo di basi militari e l'accesso a flussi petroliferi rilevanti ai fini di questa strategia: e tanto basta.*

● *Segue a pagina 4*

Trieste: aveva tentato il suicidio tre mesi fa

# Torna a buttarsi, e stavolta muore

**TRIESTE** Aveva già tentato il suicidio tre mesi fa: si era buttato dalla finestra di casa ma era finito su un'auto che aveva attutito il colpo e si era salvato. Ieri si è nuovamente buttato, dalla parte del cortile interno: un volo di dieci metri. E questa volta non c'è stato scampo. Inutile l'intervento del 118: è morto sul colpo. L'uomo, 47 anni, era piombato nella depressione dopo il ricovero in casa di riposo della madre, con cui viveva.

È l'ultimo di una serie di tragici episodi. Negli ultimi dieci giorni a Trieste si sono verificati sette suicidi: quattro persone si sono gettate dalla finestra, due si sono impiccate, una settima si è soffocata con un sacchetto di nylon.

● *A pagina 19*

## Università: quattro in corsa verso il trono di Rettore

*Faccia a faccia sui programmi tra i candidati*

● **Boria** *alle pagine 14-15*



Salta la bolletta di una caserma di Trieste: invece di fare la guardia di notte chiamava per ore i centralini a luci rosse

# Telefonate bollenti, carabiniere nei guai

**TRIESTE** Milite nei guai per telefonate «bollenti» in servizio. Violata consegna e peculato militare: questa la duplice ipotesi di accusa che il sostituto procuratore militare di Padova contesta a un giovane carabiniere di una caserma di Trieste. Poco tempo fa all'amministrazione del Comando provinciale dell'Arma sono arrivate delle bollette telefoniche decisamente "pesanti". Ma, dopo una breve indagine, non è stato difficile a scoprirne il motivo. Il giovane carabiniere (che avrebbe ammesso la sua responsabilità) per ingannare il tempo non aveva resistito alla tentazione di utilizzare sia il computer sia il telefono di servizio in caserma non solo visitando a lungo su Internet i siti pornografici ma pure concedendosi anche piacevoli pause contattando le cosidette "hard lines", quelle dei dialoghi telefonici a "luci rosse".

● *A pagina 17*

**AI LETTORI**
**In occasione del Primo maggio, domani «Il Piccolo» non uscirà. Tornerà in edicola con l'edizione di sabato.**

## Anche senza i big l'Italia del Trap batte la Svizzera

*Ginevra: ottima partita, decisa dai gol di Zanetti e Legrottaglie*

● *A pagina 31*

LA GRANDE PAURA

A Fiumicino e alla Malpensa attivati i controlli specifici sull'ingresso in Italia dei viaggiatori dai Paesi a rischio attraverso percorsi protetti

# Sars: a Milano il primo caso accertato

*E' un italiano recatosi in Cina e già dimesso dal Sacco. La diagnosi grazie al test del San Raffaele*

**ROMA** Diagnosticato il primo caso di Sars in Italia. Si tratta di un paziente che era stato ricoverato all'ospedale Sacco di Milano, già guarito e dimesso, che era stato infettato in Cina. Proprio grazie a lui è stato possibile isolare, nei laboratori dell'ospedale San Raffaele del capoluogo lombardo, il coronavirus responsabile della cosiddetta «polmonite killer». La positività è risultata grazie al nuovo test sperimentale messo a punto dai ricercatori dell'ospedale milanese che hanno messo in contatto il coronavirus con cellule di coltura che hanno dato segni del danno provocato dal microrganismo.

«Confermo che è stato accertato il primo caso di Sars all'ospedale Sacco di Milano, mentre non mi risultano al momento altri casi», ha detto il ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Il test rapido per l'individuazione della Sars è il primo messo a punto in Italia: è iniziata ieri a Milano la sperimentazione dell'analisi per diagnosticare l'influenza-killer nel giro di quattro ore. A giudizio dell'epidemiologo Giovanni Rezza l'unico modo per sconfiggere facilmente la Sars è individuarla entro cinque giorni dal contagio. È, a suo dire, la soluzione più semplice per contrastare l'epidemia di polmonite atipica che, bloccata subito con un antivirale e un cortisonico, viene agevolmente debellata. Ora questo diventa possibile grazie al test rapido. I risultati però, per la privacy, vengono comunicati «esclusivamente alle autorità competenti».

Al momento sono nove i casi sospetti di Sars nel nostro Paese: oltre alla bimba cinese di otto anni ricoverata a Trieste tra il 27 ed il 28 aprile, una donna di 31 anni arrivata dalla Cina e ricoverata allo Spallanzani di Roma e una donna di 38 anni proveniente dal Canada ricoverata attualmente all' Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Ci sono poi la bimba di 7 mesi rientrata il 23 aprile in Italia da Pechino e la donna di 54 anni proveniente dalla Cina ricoverate in buone condizioni all'Ospedale Sacco di Milano sulle quali ieri è stato fatto il test rapido. A questi si aggiungono altri quattro pazienti già dimessi.

Ieri intanto all'aeroporto romano di Fiumicino sono scattate le prime misure drastiche anti-Sars: i passeggeri provenienti dalle zone a rischio sono stati fatti transitare attraverso un canale protetto allestito in via provvisoria dall'uscita dell' aereo fino al ritiro dei bagagli. A tutti i viaggiatori, che hanno dovuto compilare un modulo in cui indicare i dati anagrafici e la reperibilità nei successivi 14 giorni, i medici della sanità aerea, con indosso speciali tute protettive e mascherine a tripla azione filtrante e guanti in lattice, hanno misurato la temperatura con dieci termometri auricolari forniti dalla Protezione Civile. Da oggi anche nello scalo milanese di Malpensa i passeggeri che presentano sintomi sospetti avranno a disposizione un percorso protetto per muoversi dall'aereo fino all'uscita dell'aeroporto.

**Daniela Esposito**

Più severi i controlli per i passeggeri in transito all'aeroporto di Malpensa.

## Le misure sui voli a rischio

I controlli predisposti negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa per chi proviene dalle zone a rischio Sars

Misurazione della **temperatura corporea** a tutti i passeggeri con termometri auricolari istantanei

Richiesta ai viaggiatori di **descrivere** le proprie **condizioni di salute** e la presenza di eventuali **sintomi sospetti**

**Transito** dei passeggeri attraverso un **canale sanitario protetto** e **separato** dall'area degli altri viaggiatori

Utilizzo di **mascherine protettive** monouso da parte di tutto il personale che **viene a contatto** con i passeggeri fino all'uscita dall'aeroporto

**Controllo** sui **bagagli a mano** e su quelli **spediti in stiva** da parte degli addetti della Dogana e dei carabinieri del NAS

ANSA-CENTIMETRI

## «SPIAGGE A RISCHIO»

Il sindacato italiano balneari della Confcommercio dell' Emilia-Romagna, in pratica quello che rappresenta i gestori delle spiagge, interviene sull' allarme polmonite atipica, evidenziando il fenomeno della presenza di orientali (in particolare cinesi) sulle spiagge del paese, e chiede più controlli sanitari. «Al danno commerciale e d' immagine che siamo costretti a subire da anni - afferma il presidente regionale Giancarlo Cappelli, riferendosi a venditori abusivi e massaggiatori da spiaggia - si aggiunge anche questa preoccupazione, giustificata dal fatto che molti di questi orientali, terminata la stagione estiva, tornano al loro paese d' origine per poi ritornare sulle nostre spiagge l' anno successivo». Ma la preoccupazione maggiore - spiega - «è determinata dal fatto che, mentre coloro che arrivano con regolare permesso di soggiorno possono essere intercettati se ammalati, ci sono molti casi di irregolari che, proprio per la loro condizione di clandestinità, giungono nel nostro paese eludendo tutti i controlli». Cappelli elogia il ministro della Salute Sirchia e le misure preventive adottate nel paese e nell' Ue, ma sollecita l' emanazione da parte «delle autorità competenti di opportune disposizioni alle autorità sanitarie locali, tese al massimo controllo delle persone a rischio».

## VERTICE UE

## Sirchia chiama a consulto tutte le Regioni italiane

**ROMA** L'incontro di martedì 6 maggio a Bruxelles fra i ministri della Sanità dell'Unione europea sulla Sars è per il ministro della Salute italiano Girolamo Sirchia un risultato importante perchè è stato proprio lui sollecitarlo all'Unione Europea. «Il fenomeno Sars è l'ultimo esempio di come ci sia bisogno in Europa di un CDC europeo come quello di Atlanta, cioè di un Centro del controllo delle malattie infettive nel vecchio Continente - ha detto Sirchia a margine della firma del manifesto etico sull'informazione scientifica sui farmaci - perchè non basta una raccomandazione importante dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) o dell' Europa, in quanto le frontiere non vengono rispettate dagli agenti del bioterrorismo o dalle infezioni o come è avvenuto per la nube di Chernobyl».

Per Sirchia, quindi, è assolutamente necessario per l'Europa allargata un centro di questo tipo. «Rispettando naturalmente i centri nazionali di ogni singolo Paese - ha aggiunto - ma che funga da coordinamento per tutto il vecchio Continente».

«Per fortuna la Sars - afferma ancora una volta il nostro ministro della Salute - è di bassa contagiosità e pericolosità. Ma da un male bisogna tirar fuori una lezione per fare meglio perchè la rete di sanità pubblica europea è debole».

Sempre martedì 6 maggio il ministro della Salute Sirchia incontrerà le Regioni italiane sulle questioni connesse al virus killer della Sars. «Le metteremo al corrente della situazione e le coinvolgeremo nella lotta contro la polmonite tipica», ha aggiunto sottolineando, infine, che l'Oms ha agito bene ma occorre fare di più.

«Ci vuole un'intesa fra i governi europei per un'autodisciplina in materia di sanità, nella sicurezza alimentare, in pratica sulla salute pubblica di tutti i cittadini europei».

Ieri si è anche saputo che alcune mascherine antipolmonite atipica provengono dalla Cina. È quanto ha scoperto una troupe della emittente privata bolognese Telesanterno durante un' inchiesta legata alle misure anti-Sars fatta in tre farmacie del capoluogo emiliano. Il paradosso - spiega una nota della rete televisiva bolognese - è che in questo periodo di preoccupazione per eventuali contatti con persone e materiali provenienti dalla Cina le mascherine che dovrebbero proteggere sono «made in China». Dal servizio di Telesanterno risulta, comunque, che molte mascherine sono state acquistate da privati cittadini o da aziende che hanno contatti commerciali con Cina e paesi dell' Est Asiatico.

A Hong Kong livelli di infezione inferiori alla prima fase dell'epidemia. Quasi tremila in quarantena a Singapore

# A Pechino una media di 100 casi al giorno

*Il sindaco della capitale teme che il sistema sanitario possa cedere*

**ROMA** Il virus killer continua a mietere vittime. La situazione più grave è in Cina, dove si sono verificati nelle ultime 24 ore 183 nuovi casi di Sars, che portano a 5.049 il totale. I morti sono stati 18, dei quali nove nella capitale. Il bilancio delle vittime della Sars in Cina sale così a 316.

Il totale di malati di Sars a **Pechino** è di 1.440, con 75 morti. Ieri, solo a Pechino, ci sono stati 9 morti e 101 nuovi casi, mentre 8 persone sono guarite. Pechino è dunque al centro dell'epidemia. Il sindaco, Wang Qishan, ha lanciato l'allarme: il sistema sanitario rischia di crollare sotto il peso del morbo, che da due settimane colpisce nella città con una media di cento persone al giorno.

Il problema è affrontare la mancanza di posti letto negli ospedali. Nei nosocomi di Pechino non ci sarebbe più un posto per ricoverare chi è colpito dalla polmonite killer. La Sars sta scatenando in Cina anche una vera e propria caccia nelle città agli animali domestici considerati possibili veicoli di contagio del virus. Cosa che però non sembra avere alcun fondamento scientifico. Inoltre il governo cinese ha messo uno stop al consumo di carni insolite. Il divieto è scattato soprattutto nella provincia meridionale del Guangdong, una delle più colpite dalla Sars, dove sono scattati numerosi blitz nei mercati, nei ristoranti e nelle cucine degli alberghi, dove sono state confiscate carni di specie protette, come serpenti e tartarughe, ma anche pangolini, formichieri e gru.

Se la situazione preoccupa sempre più a Pechino, a **Hong Kong** nonostante sette nuovi decessi il numero dei contagi (17 quelli segnalati oggi) sembra essersi stabilizzato a livelli di gran lunga inferiori della prima fase dell'epidemia.

La portata internazionale dell'epidemia sembra comunque al momento contenuta, e oggi non ci sono state segnalazioni di casi sospetti di contagio da nuovi Paesi, mentre ieri ne erano venute un pò dappertutto, dalla Mongolia al Qatar.

Pure a **Singapore** continuano a morire per il virus killer. Il numero delle vittime sono in tutto 24, con 201 casi e ben 2.890 persone in quarantena.

In **India** si sono verificati 9 casi in un solo giorno, e gli infettati sono in tutto 19.

**Taiwan** ha dovuto ritoccare al rialzo i propri bilanci Sars, portando con le due nuove vittime - a tre il numero dei decessi e a 78 quello dei casi di infezione.

**Hanoi** ha accolto per contro con sollievo la decisione delle autorità australiane di revocare il monito contro le visite in Vietnam, dal momento che il Paese - uno dei primi al centro dell' emergenza mondiale - è stato dichiarato ormai senza Sars.

*L'Organizzazione mondiale della sanità ritiene che il tasso di mortalità sia ora superiore alle stime iniziali del 6 per cento*

Al termine di un vertice straordinario a Bangkok, L'Asean (associazione economica dei Paesi del Sud-est asiatico) ieri aveva annunciato nuove misure concertate contro l'epidemia.Ieri a Ginevra fonti dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha ammesso che il tasso di mortalità della Sars, la polmonite atipica, è al momento stimato intorno al 6 per cento ma sta aggravandosi e potrebbe raggiungere il 10 per cento, pur precisando che il dato non è certo. «Il tasso di mortalità «è in crescita. Siamo preoccupati ma non ne siamo sorpresi», ha detto Mark Salter, responsabile per i controlli clinici dell' Oms.

Salter ha specificato che la epidemia è ancora nella fase iniziale e pertanto è normale una simile linea di tendenza. Ha poi sottolineato che la mortalità è maggiore nei paesi colpiti dall' epidemia che sono maggiormente sviluppati, come Canada e Singapore. Perchè ciò avvenga non è stato chiarito, ha detto.

**Roberta Rizzo**

In testa all'elenco i principali testi del Partito comunista, «mattoni» ideologici

## Cina: lista di libri per i malati

**PECHINO** Il governo cinese ha preparato liste di letture consigliate per chi dovrà passare il tempo libero a casa dopo la chiusura dei locali di karaoke e dei cinema, nell'ambito della politica di prevenzione dal contagio della Sars. E, senza vera sopresa, in cima alla lista consigliata ha messo i libri del Partito comunista cinese.

Volumi come il «Rapporto al 16.mo congresso del partito», il «Socialismo con impronta cinese» dell'ex presidente Jiang Zemin, o «La storia del partito comunista cinese» aprono la lista di circa cento titoli compilata dall'ente nazionale per l'editoria. La lista non comprende però solo «mattoni» ideologici: non mancano infatti titoli più ameni. Ma i libri della serie Harry Potter di J.K.Rowling e «Il signore degli Anelli» di Tolkien occupano i posti bassi della classifica.

Quella dei consigli di lettura non è l'unica iniziativa inconsueta adottata dalle autorità cinesi alle prese con la grave crisi del contagio Sars, che sta sconvolgendo le abitudini di vita della popolazione. In questi giorni infatti - come riferisce il sito Internet del Quotidiano del Popolo - è stata varata una sorta di quarantena delle banconote usate e sporche.

La Banca del Popolo (la banca centrale cinese) sta infatti immettendo in circolazione più banconote nuove, trattenendo invece per 24 ore i biglietti di banca usati prima di reimmetterli nel circuito finanziario. Alcune banche - sempre secondo il quotidiano - stanno addirittura provvedendo a sterilizzare le banconote usate irradiandole con raggi ultravioletti per uccidere gli eventuali virus. La Banca Industriale e Commerciale della Cina, una della quattro grandi banche statali, ha invitato invece i clienti ad usare telefoni e Internet per le operazioni bancarie, anche se non c'è, secondo esperti medici citati dallo stesso quotidiano, nessuna chiara evidenza di un maggiore rischio di contagio per le persone che maneggiano denaro con frequenza.

La banca centrale cinese, comunque, ha anche invitato il sistema bancario a allargare le concessioni di credito alle aziende che producono o vendono medicinali od equipaggiamenti sanitari utili nella lotta contro la Sars.

## EMERGENZA IN OLANDA

In Olanda sono già stati eliminati 18 milioni di polli.

Gli esperti invitano i Paesi contaminati a tenere alta la guardia: «L'epidemia potrebbe diventare pericolosa per l'uomo»

## Influenza dei polli, il virus può mutare

**ROMA** Si parlerà anche del rischio dell'influenza dei polli, oltre che della Sars, nel Consiglio straordinario dei ministri europei della Sanità in programma a Bruxelles per il 6 maggio. È quanto emerge da fonti della Commissione Europea citate dalla rete internazionale della Società internazionale di infettivologia.

Secondo gli esperti l'attuale epidemia, provocata dal virus del tipo H7N7 non è pericolosa per le persone, ma il virus potrebbe mutare, scatenando un'influenza particolarmente aggressiva, capace di provocare una pandemia simile all' Asiatica del 1957.

Dopo le nuove epidemie in corso in Olanda e Belgio, su richiesta delle autorità sanitarie olandesi, i ministri discuteranno quindi dell'opportunità della vaccinazione negli allevamenti e dei problemi relativi al consumo di uova provenienti dagli allevamenti colpiti dal virus. L'Olanda è infatti il maggior esportatore al mondo sia di uova sia di pollame.

Allo scopo di contenere l'epidemia, l'Olanda ha finora eliminato 18 milioni di polli, sui 100 milioni presenti negli allevamenti del Paese. Secondo alcuni esperti olandesi, l'epidemia potrebbe avere avuto origine in una zona nel Sud-est dell'Olanda, ricca di laghi meta di anatre migratrici. In quest'area sono stati individuati tre allevamenti i cui polli sono risultati colpiti dal virus dell'influenza aviaria del tipo H7N7.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha raccomandato una speciale sorveglianza dell'epidemia e ha avvertito «le persone che sono venute a contatto con allevamenti colpiti dal virus H7N7 a stare in guardia per la comparsa di eventuali sintomi di problemi respiratori». Nel frattempo l'Oms sta lavorando sia a un test per la diagnosi del virus dei polli, sia ad un vaccino.

L'Oms ha invitato i Paesi colpiti dall'influenza aviaria ad adottare speciali misure di controllo. Secondo l'Oms il decesso di un veterinario olandese che aveva preso il contagio da allevamenti infettati il 17 aprile è da considerarsi un caso isolato.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»



La tiratura del 30 aprile 2003 è stata di 48.950 copie.
*Certificato n. 4781 del 26.11.2002*

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA GRANDE PAURA

Timidi confortanti segni di miglioramento per la bambina ricoverata all'ospedale Maggiore per un sospetto caso di polmonite atipica

# A Trieste la piccola cinese è sfebbrata e gioca

*Ma dovrà rimanere in isolamento nella palazzina Infettivi anche la prossima settimana*

**TRIESTE** «Adesso gioca, è vispa, è serena, non ha più febbre». Per la bambina cinese ricoverata in isolamento nella palazzina Infettivi dell'Ospedale Maggiore di Trieste per un sospetto caso di Sars già ufficialmente notificato all'Oms (il nono in Italia) i medici tirano un cauto respiro di sollievo.

Dall'altra notte, dopo picchi di temperatura che comunque non hanno superato i 38 gradi, la febbre è scomparsa. Perdura però la tosse, ad accessi, ed è secca: caratteristica questa che accomuna tutti i casi finora etichettati come possibile polmonite atipica.

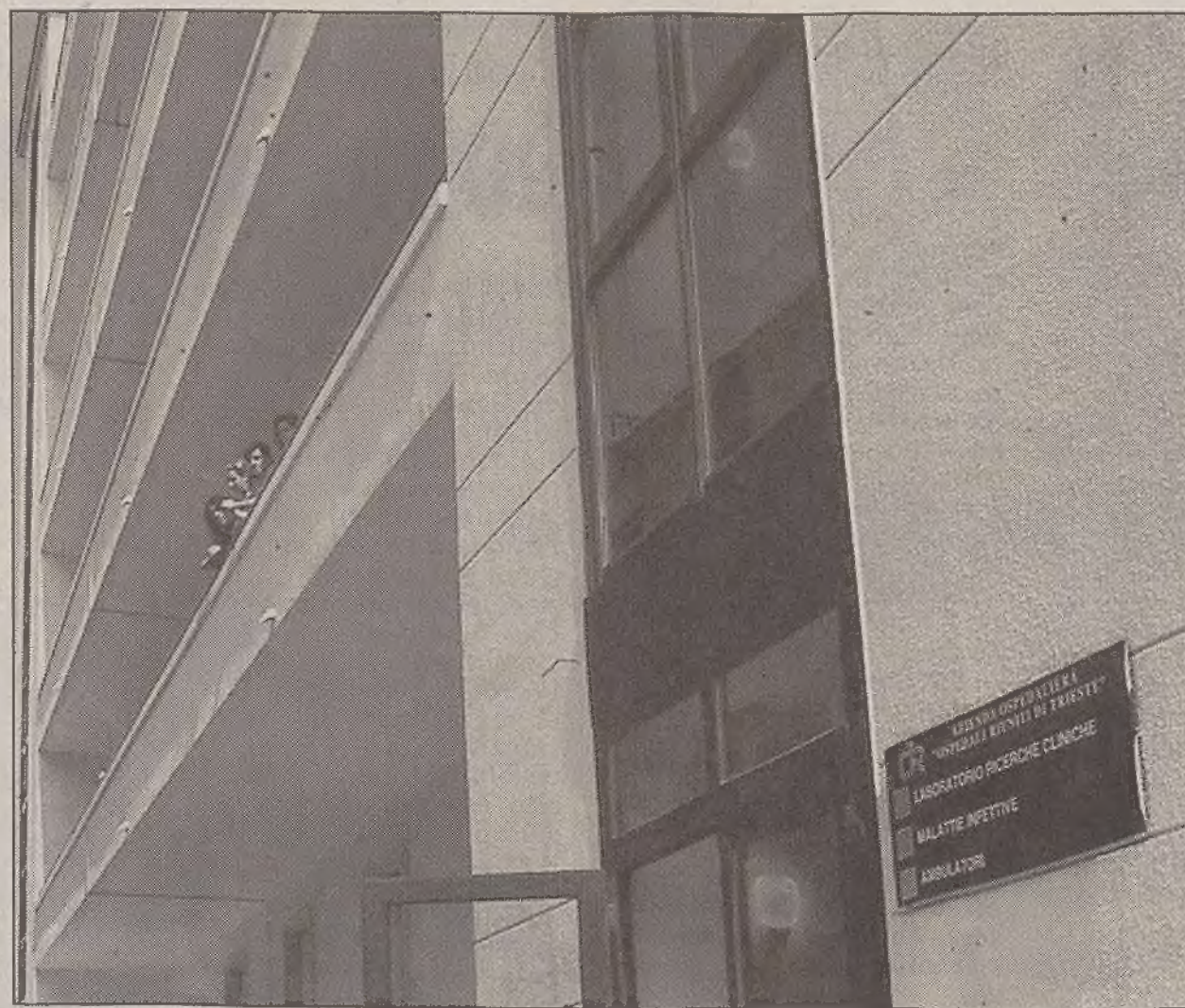
E naturalmente non si parla di tornare a casa. La piccola resterà in isolamento ancora per l'intera prossima settimana, anche se la febbre non dovesse più ricomparire. I suoi genitori sono ancora in ospedale giorno e notte, visitati tutti i giorni. E stanno ancora bene.

**Prima diagnosi.** Manca tuttavia un responso certo, per adesso impossibile visto che, a livello mondiale, il test di prova non è stato tuttora validato, anche se l'ospedale «Sacco» di Milano ha annunciato di aver messo a punto una forma di sperimentazione per ora limitata a due suoi pazienti.

Il laboratorio di virologia del «Burlo Garofolo» che ha condotto le analisi su materiale aspirato dal naso e dalla faringe della bimba ha tuttavia già tratto le prime conclusioni: è escluso che la sua affezione dipenda da normali virus influenzali e parainfluenzali, e da alcuni tipi di polmonite.

E' il primo comunicato che ha il sapore di una diagnosi, anche se tale non è. «Pur senza l'evidenza matematica allo stato delle cose impossibile - afferma però il primario delle Malattie infettive Roberto Luzzati che ha in cura la cinesina - noi medici siamo propensi, per varie ragioni, a considerare che ci sia ben oltre il 50 per cento di probabilità che si tratti proprio di Sars».

**Paura?** Otto anni, mai spaventata da questa sua critica situazione, ben disposta ora anche a mangiare, la bambina ha suscitato una piacevole sorpresa in Luzzati: «Non ha paura, non è agitata, sta coi genitori che si alternano muniti di mascherina nella sua stanza: posso dire che è ben diversa da tanti nostri bambini, più infantili a volte e meno collaborativi durante la malattia...».

Luzzati in questi giorni si è tenuto in costante contatto col «Burlo», e anche con lo stesso «Sacco». «Ho valutato coi colleghi milanesi - spiega - l'evoluzione della malattia, l'approccio diagnostico e terapeutico, e anche l'ipotesi di dover predisporre una ventilazione meccanica in caso di difficoltà respiratorie, che invece non si sono manifestate». Allertati perciò costantemente anche i reparti di Rianimazione del Maggiore e di Cattinara.

**Ricerca.** Intanto il «Burlo» ha stoccato secondo le previste procedure di sicurezza i campioni biologici della bambina. Intende non solo proseguire nelle analisi, ma avviare una ricerca scientifica relativa al «coronavirus» che provoca questa polmonite con procedure anche molecolari validate dall'Organizzazione mondiale della sanità, e in collaborazione con uno dei laboratori di riferimento della stessa Oms.

Ma ha anche avvertito che le indagini - molecolari, virologiche e sierologiche - sui nuovi campioni prelevati proprio ieri durerà a lungo: almeno quindici giorni. Una cosa tuttavia sembra, in questa epidemia ancora misteriosa e di portata mondiale, e quindi terrorizzante per la gente, abbastanza sicura: i bambini reagiscono meglio.

**Prudenza.** Lo ha affermato anche l'indagine pubblicata sulla rivista «Lancet» che ha preso in esame dieci bimbi di Hong Kong che hanno ben superato l'emergenza. E la piccola ricoverata a Trieste ne sarebbe una ulteriore prova. In questi giorni di ricovero è stata curata con antipiretici per far scendere la febbre e con due tipi di antibiotici e la risposta finora è stata buona.

Ma *(come è spiegato anche nell'articolo a fianco)* è ancora presto per dire se l'emergenza, o addirittura la sua malattia, siano davvero passate. Da qui la prudenza del primario che ha già deciso per un ricovero lungo: «Male misterioso - dice Luzzati -, non sappiamo che decorso può avere, e dunque la piccola resterà qui in osservazione».

**A gesti.** I giovani genitori si alternano nella stanza d'isolamento. Solo nelle prime giornate, poiché l'intera famigliola non sa esprimersi in italiano né lo comprende, c'è stato l'aiuto di un mediatore linguistico. «Per il resto - dice il primario che la visita ogni giorno - ci parliamo un po' a gesti». La divisione di Malattie infettive, che sta nella palazzina ex scuola infermieri nel comprensorio dell'Ospedale Maggiore ed è stata là prima costola ristrutturata secondo moderni criteri dell'antico nosocomio triestino, conta cinque medici più il responsabile e una équipe di venti infermieri.

«La gente deve sapere - prosegue Luzzati che fronteggia in questi giorni una pressione forte, e non solo nei confronti della sua piccola paziente - che non è proprio il caso di farsi prendere dal panico. Qui curiamo malattie contagiose e anche no, e per le prime abbiamo stanze singole ad alto isolamento». Se il centralino del «Burlo Garofolo» è stato bersagliato di telefonate spaurite da parte di genitori, questo particolare reparto corre il rischio di diventare «sospetto» come il virus che, forse, lo sta transitando.

**Gabriella Ziani**

La facciata del reparto infettivi all'interno dell'ospedale Maggiore di Trieste. (Lasorte)

### SANTAROSSA: «VIGILANZA AI CONFINI»

**TRIESTE** Intensificare i controlli per evitare l' ingresso di clandestini in Italia attraverso le frontiere con la Slovenia: è la misura indicata ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, in relazione al rischio d' ingresso in Italia di clandestini, soprattutto cinesi, portatori del virus di polmonite atipica. «Il problema - ha detto - potenzialmente può esserci: i controlli vengono fatti soprattutto nei luoghi d'ingresso legale, come porti e aeroporti ma il clandestino sfugge a questo controllo».

## «Non è fuori pericolo, il virus si manifesta in modi diversi»

**TRIESTE** Fuori pericolo perché la febbre è scomparsa? Per la bambina cinese di otto anni ricoverata a Trieste e su cui tanti occhi sono puntati per il rischio forte che dal suo viaggio in patria abbia portato la Sars, non è detta l'ultima parola. La febbre potrebbe anche tornare. «Le malattie virali - afferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Onofrio Lamanna, alle prese con l'emergenza - possono avere questo andamento altalenante, avviene anche per la normale influenza».

Ma quel che i medici davvero ancora non sanno è quando, e quanto a lungo, questo «mostro» di virus nuovo sia contagioso. Molte malattie virali (influenza compresa) lo sono nel periodo «pre-clinico», cioé prima che i sintomi si siano manifestati. «Per la polomonite atipica - prosegue il dirigente sanitario - non si sa. Si manifesta in modi diversi, ma ignoriamo perfino se ciò dipende da una sua intrinseca variabilità oppure dal fatto che a contatto col Dna umano muta a velocità impressionante».

E può mutare all'infinito? «Se uno è credente - dice Lamanna - può chiederlo solo al Padreterno, per ora». Ma nell'incertezza devastante esiste una certezza scientificamente accettabile: tutte le epidemie da virus hanno un inizio, una diffusione, un picco, poi la loro virulenza scema. C'è chi si ammala, chi è contagiato ma non sviluppa la malattia perché produce sufficienti anticorpi e chi, purtroppo, muore. Quando la diffusione del virus ha raggiunto un'ampiezza molto grande, il numero di persone con anticorpi è ormai tale da impedire al virus di attecchire.

E fra le ipotesi per cui ad esempio in Vietnam l'epidemia si è velocemente fermata, e in Canada la situazione è così migliorata che l'Oms ha smesso di raccomandare un «cordone sanitario» attorno al paese, c'è anche quella che il «coronavirus» della Sars, cambiando continuamente natura, si sia così trasformato da non cercare più il corpo umano come sua «culla».

Il meccanismo della mutazione interessa, come si sa, anche la quasi banale influenza, i cui ceppi virali arrivano sempre dall'Oriente. Ma il cambiamento ha cadenza annuale, o anche più rarefatta, per cui ogni anno sentiamo dire che «il virus è stato isolato» e il vaccino va in preparazione. I test sperimentali allestiti all'ospedale «Sacco» di Milano sono notizia di ieri. Se le prime prove fossero positive, vorrebbe dire che è stato isolata la parte di virus che resta stabile attraverso tante trasformazioni. Isolata quella, la malattia diventa identificabile e la strada per il vaccino si apre.

**g.z.**

---

Appello dei sindacati su porti e aeroporti

## La Uil: «Controlli sanitari sui funzionari del Lloyd che rientrano da Taiwan»

**TRIESTE** Il ponte del Primo Maggio rimanda ma non risolve il problema dei rischi derivanti dalla Sars per il personale di porti e aeroporti. Se infatti il periodo festivo ha di fatto bloccato ogni presa di posizione ufficiale, ieri i sindacati hanno avuto un primo colloquio informale con il presidente dello scalo di Ronchi dei Legionari, anche se la vera riunione si terrà la prossima settimana. «Lunedì invece ci sarà una segreteria unitaria sul porto di Trieste con Cisl e Uil - racconta Angelo d'Adamo, responsabile di Fit-Cgil - nel corso della quale si parlerà anche del rischio Sars. Purtroppo a causa dei vari ponti, mancano i nostri interlocutori».

Nessuna reazione intanto dal Lloyd triestino. Martedì, dopo la scoperta del primo caso sospetto di polmonite atipica a Trieste, era trapelata la preoccupazione dei circa mille dipendenti che operano al palazzo della Marineria. Si tratta dei circa 750 lavoratori della Fincantieri, e dei 200 del Lloyd-Evergreen. E sono proprio i funzionari cinesi che lavorano gomito a gomito con quelli triestini, mandati a Trieste dal colosso taiwanese che ha acquistato la compagnia di navigazione cinque anni fa, a suscitare preoccupazione. Una decina di loro si è infatti recata per le festività pasquali a Taipei, capitale di Taiwan. Fra pochi giorni faranno rientro in città, alcuni dei quali con le proprie famiglie. C'è chi teme che i controlli agli aeroporti non siano sufficienti, e che i dipendenti di ritorno dall'Estremo Oriente, ovvero da un'area a rischio, possano «importare» il virus in città. Frequenti sono infatti i contatti con loro, negli uffici, ma anche nella sala mensa del palazzo della Marineria.

E se dalla direzione del Lloyd si continua a rassicurare tutti, affermando che la situazione è «sotto controllo», anche un altro esponente sindacale cerca di fare un'analisi della situazione di tensione che si è venuta a creare nel settore. «L'importante - afferma Gianpiero Fanigliulo della Uil - è che non appena arriveranno i funzionari cinesi, si facciano dei controlli sanitari in modo discreto e non discriminatorio. Per non farli sentire degli untori».

«Perché è inutile negarlo - aggiunge Fanigliulo - esiste anche all'aeroporto di Ronchi un rischio, in quanto se uno viene da un'area Schengen, passa diritto tutti i controlli. Nessuno può sapere se, ad esempio, uno proveniva dal Canada, ma prima si è fermato a Londra. Insomma, il problema sta iniziando a porsi in maniera seria. Quest'ultimo caso del Lloyd triestino è eclatante, in quanto i funzionari sono stati a Taiwan. Penso che le autorità sanitarie triestine debbano istituire dei controlli, ma che siano i più discreti possibile».

**Alessio Radossi**

---

Per tre giorni resteranno lontani dalle proprie aule i piccoli imparentati con la bambina tenuta sotto osservazione all'ospedale

## I tre «cuginetti» non andranno a scuola fino a lunedì

*Si tratta di una misura precauzionale sollecitata dalle autorità scolastiche regionali*

**TRIESTE** Tre bambini cinesi, parenti stretti della piccola rinchiusa in isolamento nel reparto infettivi all'ospedale Maggiore, resteranno lontani da scuola fino a lunedì. E' una misura precauzionale chiesta dalle autorità scolastiche del Distretto di Valmaura e accettata dai genitori dei tre bambini. Tre giorni di mancate lezioni valgono bene la tranquillità di decine e decine di famiglie. Si è concluso in questo modo responsabile una «due giorni» di convulse proteste, di telefonate allarmate, di consultazioni con le autorità sanitarie, scolastiche a amministrative. Ieri mattina più di venti famiglie avevano tenuto a casa i loro figli che frequentano la prima classe di una scuola media del rione di Valmaura. Al suono del campanello aula deserta o quasi. Due soli alunni, uno dei quali cinese. Tutto era iniziato martedì mattina quando questo ragazzino si era ingenuamente vantato con i compagni di classe. «La bambina ricoverata all'ospedale con la polmonite è mia cugina. Sono stato con lei negli scorsi giorni. Anche a una festa». I compagni di classe l'hanno ascoltato in silenzio. Poi hanno riferito la notizia agli insegnanti. Il ragazzino alle precise domande dei professori ha confermato che con la cugine finita all'ospedale e con altri bambini della comunità cinese, aveva partecipato alcuni giorni fa alla festa di benvenuto a Trieste organizzata nei locali adiacenti alla chiesa valdese di San Silvestro. Una festa di accoglienza per chi era arrivato da Pechino o da altre località della repubblica popolare. Tutti i partecipanti erano cinesi di religione cristiana e da tempo i valdesi hanno concesso loro in autogestione per la domenica una parte dei locali. Catechismo, preghiere, giochi.

La notizia dei contatti ravvicinati con la cuginetta ha innescato una serie di contromisure preventive. Il ragazzino è stato fatto uscire dalla classe.

«L'ho fatto accomodare in una saletta posta tra la presidenza e la segreteria» ha confermato Maria Orel, dirigente scolastico di alcuni istituti posti nel rione di Valmaura. «Il ragazzino ha lavorato lì fino alle 14. Intanto mi ero informata con l'azienda sanitaria delle misure preventive da adottare. Secondo quanto mi è stato riferito dal Servizio igiene, nei capitolati non è prevista la possibilità di allontanare d'ufficio da scuola alcun bambino, anche se si sospetta che sia venuto in contatto con persone ammalate». La dirigente martedì si è messa in contatto con i genitori dell'alunno che ieri alle 8 del mattino si è presentato a scuola col padre. «Abbiamo parlato con l'aiuto di un interprete improvvisato e il papà ha confermato la parentela con la bambina in isolamento e la festa svoltasi a San Silvestro. Gli ho chiesto di tenere i figli a casa precauzionalmente fino a lunedì in base a quanto mi avevano suggerito le autorità sanitarie. I tempi di incubazione della polmonite sono questi. Lui ha capito e ha detto sì a questa scelta responsabile, assunta per evitare contrapposizioni e nascita di barriere tra persone che vivono a Trieste e che hanno un colore della pelle leggermente diverso».

**Claudio Ernè**

### LA SLOVENIA CACCIA I CLANDESTINI SOSPETTI

**LUBIANA** Otto clandestini cinesi, che da giovedì scorso erano sotto osservazione nel centro profughi di Postumia perché sospettati di avere la «polmonite killer», sono stati ieri riconsegnati alle autorità croate. Erano stati scoperti giovedì scorso dalla polizia slovena al valico sloveno-croato di Sicciole-Plovania, ma le forze dell'ordine croate avevano rifiutato di riprenderli, perché due di essi avevano la febbre. I ripetuti controlli medici dei giorni scorsi hanno escluso che si tratti di polmonite atipica e il gruppo è stato fatto rientrare in Croazia. La «consegna» è avvenuta ieri pomeriggio: visita medica con misurazione della febbre da parte dell'ispettore sanitario croato e mascherine obbligatorie per tutti, poi il gruppo è stato fatto salire sul furgoncino della polizia. Gli otto cinesi (sei uomini e due donne, tutti molto giovani e senza documenti) saranno riconsegnati a loro volta alle autorità bosniache: la Croazia l'hanno raggiunta da Sarajevo, dove erano arrivati con un volo da Pechino.

La Slovenia, per il momento, tira un sospiro di sollievo. Nei giorni scorsi, infatti, come in buona parte dell'Europa, si era creata un'autentica psicosi, e la principale preoccupazione era come sbarazzarsi di questi «ospiti» scomodi. Per quanto riguarda Lubiana, dunque, la vicenda è chiusa, almeno per ora. Un altro gruppo di venti clandestini cinesi, scoperto pochi giorni fa nell'area di BreZice, a pochi chilometri dal confine con la Croazia, è invece ancora sotto osservazione. La polizia slovena sta cercando di scoprire da dove sono arrivati per poter rispedire indietro anche questo gruppo.

**c.p.**

---

Molti genitori di alunni che frequentano classi con cinesi chiedono indicazioni all'Azienda sanitaria

## Negli istituti triestini cresce l'ansia

**TRIESTE** Scolari e studenti pressoché ignari, professori timorosi, genitori letteralmente terrorizzati. E' la situazione che si respira nelle scuole triestine dove ci sono allievi della comunità cinese locale e che sono ormai parecchie.

«Nella classe di mio figlio, una prima media dalle parti di Valmaura - ha raccontato ieri una mamma - c'è un bambino cinese che si è vantato di essere il cugino della piccola ricoverata per sospetta Sars e di aver partecipato con lei domenica scorsa a una festicciola. E' un particolare che ha letteralmente mandato nel panico noi genitori di tutto il resto della classe (altri 17 ragazzini). La preside ha mostrato molta comprensione nei nostri confronti tanto da aver addirittura spostato il povero bambino in un'altra classe facendolo disegnare da solo. Noi mamme siamo andate a chiedere delucidazioni al Burlo, all'Azienda sanitaria, in questura, abbiamo scaricato notizie da Internet, ma senza venir a capo di nulla. Temiano che qualche tipo di contagio sia possibile per cui oggi (ieri, ndr.) abbiamo tenuto a casa tutti i nostri figli e il bambino cinese era l'unico presente a scuola di tutta la classe.»

«Poi - continua la mamma - quel bambino ha smentito di essere il cugino della piccola ricoverata, ma noi logicamente non gli abbiamo creduto. Decideremo anche noi giorno per giorno cosa fare con i nostri figli.»

«Tutti noi genitori siamo terrorizzati - ha commentato il papà di un bambino che frequenta una scuola elementare nei pressi di Scorcola - sia all'inizio che alla fine delle lezioni si formano capannelli enormi di mamme e papà che discutono a lungo su che fare. Per fortuna oggi (ieri, ndr.) è stata una giornata particolare perché la gran parte degli scolari hanno partecipato alla Young marathon in piazza Unità. Venerdì però il problema si riproporrà in termini drammatici. Dovrebbe essere l'Azienda sanitaria a dare delle indicazioni chiare.»

«I bambini cinesi non sono stati ghettizzati - spiega una professoressa di una scuola media della zona di Roiano - i loro compagni triestini continuano a comunicare con loro come se nulla fosse accaduto, forse anche perché non sono al corrente dei fatti di cronaca. Devo però ammettere che tra i docenti serpeggia un certo timore, che tutti i discorsi vertono su questo, che alcuni hanno voluto far lezione tenendo le finestre aperte sperando che questo accorgimento scongiurasse ipotetici contagi».

**Silvio Maranzana**

Il primario del reparto Malattie infettive Roberto Luzzati.

A Falluja, poco distante da Baghdad, i soldati di Washington fanno nuove vittime durante una manifestazione. Replicano: «Ci avevano sparato addosso»

# Bush: «La guerra è finita». Ma si muore ancora

## *Oggi l'annuncio del Presidente statunitense da bordo della portaerei «Lincoln» nel Golfo Persico*

**DALLA PRIMA PAGINA**

### Democrazia alla turca

*La conquista di Baghdad ha, infatti, permesso agli Usa di spostare le basi da Riad nel Qatar senza troppi problemi, primo passo per il progressivo sganciamento di Washington da antichi alleati considerati ormai inaffidabili.*

*I «rivoluzionari», guidati da Wolfowitz, ritengono invece importante non solo sostituire un regime ostile con uno amico ma anche insediare nel Paese un governo democratico. I «rivoluzionari» contano sul potere trasformativo della politica di potenza come fattore di democratizzazione del mondo islamico. È alla mancata democratizzazione di quel mondo che imputano la riproduzione del terrorismo. Per questo Wolfowitz e i suoi ritengono che sostituire un solo regime autoritario in Medio Oriente, contando che i regimi vicini apprendano la versione politica dello «Shock and Awe» teorizzato da Ullman in campo militare, non basti. Fedeli alla visione «trozkista» di William Kristol, vero teorico del gruppo, sull'impossibilità della «democrazia in Paese solo», essi sono a favore della «guerra permanente» che provochi un totale rivolgimento democratico dell'area. L'opzione democratica ha, però, bisogno di tempo per produrre risultati duraturi nei Paesi «liberati».*

*Ma esercitare il doppio ruolo di potenza stabilizzatrice e potenza rivoluzionaria è assai impegnativo per l'America. In Iraq gli Stati Uniti si dibattono tra l'aspirazione ideale a «costruire la società», passaggio necessario per democratizzare il Paese, e la realistica esigenza d'insediare un governo alleato e andarsene al più presto senza venire coinvolti in situazioni che delegittimino ulteriormente la loro presenza, come in questi giorni a Falluja.*

*Dopo la prova di forza sciita e gli incidenti con la popolazione , Washington , sembra optare decisamente per la sua anima stabilizzatrice. Il basso profilo tenuto sin qui da Garner, uomo di Rumsfeld, risponde alla necessità di un potere che si estrania dalle tensioni etniche, tribali, confessionali, lascia agli iracheni piena libertà d'espressione ma nessuna decisione, e presidia il nocciolo duro del sistema: sicurezza e petrolio.*

*Secondo Daniel Pipes , il direttore del Middle East Forum, al quale la Casa Bianca ha affidato il ruolo di guida dell'America nel mondo musulmano. l'America si trova di fronte in Iraq a una serie di dilemmi tragici: come potenza vincitrice aspira a rimanere nel paese per «ricostruire la nazione»; come potenza liberatrice non può che andarsene rapidamente. Ma se gli Stati Uniti lasceranno l'Iraq precipitosamente l'estremismo religioso prenderà il sopravvento; se rimarranno a lungo, subiranno il contraccolpo del terrorismo. Se ci saranno troppo presto elezioni, vincerà probabilmente il «partito iraniano»; ma se il Paese rimarrà a lungo sotto occupazione, si solleverà comunque un'intifada sciita. Per sfuggire a questi dilemmi gli Stati Uniti, secondo Pipes, devono insediare subito un governo ispirato al modello turco di «autoritarismo democratico» che dovrà durare almeno cinque, dieci anni: forse più; per poi ridurre gradualmente la propria visibilità e ritirarsi in basi militari lontane dai centri abitati. Da qui gli Stati Uniti potranno garantire la sicurezza del nuovo governo e agire da forza di influenza nell' intera regione. Pipes indica, dunque, una possibile mediazione tra le due linee ma i sogni dei «trozkisti» di Washington, nonostante Bush parli di democrazia in Iraq, sembrano ormai infrangersi sotto la mano di ferro degli «stabilizzatori».*

**Renzo Guolo**

**ROMA** Per il secondo giorno consecutivo, i militari statunitensi hanno sparato sulla folla a Falluja, una città sunnita a poca distanza da Baghdad e tradizionalmente legata al regime. Dopo i 13 morti dell'altro ieri, altri due (tre secondo fonti ospedaliere) morti e parecchi feriti, da sette a 20. Come al solito le versioni sono contrastanti.

Per gli iracheni, la manifestazione era stata indetta per festeggiare l'abbandono della scuola occupata da parte dei soldati americani che l'avevano scelta come quartier generale, quando gli uomini in divisa hanno cominciato a sparare. Per le autorità militari statunitensi, la manifestazione era di protesta per i morti del giorno prima, ed è sfociata prima in una sassaiola e poi sarebbero stati esplosi spari contro le truppe, ai quali i soldati hanno risposto sparando a loro volta.

Proprio alla vigilia dell'annuncio di «guerra finita» e «cessazione delle ostilità» che oggi, su suggerimento del generale Franks, sarà dato dal presidente statunitense George W. Bush da bordo della portaerei «Lincoln» nel Golfo, la reazione militare all'insofferenza irachena nei confronti dell'occupazione torna a insanguinare il Paese.

La notizia è stata data, in diretta, dal cronista delle televisione araba Al Jazeera, il quale si trovava in mezzo alla manifestazione per raccontarne lo sviluppo: «Durante una manifestazione, alcuni giovani hanno cominciato a disturbare le forze americane, e queste hanno aperto il fuoco contro la folla». Due uomini, colpiti alla testa, sono morti subito, un terzo all'ospedale. Diversa la versione fornita dal maggiore Michael Marti, della 82.a Divisione aviotrasportata americana: una piccola folla, ha raccontato, stava protestando presso una postazione americana, poi qualcuno ha cominciato a tirare pietre, infine «sono partiti alcuni spari diretti contro il convoglio». A quel punto, racconta Marti, «i soldati hanno risposto al fuoco e sono stati colpi ben mirati».

Al Comando generale del Qatar prevale la cautela sullo svolgimento dei fatti, ma la linea di condotta rimane inalterata: «I soldati americani hanno diritto a difendersi». Non c'è ancora certezza sul numero delle vittime. Secondo il direttore del maggior ospedale di Falluja, infatti, alcune potrebbero essere state trasportate in strutture sanitarie diverse. La situazione resta tesa.

Anche se la folla è stata poi dispersa con l'intervento degli elicotteri. E i soldati statunitensi restano in città.

Cacciati dalla scuola, adesso si trovano nell'edificio dove si trovavano gli uffici del partito Baath, l'organizzazione politica del regime.

La tensione è alle stelle e il sindaco di Falluja, Hamid Alawani, ha dichiarato all'emittente satellitare del Golfo di essere molto preoccupato, e di avere chiesto alle forze americane «di lasciare l'abitato». La richiesta è stata appoggiata anche dalle autorità religiose locali, le quali temono che le cose possano peggiorare. Intanto, dopo il pellegrinaggio a Karbala, dal quale è nato il germe della protesta, centinaia di migliaia di pellegrini sciiti sono di nuovo in cammino verso la città santa di Najaf.

Rumsfeld in visita: svelato un progetto della Casa Bianca per amministrare la nazione

### «Dividiamo il Paese in cinque»

**NEW YORK** Dopo 20 anni il capo del Pentagono è tornato in Iraq. Era ancora presidente Ronald Reagan quando Donald Rumsfeld andò in missione ma stavolta è stato diverso, si è incontrato con le truppe che lui ha guidato e ha ribadito che l'Iraq appartiene agli iracheni e il compito dei soldati Usa è solo di stabilizzare il Paese in vista di un governo transitorio. Rumsfeld è il più alto esponente del governo di Washington a visitare l'Iraq nelle tre settimane dopo la caduta di Saddam Hussein. E ieri, prima di ritornare in Kuwait, ha fatto presente alle forze Usa che lasceranno il Paese il prima possibile, «dopo avere liberato uomini intelligenti e capaci di amministrare il loro futuro».

Rumsfeld autografa un cartello stradale iracheno.

Ma sempre ieri un quotidiano di Londra in lingua araba ha pubblicato una lettera, presumibilmente scritta da Saddam Hussein, nella quale il presidente deposto invita il popolo iracheno a unirsi per cacciare l'invasore. «L'unica nostra priorità è di scacciare gli infedeli, i criminali, gli assassini e gli invasori» si legge nella lettera che per Abdel Bari Atwan, direttore di «Al Quds», è pervenuta al quotidiano lunedì, nel 66.o compleanno di Saddam: «È la religione islamica che ci dice che è nostro dovere boicottare questa occupazione». Ma da Washington esponenti dell'amministrazione Usa fanno sapere che le presunte parole di Saddam non hanno alcun peso. Da fonti Nato si apprende che Washington ha proposto ai governi della coalizione di dividere l'Iraq in cinque zone amministrative. Il quotidiano polacco «Rzeczpospolita» ne ha dato notizia spiegando che la proposta Usa sarebbe stata avanzata in una riunione a Varsavia. Washington offre di finanziare la presenza di un contingente polacco fra 2 e 4 mila uomini che contribuisca a garantire il ritorno dell'ordine in Iraq. Ma il ministro della Difesa polacco fa sapere di essere pronto a offrire una forza molto inferiore, non più di 1.500 uomini. Di specifici elementi relativi al futuro dell'Iraq Rumsfeld non ha fatto riferimento ieri, scherzando con le truppe sulla sua incapacità di muoversi diplomaticamente. Pentagono e Dipartimento di Stato infatti sono ai ferri corti, ma la maggioranza dell'opinione pubblica Usa (il 54%) è a favore del segretario di Stato Powell: preferisce la diplomazia all'uso della forza.

**a.v.**

Il presidente del Consiglio medierà anche tra Putin e il premier

# Berlusconi e Blair d'accordo sulla difesa europea e l'Iraq

### Galles e Scozia test elettorali per il Labour

**LONDRA** Circa 30 milioni di britannici si recano oggi alle urne per le elezioni dei parlamenti di Scozia e Galles e per il rinnovo di circa 10 mila amministrazioni locali in Inghilterra.

È il più singificativo test elettorale per il premier Tony Blair dopo le politiche generali e il clima non è dei migliori per il partito al governo: una parte consistente della base laburista ha disapprovato la decisione del premier di affiancare gli States nell'attacco all' Iraq e la stampa continua a non dare tregua al governo sul fatto che in Iraq le tanto invocate «armi di sterminio» (il casus belli, per Blair) non sono state trovate. Blair può contare su quel «dividendo della guerra» costituito dalla rapida campagna militare e dalla caduta di Saddam: ha fatto risalire la sua popolarità nei sondaggi. I laburisti insistono nel sostenere che si tratta solo di un voto locale che sarà deciso più che altro da questioni locali ma il fatto che il partito di governo non abbia presentato suoi candidati per circa un terzo dei consiglieri comunali da rieleggere, è un'indicazione delle difficoltà che la dirigenza ha con la base. In Galles e Scozia, i laburisti devono affrontare la forte competizione dei rispettivi partiti nazionalisti, il Plaid Cymru e il Partito nazionlista scozzese, entrambi fortemente contrari alla guerra in Iraq. Per i pronostici il Labour resterà partito di maggioranza nei due parlamentini anche se forse non riuscirà a governare senza patti di coalizione.

**LONDRA** Una cena con Tony Blair per preparare con Londra il prossimo semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

Ma per Silvio Berlusconi la visita lampo di ieri sera a Downing Street è stata anche l'occasione per mettere a punto questioni essenziali di politica estera con l'altro grande Paese europeo alleato degli Usa nella guerra in Iraq. È proprio del futuro dell' Iraq, e della difficile ricuciture dei rapporti inter-europei nel dopoguerra, hanno discusso i due premier.

Silvio Berlusconi

Berlusconi ha chiarito appena arrivato all'ambasciata italiana, prima di recarsi all'appuntamento con Blair, la posizione del governo di Roma sulla difesa europea, criticando implicitamente il vertice a quattro di martedì a Bruxelles tra Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo.

«Ho sempre sottolineato che sarebbe opportuno che queste discussioni venissero direttamente fatte con la partecipazione di tutti gli allati europei» ha detto il presidente del Consiglio. Parole condivise pienamente da Tony Blair, che poche ore prima aveva dichiarato: «C'erano quattro Paesi coinvolti e 11 che non lo erano. Noi eravamo tra gli 11». E il suo ministro della Difesa Geoff Hoon ha ribadito che «le decisioni sulla difesa vanno prese tutti assieme».

Tony Blair

Berlusconi ha portato però notizie positive per il futuro dei rapporti con il fronte anti-guerra: una «lunga e cordiale telefonata con il presidente francese Jacques Chirac, prima di lasciare Roma.

«Chirac mi ha reso nota la loro posizione - ha detto il premier italiano - e cioè quella di cercare una posizione comune di questi Paesi da presentare come proposta al Consiglio europeo. E mi ha assicurato che il vertice di martedì è semplicemente un contributo per rafforzare il pilastro europeo dell'Alleanza Atlantica».

Con Blair c'è comprensibilmente consonanza anche sul futuro dell' Iraq, in pieno accordo con la linea di Washington.

«Mi sembra che si debba andare direttamente all' abrogazione dell'embargo nei confronti dell'Iraq - ha detto Berlusconi: bisogna prendere atto che ormai il vecchio sistema è superato e mi sembra che ogni tempo che si frappone da qui all'eliminazione delle sanzioni sia lungo».

Durante il summit, Blair ha riferito a Berlusconi sul suo incontro a Mosca con il presidente russo Vladimir Putin, che non ha ammorbidito a sua posizione nei confronti della guerra e continua a chiedere conto a Blair del mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa.

Una posizione, quella russa, che forse Berlusconi potrebbe contribuire e smussare, vantando un particolare rapporto personale con il leader del Cremlino.

In cambio della cessazione degli attacchi Tel Aviv dovrebbe effettuare parziali ritiri ma gli estremisti arabi colpiscono subito

# Medio Oriente, pronto il piano di pace Usa

## *Il documento è stato consegnato a israeliani e palestinesi: prevede due Stati*

**NEW YORK.** È ufficiale: il governo israeliano e il primo ministro palestinese hanno ricevuto il testo di un piano per la pace in Medio Oriente messo a punto dagli Stati Uniti in collaborazione con Onu, Unione europea e Russia.

Le speranze che la cosiddetta «mappa verso la pace» dia i risultati sperati sono tante ma il clima sembra ancora non essere propizio per un accordo. Proprio ieri, giorno in cui si è insediato il nuovo primo ministro palestinese Mahmoud Abbas, c'è stato un attacco suicida che ha fatto tre vittime fra gli israeliani. Prima ancora che Abbas possa esprimersi sul piano, già si trova davanti a una nuova ondata di violenza che si contrappone alla «road map» per la pace.

Israele non è disposto a trattare neppure con l'uomo che sostituisce l'acerrimo nemico di Arafat fino a quando non ci sarà un impegno da parte dell'Autorità palestinese a rinunciare alle violenze terroristiche. In teoria il testo deve venire adottato così com'è, senza cambiamenti da parte di nessuna delle due parti. Ma Israele prima ancora di ricevere ufficialmente i dettagli aveva già inoltrato una serie di punti che ritiene siano indispensabili al fine d'implementare un piano per la pace. È anche in questa luce che il 7 maggio il segretario di Stato Usa Powell si recherà in missione in Israele, parte di una visita più ampia a diversi Paesi in Medio Oriente. «Ritengo che offra una strada che veramente porta in avanti» ha affermato ieri il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan: «Dopo avere preso visione del testo le parti potrebbero richiedere che ci siano alcuni chiarimenti e le quattro parti proponenti vorranno discutere con loro i prossimi passi per realizzare la mappa della pace». Parole altrettanto incoraggianti sono venute da George W. Bush: «Questo è un punto di partenza al fine di realizzare una visione che prevede la coesistenza di due Stati confinanti, da una parte uno Stato israeliano sicuro, dall'altra uno Stato palestinese democratico e pacifico». Una distinzione importante quella fatta dal capo della Casa Bianca che rafforza l'idea che l'aggressore è solo da parte palestinese, non israeliana. Comunque il governo Usa è pronto ad aprire il dialogo coi palestinesi. Ora che di fatto il ruolo di Arafat è passato in mano ad Abbas, quest'ultimo ha ricevuto un invito di andare alla Casa Bianca, senza date precise ma di sicuro dopo un primo incontro con Colin Powell.

Due ragazze confortano uno dei feriti nell'attentato di ieri.

La mappa verso la pace è importante specie per il futuro politico del premier britannico Tony Blair che ha insistito con Bush affinchè gli Stati Uniti legassero la solidarietà britannica in Iraq all'avanzamento del processo per la pace. «Questa è un'opportunità perchè ambedue le parti creino i presupposti per un futuro migliore per milioni di persone» ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Straw. È un'importanza più simbolica che altro poichè i dettagli del piano per la pace erano già emersi: cessazione immediata delle ostilità e ogni atto di terrorismo mentre gli israeliani s'impegnano a lasciare i territori occupati dopo il 2001.

Entro la fine dell'anno verrebe definita l'entità territoriale che dovrebbe diventare il nuovo stato palestinese e quest'ultimo dovrebbe diventare una realtà pienamente funzionale entro tre anni.

**Andrea Visconti**

Il regime del Nord ammette di avere ordigni nucleari ma Bush non ci crede

# Dalla Corea minaccia atomica

**SEUL** La Corea del Nord ha riconosciuto per la prima volta ieri, a conferma di rivelazioni degli Stati Uniti, di essere in possesso di ordigni nucleari, come «deterrente per fronteggiare la minaccia di una superpotenza ostile», ammettendo che la crisi nucleare è giunta «a un bivio cruciale», tra un negoziato ancora possibile e un aperto confronto dalle conseguenze disastrose.

Gli Esteri di Pyongyang addossano l'intera responsabilità della «nuova situazione» all'amministrazione di George Bush: col suo «testardo perseguimento di una strategia contraria alla pace nella penisola e di chiara ostilità contro un piccolo Paese del cosiddetto "asse del male"» ha costretto la Corea del Nord «ad abbandonare la sua costante politica, sancita anche in una dichiarazione congiunta con il Sud nel '92, di tenere la penisola libera dalle armi nucleari». «Per contrastare le mossa Usa - afferma il passaggio chiave - abbiamo dovuto scegliere il possesso di un adeguato deterrente». Le ammissioni sbloccano i dubbi sull'arma atomica e riportano, sempre per Pyongyang, ai negoziati appunto di Pechino, «finiti senza risultati ma non in una rottura completa». L'amministrazione Usa non ha ancora scelto che strada intraprendere dopo i negoziati di Pechino e le ammissioni di Pyongyang sugli ordigni atomici. Se proseguire le trattative, come sembra suggerire il segretario di Stato Powell, o se incrementare la pressione, come insistono i «duri» del Pentagono, investendo di nuovo del problema il Consiglio di sicurezza Onu per ottenere una condanna di Pyongyang e possibili sanzioni, cui il regime comunista asiatico sembra volere rispondere minacciando un' altra escalation. Bush però ritiene che sia piuttosto un bluff per ottenere più aiuti in cambio della riconversione degli impianti nucleari.

Turisti sudcoreani guardano il Nord dalla linea di confine.

PROCESSO IMI-SIR

Il premier dopo i commenti a caldo in una lettera al Foglio spara a zero sui giudici. Si riapre la crisi istituzionale fra poteri dello Stato

# Berlusconi: stop al giustizialismo golpista

## «Previti perseguitato come Craxi». Immunità parlamentare per evitare un «furto di sovranità»

**ROMA** Berlusconi è tornato sulla condanna milanese di Previti accusando i «magistrati politicizzati» che hanno giudicato il suo ex ministro, di usare una «logica golpista» e di volersi scegliere, al posto degli elettori, «il governo che preferiscono». Stop al golpe giustizialista. In una lettera al Foglio di Giuliano Ferrara, evoca Craxi e il voto segreto della Camera che, giusto dieci anni fa, sottrasse il leader socialista a una «azione giudiziaria non onesta né imparziale». Un modo per stabilire un parallelo tra quella vicenda, che portò al «linciaggio» di Craxi in piazza, la condanna di Previti e il timore che ciò possa verificarsi anche ai suoi danni. Berlusconi chiama in causa l'ex presidente Scalfaro per il «ribaltone», che nacque sulla scia del «grilletto giudiziario» fatto scattare dai giudici di Milano. E nella requisitoria attacca Eugenio Scalari e il gruppo editoriale di De Benedetti, ispiratori di una campagna di «devastante demagogia reazionaria». Ma è solo la premessa per volare sull'attualità, con la richiesta che siano ripristinate «subito le immunità violate», in modo da «impedire che si consumi per la terza volta un furto di sovranità».

Letto con malizia, il richiamo a Scalfaro sul «ribaltone» del '94 può anche diventare un monito perché non succeda oggi nulla di simile. La lettura che Berlusconi fa delle vicende degli ultimi anni autorizza questi pensieri. Il collegio giudicante di Milano è il primo obiettivo, con l'accusa che esso non intende «fare giustizia», come prova la «gogna» subita da Previti, ma solo «colpire le forze che hanno avuto il mandato di governare». Il dovere che Berlusconi sente è dunque quello di «reagire e per tempo». Tra gli altri gli arriva il sostegno del ministro della Giustizia Castelli: «Mi pare che l'idea, secondo me saggia, di arrivare a garantire la non procedibilità verso gli esponenti di governo, e quindi sospendere gli eventuali processi come si fa nella stragrande maggioranza dei Paesi europei, sta venendo avanti». La proposta riguarderebbe solo Berlusconi imputato nel processo Sme. La sentenza è prevista per l'estate.

Ma c'è tutto un campo legislativo da arare, con la ricerca delle migliori soluzioni di immunità parlamentare. Esemplare quanto sta accadendo al Senato con la «legge Boato», varata dalla Camera. Questa legge è passata con l'astensione dei Ds e della Margherita. Prevede, tra l'altro, che i magistrati non possono utilizzare le intercettazioni telefoniche che chiamino in causa un parlamentare, anche quando sono terzi a farne il nome. L'opposizione è riuscita a evitare che servisse per una improcedibilità assoluta da parte dei giudici. Sta il fatto che al Senato la maggioranza vuole ora procedere a tappe forzate, con sedute anche notturne della commissioni. «Speravamo - ha commentato il senatore ds, Fassone - che l'uso della funzione legislativa per uso personale avesse una fine. Temo che sia una pratica ormai usuale per questa legislatura». C'è il sospetto che le forzature evitate alla Camera sul testo Boato, ritornino in pista. Berlusconi avvicinato a Londra dai giornalisti si è limitato a dire: «Ho scritto quello che ho scritto».

**Renato Venditti**

Berlusconi contro i giudici: «Previti vittima come Craxi».

Forza Italia è decisa a bloccare i processi ai politici. An, Lega e Udc non gradiscono leggi legate a sentenze

## Ma gli alleati frenano sulla riforma

**ROMA** Tutta la Casa delle Libertà fa quadrato intorno a Previti. Gli conferma la piena solidarietà per una sentenza ritenuta politica, e dice no alle sue dimissioni da deputato chieste dalla responsabile Giustizia dei Ds Anna Finocchiaro. Da Forza Italia ad An, dall'Udc alla Lega tutti i partiti del Centrodestra sono concordi nel sostenere che a Milano è stato fatto un «uso politico» della giustizia. Ed ora si guarda al futuro per evitare che accadano altri episodi del genere. Forza Italia annuncia che quanto prima presenterà un disegno di legge per ripristinare l'immunità parlamentare abolita dopo l'esplosione di Tangentopoli. Avremmo dovuto già farlo all'inizio della legislatura, ha affermato il responsabile giustizia Giuseppe Gargani. La riforma che va fatta al più presto, secondo Gargani, è quella che recepisce il progetto di Antonio Maccanico (Margherita) di sospendere l'azione penale nei confronti delle più alte cariche dello Stato. E poi, ha aggiunto, va presentato un emendamento alla proposta Boato per sospendere i processi a carico dei parlamentari.

D'accordo con Gargani è il deputato di Forza Italia Francesco Nitto Palma che chiede anche l'istituzione di una Commissione d' inchiesta sull'uso politico della giustizia. È giunto il momento, ha affermato, di affrontare la questione giustizia e l'anomalia della politicizzazione della magistratura «senza alcun tentennamento». Ma sull'immunità il capogruppo dei deputati di An Ignazio La Russa frena facendo presente che per ora non c'è nessun testo e nessuna data fissata. E poi, ha affermato, una legge non può certamente nascere da una sentenza. An, comunque, ha precisato, è a favore dell'imunità per le alte cariche dello Stato ma contraria a quella per i parlamentari. La Lega è invece favorevole all'immunità per i parlamentari. Ma, ha avvertito Roberto Calderoni, qualsiasi iniziativa legislativa non può essere legata ai processi in corso perchè farebbe nascere dubbi nell'opinione pubblica. Per il capogruppo dell'Udc Luca Volontè «serve un clima più sereno». L'Ulivo già pensa a come contrastare i progetti della Cdl. Se la maggioranza vuole far passare l'immunità, ha dichiarato il segretario del Pdci Oliviero Di liberto, noi siamo pronti a fare un referendum.

**Elvio Sarrocco**

### La sentenza

| Le condanne | |
|---|---|
| Vittorio Metta | 13 anni |
| Attilio Pacifico | 11 anni |
| Cesare Previti | 11 anni |
| Renato Squillante | 8 anni e 6 mesi |
| Filippo Verde | assolto |
| Felice Rovelli | 6 anni |
| Giovanni Acampora | 5 anni e 6 mesi |
| Primarosa Battistella | 4 anni e 6 mesi |

I RISARCIMENTI
516 milioni di euro all'Imi
380 milioni alla Cir di De Benedetti per la mancata assegnazione della Mondadori

La tangente
66 miliardi e 800 milioni di lire
pagati dai Rovelli per aggiustare la causa

| La spartizione tra gli avvocati | |
|---|---|
| Attilio Pacifico | 33 miliardi |
| Cesare Previti | 21 miliardi |
| Giovanni Acampora | 13 miliardi |

| La corruzione dei giudici romani | |
|---|---|
| Filippo Verde | 780 milioni |
| Vittorio Metta | 400 milioni |
| Renato Squillante | 133 milioni |

| Le richieste dell'accusa | |
|---|---|
| Vittorio Metta | 13 anni e 6 mesi |
| Attilio Pacifico | 13 anni |
| Cesare Previti | 13 anni |
| Renato Squillante | 10 anni |
| Filippo Verde | 10 anni |
| Felice Rovelli | 10 anni |
| Giovanni Acampora | 7 anni |
| Primarosa Battistella | 5 anni e 4 mesi |

Per tutti: interdizione perpetua dai Pubblici Uffici
Per Acampora, Pacifico e Previti: sospensione per 5 anni dall'attività forense

ANSA-CENTIMETRI

L'organismo di autogoverno e il sindacato delle toghe replicano con fermezza alle accuse lanciate dal capo dell'esecutivo

# L'altolà del Csm: «Difenderemo i magistrati»

## Il vicepresidente Rognoni: dichiarazioni lesive dell'onorabilità. L'Anm: no a delegittimazioni

**ROMA** Difenderemo i giudici dalle accuse del premier. È durissima, e conferma tutta la gravità dello scontro istituzionale in atto, la reazione del Consiglio superiore della magistratura alle parole di Silvio Berlusconi. Parole che hanno «leso l'onorabilità dei giudici», ha dichiarato il vice presidente del Csm Virginio Rognoni al termine di una giornata in cui non sono mancati i contatti col Quirinale.

La prima a partire al contrattacco davanti alle minacciose accuse rivolte dal premier alle toghe, pochi munuti dopo la lettura della sentenza sui casi Imi-Sir e Lodo Mondadori era stata, già in mattinata, l'Associazione nazionale dei magistrati. La giunta dell'Anm aveva emesso una nota per affermare che «a nessuno, e in particolare a chi, come il presidente del Consiglio, riveste la massima carica politica, è consentito delegittimare la magistratura».

Poche battute per ribadire che «gli imputati hanno il diritto di difendersi, ma che neppure a loro è consentito insultare la magistratura» mentre la solidarietà va «ai colleghi milanesi che si sono confrontati con un lunghissimo e delicato processo con professionalità ed equilibrio senza mai reagire agli attacchi scomposti di cui sono stati oggetto».

Ma a difesa dei magistrati di Milano, appena un'ora più tardi e ben prima che le agenzie di stampa diffondessero l'infuocata lettera del premier al «Foglio», ecco la presa di posizione del Csm. I 16 consiglieri togati di Palazzo dei Marescialli (in rappresentanza di tutte le correnti della magistratura associata) decidono all'unanimità l'apertura di una pratica a tutela dei colleghi del tribunale messo sotto accusa da Berlusconi: il presidente di sezione Paolo Carfì e i giudici a latere Maria Luisa Balzarotti ed Enrico Consolandi.

Nel fascicolo che martedì finirà sul tavolo della prima commissione, nonostante le critiche mosse dai quattro consiglieri laici della Casa delle libertà, entrano i ritagli di stampa con le dichiarazioni rese del presidente del Consiglio sui giudici politicizzati, sulla presunta persecuzione subita dagli imputati e sulle riforme che di conseguenza la maggioranza di governo intende subito varare.

Il tutto mentre domani si consumeranno nel Paese due avvenimenti giudiziari destinati a catalizzare ulteriori tensioni: a Milano, con la ripresa del processo Sme che vede imputato lo stesso premier Berlusconi e che potrebbe concludersi a luglio, in concomitanza col turno italiano di presidenza Ue; e poi a Palermo dove è attesa la sentenza d'appello per Giulio Andreotti.

A sera, a nome del Csm è il vicepresidente Virginio Rognoni a vergare un comunicato. Trenta righe per riaffermare che «le sentenze vanno rispettate secondo un sistema costruito sulla separzione dei poteri». E per sottolineare - senza mai nominare il premier - che proprio dal livello politico istituzionale si sono invece «sentite dichiarazioni lesive dell'onorabilità e di quell'indipendenza dei giudici milanesi che pure era stata riconosciuta dalle Sezioni unite della Cassazione».

Parole fatte proprie dall'opposizione parlamentare che respinge compatta l'approvazione di norme salva-Previti o di qualunque riforma interpretabile come una vendetta politica contro i giudici. E se per i Ds la sortita berlusconiana è una vera e propria «chiamata alle armi contro le istituzioni», la Margherita invoca l'intervento di Ciampi «per riportare il capo del governo al suo giuramento di fedeltà alla Costituzione e ridare agli italiani la certezza di vivere in uno stato di diritto».

**Natalia Andreani**

### «PRONTO AL CARCERE», VELENI CON DI PIETRO

«Sono pronto ad andare in carcere se la condanna sarà definitiva».

Cesare Previti chiude così, rispondendo a Bruno Vespa durante «Porta a porta», la lunga giornata passata in tv (in tutti i tg Rai, con ampio spazio) ad illustrare la sua difesa dopo la sentenza che lo condanna in primo grado ad undici anni.

«Mi sembra di essere passato sotto un bulldozer, nonostante dessi per scontato questo esito è una cosa che mi fa male», dichiara al Tg2. «Se penso che in mezzo a queste persone c'era anche il signore Di Pietro mi domando se non avessi potuto io risolvere in passato tutti i miei problemi presentandomi con una scatola di scarpe piena di soldi», aggiunge.

Immediata la replica di Antonio Di Pietro: risponderà alla magistratura anche di queste parole. «Non ho parlato io di processo politico: è un processo politico in termini oggettivi» dichiara invece l'onorevole ai microfoni del Tg3.

Rognoni vicepresidente del Csm con il Capo dello Stato.

DALLA PRIMA

### Normalità di un Paese anormale

*Un grido così alto che al confronto solo un mugugno appariva il coro di parlamentari di maggioranza che, con la timida eccezione di qualcuno di An e del Cdu, per ore aveva bocciato come ingiusta e persecutoria la condanna. Del Berlusconi in guerra manifesta e dichiarata contro di loro i magistrati non sapevano fino a sera, erano rimasti al Berlusconi furente che li accusava di mala giustizia. Per questo il vice presidente del Csm, Virginio Rognoni, aveva dichiarata «lesa l'onorabilità» dei giudici, per questo il Csm, il cui presidente è Ciampi, aveva deciso di aprire una procedura per difendere dalle accuse del premier non solo i tre di Milano ma le decine di magistrati che avevano via via dato torto a Previti*

*Non potevano far altro di fronte a un governo che proclamava la magistratura inaffidabile. Che potranno fare ora dopo essere stati accusati di tentato golpe? Il potere politico è andato ben oltre la richiesta, discutibile e pelosa, di immunità per i parlamentari e quella, forse saggia, di non processabilità pro tempore delle alte cariche pubbliche. Ha chiesto punizione per i nemici politici in toga, in una logica da guerra civile oltre che istituzionale. Il «sistema» ha reagito, come chiedeva Previti.*

*Al di sotto di ruolo e responsabilità anche la Rai. Vespa chiamava a «Porta a Porta» Previti nel ruolo di star con ospiti di contorno. Il presidente Annunziata protestava in nome del principio per cui, regolamento alla mano, Previti non avrebbe avuto contraddittorio in studio visto che non si può chiamare il suo giudice come fossero, lui e il condannato, due partiti politici.*

*La Rai smentiva la tesi del suo presidente in nome del principio dell'opportunità giornalistica, la Annunziata subiva. La Rai: qualcosa che va governata con i regolamenti come un'aula parlamentare e allora quale emendamento vince, quello che esclude Previti dallo studio in quanto imputato o quello che lo ammette in quanto condannato? O un'azienda che fa informazione? In questo caso Annunziata non poteva esigere da Vespa uno studio con Previti ma equilibrato nelle presenze? Dibattito comunque penoso, avvelenato da rancori, infarcito di trucchi. A misura però di una normale giornata di un Paese anormale.*

**Mino Fuccillo**

Lettera di protesta del presidente Annunziata al direttore generale Cattaneo. Aggiunto in extremis tra gli ospiti del programma il togato Bruti Liberati

# L'imputato a «Porta a porta» e scoppia la bufera in Rai

Lucia Annunziata

**ROMA** Lucia Annunziata prova a stoppare il «Porta a porta» con Cesare Previti, ma il direttore generale della Rai si schiera con Bruno Vespa e dà il via libera alla trasmissione. E la Annunziata fa capire che la sua presidenza durerà poco: «Ho sempre fatto il randagio di mestiere e tra pochi mesi tornerò a fare il randagio di mestiere, ma intanto mi preoccupo che in Rai prevalga la qualità, il prodotto». Sono le 15,20 quando il presidente di «garanzia» della tv pubblica manda una e-mail al direttore Flavio Cattaneo per protestare contro la presenza in studio dell'onorevole forzista, appena condannato dal tribunale di Milano a undici anni per corruzione dei giudici: «Caro direttore, ho saputo che nella trasmissione Porta a Porta sarà presente l'onorevole Previti, insieme all'onorevole Bordon, all'on. Palma e ai giornalisti Berselli e Belpietro. Mi chiedo, anche alla luce degli indirizzi formulato lo scorso 12 marzo dalla Commissione di vigilanza, se il servizio pubblico debba intervenire così clamorosamente su una vicenda giudiziaria ancora in corso». Il riferimento è alla delibera, approvata all'unanimità dal Cda, sul pluralismo delle trasmissione del servizio pubblico. Non possiamo ospitare Cesare Previti, ricorda in sostanza Annunziata, se non partecipano alla puntata anche i giudici. Al suo fianco si schiera subito il presidente della Commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli. UsigRai e Fnsi difendono la posizione del presidente.

La maggioranza difende a spada tratta Vespa. La mossa dell'Annunziata è giudicata grave dal Guardasigilli, Castelli per il quale si sta tornando indietro «alla faziosità della Rai di Zaccaria». A viale Mazzini solo Giorgio Rumi, consigliere vicino al Vaticano, è critico. «Non mi sembra opportuna la presenza di Previti da Vespa», ammette. Altri tre consiglieri (Veneziani, Alberoni e Petroni) si schierano contro la Annunziata.

A via Teulada intanto la registrazione del programma slitta di un'ora. Bruno Vespa però fa sapere che lui a cancellare la puntata non ci pensa neanche da lontano. Invoca il diritto di cronaca e scrive al direttore generale. La delibera della Commissione di Vigilanza «si riferisce alla parte del processo che precede la sentenza (non a caso si ricorda che la legge garantisce gli imputati e alla loro difesa di tacere quanto può loro nuocere)», assicura Vespa. Per il conduttore dunque la delibera decade un minuto dopo la fine del processo. «Sarebbe paradossale non poter intervistare un imputato nemmeno dopo la sentenza». L'interpretazione è subito sposata da Cattaneo. Le spiegazioni fornite da Vespa, certifica una nota dell'ufficio stampa Rai, sono perfettamente in linea con le raccomandazioni della Commissione di Vigilanza.

Per il vertice Rai il pluralismo è garantito dagli ospiti in studio. All'ultimo minuto viene infatti viene inserito il nome di Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. «Mi dicono che almeno hanno aggiunto un magistrato», commenta Lucia Annunziata. La Finocchiaro dei Ds aveva subito declinato l'invito.

**Maria Berlinguer**

Abusi sessuali in un istituto privato in Irpinia. Una delle due religiose è latitante, l'altra è stata denunciata. Arrestato un giovane

# Violenze in asilo, coinvolte due suore

## *Le indagini partite dai racconti di un bambino che ha descritto «strani giochi»*

**AVELLINO** Violenze sessuali nei confronti dei bambini di un asilo nido. L'accusa scuote un piccolo comune dell'alta Irpinia: le indagini della magistratura coinvolgono infatti due suore, una denunciata e l'altra irreperibile, insieme con un giovane - arrestato - che aiutava come volontario le religiose.

Una delle due suore, ultrasessantenne, si troverebbe in ritiro spirituale, in una località del Bresciano. Sul suo capo pende un ordine di custodia cautelare emesso dal procuratore capo di Sant'Angelo dei Lombardi, Mario Pezza, lo stesso provvedimento che ha portato all'arresto da parte dei carabinieri di un giovane di 26 anni. I provvedimenti restrittivi sono stati confermati dal gip, Daniele Colucci. Un'altra suora, di 65 anni, è indagata in stato di libertà.

Il giovane aiutava le religiose dell'ordine francescano nella gestione dell'istituto, sbrigando piccole incombenze e all'occorrenza facendo anche da autista. L'asilo nido era frequentato da una quindicina di bambini e bambine di età compresa tra i tre e i cinque anni. Secondo le accuse, i due principali accusati - il 26enne e la suora irreperibile - da tempo avrebbero abusato dei piccoli, prima con palpeggiamenti, poi con pratiche sempre più spinte.

Le indagini furono avviate alcuni mesi fa sulla base della denuncia presentata da un genitore che si era rivolto ai carabinieri, dopo aver appreso dal figlio di cinque anni di strani giochi cui i bambini sarebbero stati sottoposti dal giovane e dalla suora. La vicenda ha scosso fortemente la piccola comunità, da sempre fiera della presenza, disponibile e solidale, delle religiose.

L'arcivescovo della diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi (nel cui territorio rientra il comune sede dell' asilo), monsignor Salvatore Nunnari, impegnato nella conclusione della visita pastorale alla diocesi, è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della vicenda. Ma la Chiesa è comunque incredula, come dice il parroco del paese, don Luigi: «Quelle suore sono state un modello di vita per me, ed io non posso crederci». Anche gli abitanti del piccolo centro, ai confini tra le province di Napoli e Salerno, si dicono «sconcertati» ricordando che quelle suore hanno sempre rappresentato «il cuore sociale del paese».

Moltissimi bambini hanno frequentato quell'asilo, e tanti genitori si mostrano increduli. Un insegnante di catechismo che vi aveva lavorato anni fa difende a spada tratta le suore: «Da anni sono la nostra colonna portante, aiutano i disabili, i bambini e anche la famiglie bisognose». Le suore dell'istituto sono tre, due delle quali coinvolte nell'inchiesta.

«Il caso - aggiunge il parroco - è partito da una sola denuncia. Poi nei giorni seguenti se ne sono aggiunte altre due, e quindi è nato un caso. Le suore sono passate da sante ad arpie in pochi giorni, ma per la gente del paese le tre donne restano il vero motore della comunità».

Don Luigi ricorda un episodio emblematico: «L'anno scorso avevo proposto di dar vita ad un asilo pubblico unico, perchè il paese è piccolo e due strutture, una comunale e l'altra privata, erano troppe. I miei compaesani mi hanno risposto che senza le suore la vita qui non avrebbe avuto più un senso. Addirittura mi hanno detto che potevo andar via io, ma non loro».

Abusi sessuali in un asilo, coinvolte due suore. L'accusa ha scosso ieri un piccolo comune dell'alta Irpinia. Delle due religiose una è stata denunciata, l'altra è irreperibile. Arrestato anche un giovane che aiutava come volontario.

A Verona una padovana gestiva con successo un'«azienda»: dipendenti centinaia di studentesse e casalinghe

# Casa squillo: prete e manager tra i clienti

**VERONA** Un'autentica azienda dedita al sesso che, in un appartamento nel centro di Verona, rispettava rigorosamente gli orari d'ufficio per non dare nell'occhio. Belle donne, di età diverse, centinaia di studentesse e molte casalinghe, entravano nell' abitazione di Anna Maria Passarotto, 59 anni, originaria del padovano e con precedenti per prostituzione, che poco dopo venivano seguite da facoltosi uomini d'affari, artigiani, imprenditori, e anche da un sacerdote, che per lo più giungevano con auto di lusso.

Un'attività che durava da tempo e che era riuscita a sfuggire al controllo grazie ad una severa organizzazione manageriale che dava anche una grande attenzione al marketing tanto da promettere sesso di tutti i generi - comprese orge, sadomaso ed estremo - via Internet con tanto di sito ufficiale, ora oscurato, e nelle riviste specializzate.

La ventennale attività è stata stroncata per un piccolo errore: le minacce con dei coltelli da cucina a una delle ragazze che si prostituivano. Questa, spaventata, nel settembre scorso si è presentata così in Questura raccontando tutti i retroscena della casa di appuntamenti alla squadra mobile. Sono partiti appostamenti, indagini e identificazioni con interrogatori di almeno una decina di donne e di alcuni clienti (per questi soggetti non c'è alcuna implicazione giudiziaria) e poi è arrivata la perquisizione e l'arresto della responsabile della casa squillo con una serie di ipotesi di reato lunghissima.

Si comincia dalle minacce aggravate - sono quelle rivolte alla ragazza - all'induzione, reclutamento, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione aggravato e continuato, per chiudere con l'illecito trattamento di dati personali (legge sulla privacy) perchè senza il consenso delle donne, loro foto porno sarebbero state pubblicate sul sito e su riviste specializzate. Le accuse mosse a Anna Maria Passarotto sono rivolte anche a un sessantanovenne veronese indagato in stato di libertà.

Le indagini della squadra mobile scaligera hanno appurato che le donne che si prostituivano erano in gran parte reclutate nel Veneto, specie nella provincia veronese, mentre i clienti giungevano anche da Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna. Passarotto, che avrebbe gestito in venti anni di attività oltre un centinaio di donne, era attentissima ad incrociare i gusti dei clienti affiancandoli a compagne che, sia per aspetto fisico ma anche per profilo psicologico nonchè per genere di prestazione, potessero offrire la massima soddisfazione. Un'aspetto curato anche in trasferta, nel rodigino, nel padovano e in località del lago di Garda, dove venivano organizzate orge in locali lontani dalle «sede centrale».

Indagini sono in corso anche per stabilire il patrimonio, tra cui alcuni immobili, accumulato dalla tenutaria, che come professione sui documenti risultava essere «casalinga».

## «No all'eros prima degli esami»

**ROMA** Ascoltare buona musica come quella di Mozart, una buona postura al pc, una giusta illuminazione sui testi, un'equilibrata alimentazione e latte caldo prima di andare a letto e niente eccessi di sesso. Questi alcuni consigli di medici ed esperti che appariranno sullo «speciale esami» di Campus, il mensile del gruppo Class, dedicato a maturandi e universitari. Anche il sesso può influire. «Niente eccessi, al bando le notti di fuoco alla vigilia dell'esame», ha consigliato il sessuologo Willy Pasini «perchè l'indomani si otterrebbe solo cenere».

**IL CASO**

Confessò 17 omicidi. È condannato a 13 ergastoli

## Il serial killer dei treni Bilancia rivela a sorpresa come ha ucciso: mai solo, ho avuto dei complici

**ROMA** Nuove clamorose rivelazioni riaprono il caso del pluriomicida Donato Bilancia. Il «killer dei treni», condannato a 13 ergastoli che sta scontando nel carcere di Padova, non agì da solo. È questa la confessione - rivelazione che l'uomo ha affidato ieri alla trasmissione televisiva «Porta a Porta». Bilancia infatti ha ammesso: «Non ho ucciso da solo».

Il killer venne arrestato alle ore 11 del 6 maggio del 1998 per l'omicidio di una prostituta nigeriana, Evelyn Tessy Edoghave, uccisa con un colpo di calibro 38 alla testa il 29 marzo, a Cogoleto. L'assassino venne tradito da un mozzicone di sigaretta che i carabinieri trovarono sul luogo del delitto. Questo venne confrontato con un altro mozzicone, preso nel bar genovese che l'uomo frequentava, rivelando nelle tracce di saliva un'identica impronta genetica.

A incastrare l'uomo erano comunque già stati raccolti pesanti indizi, come le testimonianze di Pino Monello, l'amico che gli aveva prestato la Mercedes, e quelle di Lorena, un transessuale sfuggito per miracolo alla furia omicida del serial killer. Otto giorni dopo l'arresto, Bilancia confessò al pm Enrico Zucca 17 omicidi attribuendosi anche quelli delle donne «giustiziate» sui treni e sostenendo di avere agito da solo e di propria iniziativa.

Già durante il processo era stata avanzata l'ipotesi che Bilancia si fosse servito di un complice. Nella sua requisitoria davanti alla corte d'Assise, il pm Zucca si era soffermato in particolare su due casi che sembravano adombrare la presenza di altre persone sul luogo del delitto: quelli degli orefici Solari e del metronotte Canu. «In entrambi i casi - disse Zucca - ci sono però i riscontri che Bilancia agì da solo». Il pm aveva poi concluso la sua requisitoria dicendo che «per tutti gli omicidi la confessione è stata piena ed ha consentito la contestazione di molte aggravanti. Un'aggravante confessata significa ergastolo invece che una pena minore».

Sul colpo di scena rappresentato dalle rivelazioni su presunti complici che il pluriomicida ha affidato ai microfoni della trasmissione televisiva di Raiuno, ieri Zucca ha minimizzato, tagliando corto. «Non è certo una intervista con qualche battuta che può mettere in gioco tutte le indagini e il dibattimento. Se Bilancia voleva raccontare qualcosa di credibile, doveva dirlo agli inquirenti».

**Brunella Collini**

Il serial killer dei treni Donato Bilancia.

**FESTA DEL LAVORO** La fine del conflitto in Iraq fa dimenticare per un giorno le divisioni delle tre confederazioni sulla questione dell'articolo 18

# Primo maggio, ad Assisi sindacati uniti «per la pace»

*Obiettivo delle organizzazioni: portare in piazza 20 mila persone. Ieri nuovi attacchi a Pezzotta*

**ROMA** Le divisioni sull'articolo 18 pesano sulla Festa del lavoro. Cgil, Cisl e Uil celebrano il primo maggio ad Assisi, cittadina scelta per il suo valore simbolico di pace. Ma la fine del conflitto in Iraq ha finito per ridare spazio al referendum promosso da Prc, dai Verdi e dalla Fiom. All'appuntamento di metà giugno le tre organizzazioni sindacali si presentano divise con la Cgil orientata sul sì all'estensione delle tutele previste dall'articolo 18 anche alle piccole imprese e la Cisl e la Uil intenzionate a fare in modo che il referendum fallisca.

L'obiettivo delle confederazioni è di portare ad Assisi 20 mila persone, ma anche quello di evitare che possano ripetersi le contestazioni contro il leader della Cisl, Savino Pezzotta, fischiato a Milano il 25 Aprile e costretto a interrompere il comizio. E proprio ieri il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, è stato bersaglio di intimidazioni e intolleranze. Alla vigilia del Primo Maggio, due sedi della Cisl - quelle di Torino e di Sesto San Giovanni - sono state imbrattate con scritte che attaccano direttamente il numero uno della confederazione: «Pezzotta venduto», «Pezzotta vai a lavorare» si legge sui muri.

Immediata la replica del segretario generale della Cisl che si trovava proprio a Torino per un'assemblea sulle elezioni delle Rsu a Mirafiori, previste per la prossima settimana: «Se qualcuno pensa che non andrò ad Assisi si sbaglia, non abbandoneremo nè le piazze, nè le fabbriche, nè gli uffici». Non accetterò mai un modello di democrazia che preveda di mettere in campo la gogna, ne preferiscuno in cui tutti possono discutere, ragionare, avere idee diverse, fare cose diverse nella libertà. «Questi attacchi - ha detto ancora Pezzotta - sono indegni. Agiscono di notte perchè hanno paura di mostrare il proprio volto, quindi c'è anche un po' di vigliaccheria».

Una foto d'archivio del concerto in piazza San Giovanni del Primo maggio.

Nei giorni scorsi, Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una nota unitaria in cui sollecitano tutte le strutture perchè il Primo maggio si svolga nel rispetto e nella serenità. «Noi lavoriamo perchè questo giorno sia veramente unitario, senza contestazioni», dice il segretario confederale della Cisl, Sergio Betti, responsabile dell'organizzazione. «Episodi come quello accaduto il 25 Aprile a Milano - aggiunge - sono un danno grave al tentativo di ricostruire un rapporto unitario tra le confederazioni». Anche il responsabile dell'organizzazione della Uil, Carmelo Barbagallo, auspica che la Festa del Lavoro «sia veramente una Festa».

Anche secondo il segretario confederale della Cgil, Gian Paolo Patta, il ripetersi di episodi come quelli del 25 Aprile rappresenterebbero una «eventualità sciagurata». «Sarebbe - ha detto nei giorni scorsi - un danno gravissimo per i sostenitori del referendum sull'articolo 18». Lo stesso leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ieri ha espresso parole di ferma condanna per le scritte contro Pezzotta.

Per Cgil, Cisl e Uil i prossimi giorni saranno decisivi per definire le rispettive posizioni sul referendum. Lunedì la segreteria Cgil riprenderà la discussione che ha fatto emergere posizioni diverse sulle indicazioni di voto da dare in vista del referendum. La posizione del sindacato sarà ufficializzata nella «due giorni» del direttivo del 6 e 7 maggio. La Uil prenderà la sua decisione nella direzione del 13 maggio, mentre la Cisl ha già spiegato che il suo obiettivo è quello di far fallire il referendum.

## DALLA PRIMA PAGINA

### E se sindacati e Confindustria si suicidassero?

Sul piano sociale, il sindacato fu costretto a una ambiguità dialettica con i suoi iscritti. Da un lato, doveva sostenere che la riforma aveva un forte contenuto innovativo e che avrebbe determinato un sensibile contenimento della spesa pubblica, avvalorando così l'ipotesi di forti «sacrifici» fatti dai lavoratori, come il governo andava sostenendo in tutte le sedi internazionali. Dall'altro, doveva rassicurare i propri iscritti, convincendoli che tutti i loro diritti erano stati preservati. E in effetti la riforma modificava marginalmente la posizione di gran parte dei lavoratori in attività, contribuendo ben poco a un reale contenimento della spesa pubblica. Fu così che il sindacato trovò esposto alla duplice critica di chi sosteneva che la riforma era inadeguata e di chi la riteneva eccessiva.

Queste ambiguità hanno finito per paralizzare la capacità riformatrice del sindacato senza per altro preservarne l'unità. Se Sergio Cofferati ha condotto il sindacato al sostegno attivo del governo di Centrosinistra, a condizione di impedirgli ogni riforma e con un crescente fastidio da parte della Cisl di Sergio D'Antoni, è Savino Pezzotta della Cisl ad agire da controparte attiva del successivo governo Berlusconi, perseguendo accordi che evitino ogni riforma. Così è stato per la presunta modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (ancora non approvata dal Parlamento) e per il Patto per l'Italia che ha semplicemente certificato prassi ormai già consolidate nel mercato del lavoro italiano.

Dopo la stagione delle riforme dei primi anni Novanta e al di là dei conflitti interni, il sindacato italiano appare ormai fermo in una strategia di difesa dell'esistente, timoroso anche di chiedere innovazioni per non dover rinunciare a presunti diritti. Questo limite del sindacato è il limite proprio di tutte le associazioni di interessi che, avendo perseguito i loro obiettivi, sono prigioniere dei loro successi. Poiché esse nascono spesso per la soluzione di specifici problemi, di fatto tendono a non considerare mai risolto un problema per non perdere la loro principale ragione d'essere. È così che rischiano di diventare esse stesse un problema per gli associati.

In effetti, l'Italia ha ormai una legislatura sociale abbondante e un ricco corpo di relazioni industriali consolidate. Non possono più essere aumentate per addizione di nuove normative, come era nel passato, ma vanno adeguate con modifiche che tolgano alcuni vincoli ormai superati e aprano nuove opportunità. Aggiungere idee nuove è relativamente agevole, mentre eliminare vincoli è spesso doloroso, anche perché si rimettono in discussione scelte e organizzazioni sociali consolidate nel tempo. Ad esempio, in Italia si dovrebbe dare un maggiore spazio alla contrattazione aziendale in sostituzione di quella nazionale: ma a essa si oppongono le rappresentanze sindacali dei lavoratori e delle imprese che hanno fatto molti «investimenti» in strutture negoziali nazionali.

Occorrerebbe invece avere associazioni «suicide», ossia capaci di morire con la soluzione dei problemi che le hanno originate, per poi eventualmente rinascere e rigenerarsi per affrontare nuovi problemi. Questo vale per i sindacati dei lavoratori, ma anche per le associazioni di imprese, come ho più volte già sostenuto: eviterebbero così di crearsi nemici e problemi pretestuosi e di giocare a spaventare i propri associati per mantenere i propri ruoli anche quando, spesso grazie alla loro azione, molti dei vecchi problemi sono stati ormai risolti.

**Innocenzo Cipolletta**
*www.lavoce.info*

**FESTA DEL LAVORO** Prove generali d'estate nell'ultimo ponte di primavera. Il 60 per cento dei vacanzieri userà l'auto. Presi d'assalto gli agriturismi

# Cinque milioni di italiani in fuga dalle città

*Traffico intenso. Caldo ma nuvole e pioggia al Nord. Musei statali aperti al prezzo di un euro*

## Tanti big al concerto di Roma De Gregori: «Ci divertiremo»

**ROMA** Si aprirà con l'autore contemporaneo Ambrogio Sparagna e si chiuderà con Irene Grandi il concertone del Primo maggio, che si terrà oggi a Piazza San Giovanni a Roma. Tra le varie cover di artisti che hanno fatto la storia della musica, Alex Britti ha scelto Jimy Hendrix e interpreterà la sua «Angel». L'evento, promosso da Cgil, Cisl e Uil e organizzato dalla Società Primo maggio Srl, avrà inizio alle 14 con il Dj set di Toretta Style e sarà trasmesso in diretta da Raitre e Radio 2 dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 23.

La scaletta del concerto prevede nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, il Dj set dei Toretta Style. Dalle 16 alle 19 sul palco saliranno tra gli altri i Nomadi, Marlene Kuntz, Gabin, Flaminio Maphia, Klezroym, Tantra, Destir, Zibba e gli Almalibre, Rudy Rotta, La Crus, Afterhours. A seguire il primo intervento di Francesco De Gregori, seguito dai Tiromancino e Piero Pelù. Dalle 19 alle 20 ci sarà il Dj set di Claudio Coccoluto. Dalle 20 alle 23.15 si alterneranno Edoardo Bennato, Planet Funk, Carmen Consoli, Alex Britti, Subsonica, Daniele Silvestri e altri. Poi sarà la volta di Nick Cave, che non sarà accompagnato dai Bad Seeds ma da una band creata ad hoc per il Primo maggio. Sul palco salirà quindi Francesco De Gregori che ieri ha detto: ci divertiremo e faremo divertire la gente. De Gregori sarà seguito da Enrico Ruggeri e Andrea Miro, Vinicio Capossela e da Irene Grandi.

Intanto Simone Baldelli, esponente azzurro e Coordinatore nazionale dei giovani di Forza Italia plaude all'adesione data dai Nomadi, in un'intervista, all'appello lanciato dai giovani di Forza Italia per dedicare la musica del primo maggio alla libertà di Cuba. Ma critica «l'atteggiamento di Claudio Amendola il quale ha ben pensato di utilizzare il suo ruolo di presentatore del concerto del Primo maggio per fare pubblicità al suo film, per insultare il presidente della regione Lazio, e per pontificare sui giovani di destra o di sinistra, ma non è stato ancora capace di prendersi l'impegno di spendere due parole contro le fucilazioni dei dissidenti a Cuba».

**ROMA** Le alte temperature delle ultime ore favoriranno l'esodo dalle grandi città: saranno 5 milioni gli italiani in movimento per il ponte del Primo maggio secondo l'Osservatorio di Milano, che prevede il maggiore esodo da Roma, con 350 mila partenze, Milano con 150 mila e Torino con 80 mila. Il 60% dei vacanzieri utilizzeranno l'auto, il 30% il treno il 10% l'aereo. La maggioranza prediligerà la seconda casa o l'ospitalità di parenti e amici mentre per il 45% si tratterà di una vacanza vera e propria. Le località preferite sono le città d'arte o la montagna. Una minoranza di vacanzieri ha scelto una capitale europea: la più gettonata è Parigi, seguita da Londra, Vienna e Praga.

Intanto Telefono Blu ha raccolto, negli ultimi giorni, numerose segnalazioni di vacanze rovinate o comunque «difficili»: le proteste riguardano la ricettività nel 45% dei casi, problemi negli aeroporti nel 25%, i prezzi alti (20%). Secondo l'associazione, per il ponte la gran parte dei vacanzieri sceglierà il mare, seguiti da montagna, città d'arte e campagna. Molto bene andranno i «bed and breakfast» e gli agriturismi, secondo uno studio di Confedilizia. Roma sarebbe la città dove è aumentato il «b&b», che ha registrato il tutto esaurito in vista del triplice ponte. Numerosissime saranno anche le sagre e le fiere che ospiteranno, secondo stime della Coldiretti, circa centomila turisti durante tutto il fine settimana.

Traffico intenso sulle strade per l'ultimo ponte pre-estivo.

**MUSEI A 1 EURO**. Sono 121 i musei e i siti archeologici dello Stato che si potranno visitare al prezzo straordinario di un euro. L'elenco è disponibile sul sito internet del ministero dei Beni Culturali: www.culturalweb.it o chiamando il numero verde 800991199.

**PREVISIONI METEO**. Le previsioni parlano di nuvolosità variabile al nord per oggi con locali piogge. Nuvoloso anche al centro e in Sardegna, ma con una tendenza al miglioramento durante la serata. Al sud poco nuvoloso. Domani il tempo sarà coperto al Nord parzialmente nuvoloso al centro e sereno al sud. Sabato e domenica bello ovunque.

**IL TRAFFICO**. Con le festività del 1 maggio si concluderà il lungo ponte di primavera e la società Autostrade prevede oltre 8 milioni di veicoli in circolazione. La circolazione sarà sostenuta per tutta la giornata di oggi e il traffico sarà intenso soprattutto in uscita dalle grandi città. Traffico intenso anche domani e sabato. Il grande rientro è atteso per la giornata di domenica, a partire dalla mattinata e con la consueta punta nelle ore del tardo pomeriggio e della serata.

### «ANCHE I PESCI PROVANO DOLORE»

I pesci non sono immuni al dolore. Anzi, reagiscono a questa sensazione in modo molto simile ai mammiferi, inclusi gli esseri umani: spesso di fronte a situazioni di stress nuotano in modo irregolare, cambiano comportamento e perdono l'appetito. È questo il risultato di uno studio del Roslin Institute di Edimburgo, lo stesso che diede alla luce la pecora Dolly. Lo studio è stato condotto su pesci di allevamento e per i suoi esperimenti ha usato solo metodi tradizionali.

## IL CASO

### Una «commissione colori» dirà com'è il Tricolore doc

**ROMA** Sarà una commissione di esperti a sgombrare finalmente il campo da ogni dubbio sulle esatte sfumature di colore della bandiera nazionale. Lo ha deciso Palazzo Chigi, con un decreto che impegna la commissione a determinare, «nel più breve tempo possibile», «l'esatta gradazione dei tre colori della bandiera nazionale» e a «proporre i necessari accorgimenti affinchè i tre colori non assumano caratteristiche di particolare diversità a seconda del tessuto utilizzato». Soddisfatto il presidente dei Verdi Pecoraro Scanio: «È stato sventato il golpe cromatico - commenta - la commissione ci ridia ora la bandiera italiana doc». La commissione sarà presieduta dal cancelliere dell'Omri Renato Granata, dal capo dipartimento del cerimoniale di Stato della presidenza del Consiglio, da un rappresentante del ministero della Difesa, dal direttore del museo storico nazionale delle bandiere.

---

†

È mancato ai suoi cari

**Ennio Giacomin**

Ne danno l'annuncio la moglie GIULIANA, il figlio ANTONIO, la mamma, la sorella LIUBA, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 maggio 2003

Ti siamo affettuosamente vicini: CLAUDIO e LICIA.

Trieste, 1 maggio 2003

Un saluto al proprio mazziere dalla Banda «Bellezze Naturali».

Muggia, 1 maggio 2003

Si associa al lutto della famiglia l'Orchestra «Vecia Trieste».

Muggia, 1 maggio 2003

---

Ciao caro

**Ennio**

- DIEGO e PATRIZIA

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

*«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Bursich ved. Cerutti**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BENITO, ROSETTA, CARLA, ATTILIO, ISIDE, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

Cara

**nonna**

Ti ricorderò per sempre.
- IGOR con CRISTIANA

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

**Giuseppe Masserano**

si è spento tra le braccia dei suoi cari.
Lo annunciano la sua LICIA, i figli AMBRA e MASSIMO, il piccolo LODOVICO, il genero PIERO e la nuora EMANUELA.

Trieste, 1 maggio 2003

Sono vicini il cognato LIVIO MYOLIN e la nipote DANIELA.

Trieste, 1 maggio 2003

Affettuosamente vicini: GIOVANNA e GENNARO BERTOLINI.

Trieste, 1 maggio 2003

Affettuosamente vicini ad AMBRA e famiglia: GABRIELLA con GUGLIELMO, TERESA con FRANCO, EVELINA con MAURO e GIUDITTA, ANTONELLA e ADRIANA.

Trieste, 1 maggio 2003

Vicini ad AMBRA con affetto gli amici della AM SERVIZI.

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

Ha raggiunto il suo LUCIANO

**Norma Vicig ved. Posar**

La piangono i figli STELIO e SERGIO con SUSI e LUCIANA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie alla Casa di riposo DALILA.
I funerali seguiranno venerdì 2 maggio, alle ore 11.50, in via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 1 maggio 2003

Partecipano al dolore di SERGIO, dirigenti e collaboratori della PALLACANESTRO TRIESTE srl e U.S. SERVOLANA.

Trieste, 1 maggio 2003

Vi siamo vicini:
- VALNEO, ANY, PAOLA e famiglie

Trieste, 1 maggio 2003

Partecipa al dolore famiglia COSLOVICH.

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

**Iolanda Cian ved. Mezgec**

L'annuncia il figlio DARIO con LUCIANA, FEDERICA e VALENTINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3 maggio alle 11.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

Partecipano al dolore TEA, EMANUELE, BRUNA, FILIBERTO, PINA e CLAUDIO.

Trieste, 1 maggio 2003

Vicini al dolore FABIO, LUCIANO e famiglie.

Trieste, 1 maggio 2003

---

XX ANNIVERSARIO

**Lidia Zerial in Pecar**

Sei sempre nei nostri cuori.

**I tuoi cari**

Trieste, 2 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Bresa ved. Scopazzi**

Ne danno il triste annuncio il fratello ANTEO con IDA, i nipoti PINA, GIACOMO, GIANFRANCO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 3 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

---

2.5 2002 2.5.2003

**Gastone D'Argenzio**

Sei sempre con noi e sempre lo sarai.

**Tua moglie, MIRANDINA, DARIO, PAOLA, MARIO, CHIARA e PAMELA**

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Gregori ved. Vecchiet**

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

**Fani**

Ti ricorderemo sempre: famiglia BENCO.

Trieste, 1 maggio 2003

---

IX ANNIVERSARIO

**Renato Bacigalupo**

Ti ricordiamo con immutato affetto.

**La moglie LUCIANA, la figlia ELEONORA**

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

Ci ha lasciati

**Rita Trevisan**

L'annunciano i figli VIOLETTA, GRAZIELLA, ATTILIO e la sorella MARIA.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 maggio, alle 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

Partecipano al dolore famiglie ZAMPA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

RINGRAZIAMENTO

I figli di

**Anna Mareglia ved. de Luyk**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 1 maggio 2003

Continua in 13.a pagina

## MIBTEL

0,198%
**17726**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 9,669 | 9,834 | Marengo Svizzero | 56,810 | 64,560 |
| Argento (per Kg.) | 130,461 | 137,070 | Marengo Italiano | 58,360 | 67,140 |
| Sterlina (v.C.) | 69,210 | 82,120 | Marengo Belga | 56,290 | 64,040 |
| Sterlina (n.C.) | 69,720 | 84,960 | Marengo Francese | 56,810 | 64,040 |
| Sterlina (post.74) | 69,460 | 84,700 | Marengo Austriaco | 55,780 | 63,010 |
| Krugerrand | 299,030 | 339,830 | 20 Marchi | 72,300 | 81,600 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 1691,52 | 1,576 | Londra Eurotop 100 | 1832,78 | -0,231 | Singapore Straits T. | 1281,33 | -0,255 |
| Dj Euro Stoxx | 202,68 | 0,153 | Madrid Ibex 35 | 6489,5 | -1,033 | Stoccolma (aff.Gen.) | N.R. | 0 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2324,23 | 0,084 | Mosca | 709 | -3,632 | Tokio Nikkey | 7831,42 | 2,938 |
| Dublino | 4204,64 | -0,308 | Nasdaq Comp (prov.) | 1472,63 | 0,09 | Toronto Tse300 (prov) | 6578,01 | 0,498 |
| Francoforte Dax Xetra | 2942,04 | 1,137 | Neuer Markt Xetra | 446,13 | 0,387 | Vienna Atx | 1229,16 | 0,641 |
| Lisbona | 1564 | 0,614 | New York (prov.) | 8527,53 | 0,289 | Zurigo Smi | 4542,7 | 0,718 |
| Londra | 3926 | -0,046 | Seul Kospi | 599,35 | 0,333 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,1131 | Corona Norvegese | 7,8380 |
| Yen Giapponese | 132,9800 | Corona Danese | 7,4243 |
| Sterlina Inglese | 0,6970 | Dollaro Canadese | 1,6038 |
| Franco Svizzero | 1,5131 | Dollaro Australiano | 1,7822 |
| Corona Svedese | 9,1175 | Corona Estone | 15,6466 |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| 1,597% | 1,146% | 0,811% | 0,014% | 0,00% |
| 1,1131 | 0,6970 | 132,980 | 232,6155 | 7,5751 |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 6,600 | 6,800 | -2,94 |
| A.De Ferrari Rnc | 3,000 | 3,000 | 0,00 |
| A.S. Roma | 0,9406 | 0,9383 | 0,25 |
| Acea | 3,666 | 3,779 | -2,99 |
| Acegas | 4,439 | 4,426 | 0,29 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 0,2510 | 0,2477 | 1,33 |
| Acque Potabili | 18,300 | 18,300 | 0,00 |
| Acquedotto Nicolay | 2,290 | 2,290 | 0,00 |
| Acsm | 1,654 | 1,658 | -0,24 |
| Actelios | 5,854 | 5,892 | -0,64 |
| Aedes | 3,134 | 3,236 | -3,15 |
| Aedes Rnc | 3,121 | 3,192 | -2,22 |
| Aem | 1,312 | 1,311 | 0,08 |
| Aem Torino | 1,011 | 1,002 | 0,90 |
| Aeroporto Firenze | 11,450 | 11,456 | -0,05 |
| Air Dolomiti | 14,870 | 14,900 | -0,20 |
| Alerion | 0,3991 | 0,3967 | 0,61 |
| Alitalia | 0,2084 | 0,2106 | -1,04 |
| Alleanza Ass | 8,423 | 8,406 | 0,20 |
| Amga | 0,7608 | 0,7569 | 0,52 |
| Amplifon | 14,424 | 14,339 | 0,59 |
| Arquati | 0,5890 | 0,5816 | 1,27 |
| Asm Brescia | 1,682 | 1,689 | -0,41 |
| Astaldi | 2,003 | 2,016 | -0,64 |
| Autogrill | 8,705 | 8,525 | 2,11 |
| Autostrada To-mi | 9,799 | 9,806 | -0,07 |
| Autostrade | 11,736 | 11,745 | -0,08 |
| B.Bilbao Viz Arg | 9,000 | 9,200 | -2,17 |
| B.P. Lodi Ge 03 | 8,319 | 8,220 | 1,20 |
| B.P.Berg. 04 W | 0,1865 | 0,1819 | 2,53 |
| B.P.Berg. Cv 1ge03 | 16,746 | 17,051 | -1,79 |
| B.P.C.Ind. 04 W | 0,0270 | 0,0269 | 0,37 |
| B.P.C.Industria | 8,849 | 8,792 | 0,65 |
| B.P.Cremona | 18,280 | 18,298 | -0,10 |
| B.P.Intra | 10,285 | 10,345 | -0,58 |
| B.P.Lodi | 8,552 | 8,489 | 0,74 |
| B.Santander C.H. | 7,026 | 7,026 | 0,00 |
| Banca Antonveneta | 15,860 | 15,794 | 0,42 |
| Banca Lombarda | 9,894 | 9,790 | 1,06 |
| Banca Lombarda 04 W | 0,0269 | 0,0271 | -0,74 |
| Banca Profilo | 1,448 | 1,431 | 1,19 |
| Basicnet | 0,7105 | 0,7179 | -1,03 |
| Bastogi | 0,1102 | 0,1105 | -0,27 |
| Bayer | 16,279 | 16,246 | 0,20 |
| Bayerische Vita | 2,814 | 2,761 | 1,92 |
| Bca Carige | 2,429 | 2,409 | 0,83 |
| Bca Carige Risp. | 2,844 | 2,870 | -0,91 |
| Bca Fideuram | 4,760 | 4,781 | -0,44 |
| Bca Intesa | 2,342 | 2,344 | -0,09 |
| Bca Intesa R | 1,625 | 1,621 | 0,25 |
| Bca P.Berg.-c.V | 18,027 | 18,048 | -0,12 |
| Bca P.Milano | 3,703 | 3,708 | -0,13 |
| Bca Pop Etruria | 18,579 | 18,908 | -1,74 |
| Bca Pop Spoleto | 6,102 | 6,082 | 0,33 |
| Bco Chiavari | 6,071 | 6,150 | -1,28 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 2,449 | 2,479 | -1,21 |
| Bco Desio E Brianza | 3,531 | 3,586 | -1,53 |
| Bco Pop Vr E No | 12,226 | 12,149 | 0,63 |
| Bco Sardegna Rnc | 8,886 | 8,741 | 1,66 |
| Beghelli | 0,4052 | 0,4095 | -1,05 |
| Benetton | 7,721 | 7,521 | 2,66 |
| Beni Stabili | 0,4482 | 0,4485 | -0,07 |
| Biesse | 2,041 | 2,030 | 0,54 |
| Bim | 4,321 | 4,356 | -0,80 |
| Bim 04 W | 0,1137 | 0,1185 | -4,05 |
| Bipielle Investime | 3,881 | 3,877 | 0,10 |
| Bnl | 1,450 | 1,446 | 0,28 |
| Bnl Rnc | 1,392 | 1,383 | 0,65 |
| Boero Bartolomeo | 12,980 | 12,980 | 0,00 |
| Bon.Ferraresi | 12,234 | 12,039 | 1,62 |
| Brembo | 5,217 | 5,028 | 3,76 |
| Brioschi | 0,2350 | 0,2324 | 1,12 |
| Brioschi 06 W | 0,0276 | 0,0270 | 2,22 |
| Bulgari | 4,164 | 4,238 | -1,75 |
| Buzzi Unicem | 6,311 | 6,313 | -0,03 |
| Buzzi Unicem Rnc | 6,002 | 6,101 | -1,62 |
| Caltagirone | 4,647 | 4,578 | 1,51 |
| Caltagirone Editore | 5,200 | 5,200 | 0,00 |
| Caltagirone Rnc | 4,650 | 4,650 | 0,00 |
| Camfin | 2,585 | 2,575 | 0,39 |
| Campari | 30,77 | 30,71 | 0,20 |
| Capitalia | 1,424 | 1,443 | -1,32 |
| Carraro | 1,483 | 1,490 | -0,47 |
| Cassa Risp Firenze | 1,140 | 1,128 | 1,06 |
| Cattolica Ass | 26,84 | 26,83 | 0,04 |
| Cembre | 2,051 | 2,023 | 1,38 |
| Cementir | 2,325 | 2,314 | 0,48 |
| Centenari & Zinelli | 0,8900 | 0,8350 | 6,59 |
| Centrale Latte To | 2,220 | 2,196 | 1,09 |
| Ceramiche Ricchetti | 0,3429 | 0,3487 | -1,66 |
| Cir | 1,017 | 0,9845 | 3,30 |
| Cirio Finanziaria | 0,1890 | 0,1980 | -4,55 |
| Class Editori | 1,493 | 1,466 | 1,84 |
| Coats Cucirini | 0,8650 | 0,8400 | 2,98 |
| Cofide | 0,4240 | 0,4152 | 2,12 |
| Cred Valtel 1ge03 | 7,903 | 7,898 | 0,06 |
| Cred.Bergamasco | 15,747 | 15,762 | -0,10 |
| Cred.Valtellinese | 8,435 | 8,397 | 0,45 |
| Credito Artigiano | 3,193 | 3,208 | -0,47 |
| Credito Emiliano | 5,391 | 5,416 | -0,46 |
| Cremonini | 1,139 | 1,132 | 0,62 |
| Crespi | 0,6720 | 0,6566 | 2,35 |
| Csp International | 1,293 | 1,275 | 1,41 |
| Dalmine | 0,1586 | 0,1585 | 0,06 |
| Danieli | 2,026 | 2,063 | -1,79 |
| Danieli 03 W | 0,0070 | 0,0074 | -5,41 |
| Danieli Rnc | 1,271 | 1,282 | -0,86 |
| De Longhi | 3,499 | 3,508 | -0,26 |
| Ducati Motor Hold | 1,389 | 1,397 | -0,57 |
| Edison | 0,8251 | 0,7868 | 4,87 |
| Edison 07 W | 0,2400 | 0,2430 | -1,23 |
| Edison Rnc | 0,7992 | 0,7711 | 3,64 |
| Emak | 2,726 | 2,704 | 0,81 |
| Enel | 5,368 | 5,377 | -0,17 |
| Enertad | 3,710 | 3,726 | -0,43 |
| Eni | 12,858 | 12,879 | -0,16 |
| Erg | 3,983 | 3,833 | 3,91 |
| Ericsson | 18,076 | 17,090 | 5,77 |
| Fiat | 6,884 | 6,644 | 3,61 |
| Fiat 07 W | 0,3361 | 0,3106 | 8,21 |
| Fiat Priv. | 3,910 | 3,824 | 2,25 |
| Fiat Rnc | 3,946 | 3,866 | 2,07 |
| Fiera Milano | 7,118 | 7,129 | -0,15 |
| Filatura Di Pollone | 0,7211 | 0,7315 | -1,42 |
| Fin. Part 02 W | 0,0337 | 0,0348 | -3,16 |
| Fin.Part. | 0,2778 | 0,2851 | -2,56 |
| Finarte-semenzato C | 1,715 | 1,681 | 2,02 |
| Finecogroup | 0,4263 | 0,4331 | -1,57 |
| Finmeccanica | 0,5338 | 0,5322 | 0,30 |
| Fondiaria-sai | 12,855 | 12,855 | 0,00 |
| Fondiaria-sai Rnc | 6,942 | 6,959 | -0,24 |
| Gabetti Holding | 1,787 | 1,803 | -0,89 |
| Garboli-conicos | 0,7750 | 0,7750 | 0,00 |
| Gefran | 3,937 | 3,880 | 1,47 |
| Gemina | 0,7524 | 0,7368 | 2,12 |
| Gemina Rnc | 0,8880 | 0,8690 | 2,19 |
| Generali Ass | 20,77 | 20,78 | -0,05 |
| Gewiss | 3,280 | 3,271 | 0,28 |
| Giacomelli Spor Gro | 0,5104 | 0,5140 | -0,70 |
| Gim | 0,7525 | 0,7349 | 2,39 |
| Gim Rnc | 1,040 | 1,042 | -0,19 |
| Gr.L'espresso | 3,538 | 3,537 | 0,03 |
| Grandi Navi Veloci | 1,606 | 1,596 | 0,63 |
| Grandi Viaggi | 0,7212 | 0,7280 | -0,93 |
| Granitifiandre | 7,266 | 7,263 | 0,04 |
| Gruppo Coin | 2,752 | 2,777 | -0,90 |
| Hdp | 2,151 | 2,129 | 1,03 |
| Hdp Rnc | 1,346 | 1,337 | 0,67 |
| I Viaggi Ventaglio | 2,242 | 2,227 | 0,67 |
| Ifi Priv | 8,766 | 8,703 | 0,72 |
| Ifil | 2,577 | 2,525 | 2,06 |
| Ifil Rnc | 2,107 | 2,040 | 3,28 |
| Ima | 9,622 | 9,619 | 0,03 |
| Imm. Lombarda 03 W | 0,0108 | 0,0116 | -6,90 |
| Immobiliare Lombard | 0,1052 | 0,1062 | -0,94 |
| Immsi | 0,7069 | 0,7085 | -0,23 |
| Impregilo | 0,3803 | 0,3821 | -0,47 |
| Impregilo 03 W | 0,0433 | 0,0446 | -2,91 |
| Impregilo Rnc | 0,6740 | 0,6762 | -0,33 |
| Intek | 0,5443 | 0,5472 | -0,53 |
| Intek Rnc | 0,5199 | 0,5169 | 0,58 |
| Interbanca | 20,02 | 20,16 | -0,69 |
| Interpump Group | 3,749 | 3,739 | 0,27 |
| Ipi | 4,310 | 4,303 | 0,16 |
| Irce | 2,227 | 2,244 | -0,76 |
| It Holding | 1,970 | 1,973 | -0,15 |
| Italcementi | 9,432 | 9,346 | 0,92 |
| Italcementi Rnc | 5,551 | 5,529 | 0,40 |
| Italdesign Giugiaro | 4,497 | 4,498 | -0,02 |
| Italmobiliare | 34,33 | 34,09 | 0,70 |
| Italmobiliare Rnc | 21,30 | 21,19 | 0,52 |
| Jolly Hotel | 3,982 | 3,991 | -0,23 |
| Jolly Hotel Rnc | 4,678 | 4,678 | 0,00 |
| Juventus F.C. | 2,243 | 2,230 | 0,58 |
| La Doria | 1,704 | 1,692 | 0,71 |
| La Gaiana | 1,115 | 1,115 | 0,00 |
| Laf 08 W | 2,314 | 2,290 | 1,05 |
| Lavorwash | 1,919 | 2,026 | -5,28 |
| Linificio | 1,070 | 1,055 | 1,42 |
| Linificio Rnc | 0,8863 | 0,8863 | 0,00 |
| Locat | 0,7350 | 0,7419 | -0,93 |
| Lottomatica | 14,141 | 14,223 | -0,58 |
| Luxottica Group | 10,478 | 10,048 | 4,28 |
| Maffei | 1,300 | 1,289 | 0,85 |
| Manuli Rubber | 1,541 | 1,535 | 0,39 |
| Marcolin | 1,032 | 1,020 | 1,18 |
| Mariella Burani Fg | 6,697 | 6,733 | -0,53 |
| Marzotto | 5,634 | 5,663 | -0,51 |
| Marzotto Risp | 5,650 | 5,609 | 0,73 |
| Marzotto Rnc | 5,557 | 5,525 | 0,58 |
| Mediaset | 7,740 | 7,709 | 0,40 |
| Mediobanca | 8,280 | 8,238 | 0,51 |
| Mediolanum | 4,697 | 4,726 | -0,61 |
| Meliorbanca | 4,600 | 4,555 | 0,99 |
| Merloni | 10,822 | 10,830 | -0,07 |
| Merloni Rnc | 7,383 | 7,356 | 0,37 |
| Meta | 1,729 | 1,810 | -4,48 |
| Milano Ass | 1,813 | 1,819 | -0,33 |
| Milano Ass 05 W | 0,0515 | 0,0530 | -2,83 |
| Milano Ass Rnc | 1,832 | 1,832 | 0,00 |
| Mirato | 4,709 | 4,682 | 0,58 |
| Mittel | 3,180 | 3,203 | -0,72 |
| Mondadori | 6,415 | 6,419 | -0,06 |
| Mondadori Rnc | 6,510 | 6,510 | 0,00 |
| Monrif | 0,5214 | 0,5204 | 0,19 |
| Monte Paschi Sie 03 | 2,473 | 2,435 | 1,56 |
| Monte Paschi Siena | 2,594 | 2,562 | 1,25 |
| Montefibre | 0,4575 | 0,4580 | -0,11 |
| Montefibre Rnc | 0,6204 | 0,6280 | -1,21 |
| Nav.Montanari | 1,289 | 1,285 | 0,31 |
| Necchi | 0,1348 | 0,1275 | 5,73 |
| Necchi 05 W | 0,0722 | 0,0714 | 1,12 |
| Negri Bossi | 2,364 | 2,360 | 0,17 |
| Olcese | 0,1816 | 0,1803 | 0,72 |
| Olidata | 1,268 | 1,298 | -2,31 |
| Oliv Ex Tec 04 W | 0,0555 | 0,0564 | -1,60 |
| Olivetti | 1,020 | 1,024 | -0,39 |
| Pagnossin | 1,394 | 1,361 | 2,42 |
| Parmalat | 2,303 | 2,297 | 0,26 |
| Perlier | 0,1600 | 0,1535 | 4,23 |
| Permasteelisa | 16,415 | 16,269 | 0,90 |
| Pininfarina | 20,52 | 20,60 | -0,39 |
| Pininfarina Rnc | 20,000 | 20,000 | 0,00 |
| Pirelli & C Rea Est | 21,00 | 20,48 | 2,54 |
| Pirelli & C. | 1,253 | 1,251 | 0,16 |
| Pirelli & C. Rnc | 1,174 | 1,174 | 0,00 |
| Pirelli Spa | 0,8795 | 0,8725 | 0,80 |
| Pirelli Spa Rnc | 0,8597 | 0,8628 | -0,36 |
| Poligrafici | 0,9447 | 0,9293 | 1,66 |
| Premafin | 0,7893 | 0,8019 | -1,57 |
| Premafin Hp 03 W | 0,0402 | 0,0411 | -2,19 |
| Premuda | 1,168 | 1,168 | 0,00 |
| Ras | 13,075 | 13,285 | -1,58 |
| Ras Rnc | 13,857 | 13,586 | 1,99 |
| Ratti | 0,3975 | 0,3947 | 0,71 |
| Recordati | 15,094 | 14,738 | 2,42 |
| Reno De Medici | 0,5400 | 0,5381 | 0,35 |
| Reno De Medici Rcv | 0,5300 | 0,5250 | 0,95 |
| Richard Ginori 1735 | 0,6718 | 0,6762 | -0,65 |
| Risanamento Napoli | 1,323 | 1,332 | -0,68 |
| Roland Europe | 0,9400 | 0,9361 | 0,42 |
| Roncadin | 0,2753 | 0,2736 | 0,62 |
| Roncadin 07 W | 0,1587 | 0,1589 | -0,13 |
| S.S.Lazio | 0,4553 | 0,4496 | 1,27 |
| Sabaf | 14,775 | 14,569 | 1,41 |
| Sadi | 1,588 | 1,593 | -0,31 |
| Saeco Group | 3,431 | 3,444 | -0,38 |
| Saes Getters | 8,385 | 8,437 | -0,62 |
| Saes Getters Rnc | 5,392 | 5,413 | -0,39 |
| Saiag | 3,802 | 3,800 | 0,05 |
| Saiag Rnc | 2,553 | 2,550 | 0,12 |
| Saipem | 6,276 | 6,354 | -1,23 |
| Saipem Rcv | 6,500 | 6,500 | 0,00 |
| Sanpaolo Imi | 7,472 | 7,502 | -0,40 |
| Savino Del Bene | 2,503 | 2,501 | 0,08 |
| Schiapparelli 1824 | 0,0983 | 0,0937 | 4,91 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 0,4915 | 0,4763 | 3,19 |
| Seat Pagine Gialle | 0,5969 | 0,5739 | 4,01 |
| Sias | 5,569 | 5,520 | 0,89 |
| Sirti | 0,9663 | 0,9563 | 1,05 |
| Smi | 0,3173 | 0,3172 | 0,03 |
| Smi Metalli Rnc | 0,4251 | 0,4275 | -0,56 |
| Smurfit Sisa | 1,518 | 1,514 | 0,26 |
| Snai | 1,482 | 1,444 | 2,63 |
| Snam Rete Gas | 3,232 | 3,219 | 0,40 |
| Snia | 1,686 | 1,658 | 1,69 |
| Snia 1ge03 | 1,617 | 1,598 | 1,19 |
| Socotherm | 3,521 | 3,557 | -1,01 |
| Sogefi | 2,116 | 2,108 | 0,38 |
| Sol | 2,653 | 2,677 | -0,90 |
| Sopaf | 0,2678 | 0,2609 | 2,64 |
| Sopaf Rnc | 0,2691 | 0,2729 | -1,39 |
| Stayer | 0,0413 | 0,0407 | 1,47 |
| Stefanel | 1,186 | 1,173 | 1,11 |
| Stefanel Rnc | 2,300 | 2,300 | 0,00 |
| Stmicroelectronics | 18,658 | 18,935 | -1,46 |
| T.I.M. | 4,234 | 4,238 | -0,09 |
| T.I.M. Rnc | 3,900 | 3,894 | 0,15 |
| Targetti Sankey | 3,011 | 3,005 | 0,20 |
| Telecom Italia | 7,323 | 7,351 | -0,38 |
| Telecom Italia Rnc | 4,387 | 4,376 | 0,25 |
| Tenaris | 2,099 | 2,098 | 0,05 |
| Terme Acqui | 0,2832 | 0,2722 | 4,04 |
| Terme Acqui Rnc | 0,2254 | 0,2161 | 4,30 |
| Tod's Group | 26,16 | 26,53 | -1,39 |
| Trevi Finanz Indust | 0,6211 | 0,6172 | 0,63 |
| Unicredito | 3,927 | 3,915 | 0,31 |
| Unicredito Rnc | 3,851 | 3,861 | -0,26 |
| Unipol | 4,085 | 4,133 | -1,16 |
| Unipol 05 W | 0,1529 | 0,1546 | -1,10 |
| Unipol Priv | 1,870 | 1,853 | 0,92 |
| Unipol Priv 05 W | 0,0976 | 0,0967 | 0,93 |
| Verner Siber | 0,7626 | 0,7515 | 1,48 |
| Vianini Industria | 2,747 | 2,722 | 0,92 |
| Vianini Lavori | 4,740 | 4,702 | 0,81 |
| Vittoria Ass. | 4,145 | 4,108 | 0,90 |
| Volkswagen | 31,66 | 31,70 | -0,13 |
| Zignago | 13,742 | 13,549 | 1,42 |
| Zucchi | 3,838 | 3,754 | 2,24 |
| Zucchi Rnc | 4,100 | 4,100 | 0,00 |

### DIRITTI

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| B.P. Intra Obxaz | 0,4822 | 0,4788 | 0,71 |
| B.P. Intra Sot Az | 0,4840 | 0,4720 | 2,54 |
| B.P. Lodi Sot Az | 0,0385 | 0,0205 | 87,80 |
| Edison Sot Az+w | 0,0002 | 0,0001 | 100,00 |
| Enertad Az Xaz | 0,2850 | 0,2818 | 1,14 |

### NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel Group | 17,990 | 17,830 | 0,90 |
| Aisoftware | 3,252 | 3,321 | -2,08 |
| Algol | 4,721 | 4,704 | 0,36 |
| Art'e' | 30,06 | 28,87 | 4,12 |
| Bb Biotech | 43,00 | 44,04 | -2,36 |
| Cad It | 9,900 | 9,923 | -0,23 |
| Cairo Communication | 20,83 | 21,19 | -1,70 |
| Cdb Web Tech Invest | 1,830 | 1,827 | 0,16 |
| Cdc | 6,054 | 5,912 | 2,40 |
| Chl | 0,7773 | 0,7808 | -0,45 |
| Cto | 2,571 | 2,453 | 4,81 |
| Dada | 4,525 | 4,560 | -0,77 |
| Datalogic | 9,188 | 9,275 | -0,94 |
| Datamat | 3,428 | 3,411 | 0,50 |
| Data Service | 35,98 | 36,08 | -0,28 |
| Digital Bros | 3,046 | 3,132 | -2,75 |
| Dmail Group | 2,399 | 2,403 | -0,17 |
| E.Biscom | 25,87 | 25,50 | 1,45 |
| Eplanet | 0,5283 | 0,5420 | -2,53 |
| Eplanet 2 03 W | 0,0650 | 0,0673 | -3,42 |
| Eplanet 3 04 W | 0,1808 | 0,1870 | -3,32 |
| El.En. | 16,355 | 16,066 | 1,80 |
| Engineering | 17,107 | 17,293 | -1,08 |
| Esprinet | 13,340 | 13,308 | 0,24 |
| Euphon | 5,387 | 5,483 | -1,75 |
| Fidia | 6,499 | 6,549 | -0,76 |
| Finmatica | 10,175 | 10,239 | -0,63 |
| Nts-network Systems | 11,779 | 11,823 | -0,37 |
| Gandalf | 1,914 | 1,919 | -0,26 |
| Gandalf 04 W | 0,1512 | 0,1486 | 1,75 |
| Inferentia Dnm | 5,020 | 5,091 | -1,39 |
| I.Net | 45,92 | 45,85 | 0,15 |
| It Way | 3,115 | 3,151 | -1,14 |
| Mondo Tv | 29,02 | 29,07 | -0,17 |
| Novuspharma | 16,561 | 16,591 | -0,18 |
| Opengate Group | 3,693 | 3,769 | -2,02 |
| Cardnet Group | 2,633 | 2,632 | 0,04 |
| Pol San Faustino | 21,42 | 21,52 | -0,46 |
| Prima Industrie | 7,624 | 7,705 | -1,05 |
| Reply | 9,068 | 9,007 | 0,68 |
| Tas | 20,73 | 20,84 | -0,53 |
| Tc Sistema | 7,632 | 7,550 | 1,09 |
| Tecnodiffusione Ita | 3,768 | 3,825 | -1,49 |
| Tecnodiffusione 04 W | 0,1945 | 0,1957 | -0,61 |
| Tiscali | 4,346 | 4,373 | -0,62 |
| Txt E-solutions | 17,927 | 17,880 | 0,26 |
| Vicuron Pharma | 10,605 | 10,792 | -1,73 |
| Vitaminic | 4,113 | 4,175 | -1,49 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Alberto Primo Re | 6,490 | 0,68 |
| Alboino Re | 5,536 | 0,47 |
| Apulia Az It. | 9,398 | 0,07 |
| Arca Azioni It. | 16,826 | 0,04 |
| Artigianc Az It. | 4,360 | 0,07 |
| Aureo Azioni It. | 15,615 | 0,15 |
| Azimut Crescita It | 19,116 | 0,2 |
| Bim Az Small Cap It. | 5,215 | 0,58 |
| Gestnord Az Europa | 7,017 | -0,4 |
| Gestnord Az Nuovi M | 3,193 | 0,06 |
| Grifoeurope Stock | 4,660 | -0,09 |
| Iis Trading Az. Europa | 3,372 | -0,65 |
| Imi Europe | 13,759 | -0,36 |
| Ing Europa | 13,596 | -0,35 |
| Ing Sel Europa | 9,666 | -0,35 |
| Investire Europa | 8,881 | -0,39 |
| Investitori Europa | 3,639 | -0,44 |
| Laurin Eurostock | 2,712 | -0,48 |
| Rominvest Jap.. Ind $ | 48,321 | 0, |
| Sai Pacif. | 2,666 | 1,6 |
| Sanpaolo Pacific | 3,629 | 0,75 |
| Symphonia Ms Asia | 3,902 | 0,13 |
| Unicredit Az Giapp Cl A | 3,376 | 0,33 |
| Unicredit Az Giapp Cl B | 3,340 | 0,3 |
| Unicredit Az Pacif Cl A | 3,356 | 2,6 |
| Unicredit Az Pacif Cl B | 6,979 | 2,59 |
| Vegagest Az Asia | 3,714 | 0,62 |
| Putnam Global Value | 3,434 | 0,59 |
| Putnam Global Value $ | 3,762 | -0,05 |
| Ras Blue Chips | 3,113 | -0,22 |
| Ras Global Fund | 10,482 | -0,1 |
| Ras Multi90 | 3,054 | 0,86 |
| Ras Research | 2,728 | 0,29 |
| Risparmio Az Top 100 | 10,698 | -0,14 |
| Risparmio Borse Int | 13,079 | -0,08 |
| Romages Az Int | 7,053 | 0,31 |
| Ca-am Mida Mid Cap Ita | 3,682 | 0,57 |
| Capital It. | 58,550 | -0,19 |
| Capitalgest Small Cap | 4,702 | 0,56 |
| Cristoforo Colombo | 13,149 | 0,19 |
| Ducato Etico Glob. | 2,986 | -0,07 |
| Ducato Geo Glob. Sc | 2,439 | 0,33 |
| Ducato Set Finanza | 3,128 | - |
| Ducato Set Industria | 2,596 | 0,19 |
| Eurom Risk Fund | 25,527 | 0,32 |
| Valori Resp Bil. | 5,068 | - |
| Vitamin Long Term | 5,003 | 0,16 |
| Zeta Bil. | 14,907 | -0,08 |
| Zeta Growth Income | 3,479 | -0,11 |
| **BIL. OBBLIGAZIONARI** | | |
| Arca Te | 13,884 | -0,12 |
| Arcamultifondo Com B | 4,625 | 0,33 |
| Arcamultifondo Com C | 4,322 | 0,51 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,437 | 0,27 |
| Ing Eurobond | 7,894 | -0,03 |
| Interf Euro Currency | 5,950 | -0,02 |
| Interf Free Bond | 11,396 | -0,11 |
| Interf High Yeld | 5,868 | 0,26 |
| Investire Euro Bt | 6,379 | -0,03 |
| Italf Euro Bond Cat E | 7,190 | - |
| Laurin Money | 6,085 | -0,03 |
| Leonardo Mon. | 5,038 | -0,04 |
| Magna Graecia Monet | 8,471 | -0,02 |
| Aureo Dollaro | 5,725 | 0,37 |
| Azimut Redd. Usa | 5,841 | -0,29 |
| Bipielle Hend Obb Am | 7,525 | -0,3 |
| Bipiemme Us Bond | 4,832 | -0,23 |
| Bpb Prumerica Obb Doll | 4,609 | -0,26 |
| Capitalgest B Doll. | 6,906 | 0,42 |
| Club A Class B Usd | 4,997 | -0,06 |
| Club B Class B Usd | 5,192 | 0,23 |
| Columbus Int Bond | 8,108 | -0,2 |
| Bn Valuta Forte | 7,795 | -0,09 |
| Bn Valuta Forte Chf | 11,748 | -0,01 |
| Bpb Prumerica Ob Glo Ar | 5,580 | 0,34 |
| Bpb Prumerica Ob Glo Cr | 5,471 | -0,05 |
| Bussola Gl H Yield | 4,577 | 0,15 |
| Ca-am Mida Obbl Corp Eu | 5,754 | -0,03 |
| Capitalgest B Corp | 5,949 | -0,02 |
| Ducato Fix Alto Potenz | 5,306 | 0,34 |
| Ducato Fix Convert | 7,388 | 0,07 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 1.6.2003 5% | 100,270 | 100,270 |
| BTP 1.6.2003 11% | 100,370 | 100,470 |
| BTP 15.7.2003 4,5% | 100,400 | 100,400 |
| BTP 1.8.2003 10% | 101,720 | 101,740 |
| BTP 1.10.2003 4% | 100,640 | 100,650 |
| BTP 1.10.2003 9% | 102,650 | 102,660 |
| BTP 15.10.2003 5,25% | 101,260 | 101,270 |
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 103,950 | 103,960 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 100,650 | 100,660 |
| BTP 15.2.2004 5% | 102,020 | 102,030 |
| BTP 15.3.2004 4,5% | 101,830 | 101,870 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 105,420 | 105,420 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 100,860 | 100,860 |
| BTP 1.7.2004 4,5% | 102,440 | 102,430 |
| BTP 15.7.2004 4% | 101,910 | 101,930 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 107,080 | 107,080 |
| BTP 1.10.2004 4% | 102,230 | 102,220 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 111,000 | 111,100 |
| BTP 1.3.2005 4% | 102,690 | 102,670 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 114,430 | 114,460 |
| BTP 15.5.2005 4,50% | 103,820 | 103,810 |
| BTP 1.7.2005 4,75% | 104,460 | 104,470 |
| BTP 15.7.2005 4% | 102,930 | 102,950 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 117,450 | 117,530 |
| BTP 15.9.2005 3,5% | 101,900 | 101,910 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 106,270 | 106,320 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 117,520 | 117,580 |
| BTP 1.2.2006 2,75% | 99,890 | 99,920 |
| BTP 15.3.2006 4,75% | 105,330 | 105,440 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 117,510 | 117,530 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 115,600 | 115,720 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 112,830 | 112,900 |
| BTP 1.3.2007 4,50% | 105,030 | 105,060 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 113,730 | 113,670 |
| BTP 15.10.2007 5% | 107,170 | 107,210 |
| BTP 1.11.2007 6% | 111,250 | 111,310 |
| BTP 15.1.2008 3,5% | 100,770 | 100,830 |
| BTP 1.5.2008 5% | 107,320 | 107,360 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 104,740 | 104,800 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 103,100 | 103,120 |
| BTP 1.11.2010 5,5% | 110,390 | 110,420 |
| BTP 1.8.2011 5,25% | 108,500 | 108,650 |
| BTP 1.11.2011 1,90% | 96,000 | 94,600 |
| BTP 1.2.2012 5% | 106,550 | 106,620 |
| BTP 1.2.2013 4,75% | 104,110 | 104,200 |
| BTP 1.8.2017 5,25% | 106,770 | 106,920 |
| BTP 1.11.2023 9% | 154,200 | 154,480 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 142,100 | 142,100 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 132,310 | 132,540 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 121,900 | 122,080 |
| BTP 1.11.2029 5,25% | 103,660 | 103,780 |
| BTP 1.5.2031 6% | 114,910 | 115,110 |
| BTP 1.2.2033 5,75% | 111,320 | 111,500 |
| CCT 1.7.2003 IND | 100,130 | 100,150 |
| CCT 1.9.2003 IND | 100,150 | 100,170 |
| CCT 1.11.2003 IND | 100,150 | 100,150 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,240 | 100,240 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,340 | 100,360 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,350 | 100,370 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,430 | 100,450 |
| CCT 1.5.2005 | 100,810 | 100,840 |
| CCT 1.7.2005 | 101,940 | 101,290 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,850 | 100,840 |
| CCT 1.1.2006 IND | 101,990 | 102,580 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 101,700 | 101,800 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,820 | 100,830 |
| CCT 1.12.2006 | 100,950 | 100,930 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,990 | 101,900 |
| CCT 1.7.2007 | 101,480 | 101,800 |
| CCT 1.8.2007 IND. | 101,000 | 101,010 |
| CCT 1.4.2008 | 100,990 | 101,010 |
| CCT 1.9.2008 | 100,980 | 100,970 |
| CCT 1.7.2008 | 101,000 | 100,950 |
| CCT 1.4.2009 | 101,000 | 101,010 |
| CCT 1.7.2009 | 101,050 | 101,070 |
| CCT 1.8.2009 | 101,040 | 101,070 |
| CCT 1.10.2009 | 101,030 | 101,030 |
| CCT 1.02.2010 | 101,050 | 101,070 |
| CTZ 16.06.2003 | 99,720 | 99,714 |
| CTZ 15.09.2003 | 99,140 | 99,140 |
| CTZ 31.12.2003 | 98,491 | 98,490 |
| CTZ 31.03.2004 | 97,940 | 97,931 |
| CTZ 30.06.2004 | 97,360 | 97,350 |
| CTZ 31.12.2004 | 96,070 | 96,070 |
| CTZ 29.04.2005 | 95,110 | 95,125 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 07 2,9% | 90,4557 | 0,31 |
| B.P.C.I. 04 1,5% | 98,5905 | 0,02 |
| B.P.Intra 03 3% | 105,742 | -0,20 |
| B.P.Intra 06 3% | 105,091 | 0,06 |
| B.P.Berg. 04 Tv | 118,563 | 0,27 |
| B.P.Lodi 10 4,75% | 102,002 | 0,07 |
| B.P.Lodi 03 4,375% | 100,13 | 0,00 |
| B.P.E.Rom. 05 4% | 107,166 | -0,24 |
| B.P.Milano 08 | 107,008 | 0,22 |
| B.P. Vr No 06 1,5% | 112,884 | 1,09 |
| B.P. Vr No 05 2,125% | 98,8489 | 0,11 |
| Cr.Valtel.04 2% | 107,668 | 0,02 |
| Cred.Artig 04 Tv | 127 | 0,00 |
| Interbanca 11 2,50% | 130 | 0,00 |
| Olivetti 04 1,5% | 103,92 | -0,01 |
| Olivetti 10 1,5% | 113,512 | 0,28 |
| Vittoria Ass 16 5,5% | 111,89 | 0,41 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostr.Meridionali | 23,80 | 24,00 |
| B.P.Emil. Rom. 1/03 | 29,50 | 29,45 |
| B.P.Emilia Romagna | 30,49 | 30,47 |
| B.P.Luino/Varese | 7,440 | 7,402 |
| B.P.Sondrio | 10,825 | 10,830 |
| Banca Ifis | 9,300 | 9,380 |
| Bca Pop Adriatico | 7,470 | 7,470 |
| Borgosesia | 3,936 | 3,936 |
| Borgosesia Rnc | 2,201 | 2,201 |
| Cia | 0,1129 | 0,1135 |
| Cit | 2,310 | 2,300 |
| Elios Holding | 0,5000 | 0,4829 |
| Ferrovie Nord Mi | 0,9400 | 0,9728 |
| Ngp | 0,7610 | 0,7299 |
| Ngp Risp | 0,6700 | 0,6524 |
| Sicc | 0,7600 | 0,7600 |

Discorso al Congresso, Borse tiepide

# Greenspan: l'economia degli Usa in lenta ripresa E l'euro continua a correre

**WASHINGTON** L'economia statunitense si appresta a ripartire ma i tempi del rimbalzo restano incerti. Lo sostiene il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, nella sua testimonianza davanti al Congresso. «Una serie di fattori», spiega Greenspan, lasciano tuttavia presumere che la ripresa arriverà nel secondo semestre.

«Continuo a credere - afferma il capo della Fed - che l'economia sia impostata verso un'espansione a un ritmo decisamente più sostenuto di quello dello scorso anno, sebbene i tempi e l'entità rimangano incerti. Esistono anche i margini per un taglio dei tassi d'interesse». Greenspan assicura poi che la Federal Reserve monitorerà con attenzione il livello dell'inflazione per scongiurare un eccessivo calo.

L'intervento di Greenspan non ha dato una mano al mercato azionario, che peraltro - già prima che il presidente della Fed parlasse - aveva dato per scontato che dal suo discorso non sarebbero venute novità significative sull'andamento dell'economia a stelle e strisce. Gli indici, che avevano aperto in lieve ribasso, hanno accentuato il calo in concomitanza con l'audizione di Greenspan, per poi recuperare ed infine tornare negativi. Secondo il presidente l'economia può crescere molto sopra il livello potenziale, ma anche dopo la fine della guerra le aziende restano ma tempi e modalità sono incerti.

Uno specchio della situazione vissuta dall'economia statunitense nel momento attuale viene dalla quotazione del dollaro, scivolato ieri a nuovi minimi da oltre quattro anni sull'euro, che a sua volta si trova a questo punto non troppo distante dai suoi massimi assoluti. La moneta europea infattie ha continuato ad aggiornare i massimi sul dollaro fino a raggiungere quota 1,1187, il livello più alto dal oltre quattro anni, per la precisione dal 19 febbraio 1999.

Alan Greenspan

**«Il secondo semestre segnerà un'inversione di tendenza anche se le modalità e i tempi sono ancora incerti»**

L'Istituto statistico ha corretto dello 0,1% in meno il dato preliminare fatto segnare dalle rilevazioni nelle città campione

# L'Istat «abbassa» l'inflazione al 2,7%

*Le parti sociali: «Non cambia nulla, il governo deve intervenire sulle tariffe»*

**ROMA** L'inflazione non tocca quota 2,8%, limite fatto segnare dalle rilevazioni delle città campione di dieci giorni fa, e ad aprile resta ferma al 2,7% di marzo, ma sindacati, associazioni imprenditoriali e consumatori non si lasciano andare all'ottimismo, uniti nel chiedere al Governo interventi per la riduzione dei prezzi e il rilancio dei consumi.

La stima preliminare dell' Istat, che dovrà essere confermata il 16 maggio con il dato definitivo, vede l'inflazione in aumento del 2,7% rispetto ad aprile dell'anno scorso e dello 0,2% su marzo. Un risultato migliore rispetto a quello emerso lo scorso 23 aprile dalle città campione, che lasciava prevedere un aumento del 2,8% su base tendenziale e dello 0,3% su base congiunturale.

A pesare di più sull'aumento di aprile è stata la voce bevande alcoliche e tabacchi (cresciuta del 9,1% rispetto ad aprile 2002 e del 5,5% su marzo), a causa dell'aumento del prezzo delle sigarette scattato lo scorso primo aprile. Ma fanno segnare aumenti di rilievo anche i comparti alberghi, ristoranti e pubblici esercizi. acqua, elettricità e combustibili .

È sulle tariffe, dunque, secondo molte parti sociali, che occorre intervenire per avviare un'inversione di tendenza. Ne è convinta la Confesercenti, secondo cui la riduzione del dato rispetto alle anticipazioni «non sposta la necessità di interventi urgenti da parte del Governo». Il Governo è chiamato ad intervenire anche dalla Cisl.

Una discesa che secondo la Cgil non è all'orizzonte: il segretario confederale Marigia Maolucci rileva infatti come si consolidi il divario con l'Europa, dove l'inflazione, nella zona euro, si attesta a 2,1% (stima flash dell' Eurostat diffusa ieri).

## ANTITRUST

**BRUXELLES** Mario Monti ha varato ieri la più profonda riorganizzazione dell'Antitrust Ue degli ultimi 13 anni. Un ristrutturazione che punta ad aumentare l'efficienza della direzione generale concorrenza della Commissione europea, l'istituzione preposta ad evitare che i potentati economici danneggino i consumatori o che gli stati distorcano la sana competizione fra le imprese.

È stato lo stesso Monti a sottolineare che la riorganizzazione avviene nella scia delle riforme relative alla normativa antitrust e al controllo delle concentrazioni, come anche degli aiuti di Stato. Una modifica della struttura organizzativa che dovrà far fronte alla mole di lavoro creata dall'allargamento dell'Ue da 15 a 25 paesi già fra un anno esatto.

La responsabilità per il trattamento delle concentrazioni e delle indagini antitrust - questa la principale novità inserita nella riforma interna - verrà progressivamente riunita in direzioni settoriali che all'inizio verranno suddivise fra Tlc, media, servizi finanziari e trasporti. In pratica le attuali direzioni antitrust - quelle che lottano contro cartelli e abusi di posizione dominante - si fonderanno con quelle preposte al controllo di fusioni e Opa nel tentativo di integrare i punti di forza delle rispettive strutture.

Negli ultimi 10 anni

## Occupazione, il Fvg è primo nella classifica delle regioni

**TRIESTE** Negli ultimi dieci anni, il Friuli Venezia Giulia è stata la regione d'Italia che ha registrato il calo maggiore della disoccupazione e la più significativa crescita dei dati sull'occupazione. È quanto emerge da uno studio della Camera di Commercio di Milano. Rispetto a una generale crescita del tasso di occupazione in Italia, passato dal 43,1% al 44,4% la nostra regione ha toccato quota 47,9%, con un aumento del 10,1%. Il tasso di occupazione femminile è aumentato del 12,9% e i migliori risultati anche in questo caso in Friuli Venezia Giulia (+24,8%). Il dato migliore è stato registrato dalla provincia di Pordenone prima in Italia per contrazione della disoccupazione in generale (-71,4%)e per quella femminile (-70,9%).

Dopo la bocciatura dei conti pubblici della Bce anche l'Ocse mette in guardia il nostro Paese. Ma per gli industriali la crescita sarà dell'1%

# Confindustria: «Italia in linea con le previsioni»

**ROMA** Nel giorno in cui l'Ocse, dopo la Bce, mette in guardia l'Italia sull'andamento dei conti pubblici, la Confindustria lancia tenui segnali di speranza, dicendosi convinta che a partire dal terzo trimestre dell'anno potrebbe affacciarsi una ripresa che potrebbe consentire di centrare l'obiettivo di una crescita a fine anno pari all'1%.

«Nell'area dell'euro quest' anno la crescita si colloca attorno all'1%», si legge nella nota dell'Ufficio Studi di viale dell'Astronomia, secondo cui «la ripresa dell' economia americana contribuirebbe non poco a risollevare la crescita fino al 2,4% circa del 2004». Ma per l'Ocse resta assolutamente primario per l'Italia aggiustare l'andamento dei conti pubblici, sforzandosi di ridurre in particolare la spesa pubblica che resta uno dei fattori di rischio per il sistema italiano. Da qui l'invito a intervenire senza indugi. Il capo economista dell'Ocse Jean-Philippe Cotis è infatti convinto che malgrado i conti pubblici italiani risultino migliori di quelli di Francia e Germania e infatti non sono stati sanzionati a livello europeo ci siano aspetti non convincenti nella politica di risanamento imboccata dal Governo di Roma. In particolare per Cotis è negativo il peso delle entrate una tantum «fattore che ci induce a pensare che il deficit sottostante sia più elevato di quello riflesso nelle statistiche. Se quindi si tolgono le entrate straordinarie è lecito pensare che il deficit italiano sia abbastanza vicino a quello francese e tedesco». Cotis non esita quindi a mettere i tre Paesi in un unico contesto, chiedendo all'Italia di fare sforzi altrettanto incisivi per raggiungere gli obiettivi fissati a Bruxelles nel patto di stabilità. E sbarra la strada all'illusione che si possa raggiungere il risanamento tagliando le imposte senza una pari riduzione della spesa. «E in Italia i tagli di imposte hanno oltrepassato gli sforzi di riduzione della spesa». Un comparto su cui intervenire è quello della macchina statale che a giudizio del capo economista Ocse ha ancora margini per ridurre i costi«. Tra gli obiettivi indicati ci sono la riduzione dei dipendenti pubblici, la riforma delle pensioni, interventi sulla sanità.

Spostando lo sguardo sugli scenari complessivi di Euroandia l'Ocse conferma la prudenza sui ritmi della ripresa e consiglia alla Bce, visto che inflazione e valuta forte non costituiscono pericoli, di intervenire nuovamente sulla leva dei tassi. Secondo Cotis c'è spazio per una riduzione di mezzo punto del tasso di sconto europeo.

P.T.

Il leader di Capitalia Geronzi conferma: «Per un anno il consiglio appena nominato non si tocca»

# Generali: Bollorè non entra nel cda

*Il presidente Bernheim replica alle voci sulle mire del francese*

**ROMA** Dopo le voci di un possibile ingresso del finanziere francese Vincent Bollorè nel board delle Generali è arrivato il giorno delle repliche. Il presidente, Antoine Bernheim, ha smentito ieri che sia prevista l'entrata di Vincent Bollorè nel cda della compagnia triestina, come pure che il finanziere bretone ne sia diventato azionista.

«A quanto ne so Bollorè non ha comprato azioni Generali e non è previsto che entri nel cda», ha detto bernheim. Il gruppo Bollorè ieri, invece si è trincerato dietro a un «no comment». «Nessun commento sulla situazione italiana», ha detto un portavoce.

«Non sono previsti nuovi ingressi nel consiglio di amministrazione delle Generali». Lo ha precisato anche il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, nella conferenza stampa seguita l'assemblea degli azionisti. Su Generali, ha detto, «tutti parlano di tutto. È stato definito un cda e se ne parlerà l'anno prossimo. Tutto è compiuto, the game is over, - ha aggiunto con una battuta Geronzi - tutti ora dobbiamo pensare a un periodo di stabilità e di indipendenza del management: di ingressi non se ne parla».

Capitalia è intervenuta nella battaglia sulle Generali «non per smania di potere» ma per assicurare il «mantenimento di questa grande compagnia assicurativa in un contesto italiano». Il presidente della holding bancaria capitolina, ha motivato così l'operazione effettuata dall'istituto di via Minghetti, che ha portato all'acquisto del 3,46% del Leone di Trieste con un esborso pari a 945 milioni di euro. E «tenuto conto della valenza strategica - ha osservato - la quota è stata fatto oggetto di un patto di consultazione di durata semestrale, tacitamente rinnovabile, con Unicredito e Monte dei Paschi di Siena».

Era necessario, ha spiegato ancora il banchiere, «scongiurare il rischio che le Generali potessero essere oggetto di instabilità a causa della conflittualità tra gli azionisti». Dopo l'intervento, ha concluso Geronzi, «riteniamo di poter dare il nostro piccolo contributo alla stabilità, all'indipendenza e, perchè no, allo sviluppo di questa compagnia immagine del nostro Paese».

Il presidente delle Generali Antoine Bernheim.

*Il vertice della holding capitolina: «Il nostro ingresso nel Leone costituisce una garanzia di stabilità e italianità per la compagnia»*

## CARTELLE PAZZE

**ROMA** Se non finisce la pioggia di cartelle pazze (3,5 milioni) sui contribuenti per il condono, l'Intesa dei Consumatori è pronta a denunciare alle rispettive procure della Repubblica i concessionari della riscossione. Intanto dall'opposizione, per risolvere la questione, si torna a chiedere una proroga della scadenza del condono. Oltre alla minaccia della denuncia l'Intesa dei consumatori ha inoltre già preparato una diffida che, all'indirizzo dell'Ascotributi (e tutti i concessionari), del ministro Giulio Tremonti e dell'Agenzia delle Entrate, intende inibire la produzione e l'invio di nuove cartelle.

Sui metalmeccanici la Cgil dà battaglia e va verso una spaccatura con gli altri sindacati

# Cisl-Federmeccanica: quasi intesa

**ROMA** Sarà decisiva la prossima settimana per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Negli ultimi incontri la trattativa ha registrato un'accelerazione verso un'intesa, mentre si conferma che la Fiom non firmerà. Dopo l'accordo separato del luglio 2001 quindi si profila un nuovo contratto senza la Fiom. Questa volta la vicenda potrebbe però complicarsi poichè non si discute solo del rinnovo economico, ma anche di quello normativo. E contro questa nuova intesa separata la Fiom annuncia che darà battaglia.

La prossima riunione è prevista per lunedì 5 maggio. Da quella data, se ci saranno le condizioni per un affondo, Fim e Uilm annunciano che potrebbe partire un negoziato no-stop nel tentativo di trovare un accordo entro il 9 maggio, giorno per il quale è fissata l'assemblea dei delegati dei due sindacati a Brescia. Oggi - sempre secondo Fim e Uilm - sono stati fatti passi avanti significativi su enti bilaterali, formazione e Cometa (il fondo integrativo), mentre sull'orario si è rimandata discussione in un prossimo incontro. Sugli argomenti più spinosi (salario, inquadramento, lavoro atipico) la stretta si tenterà a partire dal 5 maggio.

La Fiom per ora resta al tavolo anche se il segretario generale, Gianni Rinaldini precisa che questo avviene non perchè la Fiom ritenga positiva la trattativa ma solo perchè la Federmeccanica non ha ancora dato risposte alla piattaforma dei metalmeccanici della Cgil, mentre continua a trattare con Fim e Uilm, Intanto ieri mattina in alcune fabbriche si sono registrati scioperi spontanei contro l'ipotesi di intesa separata mentre da lunedì - avverte il segretario della Fiom di Milano Maurizio Zipponi - partiranno proteste «di avvertimento alla Federmeccanica» contro l'intesa separata in circa 50 tra le più importanti aziende dell'area milanese.

L'ipotesi di accordo sul fronte economico - avvertono Fim e Uilm - può discostarsi pochissimo dai 92 euro di aumento chiesti per il rinnovo del contratto (la Fiom ne ha chiesti 135 uguali per tutti). Questa richiesta sostengono è perfettamente compatibile con l'accordo di luglio e quindi scarsamente negoziabile.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. D'ANNUNZIO** tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, settimo piano vende privato. Telefonare 040/302869. (A2411)

**ATTICO** Roiano salone due camere cucina abitabile due bagni giardino pensile 100 mq vista mozzafiato soleggiatissimo box 3474867022. (A00)

**AURISINA** terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato. 335/1202654. (A2303)

**BONOMEA** villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate rif. 1603. Rabino 040/368566. (A00)

**CENTRALE** ammobiliato, 1 stanza, 2 stanzette, cucina, soggiorno, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, centraltermo, ascensore. Immobiliare Progetti 040/661445.

**CENTRALISSIMO** ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 233.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**CENTRO:** luminoso app. di ingresso, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, cucina abit., servizi separati e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

**COLOGNA** magazzino ampia metratura ingresso fronte strada € 130.000,00 rif. 3403. Rabino 040/368566. (A00)

**COMMERCIALE** bassa da ristrutturare ingresso camera cucina bagno € 43.000,00 rif. 0203 Rabino 040/368566. (A00)

**COMMERCIALE** epoca tranquillo luminoso scorcio mare ascensore soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno servizio separati poggiolo 110.000. 3485121319. (A00)

**COMMERCIALE** vista mare ottime condizioni soggiorno tinello cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo box occupato. Tre 040/774779. (A00)

**CRISPI** piano alto ascensore salone due matrimoniali singola cucina due bagni ripostiglio terrazzo balcone. Tre 040/774779. (A00)

**FERDINANDEO** nuda proprietà luminoso nel verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno lavanderia balcone cantina. Tre 040/774779. (A00)

**GHEGA** nuovo, 115 mq 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Immobiliare Progetti. 040/661455.

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 110.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo. € 72.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e cantina. Libero subito. €125.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1° e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: in zona residenziale, appartamento ultimo piano con ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca, «Palazzo Novecento», adiacenze Piazza della Repubblica, prossima consegna, rifinitissimo appartamento bicamere, biservizi. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: S. Polo, recentissimo appartamento disposto su due livelli con ingresso indipendente e giardino privato, bicamere, biservizi e doppio posto auto. € 142.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta, e posto auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: vicinanze centro, casetta indipendente disposta su un unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1/2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

**Continua in 23.a pagina**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il governo della Slovenia pronto a firmare con l'Italia un accordo sulla libera circolazione non solo dei pendolari

# «Confini aperti per i lavoratori»

*All'incontro di Fernetti fra i sindacati anche il viceministro sloveno del Lavoro*

**TRIESTE** Il Governo sloveno è pronto a firmare con l'Italia un accordo sulla libera circolazione dei lavoratori e a fare proposte concrete sulle ricadute che l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, il prossimo anno, avrà sulle attività confinarie.

Lo ha affermato ieri mattina il viceministro sloveno del Lavoro, Stasa Baloh Blahutnic, intervenendo al valico di confine italo sloveno di Fernetti, al tradizionale incontro sul confine che precede la giornata del Primo maggio, tra il consiglio sindacale interregionale (Csi) del Friuli-Venezia Giulia e i sindacati sloveni Zsss e Ks90.

All'incontro, al quale è seguito un convegno internazionale sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, avrebbe dovuto partecipare anche il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, trattenuto invece a Roma da impegni alla Farnesina.

«L'accordo sulla libera circolazione dei lavoratori – ha dichiarato Roberto Treu, presidente del Csi – non avrà ricadute negative sul mercato del lavoro in Italia, ma potrà anzi contribuire a far emergere il lavoro nero. Adesso – ha proseguito – è necessario passare alla fase concreta, e in questo senso il semestre di presidenza italiana della Ue, che inizierà a luglio, può essere l'occasione giusta. Abbiamo quindi chiesto che, per il raggiungimento dell'accordo, i due governi avviino quanto prima i necessari incontri».

Sempre da parte sindacale è stato rilevato che l'accordo sulla libera circolazione dei lavoratori riguarderà anche le 10-15 mila persone (principalmente slovene ma anche croati) che vengono a lavorare in Italia ogni giorno e potrà, con apposite integrazioni, far emergere le posizioni irregolari che attualmente riguardano - secondo i sindacati - il 90% dei lavoratori.

Con questo accordo - è stato spiegato - si supera anche la moratoria di sette anni prevista dall'Unione europea per i Paesi candidati sulla circolazione dei lavoratori, e sarà tanto più importante se sarà seguito da un altro accordo che preveda misure specifiche per gestire le ricadute sulle attività di confine, (dogane, autoporti, spedizioni) che attualmente interessano, tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, oltre cinquemila lavoratori.

I sindacati italiani e sloveni hanno chiesto anche misure per la riconversione delle attività di confine e una serie di conferenze territoriali da tenersi tra gli autoporti italiani e sloveni sulla riqualificazione e la riconversione delle varie attività.

Per i lavoratori che risulteranno in esubero i sindacati hanno infine domandato misure specifiche come la mobilità lunga, corsi di riqualificazione e un impegno degli imprenditori e degli enti locali nel sostenere progetti operativi.

L'incontro con i sindacati al confine di Fernetti.

A nove anni dalla chiusura della cokeria il governo croato non ha ancora deciso se abbattere la struttura alta 250 metri o riconvertirla ad altro uso

# Destino incerto per la gigantesca ciminiera di Buccari

**BUCCARI** E' ancora in alto mare la sorte riservata alla ciminiera dell' ex cokeria di Buccari, stabilimento chiuso nel 1994 dopo che per quasi vent'anni aveva inquinato una vasta area quarnerina.

A nove anni dal «pensionamento del mostro» buccarano, l'altissima struttura continua a svettare indisturbata.

C'è chi la vorrebbe rasa al suolo, e parliamo della maggioranza, ma non mancano anche progetti tesi a fare della ciminiera una fonte di guadagno.

La ciminiera è alta 250 metri, domina la suggestiva baia di Buccari e rappresenta una specie di monumento alla dabbenaggine umana, capace di dar vita a una cokeria che per tanto tempo ha messo in ginocchio l'ambiente e inflitto un colpo mortale alle aspirazioni turistiche dei buccarani.

Dall'estero, specie dalla Germania e dall'Olanda, sono arrivate proposte di varia specie, ad esempio quella di trasformare la struttura in una palestra per alpinisti o per gli amanti del jumping.

E' certo comunque che a decidere i destini della ciminiera sarà il governo croato. Lo ha confermato lo stesso sindaco di Buccari, Aldo Zic: «Ho avuto modo recentemente di parlare della questione con il ministro dell'Economia, Ljubo Jurcic, nonché con i componenti del consiglio d'amministrazione dell'ex cokeria. Nei mesi a venire – ha giunto – il governo deciderà cosa fare della struttura, se abbatterla o riutilizzarla per altre attività. Non è stato nemmeno deciso cosa intraprendere riguardo al tunnel sottomarino che collegava lo stabilimento al terminal per minerali».

Per il primo cittadino di Buccari una cosa è comunque assodata: sui 160 mila metri quadri di superficie della defunta cokeria non saranno più messe in piedi attività che degradino l'ambiente. «Spero - ha concluso Aldo Zic - che il governo ci interpelli quando deciderà di riutilizzare l'area. Non vogliamo più attività inquinanti nella nostra area».

a.m.

## Centro nautico all'«Adriavinil»

**SPALATO** La tedesca «Kemokompleks» e l'azienda spalatina «Lavcevic» sono i nuovi proprietari dell'ex stabilimento chimico «Adriavinil». L'area della dismessa fabbrica sul golfo dei Castelli spalatini verrà trasformata in un moderno «polo diportistico», un centro nautico che disporrà di una superficie di circa 200 mila metri quadri. L'acquisto dell'ex stabilimento chimico – lungamente contestato come la principale e più pericolosa fonte d'inquinamento della zona – è stato perfezionato con un versamento di 5,32 milioni di euro. Ciò che resta dell'ex «Adriavinil» verrà trasferito in Russia, dove la «Kemokompleks» è già presente. Il pagamento verrà effettuato entro una settimana e consentirà ai 270 dipendenti dell'«Adriavinil» di ottenere il 90% delle spettanze.

f.r.

## L'INTERVENTO

A proposito del censimento degli italiani

# Appartenenza e origine spesso confuse dall'ideologia di regime

*Il censimento sloveno del 2002 ha rilevato un netto calo della presenza italiana oltre confine: dai 2.959 elementi del 1991 ai 2.258 di oggi («Il Piccolo» del 25 aprile, P. Sabatti, «Italiani tra ostilità e indifferenza»).*

*Il dato non può non destare allarme, soprattutto sui criteri con i quali il censimento è stato effettuato e sulle norme di tutela delle rispettive minoranze. Nel passato, ad esempio, ha regnato la più completa confusione tra appartenenza e origine.*

*Il mio cognome, che ha una indubbia origine slava, è stato associato meccanicamente all'appartenenza. Per questo motivo nei primi anni Cinquanta, a Cittanova (oggi Novigrad) le allora autorità jugoslave costrinsero mia sorella Marisa a frequentare la scuola croata. Non capiva una parola di croato e solo i compagni, solidali e bilingui, le suggerivano quando uscire alla lavagna per farsi interrogare inesorabilmente, e inutilmente, in croato. Occorre aggiungere che mio padre la trovava spesso a casa perché si rifiutava di andare a scuola?*

*L'identificazione dell'origine e dell'appartenenza, degna dei più ottusi nazionalismi, puntava anche sul fatto che mio padre (solo lui però) parlava croato. Pretendevano d'imporre la lingua tra padre e figlia, nonché tra marito e moglie. Non valsero le rimostranze e non restò che andar via, via da casa.*

*Tuttavia non bisogna credere che all'epoca le scuole italiane, per quanto limitate e contenute, non esistessero. Anche i documenti emessi dalle autorità erano scritti in più lingue a dimostrazione di una effettiva plurinazionalità.*

*Ma si trattava di un perfezionismo grottesco e in qualche modo provocatorio: la sostanza era ben diversa. La vita civile e politica era mortificata e avvilita per gli italiani d'oltre confine, perché le autorità jugoslave dell'epoca calavano su di essi il rigore dell'ideologia. Il cognome non lasciava scampo: dovevamo essere croati.*

*Da questa esperienza, e non dalle posizioni preconcette e dal rigore euclideo dei principi astratti, si può fare grande tesoro oggi che ci avviamo verso l'Europa assieme ai vicini sloveni e, domani, croati.*

*Bisogna insistere su un fatto: che non bastano buone norme per convivere tra popoli e nazionalità. Ad esse bisogna collegare una consapevolezza profonda ed intima, vale a dire che le nostre regioni sono culturalmente plurali, frutto della compenetrazione tra lingue e culture diverse attivamente integrante.*

*Se manca questo supporto di civiltà e cultura, questo pensarci coesistenti e insieme, continuerà a regnare l'idea che un territorio o regione debbano comunque coincidere con la propria identità nazionale. L'altro, l'italiano o lo sloveno o il croato di turno, saranno considerati accessori, fattori incidentali, da circoscrivere e «tutelare» come gli animali chiusi nelle gabbie dello zoo.*

Marco Coslovich

**SPALATO** Continuano le indagini dopo lo spettacolare incidente dello scorso weekend

# Recuperati gli yacht incendiati e affondati Perizie per individuare le cause del rogo

**SPALATO** Portate a termine le operazioni di recupero degli yacht Bisevo e Heidi of Clyde, colati a picco lo scorso weekend nel marina dell' Aci a Spalato, dopo essere stati distrutti da un incendio.

Le due imbarcazioni sono state sollevate dal fondale e portate in superficie da una gru da 80 tonnellate, appartenente alla ditta specializzata Adriacink, dopo di che sono state prese in consegna dagli inquirenti che cercheranno di risalire alle cause del rogo.

Il Bisevo, lungo 12,6 metri e l'Heidi of Clyde, un catamarano di 11 metri, erano ormeggiati nell'insenatura Baluni, un'area un po' ai margini del porticciolo dell' Aci. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, a prendere fuoco è stato dapprima il Bisevo, con le fiamme che si sono quindi propagate all' Heidi, e hanno danneggiato anche la fiancata sinistra di un'imbarcazione battente bandiera statunitense.

In breve l'incendio ha avvolto le due imbarcazioni, con fiamme alte fino a una decina di metri. Nonostante il pronto intervento dei pompieri, allertati dai guardiani notturni, le lingue di fuoco hanno ridotto gli yacht a strutture carbonizzate e deformi.

Gli investigatori sono ora all'opera per cercare di scoprire se si tratti eventualmente di dolo, oppure se l'incendio sia riconducibile a cause di natura tecnica. Ad essere convinto che potrebbe trattarsi di incidente doloso è Kuzma Marijan, spalatino, proprietario del Bisevo: «Nelle vicinanze del mio yacht - ha dichiarato alla stampa - amano darsi appuntamento gruppi di ubriaconi e tossicomani. Non mi stupirebbe che ad appiccare l'incendio siano stati proprio loro. Il Bisevo, che al momento del rogo era disinserito dalla rete elettrica, non era assicurato e valeva almeno 200 mila euro. I responsabili dell' Aci sono colpevoli per non aver provveduto a dotare il marina di un sistema di sorveglianza all'altezza».

a.m.

Veduta del porto di Spalato, dove si trova il marina Aci.

**RAGUSA** Municipalità divise: migliaia di famiglie rischiano di rimanere con i rubinetti asciutti

# Castelnuovo, guerra dell'acqua

*I croati chiedono ai montenegrini 391 mila euro di bolletta*

**RAGUSA** Se entro oggi la montenegrina Castelnuovo (Herceg Novi) non pagherà 391 mila euro di bolletta dell'acqua al Comune croato di Konavle, migliaia di utenze montenegrine resteranno con i rubinetti a secco.

E' il primo, grosso problema che viene a crearsi nell'ambito della normalizzazione dei rapporti tra le due aree di confine, squassate dalle lunghe e tragiche vicissitudini belliche degli anni '90.

Per quanto riguarda le forniture idriche, Castelnuovo - 40 mila abitanti, situata quasi all'ingresso delle famose Bocche di Cattaro - dipende infatti dalla municipalità dell' area ragusea, il cui sindaco Luka Korda si è detto irremovibile sulla questione.

«I montenegrini debbono far fronte a questo ingente debito - ha tuonato Korda -».

«In caso contrario resteranno senz'acqua correnti».

«Le pendenze nei nostri confronti si trascinano da tempo e non intendiamo più concedere dilazioni».

Korda ha respinto in maniera netta la proposta di Zoran Sabanovic, responsabile dell'azienda municipalizzata Acquedotto di Castelnuovo, per una moratoria relativa al pagamento del debito, da estendersi fino al 29 maggio, giornata in cui è in programma un incontro di lavoro tra i ministeri dell'Economia di Zagabria e di Belgrado.

«Sono stato informato - ha aggiunto il primo cittadino - che una commissione internazionale d'esperti dovrebbe compiere un sopralluogo nel nostro comune e a Castelnuovo, per studiare a fondo la vicenda e valutare se le spettanze ammontino effettivamente a quasi 400 mila euro».

«Non mi interessano né gli esperti d'oltre confine, né alcuna proroga - ha ribadito con forza –. I debiti sono debiti e vanno onorati».

Dal canto suo Zoran Sabanovic ha dichiarato che gli abitanti di Castelnuovo sono esasperati dal comportamento di Luka Korda.

«Della vicenda – ha annunciato – saranno informate le competenti istituzioni internazionali».

«L'approvvigionamento idrico dalla Croazia è in una situazione di agonia che dura da ormai dieci anni, con forniture che vanno avanti a singhiozzo e che ci creano grandi e immaginabili disagi».

«Poco è mancato – ha aggiunto – che i montenegrini bloccassero, in segno di protesta, il valico di confine di Debeli Brijeg».

«Dobbiamo comunque avere pazienza e sperare che la situazione trovi uno sblocco in tempi che ci auguriamo brevi».

a.m.

Castelnuovo (Bocche di Cattaro).

**FIUME** Aperta nella sede della Comunità degli italiani la nuova edizione della manifestazione di studi dedicati all'approfondimento di temi sociali e politici

# Agorà 2003, i giovani delle Acli pensano all'Europa

**I CAMBI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** Tallero | 1,00 | = | 0,0043 | Euro* |
| **CROAZIA** Kuna | 1,00 | = | 0,1320 | Euro |

**Benzina super**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **CROAZIA** Kune/litro | 7,23 | = | 0,95 | €/litro |

**Benzina verde**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 180,80 | = | 0,77 | €/litro** |
| **CROAZIA** Kune/litro | 6,63 | = | 0,88 | €/litro |

**Diesel**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 162,80 | = | 0,70 | €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

**FIUME** È stata la sede della Comunità degli italiani di Fiume ad ospitare ieri la presentazione e l'apertura simbolica della manifestazione Agorà 2003, appuntamento di studio promosso dai giovani delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) e dedicato all'approfondimento di temi sociali e politici che interessano in particolare il mondo giovanile.

All'apertura hanno partecipato tra l'altro il capo di gabinetto del ministro croato per le integrazioni europee, Erik Mohorovic, il vicesindaco di Fiume Vesna Lukanovic, il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto, Luigi Bobba presidente nazionale delle Acli, e Dorotea Pesic Bukovac membro della Giunta regionale.

Tutti i partecipanti hanno sottolineato che quest'incontro vuol essere una riflessione sul presente per la programmazione di un comune futuro di pace e cooperazione nell'Europa unita. E' stato rimarcato anche il ruolo della Comunità degli italiani di Fiume quale preziosa risorsa culturale per la costruzione di rapporti interpersonali e interstatuali, fondati sulla reciproca conoscenza e sul rispetto delle diversità.

Come è stato rilevato da Elisa Sinosich, responsabile dell'Eraple (Ente regionale delle Acli per i problemi dei lavoratori emigrati), la minoranza italiana autoctona di Fiume, con la sua attività volta a conservare la propria identità culturale e linguistica, è il simbolo di tutti i popoli che compongono il mosaico plurietnico europeo e Fiume rappresenta una città europea-tipo, capace di accoglienza e di convivenza anche se la Croazia è ancora fra i Paesi in «stand by» per l'adesione all'Unione europea.

È stata scelta Fiume per l'apertura della manifestazione Agorà 2003 «I colori d'Europa» in quanto il capoluogo quarnerino è una città cosmopolita, centro culturale e geografico di una Croazia che guarda con speranza e fiducia all'Europa e che entro breve completerà il suo tragitto di adesione all'Ue.

Dopo l'apertura simbolica a Fiume, i lavori di Agorà 2003 proseguiranno oggi a Lignano Sabbiadoro, dove si daranno appuntamento circa 800 ragazzi di età tra i 18 e i 28 anni provenienti da tutta Italia, e di oltre 100 giovani giunti da vari Paesi dell'Europa orientale. Sono in programma laboratori di espressione, workshop, concerti e serate di intrattenimento.

Tra gli ospiti della manifestazione, anche l'ex Presidente della Repubblica italiana Oscar Luigi Scalfaro e il segretario per i rapporti con lo Stato del Vaticano, monsignor Jean Louis Tauran.

Agorà 2003, patrocinata dai ministeri italiani della Pubblica istruzione e degli Affari esteri, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Udine e dal Comune di Lignano Sabbiadoro, si concluderà domenica prossima nella località turistica friulana.

v.b.

La sede della Comunità degli italiani a Fiume.

A Udine va in scena la clamorosa riconciliazione tra i due rivali azzurri: «Dissensi amplificati dai giornali». Parole di elogio a Tondo: «È un punto di riferimento»

# Forza Italia, Scajola recupera anche Antonione

*Il sottosegretario triestino: «Lavoriamo compatti alla vittoria». Esclusa la candidatura di Dipiazza*

**«Sta facendo benissimo come sindaco di Trieste». Un po' in ritardo la composizione delle liste: per il plenipotenziario «ci vorrà ancora qualche giorno»**

**UDINE** Li vedi fianco a fianco e non ti sembra vero. Poi si sorridono e capisci che l'operazione ricompattamento di Forza Italia ha centrato un altro obiettivo. Clamoroso. Claudio Scajola e Roberto Antonione fumano un gigantesco calumet della pace e si presentano ai giornalisti come gli amici ritrovati. Il furioso attacco del coordinatore nazionale a Scajola e le conseguenti feroci polemiche? «Amplificazioni di stampa». Tutto superato. Tutto chiarito. «Abbiamo sentito il bisogno di spiegarci e ci siamo riusciti». Da Scajola la dichiarazione definitiva: «Sono molto contento di stare qui assieme a lui».

**PACE TOTALE.** L'inattesa, e pubblica, riappacificazione va in scena all'Hotel Ambassador di Udine. Fi porta a casa un altro ex ribelle. Antonione come Romoli, Tondo e Agrusti. Riconquistato alla causa. «Parte dei dissensi nati tra me e Roberto - spiega Scajola - dipendono da ragionamenti non compiutamente riportati dalla stampa. A lungo non ci siamo incontrati, poi ci siamo sentiti al telefono e abbiamo approfittato di questa mia visita a Udine per chiarirci». Scajola non può nascondere del tutto il grande freddo: «Qualcosa ci siamo detti. Ma noi non usiamo il metodo stalinista di tenerci il coltello sotto il tavolo quando si fanno le riunioni nelle stanze segrete». Antonione conferma: «Sento ancora il bisogno di parlare con Scajola per approfondire alcune questioni, ma sono contento di aver recuperato un buon rapporto con lui. In perfetta armonia sono pronto a un sostegno incondizionato a favore di Alessandra Guerra. A lungo ho cercato di convincere gli alleati a far ricadere la scelta su Tondo, ma oggi lavoriamo compatti per la vittoria della candidata di tutti».

**DIPIAZZA NON SI CANDIDA.** La missione di Scajola inizia di prima mattina. Riunione dopo riunione finisce, dopo la convention serale al ristorante Là di Moret con iscritti e simpatizzanti, alla cena dell'Astoria con il collega Tremonti, parlamentari, consiglieri regionali, presidenti di Provincia e sindaci. Nel corso della giornata friulana il responsabile della campagna elettorale azzurra lavora sulle liste senza riuscire a sbloccare situazioni complesse, sul fronte delle regionali (Antonione potrebbe tornare ad avere importante voce in capitolo) e delle amministrative a Udine. Scajola non fa nomi sui presenti nelle liste anti-Illy. Si limita solo a fissare l'ufficializzazione «per i prossimi giorni», a smentire le pressioni su Roberto Dipiazza e quindi a escluderlo dalla cerchia dei papabili: «Il sindaco di Trieste - chiarisce l'onorevole forzista - rispetterà il patto con gli elettori. Sta lavorando al meglio e continuerà a farlo. Da sindaco, con un grande valore aggiunto, contribuirà comunque a sostenere il cammino della Guerra». Stesso discorso per il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna.

**LA RISORSA TONDO.** Durante la giornata si rincorrono voci sul tentativo di Scajola di convincere invece il presidente Tondo a correre da capolista. La richiesta si concretizza a margine dell'incontro con gli industriali di Udine, ma non va a segno. Dal presidente uscente arriva la conferma dell'appoggio all'ex nemica, non il via libera a una clamorosa candidatura. «Abbiamo parlato di un ruolo da assegnargli - conferma Scajola -, per noi Tondo è una risorsa importantissima». All'Assindustria udinese, preoccupata dei possibili «estremismi» di Lega e An, l'onorevole azzurro assicura che «sarà proprio Tondo il punto di riferimento in Friuli, a garanzia dell'impegno del partito a essere forza di equilibrio e moderazione».

**SARO E SGARBI.** Curate le ferite di tutti («Non mi chiamo fuori dalle responsabilità di averle provocate»), Scajola invita a credere nel progetto: «Dobbiamo evitare che la Regione vada in mano alla sinistra, ai comunisti e ai post-comunisti. La coalizione che sostiene Illy non sta in piedi. Tutte le contraddizione verranno alla luce». Il «penso positivo» non vacilla mai. Si arriva perfino a credere possibile, proprio nel giorno in cui Saro schiera le sue truppe, il recupero del ribelle di Martignacco. E a ipotizzare poi l'improvvisa evaporazione di un altro pericolo. «Non mi risulta che ci sia una lista Sgarbi», conclude sibillino Scajola. Novità in vista? «Se Scajola allude ai problemi con le firme - fa sapere Diego Volpe Pasini, referente udinese di Sos Italia - non posso negare che ci sono. Ma per noi come per tutti. Il fatto è che Fi sa che siamo il vero grande pericolo e fa di tutto per metterci il silenziatore».

**Marco Ballico**

Roberto Antonione e Claudio Scajola assieme a Udine.

**L'INTERVISTA**

## «Io il capo dei visitors? Piuttosto credo che Cecotti sia soltanto un provinciale»

**UDINE Onorevole Scajola, con Antonione è pace?**

Le persone intelligenti sanno chiarirsi. La stampa a volte interpreta male i discorsi, non per cattiveria di chi scrive, ma per le inevitabili lacune di sintesi. Sono contento che l'armonia sia stata ritrovata proprio in Friuli Venezia Giulia. Come era logico che fosse.

**Tutti per Alessandra Guerra quindi?**

Infatti. Come deve essere in una coalizione compatta.

**Lo avete fatto capire anche a Tondo.**

Tondo non è un cacciatore di poltrone, si rende conto delle necessità dell'alleanza, si sta già impegnando da giorni per il successo della Cdl. Parlandogli nuovamente, ne ho apprezzato professionalità, capacità e signorilità. Deciderà lui, assieme a Berlusconi, il ruolo da ricoprire in futuro.

**Quale ruolo?**

Valuteremo.

**Novità sulle liste regionali?**

C'è stata una grande partecipazione. I tanti candidabili meritano una valutazione attenta e ci prendiamo ancora del tempo. Puntiamo a una competizione non scontata: non ci dovranno essere nomi formidabili a fianco di sconosciuti. Di sicuro faremo liste aperte, col massimo della capacità di ottenere consensi, rappresentative di tutta la società civile.

**I problemi sulle amministrative di Udine?**

Dopo aver fatto un lavoro di coalizione per la Regione, ritenevamo che non si ponessero problemi neppure a Udine. Invece Cecotti ha fatto scelte diverse e poco chiare e ciò ha creato delle difficoltà. Siamo in ritardo, ma non manca molto per chiudere.

**Andrete separati però.**

Non sempre nel doppio turno conviene andare uniti. A Brescia, concordemente, abbiamo optato per andare divisi perché ci conveniva. A Vicenza avremmo preferito l'unione, ma la Lega ha scelto la frattura ed è una scelta che ci dispiace molto. Il caso di Udine è ancora diverso proprio per la posizione anomala di questo Cecotti che non so se sa fare bene il sindaco, ma di sicuro è spiritoso.

**Perché l'ha definita il capo dei visitors e dice di temere il vostro virus?**

Prima di venire qui mi sono fatto fare una visita. Tutto a posto.

**Cecotti comunque è il suo nemico giurato. La detesta.**

Era leghista, ma quando il suo partito centra il gran colpo di conquistare il candidato per la Regione si mette con la sinistra. Tipo particolare. Comunque non lo conosco. Non ha mai sentito il bisogno di confrontarsi con Roma, forse perché pensa che tutti i problemi si risolvano nel municipio di Udine. Al contrario, io credo che sia meglio essere cittadini del mondo. Una parola sola per Cecotti? Provinciale.

**Avete superato ogni tipo di frattura. Tranne quella con Saro.**

La sua è una scelta non intelligente. Per questo spero sempre che torni indietro.

**È fuori dal partito?**

Lui come tutti gli amici che lo appoggeranno in un' operazione che ci sottrae voti.

**m.b.**

**IERI E OGGI**

Cinquanta giorni d'insulti a mezzo stampa

## «O lui o me», «malato», «sciacallo», «bugiardo»: ormai è tutto dimenticato

**TRIESTE** Tra Claudio Scajola, Roberto Antonione e Renzo Tondo è scoppiata la pace. Ma nell'ultimo mese e mezzo i tre se le sono dette di tutti i colori. Ecco una piccola selezione delle frasi e degli «apprezzamenti» che i tre si sono scambiati attraverso le pagine dei giornali prima di ritornare «amici come prima».

**Antonione**: «*Capisco che Scajola cerchi di nascondere la realtà dei fatti, e cioè un suo comportamento discutibile e certamente non ortodosso. D'altra parte non si può pretendere da chi non ha saputo rispettare i morti che sappia rispettare i vivi*».

**Antonione**: «È falso che Scajola debba gestire la campagna elettorale».

**Tondo**: «*Ho ricevuto Rosso per cortesia. Non lo riconosco come commissario perché è stato nominato da Scajola, che non ne ha il potere*».

**Scajola**: «Antonione? Provo solo profonda amarezza...».

**Tondo**: «*Stare oggi in Forza Italia è come trovarsi su un autobus che attraversa la striscia di Gaza, sapendo che può saltare in aria da un momento all'altro. Ma il "generale" Scajola sa o no dove sta andando il partito?*».

**Antonione**: «Scajola? Non rientra nei miei programmi frequentare persone che si comportano in qul modo».

**Tondo**: «*Io prendo la guida di Forza Italia in Fvg a patto che mi tolgano dai piedi il plenipotenziario per la campagna elettorale Claudio Scajola. Io con lui non voglio più avere nulla a che fare*».

**Antonione**: «Io della politica me ne fotto, sto meditando di abbandonarla».

**Tondo**: «*Con Alessandra Guerra candidato alla presidenza della Regione la Casa delle libertà perde*».

**Scajola**: «Ad Antonione mi limiterò a spedire un diploma numerato di sciacallaggio».

**Antonione**: «*Un giudizio sull'uomo Scajola: da un punto di vista medico c'è una situazione patologica grave*».

**Antonione**: «La Guerra candidata? Qui non si tratta di presentare una faccia. Noi di concorsi di bellezza per fortuna non ne facciamo».

Renzo Tondo

---

Il forzista dissidente presenta la sua lista, poi attacca la Cdl: «Perderà»

# Saro: «Le sciagure di Alessandra? Le ricordo tutte e le renderò note»

Ferruccio Saro assieme alle «truppe» ieri mattina alla presentazione delle liste della sua «Libertà e autonomia per il Fvg», che però ha perso per strada i radicali e Mario Puiatti.

**UDINE** «Alessandra Guerra è una che secreta tutto. È il suo vizio preferito, e non da oggi. O qualcuno si è dimenticato l'accordo con la British Telecom per la cessione delle fibre ottiche?». Ferruccio Saro, nel giorno dell'ufficializzazione dei candidati della sua Lista per le regionali, firma la prima puntata del dossier anti-Guerra. Non servono carte. Basta la memoria. «Vengo anche in aiuto a Illy che queste cose non le sa - dice -. Al contrario, io ricordo tutto. Dettaglio su dettaglio».

Saro ripesca «le malefatte della mezza sciagura per la Casa delle libertà: dove ha messo mano lei, sono successi disastri. Celti e fiabe, ma non solo - prosegue il leader di Libertà e autonomia per il Friuli Venezia Giulia -. La Guerra ha fatto spendere alla Regione miliardi su miliardi sponsorizzando la partecipazione ad Adriacom e il sostegno a St Informatica. E poi secreta tutto, operato fuori dal mondo in una pubblica amministrazione».

**«Lei ha l'abitudine di secretare tutto, dalla British Telecom ai Celti: atteggiamento fuori dal mondo»**

Per i curiosi, Saro anticipa che le prossime puntate non sono lontane: «Per dinamicizzare il dibattito - aggiunge - racconterò sciagura dopo sciagura». Con la profezia («La Guerra perderà») c'è anche l'attacco a Tremonti: «Promette mari e monti, ma abbiamo dovuto sputare pallini per ottenere i "quattro soldi" per il fondo Trieste e per il fondo Gorizia».

Poi le presentazioni, che confermano a Udine (17 candidati) le presenze dell'assessore uscente (anche dalla Lega) Pietro Arduini, degli autonomisti Corrado Cecotto e Giorgio Pozzo, dell'ex socialista Enrico Bulfone, di medici e imprenditori, e svelano finalmente anche i candidati triestini (11): il capolista è Guido Tuveri, medico e segretario regionale dell'Anao, quindi Alessandro Gilleri, segretario regionale del Nuovo Psi, Ladi Minin, ex consigliere comunale socialista, Raffaele Nobile, funzionario di Trieste trasporti, e poi ancora pensionati ed esercenti. Nel collegio di Gorizia (6 candidati) corrono tra gli altri due consiglieri comunali, Enzo Novelli di Gradisca e Massimiliano Masci di Capriva, e il cuoco (lo fu anche di Carlo Melzi) Samuele Puntin. A Pordenone (12 nomi), dove colpisce l'assenza di Mauro Puiatti («Ci sosterrà - spiega Saro - ma non potrà correre per problemi di salute»), il capolista sarà Virgilio Barzan, attuale vicesindaco di Vajont. Con lui medici e commercialisti. Tre candidati anche nel collegio di Tolmezzo: il più noto è l'ex sindaco di Arta Terme Giovanni Gardel. Per il listino i nomi sono quelli di Saro, Barnaba, Mecchia, Renzulli, Rosa Teio, Trombetta e Tuveri.

I radicali, a sorpresa, stanno fuori. «Non corriamo - spiega Gianfranco Leonarduzzi - perché avremmo voluto il richiamo a Loris Fortuna, ma l'idea di fondo ci piace. Se sosterremo qualcuno in campagna elettorale, potrà essere solo questa lista». Resta il problema firme e Saro lo archivia con ottimismo: «Ce la facciamo in tre-quattro giorni».

**m.b.**

---

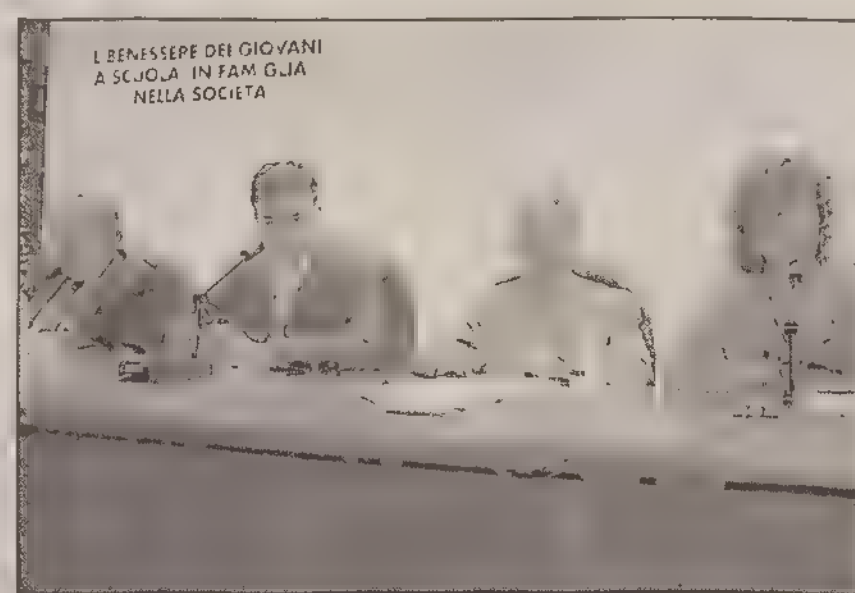
Confronto tra aspiranti governatori alla Fiera di Udine davanti a una platea di studenti, genitori e insegnanti

# Scuola e formazione: la ricetta dei candidati

*Guerra: «Aumenterò l'efficienza». Illy: «Puntare sulla cultura». Saro: «Ci vuole autonomia»*

**UDINE** I giovani alla fin fine non erano poi così numerosi, ma in compenso tra il pubblico erano presenti tanti politici, genitori, insegnanti ed ex insegnanti. Composizione eterogenea che si è poi manifestata al momento del dibattito. Il meeting organizzato dalla Consulta degli studenti, alla Fiera di Udine, ha proposto all'attenzione dei giovani l'opinione sulla scuola di tre dei candidati alla presidenza della giunta regionale: Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro. Ne è uscito un mosaico di opinioni e di proponimenti che non possono prescindere dalla recente riforma Moratti ma che tengono conto della personale esperienza di ogni candidato e anche - ovviamente - dello schieramento politico di appartenenza.

Per Alessandra Guerra l'argomento scuola è «pane quotidiano» essendo assessore regionale all'Istruzione, e lo si è visto dall'enfasi con cui ha esposto la sua posizione che parte dalla necessità di dotare la Regione degli strumenti operativi affinché la Scuola sia più vicina ai giovani e al mondo del lavoro. Dovendo la Regione accettare la riforma Moratti, secondo la Guerra, l'autonomia regionale va spesa in maniera strategica in modo tale che sia possibile (attraverso i finanziamenti) orientare gli istituti scolastici verso indirizzi flessibili in grado di assecondare le richieste del mercato del lavoro regionale e allo stesso tempo risultare funzionali alle peculiarità territoriali. A tal riguardo la Guerra ha citato, tra l'altro, il Collegio del Mondo Unito di Duino; infine ha sottolineato l'esigenza che si lavori affinché anche la scuola recepisca le nuove tecnologie che trovano applicazione nella musica, nel cinema, nello spettacolo.

Riccardo Illy ha sottolineato che essendo passati dall' era industriale all'era della conoscenza, istruzione e formazione diventano punti cruciali per il futuro della società e anche per disegnare il futuro della regione. In questo contesto, secondo Illy, la scuola deve assolvere a due compiti: preparare i giovani al lavoro e allo stesso prepararli culturalmente per essere in grado di capire il mondo. Fondamentale per Illy è che la scuola sia in grado di aggiungere conoscenza al mondo del lavoro, sia quello produttivo che quello dei servizi, per rendere quest'ultimo in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili. Sul piano del futuro della scuola regionale, per Illy, allo Stato deve rimanere la definizione dei programmi scolastici in una linea di unitarietà dello Stato, mentre alla Regione può essere demandata la gestione operativa della scuola, dagli insegnanti all'edilizia scolastica.

Per Ferruccio Saro bisogna guardare all'esperienza del Trentino Alto Adige e della Valle D'Aosta e prendere da lì l'esempio per rivendicare allo Stato il massimo delle competenze in materia scolastica a favore della Regione. Un trasferimento completo che parta proprio dalla soppressione della Sovraintendenza Regionale all'Istruzione. Ma per Saro i tempi non sono così immediati: dopo l'approvazione della Riforma Moratti vanno previsti almeno due - tre anni di fase transitoria. Ma è un periodo durante il quale la Regione può fare molto , come molto ha già fatto fino ad oggi, supplendo alla Stato, nell'edilizia scolastica, nell' assistenza e nel sostegno alle Università presenti sul territorio. Per Saro la Riforma Moratti rimane una buona Legge ma molto dipenderà dai Decreti attuativi e soprattutto dalle risorse disponibili: certo è che la Regione deve lavorare affinché il futuro della Scuola venga deciso qui e si abbi la forza e la volontà di essere padroni del nostro destino.

**Franco Rosso**

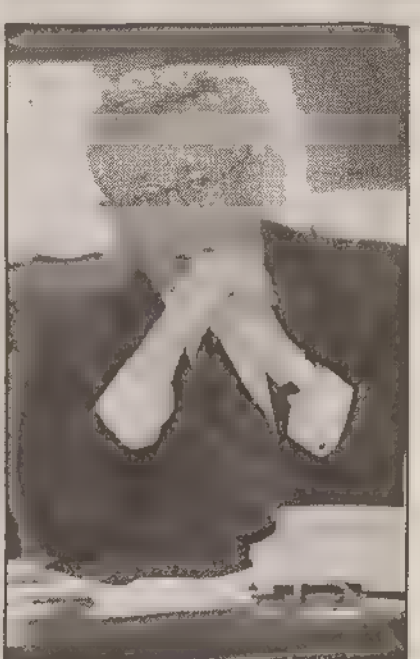
Saro, Illy e la Guerra al dibattito sulla scuola. (Anteprima)

---

Il ministro dell'Economia nel suo tour elettorale tocca il tema delle nuove entrate in Europa. Poi parla di Trieste

# Tremonti: «Slovenia nell'Ue troppo presto»

**UDINE** «Il processo di allargamento dell' Unione Europea a Est, pur inevitabile, poteva avvenire con tempi più lunghi. Forse così - ha detto ieri a Udine il ministro dell' Economia, Giulio Tremonti, durante un giro che l'ha portato, con la candidata del centrodestra, Alessandra Guerra, anche all'Associazione piccole e medie industrie - ci si poteva attrezzare e preparare meglio». Secondo Tremonti, «le elezioni in Friuli Venezia Giulia sono importanti proprio perchè si tratta di una regione di confine con la Slovenia. Per questo noi diamo importanza a questa parte del territorio nazionale che è a contatto con i Paesi di prossimo ingresso. I tempi dell' allargamento sono stati decisi a livello internazionale - ha aggiunto - e ormai ci sono. La scelta è irreversibile. Forse però - ha concluso - i tempi potevano essere un pò più lunghi».

«Trieste deve ritornare a essere il porto dell'Europa dell'Est e della Mitteleuropa» ha più tardi aggiunto il Ministro dell' Economia. Secondo Tremonti, «l'Adriatico nella sua storia ha perso due volte: quando fu scoperta l' America, e tutti i traffici si spostarono sull' Atlantico, e quando a Est si instaurarono le dittature comuniste che di fatto chiusero il porto triestino e il Friuli Venezia Giulia. Con l' "Autostrada del mare" - ha spiegato - noi vogliamo rilanciare Trieste e questa Regione in una fase delicata, ma piena di opportunità, quale quella dell' allargamento a Est dell'Unione Europea». Per Tremonti l'asse Nord-Sud è altrettanto importante dell'asse Est-Ovest o Corridoio 5, «che comunque - ha detto - abbiamo finanziato noi con il governo Berlusconi. Queste opportunità - ha aggiunto - sono più facilmente raggiungibili con un governo locale in sintonia con quello centrale».

Giulio Tremonti

L'ex sindaco spiazza i possibili alleati di Centrosinistra presentando la sua lista di 40 nomi, con il rischio di ripercussioni sulle regionali

# Udine, Cecotti tira dritto e fa l'autonomo

*Stilettata all'Ulivo: «Non pensino di poterci stravolgere». Tesini (Ds): «Si decide entro 24 ore»*

## Acli: a Lignano arrivano Scalfaro, Violante e Rutelli

**LIGNANO** Meeting internazionale dei giovani delle Acli a Lignano, ospitato fino a domenica al Villaggio Adriatico della Efa-Ge.Tur. Sono circa 700 ragazzi tra i 18 e i 28 anni, con delegazioni da Messico, Polonia, Ucrania e Croazia. Occasione per visite illustri, dall'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ai parlamentari Luciano Violante e Francesco Rutelli.

Intanto stamane terminerà l'incontro a Fiume, preludio del meeting lignanese che intende affrontare il mercato del lavoro, la politica, l'immigrazione, la cittadinanza, la fede. Alla presentazione, oggi pomeriggio, è prevista la partecipazione del presidente Renzo Tondo. Domani invece è atteso, alle 9.30, l'ex presidente della Repubblica Scalfaro, che parlerà su «Le radici dell'Europa. Est e Ovest: una storia in comune». Si discuterà anche di etica, economia ed Europa assieme a Corrado Passera, amministratore di Banca Intesa, e Luigi Bobba, presidente nazionale Acli. Dalle 10.30 saranno ospiti Violante e Rutelli. In serata potrebbe giungere la candidata Alessandra Guerra. Nel corso del meeting sono poi attesi l'assessore regionale Sergio Dressi e il candidato Riccardo Illy.

**UDINE** Sono quaranta, in ordine rigorosamente alfabetico, da **Gianfranco D'Aronco** a **Luciano Zorzenone**. Sono la lista «Convergenza per Cecotti», al momento effettiva e spiazzante. Perchè una cosa è certa: o entro oggi il Centrosinistra trova un accordo con l'ironico fisico ed ex sindaco di Udine **Sergio Cecotti**, oppure, per la serie «andiamo avanti così, facciamoci del male», rischia di frantumarsi. Stanco di pretattiche, discorsi e mali di pancia, Cecotti ha spiazzato ieri pomeriggio i suoi teorici alleati, presentando al Caffè Contarena i suoi uomini. Come dire: non siamo legati mani e piedi all'ipotesi di un'alleanza con l'Ulivo o chicchessia, ma invece marciamo sulle nostre gambe. Tra le righe, frasi ancora possibiliste e non di rottura, anche se estremamente ultimative. Dice Cecotti: «Il nostro gesto non è stato un voler mettere le mani avanti, tutt'altro. Abbiamo confermato la fiducia agli uscenti (17 dei 40 totali ndr) e siamo pronti a presentarci davanti al parere degli elettori, continuando nel nostro progetto di modernizzazione della città. Le trattative? Per dirla schietta: domani (oggi ndr) ci vediamo e può venirne fuori un sì o un no».

Fin troppo chiaro. Quello che non si capisce, viceversa, è l'oggetto del contendere. La presenza di liste aggiuntive rispetto a quelle per cosi' dire, «storiche» nella gestione di Palazzo D'Aronco? Pare proprio di no, se il sindaco uscente sottolinea di aver da sempre accettato il simbolo dell'Ulivo «per il quale avevo solo chiesto una leggera modifica, con l'inserimento di un' aquila dorata su fondo blu per significare che si trattava dell'Ulivo friulano, che ha un progetto friulano per la ricostruzione della Regione». Un concetto molto locale sul quale Cecotti trova solidarietà indiretta nello stesso **Riccardo Illy**, che vede nella mancata parata di «big» di Ulivo e dintorni sul territorio «anche un messaggio simbolico sul fatto che noi, contrariamente agli esponenti del Centrodestra, decidiamo autonomamente cosa fare nella nostra area, anche se, ci mancherebbe, le presenze qualificate sono sempre ben accette».

Sergio Cecotti

Dov'è il problema, allora? Cecotti stesso lo sintetizza nel rischio che alcune formazioni di decisa appartenenza e formazione politica possano «stravolgere» l'armonia quasi naif dell'alleanza che ha guidato Udine nei cinque anni passati, puntualmente riproposta oggi in esponenti come, per fare dei nomi, gli ex assessori **Giorgio Cavallo** o **Paolo Bordon**. «Sinceramente – afferma – non capisco i problemi che hanno bloccato i nostri interlocutori durante i colloqui, avranno i loro seri motivi per sostenere quanto sostengono...».

Non va dimenticata neanche la questione dei «numeri». Sollevata, più che Cecotti, dai suoi alleati. «Certo, a dividere la torta anche in presenza dell'Ulivo – commenta Illy – qualcuno magari ci potrebbe rimettere un pochino, ma credo ne valga la pena, in un discorso generale».

Chi rema contro, dunque? A livello di alleanza, la posizione della Margherita appare la più oltranzista. E, dunque, la più esposta all'eventuale ira funesta del Riccardo. Annota **Alessandro Tesini** dei Democratici di sinistra: «Le prossime 24 ore saranno decisive, e credo in tal senso che Illy e Cecotti dovrebbero far valere la loro autorevolezza. Spero che la Margherita valuti bene le conseguenze di un'eventuale chiusura, perchè far naufragare un progetto vincente per una pura questione procedurale non mi sembra proprio il massimo...».

Stasera, o domattina al massimo, si tornerà a parlare anche del «listino» del Centrosinistra. Illy, che sull'onda delle turbolenze friulane, l'aveva congelato, non nasconde però che certe scelte risultano assolutamente «consequenziali» a quelle prese a Udine. E, di sicuro, si comporterà di conseguenza.

f.b.

L'INTERVISTA

## Illy: «Mai contestato Pressacco che è uno leale Non mollo, ma il nodo Udine dev'essere risolto»

«Idiosincrasìa verso i partiti? No, in una Regione che legifera non si può fare a meno di loro. E a Scajola dico: le sue battute sul lavoro fanno ridere»

**TRIESTE** Se è teso, lo nasconde molto bene. Se è preoccupato, ancora meglio. Perchè Riccardo Illy, più che mai candidato del Centrosinistra nonostante le sconcertanti querelle delle ultime 24 ore legate all'*affaire* Cecotti, non ha nessuna intenzione di mollare. E lo comunica a chiare lettere. Alla Margherita in prima battuta, visto che, assicura, i «misunderstanding» si sono sprecati. «Per quanto mi riguarda – sottolinea l'ex sindaco di Trieste – ho solamente prefigurato alcuni scenari possibili alla luce delle ultime polemiche. Il primo: potrei rimanere candidato solo delle forze politiche pronte a chiudere un accordo anche su Udine con Cecotti; il secondo: se a qualcuno non vado bene, che si cerchino un altro, che comunque sosterrei con lealtà...».

**Un'ipotesi forte, dopo una campagna elettorale già piuttosto lunga...**

Lo so, ma a questo punto spetta alla Margherita prendere una decisione. E non vorrei fosse stata sviata da alcuni equivoci.

**Quali?**

Quello su Flavio Pressacco, ad esempio. Non mi sono mai permesso di contestarlo, è una persona che stimo e che si è sempre spesa lealmente per la causa comune. Non meritava di essere messo in mezzo a una polemica che non esiste. Non l'ho mai candidato al mio posto, per essere chiari, alla guida della Regione. La mia frase originale diceva che se alcuni personaggi della coalizione ritenevano di aver individuato in Pressacco un buon candidato a sindaco di Udine, tanto valeva che trovassero anche uno *come* lui per la Regione. Non ne ho mai fatto un problema personale ma *politico*.

**Intanto, però, in giro si dice che l'attuale impasse è frutto della nota idiosincrasia di Illy e Cecotti per i partiti.**

No, questo semmai è un problema di qualche personaggio minore di Udine, che ha paura di rimanere escluso. E, per carità, non mi riferisco assolutamente a Pressacco, che nella sua reazione era assolutamenmte nel giusto, e si è dimostrato un uomo disponibile e affidabile...

**E Cecotti? C'è chi dice che è la sua coalizione a premere perchè rifiuti l'alleanza con il Centrosinistra.**

Può essere, anche perché la mia sensazione è che il suo ruolo sia sostanzialmente quello di preoccuparsi della coesione e della qualità degli alleati.

**Ma, diciamolo, l'idea di prendere un po' le distanze dai partiti non dispiace né a lei né a Cecotti...**

Meglio precisare. Se fossi ancora sindaco o in odore di rielezione magari sarei ancora più rigoroso di Cecotti. Ma qui stiamo parlando della Regione, del luogo dove si legifera. E lì, con i partiti, *bisogna* avere un rapporto molto stretto. Diversamente avrei detto di bel principio: faccio tutto io, listino e giunta e voi arrangiatevi. Non mi pare sia andata proprio così. La nostra unica missione è di garantire margini di migliorabilità al Friuli Venezia Giulia.

Riccardo Illy

**Intanto Scajola di Forza Italia la attacca, parla di contraddizioni del Centrosinistra sulla politica del lavoro, la definisce post-comunista, quasi castrista.**

Posso ridere? Parlano di lavoro *loro?* Quelli, cioè, che hanno creato il pasticciaccio dell'articolo 18, una proposta che faceva ridere i passeri e andava solo a minacciare i diritti dei lavoratori? Quelli che adesso, sul referendum, non sono in grado di spiacciacare una proposta? Post-comunista o castrista? Mi diverte molto. La aggiungerò allo stupidario del post-elezioni...

Furio Baldassi

Autovie Venete e autotrasportatori hanno firmato ieri l'accordo. «Speriamo di poterlo attuare entro giugno»

# Esperimento sull'A4: stop ai sorpassi dei Tir

*Ma il divieto, dalle 6 alle 19, riguarderà solo alcuni tratti tra San Giorgio e Mestre*

**TRIESTE** È stato raggiunto ieri mattina a Palmanova, nella sede di Autovie Venete spa, l'accordo tra il gestore delle autostrade della regione e gli autostrasportatori che darà il via nelle prossime settimane al divieto di sorpasso per i Tir lungo la A4.

Si tratterà, come già annunciato in precedenza, di un'iniziativa a carattere sperimentale della durata di tre mesi. È ancora incerta la data di inizio del provvedimento, con il quale si intende aumentare la sicurezza del traffico, che risulta «diluito» rispetto alle ipotesi iniziali. I mezzi pesanti di massa complessiva superiore a 12 tonnellate non potranno sorpassare gli altri automezzi nel tratto di autostrada lungo crica una novantina di chilometri compreso tra San Giorno di Nogaro e Mestre (Terraglio) dalle 6 alle 19 di ogni giorno. Sono previste però delle deroghe: il divieto non sarà infatti applicato in tre «corridoi» e precisamente tra Fratta e Portogruaro, tra Cessalto e Calstorta, e tra Quarto d'Altino e Marcon. In questi tratti il sorpasso ai mezzi pesanti sarà consentito circa un chilometro prima dell'uscita dello svincolo autostradale o dell'antrata dell'area di servizio, e fino a due chilometri dopo lèntrata autostradale o l'uscita dall'area di servizio.

«Non sappiamo ancora quando potremo dare il via al provvedimento - spiega Riccardo Riccardi, direttore generale di Autovie - perché dobbiamo ancora interpellare l'Anas. Ma contiamo di farlo partire entro giugno. I "corridoi" sono stati attivati perché altrimenti si sarebbero creati dei "tappi", considerando che i mezzi pesanti hanno bisogno di molto spazio prima di raggiungere la velocità massima loro consentita».

La società concessionaria ha inoltre confermato l'impegno per nuovi investimenti in tecnologie utili a migliorare la sicurezza come i pannelli a messagguio variabile e i sistemi di videosorveglianza per il controllo del flusso veicolare.

«Attendiamo l'incontro a livello nazionale che dovrebbe servire e dirimere l'intera questione dei divieti - ha commentato Giosualdo Quaini, presidente regionale della Fita Cna - ma bisogna dire che, almeno nel caso di Autovie Venete, c'è stata concertazione. Per noi autostrasportatori questo divieto costituirà una perdita di guadagno e un ulteriore abbassamento della velocità di percorrenza, che in Italia è di media intorno agli 11 chilometri l'ora. Certo, il sistema dei corridoi non sarà semplice da far rispettare, ma si confida nella nostra correttezza».

Parzialmente soddisfatto anche il commento di Pierino Chiandussi, capogruppo regionale della Confartigianato Trasporti: «Non penso che la nostra categoria potesse mettere altri paletti su questo accordo. Vedremo come va la sperimentazione, ma bisogna dire che c'è stata buona volontà anche da parte di Autovie».

In occasione del ponte che inizia da oggi intanto, Autovie Venete prevede un'intesificazione del traffico lungo tutta la rete autostradale della regione. Domani è previsto un aumento del numero di veicoli soprattutto lungo la A4 in direzione Trieste, mentre sabato il traffico dovrebbe essere più scorrevole. Domenica, a causa dei rientri, è attesa un'intesificazione già a partire dalla mattinata, con disagi maggiori durante il tardo pomeriggio e la serata all'uscita di Venezia Est in direzione Padova.

Riccardo Coretti

Dal 5 maggio sostanziali variazioni degli orari all'aeroporto di Ronchi. Rinforzato nei weekend il Malpensa, quinta linea con Fiumicino

# Minerva taglia il volo su Napoli e dimezza il Genova

**RONCHI DEI LEGIONARI** Voli che vanno, voli che vengono. È in continua evoluzione la situazione all'aeroporto di Ronchi dei Legionari che dal 5 maggio registrerà importanti variazioni negli orari che riguardano l'operativo gestito da Minerva Airlines, la compagnia nell'occhio del ciclone per il suo presunto «trasloco» a Genova. In una nota diffusa ieri congiuntamente dalla società di gestione e dal vettore partner di Alitalia, si sottolinea come la profonda crisi che colpisce il trasporto aereo a livello mondiale stia avendo delle ripercussioni sullo sviluppo delle attività di Minerva, obbligandola a intervenire anche sull'operativo dei voli che decollano o atterrano in regione. «Ciò - recita la nota -, anche a causa del ritardo nella consegna dei due Atr 42 ex Alitalia che avrebbero dovuto equipaggiare la flotta già dalla fine di marzo».

Un velivolo di Minerva Airlines, vettore partner di Alitalia per molte tratte nazionali in partenza anche da Ronchi.

Ma ecco che cosa cambia per l'utenza. Balza all'occhio quello che, fino ai giorni scorsi, era solo un pericolo all'orizzonte: la sospensione (definita «temporanea»), del collegamento diretto con Napoli, almeno sin tanto che non arriveranno i due nuovi velivoli. La cancellazione del collegamento giungerà, però, nello stesso giorno in cui Minerva inaugura il nuovo Genova-Bruxelles.

Il Ronchi dei Legionari-Malpensa perde la partenza delle 6, ma, accanto al volo Alitalia delle 7.50, vede estendersi anche nei fine settimana i decolli previsti alle 11.35, 13.10 e 17.05, ultima possibilità per tornare nel capoluogo lombardo oggi in orario alle 18.30.

Riduzione vistosa, praticamente un dimezzamento, anche sul collegamento per Genova. Dal 5 maggio, dal lunedì al venerdì, si arriverà a Ronchi alle 12, mentre l'unica partenza per il «Cristoforo Colombo» è in programma alle 16.40. Un disagio di non poco conto per tutti coloro i quali erano abituati a recarsi a Genova, per lavoro, in giornata.

Salgono a cinque, invece, i collegamenti con Roma-Fiumicino. Sempre dal 5 maggio, infatti, i Dornier 328 di Minerva tornano a volare su questa tratta aggiungendosi alle quattro frequenze garantite, pur con le cancellazioni già in calendario, da Alitalia. Un nuovo decollo alla volta della Capitale è previsto alle 8.15, mentre il rientro nella nostra regione avverrà alle 16.10. La speranza non può essere quella che questa crisi passi alla svelta e anche lo scalo del Friuli Venezia Giulia possa contare su qualche collegamento in più. Dal 5 maggio le destinazioni complessive saranno 3 sulla rete nazionale e 3 su quella internazionale.

Luca Perrino

## Oggi a Grado s'inaugura la stagione

**GRADO** Primo maggio nel segno della tradizionale inaugurazione della stagione turistica a Grado, la seconda estate targata Git. La giornata odierna sarà caratterizzata da due momenti significativi: alle 17, all'ingresso principale della spiaggia, è previsto il taglio al nastro con l'intervento dei vertici della Git e delle autorità locali, provinciali e regionali. Alle 19 la festa si «sposterà» al Palacongressi per il debutto della Filarmonica di Udine nella formazione de «I Concertisti», che accompagna il celebre violinista Francesco Manara.

Continuaz. dalla 7.a pagina

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

**Elena Szalay ved. Innocente**

madre e moglie esemplare

Addoloratissimi lo annunciano i figli ALDO con FLAVIA e GAIA, LUCY con SANDRO, ANDREA e NINNI, la nipote KIKY con FERRUCCIO, SANDRA, FRANCESCO, LALLA con GIANLUCA, i cugini GIORGIO, IRMA con LUIGI e SILVIA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 5 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano al lutto gli affezionati collaboratori dell'impresa Innocente e Stipanovich.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipa profondamente commossa WALLY ALTAMURA.

Torino, 1 maggio 2003

---

Si associano PAOLO, GIULIANA, ROBERTO, VALERIA e MASSIMO BELTRAME.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano GIORGIO e CORINNE, LIVIO, ENZO e STEFANIA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

LUCIO e SANDRA sono vicini con affetto a LUCI e famiglia.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Addolorati per la scomparsa della grande amica

**Illy**

si uniscono affettuosamente al lutto GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Vicini con affetto a LUCI e famiglia.

- GIANNI e DAPHNE con GIOVANNI e MICOL

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano GIORDANO e MARZIA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Nel ricordo della Vostra cara mamma vi siamo vicini con affetto.

- GUIDO e EDDA

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano con affettuoso sentimento di cordoglio GASTONE e LUCIANA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere ing. ALDO INNOCENTE per la scomparsa della madre

**Elena Szalay ved. Innocente**

Trieste, 1 maggio 2003

---

Affettuosamente vicini a ALDO, LUCI e famiglie:

- MARINO, SERENA, CHIARA e FULVIA
- ALDO, ADI, ANDREA e STEFANO
- ALIPIO e MAURA

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano al dolore CORINNA, ADRIANA, ANNA, RENZO, ANDREA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipa con affetto la famiglia PASCALI.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Ciao

**nonna Illy**

- ILARIA e famiglia

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

Si è spento serenamente

**Mariano Chiarelli**

Lo annunciano la moglie GENI, il figlio FABIO con GIULIANA, il nipote LUCA, le cognate e i nipoti a quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno sabato 3 maggio, alle ore 10.45, in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

Serenamente ci ha lasciati

**Laura Lisa ved. Stroppiana**

La piangono ANDREA, MAURO, GRAZIELLA e consuoceri.

Si ringrazia il personale dei Reparti Nefrologici degli Ospedali Maggiore e Cattinara.

Trieste, 1 maggio 2003

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Umberto Marino Canova**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 2003

---

†

**Carlo Marini**

ha raggiunto in Cielo suo padre GIOVANNI.

Lo ricordano la mamma ELDA, FABIA con LIBERA, il fratello STEFANO con PATRIZIA, SUSANNA, FRANCESCA, ALESSANDRA e STEFANO unitamente a VIVIANA, TINO, ERIKA e SAVERIA.

Il funerale seguirà martedì 6 maggio partendo da via Costalunga alle ore 13 per la Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Si associano le famiglie GRECO e MOLINARI.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa di un caro amico.

- FREDI e MARGOT JECHART
- DANIELA e ROMAN FRIEDRICH
- LIA e HEINZ JECHART

Leoben - Trieste, 1 maggio 2003

---

Ricorderanno sempre l'amico fraterno

**Caio**

OMERO e MAURA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

**Capitan Caio**

Ciao.

- Gli amici per sempre

Trieste, 1 maggio 2003

---

L'Ufficio del Giudice di Pace partecipa al dolore di FABIA.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Il Presidente, il personale e la Direzione del FRIULGIULIA-CIEST sono vicini con commozione e affetto ai familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Carlo**

apprezzato e stimato funzionario del consorzio.

Trieste, 1 maggio 2003

---

Ciao

**Carletto**

amico indimenticabile.

- i PAOLINI, SILVANO e MARISA

Trieste, 1 maggio 2003

---

Partecipano al lutto zia MAMI, famiglie SILVESTRI e GRECO.

Trieste, 1 maggio 2003

L'Università di Trieste: al via l'iter per il nuovo rettore.

I rapporti tra Trieste e l'ateneo friulano improntati a complementarietà e dialogo. A livello politico, però, si devono garantire regole del gioco uguali per entrambi

# Con Udine? Collaborazione, ma attenti all'arroganza

In un sistema globale, l'Università di Trieste deve misurarsi con tutti gli atenei d'Italia e anche con quelli dello scenario europeo. L'interlocutore geograficamente più vicino è la «cugina» Università di Udine, con cui il rapporto, nel corso degli anni, è stato quantomeno dialettico, spesso tiepido. Trieste vanta il diritto di primogenitura, Udine, più giovane, lancia di rimando politiche aggressive. La sfida è non solo sull'appetibilità dei corsi, il prestigio dei docenti e la dotazione dei laboratori, ma anche sulla qualità dell'accoglienza e dei servizi a favore degli studenti.

**Nella concorrenza con Udine, su quali carte punta l'Università di Trieste?**

**Lago.** Sul progetto che ho enunciato. Bisogna cercare di essere i primi a creare questa nuova formula e in questo caso io non escludo un'aggregazione con Udine. A me va bene un discorso con Udine in termini complementari, lo vivo già adesso nella scuola di specializzazione della formazione insegnanti. Sono addirittura presidente del consorzio che organizza Udine e Trieste. Certamente bisogna controllare certe strutture e situazioni che possono anche essere arroganti... Indubbiamente.

**Weber.** Secondo me le strade sono collaborazione, complementarietà e dialogo a pari condizioni. Perchè nel passato c'è stata effettivamente una forte determinazione da parte di Udine, per non parlare proprio di arroganza. Ora bisogna sostituire al concetto del proprio vantaggio, quello del vantaggio comune. Entrare in competizione per fare dei duplicati può sembrare che avvantaggi il singolo ateneo, però in realtà svantaggia tutta la regione.

**Gerbino.** Presuppongo che la competizione sia «fair», come si dice, fatta con regole determinate dall'esterno ed eque. All'interno di questi presupposti mi adopererò per convincere i colleghi triestini che la competizione è buona, e per cooperare con Udine, e con la Sissa, eventualmente con le università slovene e carinziane, visto che noi abbiamo una prospettiva geografica molto precisa come polo di attrazione. Però la coesistenza di cooperazione e competizione è indispensabile a vari livelli. Naturalmente, a un livello politico più alto ci si deve preoccupare che le regole del gioco siano adeguate e rispettate.

**Romeo.** Vorrei ricordare che ci sono realtà, come quella di Milano, dove convivono sette università. E c'è spazio per tutte. Penso quindi che nella nostra regione due Università possano tranquillamente convivere. A me piacerebbe che i due atenei risolvessero i loro problemi indipendentemente da quello che si chiama comitato regionale di coordinamento, cioè senza influenze esterne. Farei le riunioni tra i rettori e i loro collaboratori e farei in modo che figure istituzionali e non, che vogliono intervenire nel problema del rapporto tra Università, se ne stiano zitte. E lascino alle Università stesse stabilire il modo migliore di collaborare. Per competere, quando necessario. E si compete solo sulla qualità, questo è importante ricordarlo.

FORUM DEL PICCOLO

Ospitalità qualitativa, visibilità, rapporti con le imprese in un bacino allargato, ricerca di sponsor privati: su questi punti si gioca la scommessa

# «L'Università del 2000, sapere e tecnologia»

## *Priorità assoluta: ripensare gli spazi. Il Porto Vecchio è ambito, ma a condizioni concorrenziali*

**Nascerà un campus in Porto Vecchio? Le facoltà sia umanistiche che scientifiche ci puntano. Un'area così estesa, e in una posizione senza dubbio affascinante, non solo permetterebbe di ovviare alla frammentazione delle comunicazioni, ai disagi di docenti e studenti, ma costituirebbe indubbiamente una carta vincente per «attirare» cervelli e matricole a Trieste. E che dire della proposta di collegi universitari, una rete di «piccoli luoghi», che già esistono in altre dodici città italiane, mix di ospitalità di qualità e di tutorato, in parte aperte alla fruizione di chi non è studente universitario? Potrebbe anche questa essere una proposta innovativa per riallacciare il dialogo tra l'ateneo e il territorio. Riuscendo, per di più, ad attrarre sponsor privati.**

**Vediamo come i candidati alla carica di rettore intendono muoversi su questo fronte.**

**L'Università è sempre stata in qualche modo «isolata» dalla città e ha problemi di visibilità. Come risolverli?**

**Romeo.** Auspico che chi ha assunto un nostro laureato ed è soddisfatto, lo dica apertamente, lo riporti sui media locali. Conosco molto bene la situazione che si verifica a Catania da anni, dove una grossa azienda, l'St Microelectronics, che ha sedi nel Texas, a Hong Kong, a Milano, è molto soddisfatta degli ingegneri laureati dalla locale Università. L'amministratore delegato, Pasquale Pistorio, manager internazionale, lo dice continuamente e fa una pubblicità incredibile all'ateneo. Questo a Trieste si sente poco. C'è poi un altro aspetto. A Trieste è molto visibile ciò che si trova nel nucleo centrale della città. Se avessimo un certo numero di dipartimenti in piazza della Borsa, tutti con lo stemma e la bandiera dell'Università all'esterno, credo che la città si renderebbe meglio conto del fatto che esiste un'istituzione dove si fa cultura e formazione.

> *Romeo: «Chi ci stima, ci faccia anche pubblicità»*

**Cioè, Trieste non è una città universitaria?**

**Romeo.** No. Se fossi eletto chiederei in comodato al sindaco Palazzo Modello o Palazzo Carciotti, dove realizzare una parte dell'Università, in modo tale da renderla visibile. Questo è un primo passo.

**Che cosa succederà dell'ex ospedale militare, acquistato dall'Università? E che ne pensate del campus in Porto Vecchio?**

Qui sopra, un momento del faccia-a-faccia tra i candidati al Piccolo. In alto a destra, il Porto Vecchio, dove potrebbe nascere un campus universitario. Sotto, l'ex ospedale militare, destinato a diventare foresteria per gli studenti.

**Weber.** Per l'ospedale militare c'è un progetto con l'Erdisu per farne una foresteria. Naturalmente ci vogliono i finanziamenti, che in questo momento non ci sono. Per quanto riguarda il campus in Porto Vecchio, quest'idea ci è stata sollecitata dal presidente dell'Autorità portuale, Maresca. La Fisica è sparsa sul territorio, con dispersione enorme e difficoltà per tutti. Anche la Sissa in questo momento vuole ampliarsi, quindi ci siamo trovati con le stesse esigenze. Naturalmente devono esserci un canale preferenziale e un concorso di istituzioni: a Genova l'autorità portuale ha concesso a Ingegneria 50 mila metri quadrati a 100 milioni l'anno di vecchie lire di affitto, praticamente zero... Poi è necessario creare un consorzio tra Regione, Provincia, Comune... Se questo non avverrà anche qui, non ci sarà mai un polo della Fisica.

**Lago.** Io stesso, come facoltà, sono dislocato, in Cittavecchia, in quattro sedi diverse, con situazioni impossibili di raccordo, di comunicazione anche interna. E la stessa situazione di disagio l'ho vista per le facoltà di Architettura, di Psicologia... Siamo in una situazione di estremo degrado, sembra impossibile che non ci si ricordi di questa realtà universitaria.

**Estremo degrado è un'espressione forte...**

**Lago.** Estremo, proprio estremo. L'unica sede ben organizzata, bellissima, vicina alla stazione, è quella di Lingue. Anch'io sarei favorevole a proiettare una richiesta veramente ampia sugli spazi portuali.

**Gerbino.** Una delle mie priorità è la pianificazione degli insediamenti, qualcosa di urgentissimo, da attivare subito. Del Porto Vecchio abbiamo già detto, per l'ospedale militare c'è un progetto di residenza vantaggioso, perchè si legherebbe all'unico insediamento sportivo dell'università, il campo di Villa Ara. Però sono estremamente critico anche rispetto a queste due azioni, perchè sono degli spot, interventi possibili ma al di fuori di ogni pianificazione. La grande occasione mancata per l'Università di Trieste è stato il campus di San Giovanni, e questo risale a tantissimi anni fa. Lì avrebbe dovuto nascere il campus della fisica, ma la situazione si è trascinata finora in modo del tutto insoddisfacente. Il problema va riesaminato in un contesto generale. Ci sono grandi contenitori non utilizzati in città e l'Università è stata assente da troppi tavoli nel momento in cui si è trattato di dare loro una riassegnazione. Siamo sulla strada sbagliata dal punto di vista della costituzione di un'Università in una città. E la situazione va corretta nel contesto della pianificazione generale.

> *Gerbino: «Basta interventi-spot, senza pianificazione»*

**Contenitori inutilizzati, quali?**

**Gerbino.** Il Porto Vecchio è un caso, ma ce ne sono altri in centro, ci sono edifici che l'Azienda sanitaria ha dismesso o sta dismettendo. E l'Università è una delle grandi aziende cittadine con esigenze specifiche conciliabilissime con la ridestinazione di grossi spazi. Naturalmente vanno coinvolte la Sissa, l'Area e le altre istituzioni scientifiche.

**Romeo.** La possibilità di avere edifici centralissimi per l'Università sarebbe elemento di grande prestigio e visibilità. Favorirei in tutti i casi questa soluzione, logicamente con il supporto e l'apporto delle pubbliche amministrazioni. Per quanto riguarda l'ex ospedale militare è bene ricordare che c'è stato un contributo significativo della Fondazione CrT. Speriamo che continui su questa strada e dia una mano alla realizzazione della residenza per studenti, di cui c'è grande necessità.

**E il Porto Vecchio?**

**Romeo.** Questo dipende dal destino che avrà.

L'obiettivo è arrivare a «finanziamenti combinati», coinvolgendo le amministrazioni: purché non si mettano a fare formazione in proprio...

# «Per la ricerca servono soldi. Ma la Regione latita»

«Il Veneto offre alle sue Università lo 0,5% del suo Pil, un contributo consistente. In Friuli Venezia Giulia, invece, i fondi prendono altre strade»

*«Siamo una macchina da Formula 1. L'obiettivo? Formare alte professionalità»*

**Abbiamo sollevato tanti problemi: disseminazione sul territorio, scarsa visibilità, scarsa riconoscibilità. Ma che cosa diciamo della qualità e dell'organizzazione della ricerca?**

**Weber.** La ricerca ha varie sfaccettature, diverse per il campo umanistico e per quello che, fino adesso, veniva chiamato impropriamente, scientifico. L'Università deve coltivare tutte le modalità, proprio perchè è nata da un'«universitas», da una concezione di cultura unica, che va mantenuta. Quindi bisogna finanziare tutte le ricerche, dare la possibilità di vita anche a quelle che non riescono ad autosostenersi. Il che non vuol dire che non si debba favorire quelle di punta, che però, in questo momento, devono cercare finanziamenti all'esterno. Con quelli dello Stato non è possibile sopperire a tutte le necessità.

**Lago.** La ricerca è la centralità dell'Ateneo. Si fa una buona didattica quando si riesce a trasmettere in aula i risultati di una ricerca. E i risultati sono innovativi quando la ricerca è di eccellenza. Questo permette di avere maggiore interesse da parte degli studenti, uno scambio di opinioni e una didattica più attiva. Interscambio e circolarità tra formazione e ricerca sono essenziali all'Università.

Formazione e ricerca: una circolarità essenziale.

**Altrimenti diventa un liceo...**

**Lago.** Esatto. Vivo questo esempio all'Università di Pola, che noi sosteniamo. Lo Stato ha trasformato in scuola superiore un istituto universitario proprio tagliandogli la via della ricerca, e questo è stato di estremo danno per Pola, che è sezione staccata dell'Università di Fiume. Credo che il sostegno alla ricerca dovrebbe arrivare a una piattaforma unica in modo egualitario. Poi, sulla base di quell'anagrafe di cui parlava Weber, riusciremo a individuare aree di eccellenza che dovrebbero essere finanziate in modo diverso, all'interno dei modesti fondi istituzionali di cui disponiamo. Chiaramente poi bisogna fare un'opera di intervento molto forte presso le istituzioni regionali, la Provincia, il Comune, perchè si arrivi a un finanziamento combinato. Il Veneto, per esempio, offre alle università regionali lo 0,5% del suo Pil, che è un contributo molto consistente.

Pagine a cura di
ARIANNA BORIA

**Qui, in Friuli Venezia Giulia, invece...**

**Lago.** I fondi regionali seguono altre strade, ci sono situazione di avvio di ricerca e di attività formative finanziate dalla Regione, sia pure nelle nostre strutture di tipo scientifico. L'Area oggi fa corsi di formazione. La Regione, con l'aiuto dei fondi sociali europei, sostiene numerosi corsi che occupano pagine e pagine di quotidiani, mentre questi fondi, a mio avviso, sarebbero molto meglio orientati su ragioni di ricerca e soprattuto su ragioni istituzionali.

**Gerbino.** Per me l'Università di Trieste è una casa automobilistica per macchine di Formula 1. Ci domandiamo: ma Trieste se la può permettere? Sì, perchè questa casa ha vinto delle gare, e può vincerne altre, ma a certe condizioni. Dov'è il legame con la didattica? Intorno a questo progetto, a questa macchina che è la conoscenza originale nuova, si costruiscono professionalità alte, che servono alla società. E qui si gioca una partita molto grossa. L'Università, classicamente, è il luogo della formazione di alte professioni, e su questo punto ci vuole un impegno specifico. L'Università deve assolutamente recuperare la dimensione di scuola delle professioni; un aspetto che non è incompatibile col fare ricerca di punta. Se non mette in pista macchine da Formula 1, non è un'Università.

Il palazzo della Regione: il rettore correrà a... batter cassa.

**Romeo.** Non voglio fare un'elencazione di tutte le attività di ricerca, che sarebbe fuori luogo, ma ricordo alcune cose ad effetto: a Trieste la protezione dell'ambiente, di terra e di mare, è in gran parte in mano agli universitari. Gran parte dei bambini nasce nelle cliniche universitarie. Come città di confine, siamo stati in grado di formare esperti in diritto e politica internazionale... L'Università di Trieste è giovane, non ha ancora ottant'anni, ma in questo tempo ha accumulato esperienze non indifferenti. Esperienze che non sono solo di un'élite di professori, ma che sono condivise dai loro studenti, che poi entrano nel mercato del lavoro preparati, formati. E questo elemento deve essere evidenziato il più possibile da chi interagisce con loro.

Il 6 maggio i candidati si presenteranno agli elettori.

Rush finale prima dell'avvio del complesso meccanismo di voto: tre turni e, se la maggioranza assoluta non sarà raggiunta, i più gettonati al ballottaggio

# Campagna elettorale felpata, da vecchi compagni di corso

Pacche sulle spalle, battute, scherzi. «Tu che giro fai oggi pomeriggio? «Io ho una giornata dura: Medicina, Ingegneria...». Più che sfidanti, sembrano vecchi compagni di corso, sorpresi a una rimpatriata. Niente sciabolate, ma neppure eleganti colpi di fioretto, di quelli ai quali ci avevano abituato le ultime campagne per il rettorato. Sarà perchè politicamente si collocano in un'area «simile», un grande centro con qualche poco marcata deviazione ai lati, ma gli aspiranti rettori sembrano quasi giocare tutti nella stessa squadra. Poi, a scavare, le differenze emergono, nascoste dietro l'approccio vellutato e il piglio cameratesco: Gerbino la new entry, Romeo l'«old-entry», Lago, lo studioso «moltiplicatore» di sedi, Weber il più «progressista». Varianti quasi impercettibili, almeno per i non addetti ai lavori, che lasciano ipotizzare un rush finale giocato sull'appeal dei rispettivi programmi, più che all'appartenenza a uno schieramento.

L'ora X scatterà per tutti tra una manciata di giorni, il 6 maggio, quando saranno ufficializzate le candidature e presentati i rispettivi programmi. Sarà allora, all'atto del primo adempimento ufficiale, che Gerbino, Lago, Romeo e Weber si confronteranno con il corpo elettorale accademico, potenziale serbatoio di voti costituito da 961 aventi diritto. E si aprirà l'iter del complesso meccanismo che porterà a scegliere il successore di Lucio Delcaro, rettore per due mandati.

Il tour-de-force nelle varie facoltà è già iniziato da settimane e, approssimandosi la prima scadenza, il ritmo degli incontri dei candidati con i colleghi è diventato serratissimo. Quattro, cinque faccia-a-faccia al giorno per presentare i programmi, spiegare le priorità, convincere gli elettori della bontà della propria «ricetta» per consolidare l'esistente, ma soprattutto potenziarlo in una prospettiva europea. I temi sono tanti: dalla ricerca ai rapporti tra l'Ateneo, le altre istituzioni scientifiche cittadine e le amministrazioni pubbliche; dalla necessità di reperire fondi per far fronte ai tagli ministeriali, a quella di razionalizzare la dislocazione delle strutture sul territorio, all'urgenza di offrire un'ospitalità di qualità agli studenti; dal migliorare la visibilità dell'Università all'obbligo di fare sistema in un contesto sempre più ampio, alla vigilia dell'allargamento dell'Europa. Sono questi alcuni dei filoni toccati anche nel faccia-a-faccia ospitato martedì nella sede del Piccolo e coordinato da Pier Aldo Rovatti, di cui, in queste pagine, proponiamo una sintesi.

La parola passerà agli elettori il prossimo 20 maggio. Da questo primo responso delle urne dipenderà o meno l'avvio della fase successiva: se, infatti, nessuno dei candidati dovesse superare il quorum del 50% più un voto, si passerà a una seconda votazione, fissata il 22 maggio, ed eventualmente a una terza il 28 maggio. Se neppure nella terza tornata un candidato la spuntasse, il 4 giugno si terrà il ballottaggio tra i due aspiranti più votati.

Il ballottaggio fu necessario anche nel giugno del '97, nella tornata elettorale che «incoronò» Lucio Delcaro, all'epoca sfidato da Silvana Monti. Nei precedenti turni di votazione nessuno dei candidati aveva ottenuto la maggioranza qualificata, nonostante Delcaro avesse sempre mantenuto un vantaggio piuttosto consistente. Neppure all'epoca dell'elezione al secondo mandato, l'attuale rettore uscente, pur essendo l'unico candidato, la spuntò al primo turno. Fu necessario arrivare al ballottaggio, dove Delcaro si presentò con un «serbatoio» di 348 voti, contro il secondo meglio classificato, Mauro Graziani, con 28 voti.

FORUM DEL PICCOLO

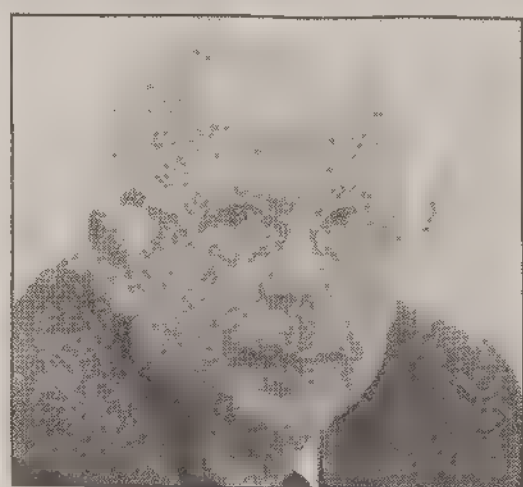
Concluso il secondo mandato di Lucio Delcaro, l'Ateneo si prepara a una nuova tornata di consultazioni per scegliere il suo numero uno

# Quattro in corsa per il trono di Rettore

*In un faccia-a-faccia al Piccolo, l'anticipazione dei programmi che saranno illustrati il 6 maggio*

## Walter Gerbino
*Lo psicologo*

**Walter Gerbino è preside della Facoltà di Psicologia dal 1997 e, dal 2002, anche presidente della Conferenza dei presidi delle Facoltà di Psicologia. Ha coordinato varie attività scientifiche, è stato organizzatore della Fourth international conference on Event Perception and Action nell'87, direttore scientifico del Laboratorio tecnologie cognitive con Insiel e Area di ricerca dal '93 al '98. E' organizzatore, dal '93, della Kanizsa Lecture. Come coordinatore, svolge varie attività di ricerca applicata.**

## Luciano Lago
*Il geografo*

**Luciano Lago è, dal '93, preside della Facoltà di Scienze della formazione e professore ordinario di Geografia generale. Dall'88 al '93 è stato preside della Facoltà di Magistero. Dopo essere stato direttore dell'Istituto di Geografia presso la facoltà di Scienze della formazione dall'81 al '90, è stato direttore del Dipartimento di Scienze geografiche e storiche, costituitosi per sua iniziativa, dal '90 al '96. Ha attivato corsi di laurea a Portogruaro, Gorizia, Pordenone e, insieme all'Università di Fiume, a Pola.**

## Domenico Romeo
*Il biochimico*

**Domenico Romeo è professore ordinario di Biochimica applicata nella Facoltà di Farmacia e direttore del Dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole. E' stato research fellow all'Einstein college of Medicine di New York, assistant professor nel Department of Microbiology dell'Università del Connecticut, visiting scientist al Northwick Park Hospital di Londra e al Medical Center della New York University. E' stato presidente dell'Area dall'88 al '97.**

## Tullio Weber
*Il fisico*

**Tullio Weber è professore ordinario di Fisica teorica alla Facoltà di Scienze e direttore del Dipartimento di fisica teorica. E' autore di 85 lavori scientifici su riviste internazionali, ha organizzato e preso parte come relatore invitato a numerosi convegni internazionali. Svolge un'intensa attività didattica a Trieste, nel resto d'Italia e all'estero, e di ricerca nei campi dell'elettrodinamica quantistica, della struttura dei nuclei e sui fondamenti della meccanica quantistica.**

**Qual è la vostra idea di Università?**

**Tullio Weber.** Un centro legato al territorio che produce la cultura necessaria per quel territorio. Ora, visto che siamo in epoca di globalizzazione, cultura significa rapporti con il mondo economico, scientifico, sociale e con le istituzioni. La mia impressione è che l'Università di Trieste soffra di una certa carenza di rapporti con il territorio. Un esempio? Il Comune di Trieste non ha mai fatto una politica per le abitazioni degli studenti. Non c'è un ufficio dell'Università che aiuti gli studenti, nè la città ha mai sopperito a questa esigenza.

**Walter Gerbino.** A me è cara soprattutto l'idea di Università legata al concetto di scuola. L'Università è il luogo unico per la formazione di un giovane, attraverso il contatto con persone che producono conoscenza originale, con un lavoro che è intellettuale e creativo. Naturalmente, per mantenere

> *Lago: «Bisogna creare un forte polo transnazionale»*

questo modello, l'Università deve essere capace di svolgere varie funzioni, anche rispetto al territorio, per esempio di tipo consulenziale esterno, di partnership con le imprese, ecc. Ma il rapporto tra maestro e allievo, per me, rimane quello senza il quale l'identità viene perduta. Non mi interessa diventare il rettore di un'Università che perda questo nucleo originario, anzi, vorre diventare rettore per fare in modo che venisse conservato e promosso. Sono forti gli attentati esterni e i tentativi di fare deviare l'Università dalla capacità di mantenere questo nucleo.

**Domenico Romeo.** L'Università che vorrei è la media di tutte le Università in cui ho lavorato in Italia e all'estero. Innanzitutto, con un po' di enfasi, vorrei che avesse docenti fortemente motivati a trasmettere informazione, cultura e valori agli studenti. Questo per quanto riguarda i più giovani. Ma non bisogna dimenticare che si stanno iscrivendo anche persone che lavorano, l'Università diventa dunque luogo di formazione continua o permanente e quindi bisogna fare in modo che si organizzi per permettere anche a queste persone di conseguire il titolo di studio. L'Università, però, non è solo una scuola, è anche luogo di produzione e conservazione di sapere, quindi deve essere riservata grande attenzione alla ricerca di base, ma anche, quando è possibile, allo sviluppo di metodologie, alla produzione di prototipi e tecnologie che possono essere trasferite all'esterno, verso il mondo delle pubbliche amministrazioni o delle imprese.

> *Weber: «Subito un'anagrafe delle nostre ricerche»*

**Luciano Lago.** La mia idea di Università è quella di un'istituzione culturale molto forte, un'officina del sapere, organizzata sulla formula della formazione e della ricerca nel senso più pieno e istituzionale del termine. Ritengo che attualmente l'Università di Trieste abbia bisogno di assumere una maggiore capacità di progettazione strategica nel contesto locale, regionale e internazionale. Servono maggiore visibilità e comunicazione. Per creare un polo forte di rilievo transnazionale serve una rete duttile, composta dal sistema centrale dell'ateneo triestino e da una situazione periferica di eccellenza, corrispondente alle richieste che provengono dal territorio. E' una realtà che io vivo giornalmente per le attività della mia facoltà a Portogruaro e Pordenone. Questo progetto dovrebbe espandersi ancora, tenendo conto della situazione nuova che si instaurerà dal 1.o maggio 2004 con l'inserimento di almeno altre quattro strutture, il Politecnico di Nova Gorica, l'Università del litorale di Capodistria, Lubiana e Maribor. Queste realtà nuove verranno a fagocitare ancora di più la presenza regionale dell'Università in un contesto quale quello del Nordest, che in questo momento non ha ancora una situazione di eccellenza. Situazione che va dunque creata subito, proponendoci come polo dell'Alto Adriatico, in modo da attrarre quei finaziamenti di cui godono le aree di Milano, Torino, Pisa.

**Una proposta, dunque, per attenuare l'isolamento, il distacco tra Università e città.**

**Luciano Lago:** Credo che una delle ragioni-chiave per uscire da questo status di sosta, o di regresso, a causa della mancanza di finanziamenti e delle restrizioni varie che dobbiamo affrontare, sia la scelta di nuove professionalità. Un'operazione particolarmente opportuna soprattutto rivolgendosi al mondo del lavoro, che è molto veloce, in continuo cambiamento. Dobbiamo formare persone in termini di marcata flessibilità, per metterle in grado di adeguarsi a queste mutazioni. Siamo nella società del cambiamento, dobbiamo cominciare a capire questo sistema che non può permettere la staticità che abbiamo sostanzialmente vissuto sino adesso.

> *Romeo: «Grande attenzione a tecnologie e prototipi»*

**Tullio Weber.** Per rompere l'isolamento dobbiamo andare incontro al territorio, e intendo un'area che comprende anche i Paesi limitrofi, quelli che entreranno in Europa. Questo vuol dire in primo luogo cercare un rapporto con le imprese, che evidentemente frutterebbe risorse per l'Università stessa. Per farlo ci sono due ordini di difficoltà. La prima cosa da fare è creare un'anagrafe della ricerca, che nella nostra Università non esiste, cioè un data base in cui vengono descritti tutti i campi di ricerca e i filoni che vengono seguiti nell'ateneo. Dall'altra parte, bisogna superare le difficoltà che le piccole e medie imprese hanno a considerare l'Università come un laboratorio che può risolvere i loro problemi. Serve un lavoro da parte di entrambi. In mezzo, ci sono i catalizzatori come l'Area, in primis, e la Regione. La prima cosa da fare, dunque, è creare un tavolo di confronto tra queste realtà in modo da far sistema.

**Walter Gerbino.** L'Università è una grossa impresa e ha un grandissimo potenziale per il futuro rispetto soprattutto alla composizione socio-economica della città. Si deve quindi attivare un tavolo e da parte dell'Università devono venire proposte precise in

> *Gerbino: «Collegi universitari, con ospitalità e tutorato»*

termini medio-lunghi di sviluppo. La città deve anzitutto riconoscere che l'Università è una sua impresa con proiezione internazionale e deve avere strutture di base che consentano questa proiezione. Nel mio programma c'è un progetto che riguarda in maniera specifica l'articolazione dell'ospitalità in collegi universitari, una rete di piccoli luoghi in cui sia possibile attrarre investimenti di privati. I collegi, agganciati a una sede universitaria primaria, si caratterizzano per la combinazione felice tra ospitalità per gli studenti che arrivano da lontano, e tutorato. Tutorato che si può spingere fino all'erogazione di corsi di livello iniziale aperti anche a studenti non residenziari e, in certi casi, alla popolazione. I collegi diventano quindi un luogo facilitante l'interazione tra la realtà universitaria e quella cittadina. L'altro aspetto è quello della riqualificazione, del recupero della qualità degli insediamenti. L'Università oggi è disseminata sul territorio, con disagi per docenti e studenti, e ha una cattiva visibilità, nel senso di riconoscibilità di un certo luogo come di attività universitaria.

Indispensabile, per docenti e ricercatori, l'esperienza all'estero. Quanto ai fondi per i dottorati serve subito un ufficio apposito per informazione e gestione dell'iter

# «I cervelli se ne vadano pure, ma devono poter tornare»

**Ci sono cervelli all'Università di Trieste e che cosa fare perchè non scappino?**

**Romeo.** Ma è bene che i cervelli ogni tanto scappino! Ognuno vada a lavorare dove c'è l'ambiente più adatto allo sviluppo delle sue attività e capacità. Chi studia, chi fa ricerca, si muove continuamente, anzi, questo interrompe quell'immobilità che, purtoppo, viviamo nelle nostre università. Negli Stati Uniti non succede mai che uno si laurea, prende il dottorato e inizia l'attività nella stessa università. Io sono per il movimento.

**Weber.** Bisogna stare attenti a quello che si intende per fuga di cervelli. E' assolutamente necessario che la gente, una volta che intraprende la carriera universitaria, vada a fare esperienza all'estero. Il punto è la possibilità di ritorno. Questo è il lato debole della questione. Perchè in questo momento noi non diamo la possibilità a persone che abbiamo mandato all'estero di tornare.

**Dottorati a rischio per mancanza di fondi. Come intendete affrontare questa situazione di povertà?**

**Weber.** Al di fuori di quello che sarà il canale statale, bisognerà cercare di sfruttare al massimo i fondi europei. Ma ci vorrà un aiuto anche da parte dell'amministrazione dell'Università, perchè la burocrazia è molto pesante. Ci vuole un ufficio che segua tutto l'iter. Adesso c'è anche una nuova legge regionale, la 319 sull'innovazione, con più di 11 milioni di euro stanziati, che dà delle aperture: la Regione può attribuire fondi all'Università per progetti di eccellenza anche fino al totale dei costi. L'art. 16, inoltre, dà la possibilità alla Provincia di erogare risorse per personale che faccia ricerca. Un altro canale potrebbe essere quello dei brevetti e della creazione di impresa tra università e tra università e imprese esterne. I fondi potrebbero essere trovati nell'ambito della «Galileo», una società di gestione del risparmio.

**Gerbino.** Se verrò eletto stimolerò gli organi di programmazione per il prossimo triennio a presentare un progetto di sistema di alta formazione, che include appunto i collegi universitari per l'accoglienza. Richiede la partecipazione di privati, sicuramente, ma si qualifica su alcune iniziative di formazione superiore. E include il dottorato. Va tenuto presente, però, che in Italia, nonostante il dottorato sia un'esperienza quasi di nicchia, se ne sono prodotti molti di più di quanto il sistema sia in grado di accogliere. E questo è un aspetto che, come candidato rettore, mi preoccupa. Bisognerà agire in sede nazionale o presso gli organi ministeriali per capire che cosa fare nel sistema-Paese, altrimenti gli sforzi qualificati di un ateneo sono indirizzati in una direzione sbagliata.

**Romeo.** Non mi preoccupo molto del procacciamento dei fondi, ho passato gran parte della mia vita a farlo. Ma si tratta di una cosa diversa dalla copertura dei costi fissi, che stanno invece aumentando continuamente nelle Università. Serve un provvedimento straordinario che tolga le settanta e passa Università italiane dalle norme che regolano il comparto pubblico. Altrimenti, il rischio è diminuire la nostra presenza nella cultura internazionale. Se l'università uscisse dalla tesoreria unica per un certo periodo e avesse il proprio finanziamento da parte dello Stato, potrebbe confrontarsi col sistema bancario per renderlo produttivo. Sarebbe un atto di grandissimo coraggio...

**La prima cosa che farete se diventerete rettori?**

**Romeo.** Vorrei ritornare a incontrare quei colleghi con i quali mi sono confrontato in questi mesi e con cui mi sono trovato benissimo. Un biochimico che va a discutere con filosofi o esperti in scienze dell'antichità, o ingegneri civili o medici, trae un godimento assoluto. Vorrei ripercorrere la mia campagna elettorale.

**Gerbino.** Scegliere il prorettore.

**Weber.** Fare un bando per scegliere il direttore amministrativo e incontrare subito tutte le autorità politiche e civili per stabilire i contatti che sono necessari per andare avanti.

**Lago.** Tenterei di convincere tutti a fare l'operazione sul progetto strategico. Il mio slogan? «Un'Università da far crescere assieme».

## DELCARO: PREGI E DIFETTI

Che cosa salvare e che cosa gettare del rettore uscente, Delcaro? **Romeo:** «Salverei la sua grande onestà intellettuale e la sua capacità di interagire col personale tecnico-amministrativo e con gli studenti. Butterei il fatto che non è stato sufficientemente "uomo pubblico", il che per l'Università può essere un vantaggio competitivo». **Gerbino:** «Salverei la sua capacità di "non dire". Una qualità dal mio punto di vista, perchè io sono sempre troppo esplicito. Butterei il suo modo di interpretare le deleghe ai collaboratori, o almeno come sono apparse all'esterno: eccessive, con allontanamento di responsabilità». **Weber:** «Spero di mantenere un rapporto così buono con studenti e personale amministrativo. Buttare? Niente... davvero. Forse io sarei più decisionista». **Lago:** «Delcaro è sempre stato disponibile e super partes. Ha avuto grande umanità, in tutti i rapporti. Forse, però, non siamo stati abbastanza pronti a interpretare i tempi che cambiano».

L'Area di ricerca, definita un «catalizzatore», un anello di congiunzione tra Università e imprese, il cui dialogo è ancora frammentato.

## TEMPERATURE

HELSINKI 1/5 · OSLO 2/4 · STOCCOLMA 4/6 · MOSCA 8/12 · COPENAGHEN 7/17 · LONDRA 10/18 · AMSTERDAM 9/26 · BERLINO 8/22 · VARSAVIA 9/25 · PRAGA 9/21 · PARIGI 12/20 · VIENNA 11/26 · GINEVRA 12/23 · LUBIANA 8/23 · ZAGABRIA 13/23 · BELGRADO 15/27 · BUCAREST 6/25 · MADRID 11/21 · LISBONA 11/18 · BARCELLONA 16/21 · ROMA 10/26 · SOFIA 10/25 · ISTANBUL 10/19 · ALGERI 16/25 · TUNISI 15/32 · ATENE 13/22 · LARNACA 11/22 · IL CAIRO 14/26

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BOMBAY | 27 | 36 | C. DEL CAPO | 12 | 21 | MANILA | 27 | 35 | SAN FRANCISCO | 10 | 16 |
| BANGKOK | 27 | 36 | C. DEL MESSICO | 12 | 26 | MIAMI | 23 | 31 | SANTIAGO | 6 | 22 |
| BOGOTA | 12 | 19 | DUBLINO | 5 | 13 | MONTEVIDEO | 10 | 18 | SAN PAOLO | 19 | 24 |
| BOSTON | 7 | 14 | FRANCOFORTE | 8 | 17 | MONTREAL | 4 | 11 | SEOUL | 11 | 16 |
| BRUXELLES | 8 | 16 | HONOLULU | 21 | 28 | NAIROBI | 16 | 26 | SINGAPORE | 24 | 31 |
| BUDAPEST | 16 | 27 | JOHANNESBURG | 13 | 23 | NEW YORK | 12 | 17 | SYDNEY | 14 | 22 |
| BUENOS AIRES | 9 | 18 | LA PAZ | -1 | 13 | PECHINO | 12 | 24 | TEL AVIV | 14 | 25 |
| CARACAS | 24 | 32 | LIMA | 18 | 23 | RIO DE JANEIRO | 24 | 30 | TOKYO | 11 | 17 |
| CHICAGO | 17 | 23 | LOS ANGELES | 13 | 21 | S. PIETROBURGO | 4 | 9 | WASHINGTON | 12 | 21 |

fino 20°C · 20/10°C · -18/0°C · 0/16°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile, più intensa sul nord-est, ove si avranno locali piogge durante la prima parte della giornata. Dalla serata nuovo aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile con possibilità di piogge sparse durante la mattinata o il primo pomeriggio, ma con tendenza al miglioramento durante il pomeriggio o la serata. Sud penisola e Sicilia: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso per nubi alte e sottili, con locali addensamenti più estesi su Molise, Campania, Basilicata e Puglia settentrionale.

in lieve ripresa le massime al Nord; senza variazione di rilievo al centro-sud.

deboli meridionali, con locali rinforzi da sud-est sulle isole maggiori.

poco mossi lo Jonio, il basso Adriatico e il Tirreno meridionale.

### IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C · 1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 12/15

Tmax. 17/20 · Tmin. 12/15

| IERI | min | max |
|---|---|---|
| TRIESTE | 12.9 | [illegible] |
| GORIZIA | 10.7 | 20.8 |
| MONFALCONE | 14.1 | 19.5 |
| UDINE | 11.3 | 20.3 |
| PORDENONE | 11.7 | [illegible] |

| | MIN. | MAX |
|---|---|---|
| VERONA | 13 | 19 |
| VENEZIA | 13 | 17 |
| MILANO | 14 | 17 |
| TORINO | 14 | 14 |
| GENOVA | 16 | 22 |
| BOLOGNA | 14 | 18 |
| FIRENZE | 12 | 24 |
| PISA | 13 | 22 |
| ANCONA | 10 | 19 |
| PERUGIA | 10 | 25 |
| PESCARA | 12 | 15 |
| L'AQUILA | 7 | 22 |
| CIAMPINO | 13 | 27 |
| FIUMICINO | 10 | 26 |
| CAMPOBASSO | 16 | 26 |
| BARI PALESE | 10 | 29 |
| NAPOLI | 12 | 27 |
| POTENZA | 13 | 28 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 14 | 16 |
| R. CALABRIA | 14 | 20 |
| PALERMO | 17 | 27 |
| MESSINA | 13 | 22 |
| CATANIA | 13 | 19 |
| CAGLIARI | 17 | 22 |
| ALGHERO | 15 | 22 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 aprile 2003

**OGGI (attendibilità 60%).** Al mattino cielo variabile sulla costa, dove soffierà Libeccio moderato, in prevalenza nuvoloso sul resto della regione con la possibilità di locali piogge, più probabili sui monti. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sulla pedemontana, da variabile a nuvoloso sui monti.

**DOMANI (attendibilità 60).** Su pianura e costa cielo variabile; sui monti in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia, più probabile verso sera.

**Tendenza per SABATO.** Variabile.

DOMANI

2.000 m 8 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 10/13

Tmax. 18/21 · Tmin. 13/16

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — 12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 0 ore di sole

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it



## SCACCHI

Venerdì 9 maggio alle 17.30 appuntamento al Circolo in galleria Fenice

# C'è il torneo sociale Fincantieri si giocherà per sette venerdì

Si è svolto di recente all'Erdisu dell'Università di Trieste il torneo lampo individuale «Universitas 2003» (sette turni di dieci minuti) organizzato dalla Società scacchistica triestina 1904. Dodici i partecipanti, tra cui due CM, due 1N, una 2N e tre 3N. La classifica finale: 1.o CM Daniele De Val 6,5 su 7; 2.o CM Aldo Seleni 5; 3.o 1N Riccardo Arcion 4; 4.o 2N Daniele Samuelli 4; 5.o 1N Matteo Pelosin 4.

Venerdì 9 maggio alle 17.30 avrà luogo al Circolo ricreativo Fincantieri-Wartsila di Galleria Fenice 2, il torneo sociale semilampo 2003 della Società scacchistica triestina 1904, valido come torneo sociale Fincantieri e come torneo conclusivo del corso su «Avviamento alla pratica del gioco degli scacchi», condotto dal Candidato maestro Seleni e da poco conclusosi. Si giocherà per sette venerdì consecutivi, sempre dalle 18 alle 19.30, sino a venerdì 20 giugno. Venerdì 27 giugno, sempre alle 18, ci sarà invece la premiazione.

Iscrizioni 17.30-17.55; inizio torneo: 18; numeri turni: 7; tempo di riflessione: 40 minuti a giocatore; formula: sistema italo-svizzero. Possono iscriversi, oltre ai soci Sst 1904 e Fincantieri, e ai partecipanti al corso di cui sopra, anche coloro che hanno preso parte a tutti i precedenti corsi per principianti o di livello intermedio organizzati dalla Sst 1904 (e, in particolare, all'ultimo corso sulle aperture diretto dal maestro Fide Mocchi).

Gli iscritti saranno suddivisi in tre gruppi (esperti, corsisti e juniores) e i primi tre classificati di ogni gruppo verranno premiati con coppe e medaglie. Lo scopo primario del torneo è di incentivare al massimo la partecipazione degli esordienti (e, in particolare, degli juniores) dando loro la possibilità di confrontarsi con giocatori di maggiore esperienza.

Una breve segnalazione: sabato 3 maggio avrà luogo a Codroipo la fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi, il 24 e 25 maggio avranno luogo le finali nazionali a Lignano Sabbiadoro. Segnaliamo poi i giocatori che si sono qualificati di diritto, al termine delle sei prove del circuito regionale Semilampo «Grand Prix» 2002-2003, per le finali nazionali che avranno luogo in Valle d'Aosta dal 29 giugno al 6 luglio: nella categoria Under 10, stravinta dal pordenonese Marco Tamai si sono qualificati sei scacchisti della regione, tra cui la triestina Tjasa Oblak; nell'Under 12, vinto dal goriziano Roberto Devetak (ben 14 qualificati per il Friuli-Venezia Giulia) è arrivato secondo il triestino Paolo Zurini; nell'Under 14 (6 qualificati) ha nettamente prevalso la triestina Giulia Tonel (al quarto posto Davide D'Ascanio); nell'Under 16 (tre qualificati) si è imposto il triestino concittadino Francesco Marass.

**Società scacchistica triestina 1904**



## OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo.

**Toro 21/4 20/5**
Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita inaspettata.

**Gemelli 21/5 20/6**
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta ad un familiare più giovane.

**Cancro 21/6 22/7**
Vi sentirete in forma, non abusatene. Questo stato euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare nel momento meno opportuno.

**Leone 23/7 22/8**
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Sarete affascinanti.

**Vergine 23/8 22/9**
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità.

**Bilancia 23/9 22/10**
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità.

**Scorpione 23/10 21/11**
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti.

**Sagittario 22/11 21/12**
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità.

**Capricorno 22/12 19/1**
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza.

**Aquario 20/1 18/2**
Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia in amore.

**Pesci 19/2 20/3**
Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi e di amicizia. Godetevi il momento favorevole.

## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 35 | 67 | 77 | 59 | 26 |
| CAGLIARI | 33 | 71 | 47 | 45 | 37 |
| FIRENZE | 86 | 83 | 69 | 18 | 70 |
| GENOVA | 77 | 32 | 27 | 35 | 29 |
| MILANO | 38 | 50 | 35 | 44 | 2 |
| NAPOLI | 68 | 49 | 73 | 74 | 63 |
| PALERMO | 60 | 19 | 27 | 82 | 70 |
| ROMA | 74 | 45 | 41 | 54 | 29 |
| TORINO | 43 | 32 | 85 | 36 | 83 |
| VENEZIA | 53 | 29 | 18 | 65 | 44 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 35 del 30/4/03)

35 38 60 68 74 86 — JOLLY 53

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 5.546.026,36 |
| Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € | 18.010.796,52 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € | 4.715.699,48 |
| Ai 19 vincitori con 5 punti € | 58.378,23 |
| Ai 2.718 vincitori con 4 punti € | 408,09 |
| Ai 97.869 vincitori con 3 punti € | 11,33 |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Un tenero contorno - 11 Sono 52 all'anno - 12 Poco credibile - 13 Dà stoccate mortali - 14 Lui e l'altro - 16 Incarico gravoso - 18 Nega da entrambe le parti - 19 Donne piccine - 21 Il monte più alto - 24 Analisi radiologica con il computer (sigla) - 25 Un saporito pezzo di maiale - 26 Un gioco di carte - 27 Lo formarono le sorelle Lescano - 29 Lo è il mercato del pesce - 31 Vi si tenne uno storico concilio - 33 Le vocali in bocca - 34 Nel peso - 35 Oppure in Francia - 36 Immissario del lago Maggiore - 38 Dà la farina per la polenta - 40 Mitragliatore portatile - 42 Hanno il comando - 44 Anestetico da sala operatoria - 45 Reso impermeabile con sostanze grasse.

**VERTICALI:** 1 Ci guida spesso nel pericolo - 2 Leggera imperfezione - 3 Criticare in modo violento e radicale - 4 La «perla» dell'Attica - 5 Le monete turche - 6 Si cita con Psiche - 7 In fondo a dritta - 8 Sono in Cina - 9 Preposizione articolata - 10 Già preparata - 12 Aragoste e gamberi - 15 Non temono il codice - 17 Alberigo, ex calciatore - 20 Fioraia senza fiori - 22 Musa della poesia - 23 Nuove edizioni di romanzi - 26 C'è quello idrofilo - 27 Accordo industriale - 28 Gioca il derby con il Milan - 30 Proprio dello scheletro - 31 Subito alla fine - 32 Lingua provenzale - 37 Voce di ritorno - 39 Rustico cortile - 41 Il biondo infuso - 43 L'attore Pacino.

**CAMBIO DI CONSONANTE (2,5/7)**
Derubato e ladro
«Faccia pure. E a pensare sono indotto
che questi non si cambi i connotati».
E infatti con manovre un po' aggiranti
eccolo far fagotto. *(Marienrico)*

**AGGIUNTA SILLABICA FINALE (6/8)**
Becco e bastonato
Fa la parte del fesso, e si può dire
che sia propenso alla separazione...
ch'essa disposta sempre ad ingannare
qualche merlo ha saputo catturare *(Ciampolino)*

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** *La parola.*

**Biscarto:** *Biscia, rito = biscarto.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | 5.54 |
| | tramonta alle | 20.11 |
| **La Luna:** | si leva alle | 6.02 |
| | cala alle | 20.16 |

18.a settimana dell'anno, 121 giorni trascorsi, ne rimangono 244.

**IL SANTO**

San Giuseppe

**IL PROVERBIO**

*Giovane ozioso, vecchio bisognoso.*

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 10.35 | +30 | cm |
| | ore | 22.04 | +51 | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.27 | -58 | cm |
| | ore | 15.53 | -25 | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.06 | +31 | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.51 | -60 | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **12,9** minima |
| | **18,1** massima |
| **Umidità:** | **85** per cento |
| **Pressione:** | **1019,1** in diminuzione |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **7,9** km/h da N-O |
| **Mare:** | **14,6** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*

FARMACIA dott. Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

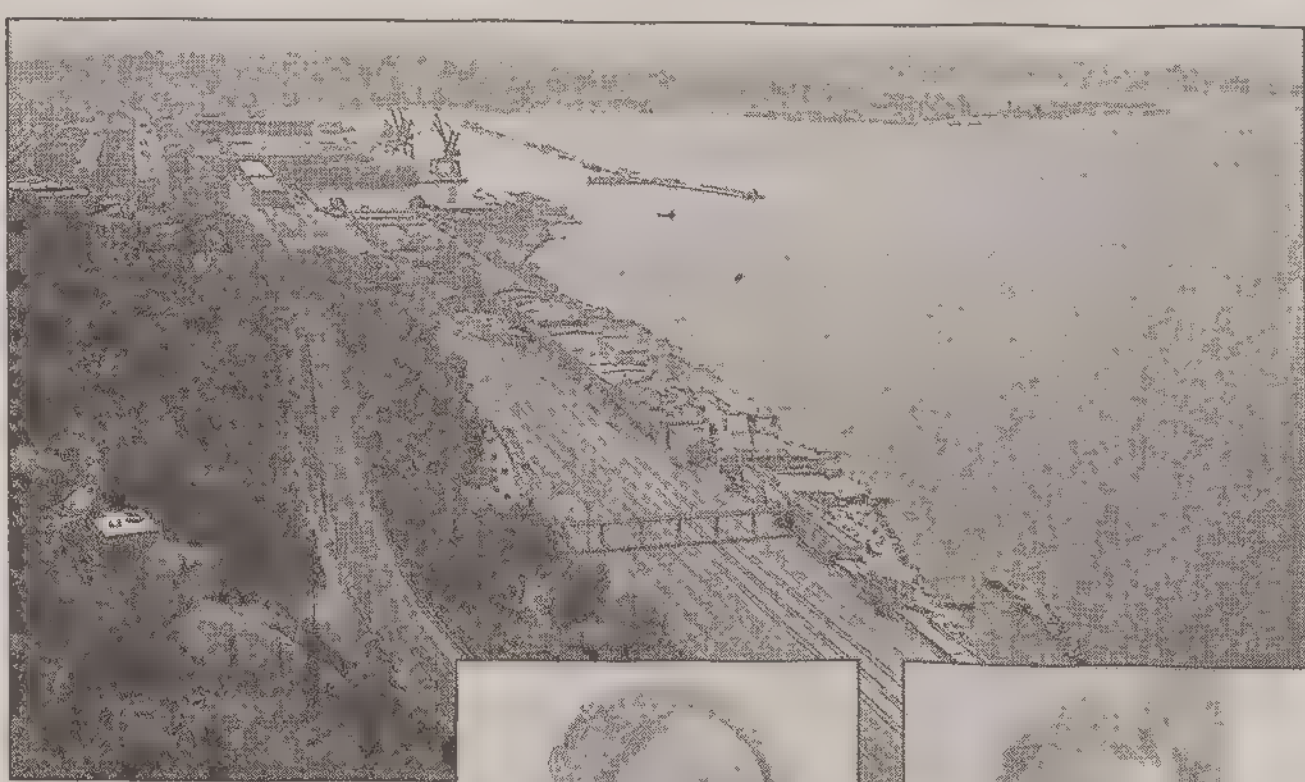
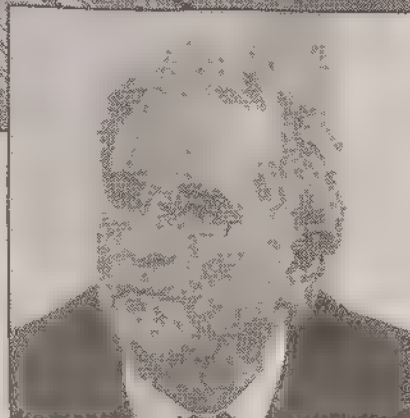
È scontro fra l'Autorità portuale e l'assessore regionale: depositata l'opposizione al progetto dove si chiede la sospensione dell'iter di approvazione del megatunnel

# Maresca boccia il «bucone» Prosecco-Barcola

## *«Blocca il riuso di Porto Vecchio». Franzutti replica: «Parla come se avesse una villa sotto il Faro»*

L'Authority boccia la Penetrazione Nord di Trieste. Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca ha firmato ieri un documento di opposizione al progetto promosso dall'assessore Franco Franzutti, che prevede una galleria lunga 17 chilometri del costo di 3000 miliardi delle vecchie lire, chiedendo la sospensione della procedura. La richiesta è stata inviata alla Regione, al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e a quello per l'Ambiente.

L'opera, che consta di un primo tunnel da Prosecco a Barcola, e di una seconda galleria «intervalliva» che attraversa tutti i rioni per poi riallacciarsi con la Grande Viabilità, va' a «interferire» su aree demaniali: quella del Porto Vecchio, con lo svincolo sul terrapieno di Barcola Bovedo, e quella del Porto Nuovo, che interessa l'area ex Esso. Zone di competenza dell'Authority, dove sono stati già approvati, con il consenso delle altre amministrazioni cittadine, interventi di natura diversa, come la trasformazione del Porto Vecchio in quartiere portuale a vocazione turistica e diportistica (di cui è in corso l'iter per l'assegnazione delle concessioni), nonché l'organizzazione dell'Expo del 2007. Inoltre, più a Sud, in Porto nuovo, è annunciata la costruzione di un piattaforma logistica, nell'ambito della riconversione della Ferriera di Servola.

Quattro le osservazioni che l'Authority segnala alla Regione. Le prime due, di merito, riguardano il collegamento di viale Miramare, che stravolgerebbe il riuso del Porto Vecchio, e in particolare di quell'area demaniale dove sono previsti stabilimenti balneari, insediamenti turistici e diportistici. Se venisse costruito questo svincolo, afferma l'Ap, si renderebbe il terrapieno non più collegato o collegabile con le restanti aree dell'emporio. L'Authority ritiene inoltre che gli estensori del progetto non si siano ispirati al «principio della proporzionalità», è considera la Penetrazione Nord un'opera eccessiva rispetto ai 200 mila abitanti di Trieste. La seconda osservazione di merito riguarda il Porto Nuovo, dove è previsto il collegamento con la Grande viabilità, che scorre in buona parte nell'area dell'ex Esso, nonché va a interferire con l'accesso stradale della piattaforma logistica. E' sorprendente, afferma quindi l'Ap che la Regione ipotizzi di precludere l'uso dell'area ex Esso, oggi l'unica ancora utilizzabile per future espansioni delle attività portuali, specie di quelle che verranno trasferite da Porto Vecchio, dopo essere state dismesse.

Maurizio Maresca

Franco Franzutti

La terza osservazione si riferisce al mancato coinvolgimento nella procedura dell'Ap, che essendo «amministrazione interferente» avrebbe dovuto essere consultata da parte della Regione prima della pubblicazione degli atti. La quarta riguarda la mancata collaborazione interistituzionale che la Regione avrebbe dovuto attivare con l'Ap. Quest'ultima peraltro si dice pronta al dialogo, ma chiede la sospensione della procedura, non avendo dato alcun assenso preventivo all'utilizzo della aree demaniali.

Di tutt'altro avviso l'assessore Franzutti, che non lesina critiche al presidente dell'Ap. «Primo, Maresca si comporta come se avesse una villa sotto il Faro della Vittoria - dichiara Franzutti - e invece non può intervenire sulla valutazione di impatto ambientale. Lui dirige un porto e non una residenza turistica». «Secondo - aggiunge - si tratta di uno scalo che per sua stessa destinazione è volto alla infrastrutturazione trasportistica. Terzo, l'Autorità è uno degli enti interferenti». «Bene, che cosa prevede la Legge obiettivo? Che la Regione gli fornisca il progetto, ma non perché Maresca faccia la valutazione di impatto ambientale, bensì affinché l'Ap si raccordi con noi per evitare interferenze sulle attività trasportistiche e infrastrutturali». «Ricordo inoltre - sottolinea l'assessore - che l'Autorità portuale è organo periferico del ministero delle Infrastrutture».

Maresca, interpellato in merito, si limita a dire che l'opposizione «è un atto dovuto dell'amministrazione, di cui non mi sono occupato personalmente».

**Alessio Radossi**

**CROCIERE**

Ci sono buone possibilità che la compagnia preveda altre tappe in città

# La prima volta della Silver Shadow

Poco meno di 200 metri di puro lusso a disposizione di 380 passeggeri, sistemati in grandi suite e confortevolissime cabine, tutte con balcone «privato». E' la «Silver Shadow», prestigiosa nave da crociera della Silver Cruise di Fort Lauderdale (Florida), che ieri ha sostato alla Stazione marittima, penultima toccata di una crociera con meta Venezia.

Mentre i circa ottanta passeggeri, in gran parte americani (gli effetti della crisi in Medio Oriente si fanno sentire anche in questo settore) trascorrevano la giornata in un tour in città, a bordo della splendida unità, realizzata nel 2000 dai cantieri «Mariotti» di Genova, si è svolto un vertice fra rappresentanti degli armatori, autorità ed operatori marittimi e turistici cittadini.

L'esito è alquanto promettente, nell'ottica di uno sviluppo del traffico crocieristico nel nostro porto. «A fine maggio – annuncia l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci – il vicepresidente delle operazioni marittime della compagnia tornerà a Trieste assieme all'armatore, per mettere a punto un discorso operativo riguardante il mese di settembre e il prossimo anno. Lo scalo di Trieste – aggiunge – interessa agli armatori. Dei tre giorni di sosta che la nave fa a Venezia, uno potrebbe essere spostato nella nostra città. Assieme ad Autorità portuale, agli agenti marittimi e all'Aiat, formuleremo una proposta relativa agli ormeggi e all'offerta turistica. Con l'armatore – prosegue – a fine mese parleremo appunto di costo degli ormeggi e delle escursioni, che devono essere di alto livello, adeguato ai clienti della compagnia. Gia oggi (ieri, ndr) ci è stato detto che se le nostre offerte saranno interessanti l'accordo sarà raggiunto subito».

La «Silver Shadow» alla Stazione marittima. (Lasorte)

Sempre in tema di crociere, a giorni lo stesso Bucci incontrerà i rappresentanti della Costa, per programmare eventuali toccate nel 2004. Nelle prossime settimane, poi, e fino a ottobre, ogni quindici giorni tornerà nel nostro porto l'unità inglese «Emerald», che lo scorso anno ha portato a Trieste 12 mila crocieristi.

**Giuseppe Palladini**

La Procura militare di Padova apre un fascicolo a carico di un giovane piantone in servizio nella caserma di via dell'Istria

# Telefonate sexy dalla guardiola, carabiniere nei guai

## *Durante i turni navigava nei siti Internet a luci rosse. E arriva una superbolletta*

Solo nella notte a piantonare l'immensa caserma di via dell'Istria. Un giovane carabiniere seduto a una vecchia scrivania con un telefono e un computer. Alle sue spalle uffici vuoti, camerate con i colleghi che dormono, gli alloggi degli ufficiali.

Inizia così la storia di un carabiniere che per sentirsi meno solo nelle lunghe ore di guardia notturna, inizia a giocare col computer e col telefono. Come fanno migliaia di ragazzi della sua età. Il computer è collegato a Internet e o meglio a tutte le suggestioni e i desideri del mondo.

Un clic, un sorriso femminile. Un altro clic e sullo schermo appaiono rotondità simmetriche da spiaggia brasiliana. Un altro clic ancora, e i veli volano via attorno a quel corpo che si muove, serpentino.

Il giovane carabiniere si sente meno solo. La caserma non esiste più. Guarda, ammira, cerca altri panorami. Vi si sofferma a lungo, li esplora. Per quanto tempo non sa. La notte è lunga. Certo è che la bolletta telefonica ne risente. Il collegamento a Internet non è gratuito e sono ancora meno gratuiti i siti che propongono ai navigatori solitari le immagini di ragazze e signorine.

Il conto per quei viaggi arriva sul tavolo di un maresciallo della contabilità. Il sottufficiale salta sulla sedia. Mille euro in più rispetto alle usuali bollette. Il maresciallo riferisce ai superiori. Viene imposto il silenzio. Inizia un'indagine sui tabulati. Orari di collegamento, date e ore di connessione. Poi queste informazioni vengono incrociate con gli elenchi dei turni dei piantoni. Il carabiniere che «navigava» di notte in solitario ha un nome e un cognome ma anche una denuncia «a suo carico» per violata consegna e peculato militare. In pratica, secondo l'accusa, ha speso più di mille euro dello Stato per allietarsi le guardie notturne.

Un fascicolo viene aperto dalla Procura militare di Padova. Il pm Sergio Dini scopre altre analoghe denunce. Una proveniente da Mirano, un'altra collegata dalla caserma dismessa ma ancora presidiata di Ponte di Brenta. Sotto inchiesta anche in questo caso due giovani piantoni notturni. Oltre al computer collegato a Internet sono accusati di aver usato il telefono di servizio per contattare «hard lines» a luci rosse. Voci roche, suadenti, allusive.

Altro di questi ragazzi in divisa lasciati soli a presidiare caserme dismesse o enormi comandi immersi nel sonno, non si sa. Certo è che i reati di violata consegna e di peculato militare sono gravi, non solo per la pena ma anche per il fatto che i militari imputati o chiedono il congedo o vengono allontanati dall'Arma. Via il berretto, via la bandoliera, restituita la pistola all'armeria. Rientrano a casa, avvertono una struggente malinconia e una nuova solitudine. Nelle notti ritornano talvolta a navigare tra donnine che sorridono e voci roche che alludono. La caserma non c'è più, il silenzio è rimasto immenso.

**Claudio Ernè**

La manifestazione sindacale comincia alle 9 con il raduno in campo San Giacomo. Previsti interventi di Boco (segretario nazionale Uiltucs), Coppa e Kneipp

# Primo maggio, corteo e comizio in piazza Unità

*Solo tre triestini saranno insigniti delle stelle al merito del lavoro nella cerimonia alla Camera di Commercio*

Sospese nove linee

## Servizio festivo ridotto per i bus

In occasione del primo maggio la Trieste Trasporti Spa ha predisposto un servizio festivo ridotto.

È stato **sospeso** il servizio delle linee **2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50, 52.**

È stato invece modificato il percorso di alcune linee:

**Linea 3**: andata (da Conconello): deviata per via Commerciale alta. Ritorno: normale.

**Linea 5:** prolungata in via Cumano lungo il seguente percorso: ...via Conti-piazza Perugino (edicola)-viale D'Annunzio-percorso linea 18-via Cumano.

**Linea 20:** deviata per Borgo San Sergio.

**Linea 27:** alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia saranno deviate per strada per Lazzaretto-Lazzaretto-San Floriano.

**Linea 41:** saranno modificate alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli-Dolina e prolungate a Prebenico-Caresana (percorso linea 40).

**Linea A: tratto piazza Goldoni-Ferdinandeo-Cattinara:** percorso normale. **Tratto piazza Goldoni-Campi Elisi:** il servizio sospeso (vedi linea D).

**Linea D: tratto piazza Goldoni-via Cumano:** percorso normale. **Tratto piazza Goldoni-Campo Marzio:** andata: da piazza Goldoni-percorso linea 9-Campo Marzio; ritorno: percorso normale.

Il servizio serale (linee A-B-C-D) inizierà stasera a partire dalle 20.30.

Per eventuali informazioni è disponibile il numero verde gratuito di Trieste Trasporti 800-016675.

Si svolgerà alle 11 in piazza Unità il comizio conclusivo della celebrazione del Primo maggio. Parleranno Brunetto Boco, segretario nazionale della Uiltucs a nome delle segreterie nazionali Cgil-Cisl-Uil, e Paolo Coppa e Renato Kneipp a nome delle segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil. Il ritrovo è fissato alle 9 in campo di San Giacomo mentre i pensionati si daranno appuntamento alle 9.15 in piazza Garibaldi. Alle 9.30 la partenza del corteo che seguirà questo percorso: via San Giacomo in Monte, via Caprin, via Molino a Vento, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, via Roma, piazza Ponterosso, via Mazzini, Riva III Novembre, piazza Unità. A Muggia il ritrovo sarà alle 10 ai giardini «Verdi» e a Duino-Aurisina alle 9.30. Alla casa del popolo «Canciani» ci sarà la festa del Primo Maggio, organizzata da Rifondazione comunista.

**Stelle del lavoro.** Saranno solamente tre i triestini che riceveranno la stella al merito del lavoro 2003. Gianfranco Colonni della Saul Sardoch, Piero Pellizon del Lloyd Triestino di navigazione e Fabio Seriani delle Assicurazioni Generali verranno premiati stamani in Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste (che presterà la sala alla Prefettura, *ndr*) assieme a altri 20 corregionali delle province di Gorizia, Udine e Pordenone.

Ogni Primo maggio sono insigniti di quest'importante titolo i lavoratori dipendenti da imprese pubbliche o private per singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni alle dipendenze della stessa azienda o di 30 anni alle dipendenze d'aziende diverse.

Romano Baita, Ennio Bertoia, Franco Boraso, Aldo Brusadin, Stelvio Cover, Rino Fedrigo, Bruno Lovadina, Roberto Marchiò, Luciano Pesavento e Maria Alba Spadotto sono i dipendenti delle aziende pordenonesi, Maurizio Andreatti, Mario Cecutto, Luigi Della Negra, Ermes Del Pin, Claudio Monai, Giampaolo Riga, Luigino Romanello e Mario Tambosco quelli della provincia di Udine e per Gorizia invece Giorgio Anut e Salvatore Lovati.

L'INTERVENTO

*Il significato della ricorrenza*

## Il lavoro, una risorsa che va valorizzata

*Tre temi si intrecciano a dare a questo Primo maggio un suo specifico significato, nel nostro Paese e nella nostra città: il ruolo del lavoro, la tutela della dignità dei lavoratori e la qualità del modello di sviluppo. La recente legge delega di riforma del mercato del lavoro riduce il rapporto di lavoro a un rapporto di natura commerciale, capovolgendo di fatto il primo articolo della Costituzione. Tra le varie forme di precarizzazione introdotte, il lavoro in affitto a tempo indeterminato (staff leasing) riassume questa concezione, scindendo in maniera strutturale il legame tra lavoratore dipendente ed impresa. Quest'ultima potrà configurarsi come il committente di un insieme di rapporti commerciali con terzi fornitori sia di materiali e prodotti, che di mano d'opera. Viene dunque messa in discussione la base stessa del diritto del lavoro: il lavoratore non è più portatore di diritti e tutele che si definiscono nel confronto col datore di lavoro, non è protagonista, ma oggetto del processo produttivo.*

*Se si sommano gli effetti della legge delega alla deroga all'art. 18, per ora ferma in Parlamento, e ai contenuti della proposta del Governo in materia di previdenza, si avrà un quadro realistico del futuro riservato alle giovani generazioni, alle quali non saranno garantite prospettive di vita certe, ma un meccanismo perverso fatto di precarietà, di mobilità, di trattamenti previdenziali insufficienti. Fa specie perciò che quanti mettono al centro della loro propaganda politica il sostegno alla famiglia siano poi quelli stessi che precludono ai giovani le condizioni elementari di stabilità economica e sociale per formarsene una.*

*Il lavoro non è un costo da abbattere, togliendo diritti e tutele, ma una risorsa da valorizzare. Per le imprese - e gli imprenditori e gli amministratori più avveduti ne hanno consapevolezza - e per la società, perché i valori del lavoro uniscono e producono coesione e solidarietà, che sono elementi indispensabili per una crescita economica equilibrata. Lo sviluppo economico deve diventare il motore di un processo di espansione delle libertà reali delle persone, superando visioni ristrette come quelle che lo fanno coincidere esclusivamente con la crescita economica, con l'aumento dei redditi individuali e quindi delle diseguaglianze. Per questo abbiamo posto da tempo il problema del modello di sviluppo della città, del ruolo dell'industria e della Pubblica Amministrazione, della competitività del «sistema Trieste».*

*E' infatti evidente che solo la competitività garantisce contemporaneamente reddito alle famiglie, stabilità all'occupazione, prospettive per i giovani, disponibilità delle risorse necessarie per garantire ai cittadini l'esigibilità dei loro diritti. Trieste è oggi una città in declino. Diversi indicatori vanno nella stessa direzione. Dai dati demografici, con un saldo negativo di 20 mila abitanti in dieci anni, a quelli sulla produzione, con un crollo nel 2002 del 18,5%, a quelli sul commercio, con un calo dei profitti del 30 % nello stesso anno, a quelli del porto, con il movimento marittimo complessivo che nel primo bimestre ha segnato una flessione del 12% rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2002.*

*Negativa, secondo recentissimi dati della Swg, la percezione, da parte dell'83% delle famiglie triestine, della propria condizione economica rispetto a un anno fa. Una ricerca di Assindustria ha messo in luce, la vigilia di Natale scorsa, che il 59% dei triestini non lavora. In un nostro recente Convegno è emerso che il 15% delle famiglie triestine sono comprese tra la definizione «sicuramente povere» e quella «a rischio povertà», mentre al di sotto della soglia di povertà si colloca il 6,5% delle famiglie. Sono dati che, messi assieme, fanno davvero impressione. E non si vedono strategie capaci di invertire la rotta. Sembra quasi che il modello di sviluppo della città, per la maggioranza che la governa, sia costruito esclusivamente sul consumismo e su centri commerciali chiaramente sovradimensionati. Vogliamo una Trieste diversa, caratterizzata da un intreccio virtuoso ed equilibrato tra portualità, imprenditoria, reti del sapere e della ricerca, con un welfare di qualità capace di diventare esso stesso volano dello sviluppo. Che sappia attrarre traffici, investimenti, risorse umane. E' il modello dell'apertura all'Europa, del rapporto coi nuovi Paesi membri della Comunità a partire dalla vicina Slovenia.*

*L'integrazione europea è ormai percepibile e darà nuove e grandi prospettive ai giovani. Il 1° maggio del 2004 sarà perciò un giorno straordinario: un confine controverso, oggetto di tante tragedie e sofferenze, diventerà il confine interno di una medesima unione che da economica deve diventare politica. Sarà quella la vera occasione di pacificazione di queste terre: una pacificazione volta al futuro nell'ambito di una conquistata identità europea.*

**Franco Belci**
Segretario generale della Cgil di Trieste

Il segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, ha presentato al teatro Miela il programma per le elezioni regionali

# «Non c'è sviluppo senza coesione sociale»

*Il documento è frutto di incontri pubblici e riflessioni «interne»*

Un contributo al programma di Intesa Democratica per le elezioni regionali, calibrato anche su Trieste oltre che sulla regione, frutto di incontri pubblici e discussioni interne al partito. E' illustrato in nove cartelle il programma dei Ds, consultabile anche su Internet, presentato ieri al teatro «Miela» dal segretario provinciale Bruno Zvech, il quale ha tenuto a precisare che il documento «è rivolto a tutta la città e nasce da uno sforzo di elaborazione che ha tenuto conto delle esigenze di tutti i soggetti sociali ed economici».

Il leit motiv del programma, condiviso da tutti gli undici candidati ds di cui Zvech è il capolista, è: sviluppo economico e coesione sociale. «Bisogna lavorare – ha precisato il segretario dei Ds provinciali – perchè in città e in regione si costruiscano occasioni di sviluppo e di benessere. Solo se le persone vivono bene c'è lo sviluppo. E lo sviluppo economico non può essere slegato da una forte coesione sociale. Questa – ha rilevato — è la nostra idea di sviluppo e di modernità».

Le sfide dell'integrazione europea sono anche occasioni di sviluppo. Per coglierne le opportunità, si legge nel programma dei Ds, bisogna affrontare anche un possibile gap competitivo verso i nuovi Paesi dell'Unione europea, sapendo che uno degli aspetti rilevanti è quello dei collegamenti infrastrutturali con il resto dell'Italia e dell'Europa.

Anche in questa chiave serve autorevolezza delle istituzioni triestine e regionali, «per difendere i nostri interessi in una nuova collocazione geopolitica, ancorando le prospettive di sviluppo della città e della regione a una funzione nazionale ed europea».

E questi potenti processi di cambiamento vanno governati costruendo condizioni di sicurezza economica e sociale. Valori e legittimi interessi devono sintetizzarsi in un progetto di sviluppo, si afferma sempre nel programma dei Ds, che rilanci la competitività economica e sociale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, per impedirne il declino, coinvolgendo istituzioni e la parte più ampia possibile della società.

Premettendo che la legge Finanziaria nazionale è del tutto estranea a una prospettiva di sostegno allo sviluppo economico e sociale del Paese, i Ds affermano che «qui si gioca la partita decisiva delle infrastrutture». E il Corridoio 5 deve essere la struttura capace di innervare la presenza della nostra area nei mercati europei. «E' inoltre fondamentale che il porto sia uno dei gangli intelligenti di questo processo e non sia abbandonato a spontaneismi e improvvisazioni, come abbiamo visto in questi anni senza un governo certo da parte delle istituzioni»..

Con riguardo al sociale, i Ds sostengono poi sia la necessità di indirizzare coerentemente le risorse, sapendo che saranno necessari maggiori investimenti per garantire la qualità della vita, sia la necessità di governare in maniera intelligente e aperta i flussi migratori dall'Italia e dall'Europa, con una politica dell'accoglienza che dia risposte ai diritti delle persone, ma al contempo sostenga le necessità dello sviluppo con risorse professionali di media e alta qualità.

**gi. pa.**

Bruno Zvech

Per la prima volta dopo 58 anni anche Comune e Provincia alla commemorazione dell'Associazione volontari per la libertà

# Celebrata l'insurrezione «dimenticata» del 30 aprile '45

*Il Cln triestino attaccò i nazifascisti e prese militarmente la città. Durò un solo giorno*

Consiglio comunale

## Gaddo Cecovini è avvocato

Gaddo Cecovini, indicato ieri – in riferimento alle dichiarazioni dei redditi dei consiglieri e degli assessori del Comune – come aspirante avvocato è in realtà avvocato a tutti gli effetti.

Lo stesso Gaddo Cecovini precisa in una nota: «Esercito regolarmente la professione di avvocato-libero professionista, avendo conseguito il titolo in esito alla sessione d'esami 2001 davanti alla Corte d'Appello di Trieste ed essendo stata deliberata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste la mia iscrizione al relativo Albo in data 21/06/2002».

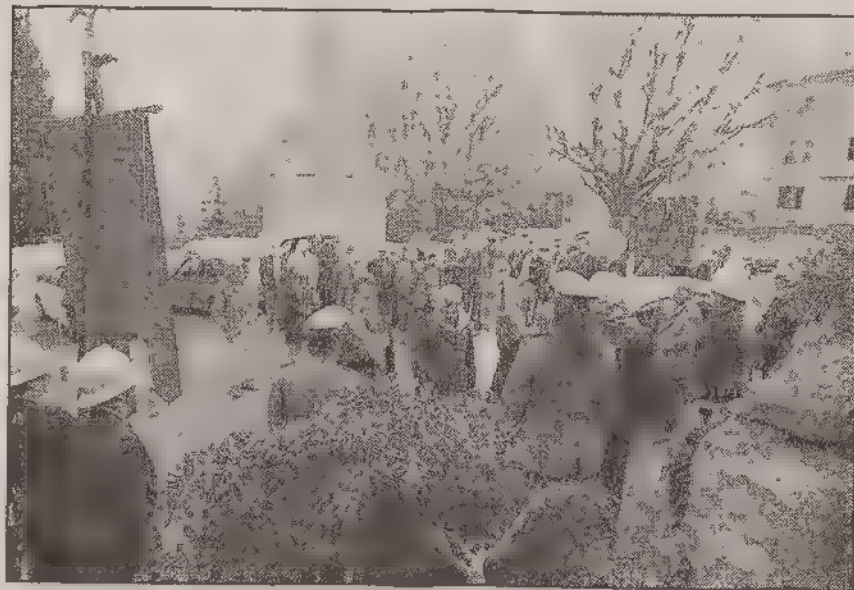
Elezioni regionali

## Banchetti per le firme

La lista Libertà e autonomia allestirà oggi i banchetti per la raccolta delle firme a Barcola/Cedas dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Alleanza nazionale raccoglierà oggi le firme a Barcola (alla fine della pineta) dalle 15 alle 19 e domani in piazza Goldoni dalle 10 alle 12.30 e in via delle Torri dalle 16 alle 19. I cittadini potranno firmare per Bella Italia ogni giorno (fetivi compresi) nella stanza 210 del Comune e oggi dalle 12 all'Hostaria ai Pini a Campo Sacro e domani nel piazzale del Palazzetto dello sport di Ponziana.

La Lista Illy oggi e domani allestirà i gazebo a Muggia in piazza della Repubblica.

Con una semplice cerimonia è stato celebrato ieri, al cippo del Parco della Rimembranza che la ricorda, il 58.o anniversario dell'insurrezione di Trieste contro i nazifascisti avvenuta il 30 aprile del 1945. E' la prima volta che la celebrazione avviene in forma pubblica alla presenza dei rappresentanti di Comune e Provincia. La cerimonia l'ha organizzata, come ogni anno, l'Associazione Volontari per la libertà, che raggruppa i reduci di quel Corpo Volontari per la libertà del Comitato di liberazione nazionale che il 30 aprile di 58 anni fa insorse contro i nazifascisti, prese possesso militare della città, alzò il tricolore sul palazzo della Prefettura e di fatto portò a compimento la liberazione d'Italia. Ma durò poco: il giorno dopo, 1 maggio, le truppe jugoslave entrarono a Trieste e disarmarono i volontari. Molti di loro furono arrestati, altri vennero deportati e giustiziati. Unico caso in Italia, il Cln triestino fu costretto a tornare in clandestinità.

Ieri la «battaglia per Trieste» è stata ricordata da Fabio Forti, attuale presidente dell'Associazione volontari per la libertà, di fronte al vicesindaco Renzo Codarin, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, al presidente dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione Raul Pupo. Forti ha ricordato quando, alle 5.20 del 30 aprile, le sirene dell'Unpa diedero il segnale di rivolta mobilitando il Corpo volontari della libertà, comandato dal colonnello Antonio Fonda Savio, che aveva a disposizione due divisioni partigiane: «Giustizia e Libertà» su quattro brigate, e «Domenico Rossetti» con diverse brigate tra cui «Venezia Giulia», che raccoglieva molti elementi della Guardia civica. In tutto 3500 uomini, in gran parte ragazzi giovanissimi, che obbedendo al richiamo del Cln occuparono militarmente i punti nevralgici della città. La battaglia durò un giorno, poi arrivarono i partigiani del IX Corpus, e Trieste fu in mano loro per 42 giorni.

Fino ad oggi i «fazzoletti verdi» hanno celebrato il 30 aprile in forma defilata e privata. «Era una di quelle date - ha commentato Codarin - che sembravano una provocazione rispetto al 25 aprile; per mantenere buoni rapporti con la Jugoslavia, per non dare fastidio ai comunisti questi patrioti antifascisti non hanno potuto parlare; ma da adesso in poi il 30 aprile diventa la data della liberazione di Trieste». «E' un sentito e giusto omaggio - ha aggiunto Scoccimarro - : l'insurrezione di Trieste, avvenuta prima dell'arrivo dei titini ad opera degli esponenti della Lotta di liberazione nazionale e non comunista determinò le premesse per il successivo ricongiungimento di questo territorio con l'Italia». L'insurrezione di Trieste contro i nazifascisti è stata ricostruita nel dettaglio dallo storico Roberto Spazzali nel libro appena uscito «...l'Italia chiamò», pubblicato dall'Editrice Goriziana, promosso dall'Associazione Volontari per la libertà con il patrocinio della Regione.

**Pietro Spirito**

La cerimonia di commemorazione sul colle di San Giusto.

Un gruppo di senatori del Centrosinistra interroga il ministro dell'Interno sul raduno del 25 aprile alla Foiba

# La parata fascista finisce in Parlamento

E' finita in Parlamento la parata fascista del pomeriggio del 25 aprile alla Foiba di Basovizza. Sull'argomento infatti alcuni senatori del centronistra con in testa il senatore triestino dei Ds, Milos Budin, hanno presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere «se il ministro abbia una conoscenza diretta e dettagliata dei fatti, quale giudizio voglia esprimere al riguardo e quali provvedimenti intenda assumere al fine di far rispettare la legalità democratica nonché al fine di impedire che Trieste, città d'Europa emblematica di conflitti e di tensioni nel passato, e dove particolare valore ha il successo del percorso di integrazione nell'Unione europea, diventi invece sede di una sistematica concentrazione di iniziative con caratteristiche antidemocratiche ed eversive.»

Va ricordato che proprio nel giorno che celebra la liberazione dal nazifascismo, si sono dati appuntamento alla Foiba quasi 600 simpatizzanti di Forza nuova con il testa il segretario nazionale Roberto Fiore, di Fronte Veneto skinheads e dell'Npd tedesca. C'è stata una parata con tanto di scenografia, tenute «in orbace» e saluti romani. I senatori, oltre a Budin ci sono le firme di Baratella, Basso, Viviani e Brutti, rilevano che «la manifestazione è stata in tutta evidenza - come documentato dalle foto apparse sulla stampa - lesiva delle leggi della repubblica per il suo contenuto apologetico; esplicitamente provocatoria e offensiva nei confronti del significato della Liberazione dal nazismo e dal fascismo, in quanto l'organizzatore ha inteso velleitariamente trasmettere all'opinione pubblica il segno di una sorta di simbolica, macabra rivincita.»

Roberto Fiore

Avviata con un'iniziativa clamorosa la campagna contro l'emergenza casa in città

# Gli «invisibili» occupano case dell'Ater

Hanno occupato alcuni appartamenti di proprietà dell'Ater, per darli in «autoassegnazione» a lavoratori precari in difficoltà «perché la casa è un diritto inalienabile». Gli «invisibili» dell'Agenzia Sos-casa hanno cominciato in questi giorni la loro campagna «contro l'emergenza casa in città» e hanno pure annunciato che «altre occupazioni seguiranno a breve, perché serve un'azione dura».

La clamorosa operazione è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa svoltasi in piazza dell'Unità d'Italia «dando volutamente le spalle al palazzo del Comune - ha detto Matteo Dean, portavoce del movimento - perché è proprio l'amministrazione comunale che dovrebbe occuparsi di queste problematiche e invece se ne disinteressa completamente».

Alessandro Metz, candidato nelle liste dei Verdi alle prossime regionali ha spronato ironicamente i candidati «a fare finalmente qualcosa di concreto, dopo anni di silenzio e assenza sul fronte della casa». In particolare ha duramente criticato l'operato dell'assessore regionale Federica Seganti «che sta impostando la sua campagna elettorale su autentiche menzogne - ha precisato - perché il suo mandato è stato caratterizzato soltanto da vuote promesse».

Intanto allo sportello di via Orlandini gli Invisibili hanno detto che «stanno continuando ad arrivare richieste di famiglie in grave difficoltà economica alle quali nessuno sembra voler dare una risposta reale e soddisfacente».

**u. sa.**

Manifestazione in piazza

Un uomo di 47 anni si uccide lanciandosi nel cortile interno di un palazzo in via Giuliani. Ci aveva già provato

# Si butta per la seconda volta e muore

*Meno di tre mesi fa era stato salvato dall'impatto con un'auto in sosta*

Meno di tre mesi fa si era buttato dalla finestra giù in strada, ma l'impatto sopra un'automobile l'aveva salvato. Ieri per essere più sicuro di farla finita si è gettato dall'altra parte, nel cortile interno dove non ci sono macchine parcheggiate e si è sfracellato al suolo. Così ieri pomeriggio si è consumata la puntata più macabra di una sfilza di suicidi che ha visto sette triestini togliersi la vita negli ultimi dieci giorni. La lunga serie di ponti festivi che cominciati con la settimana di Pasqua si concluderanno appena domenica prossima e che aumentano il senso di frustrazione e di depressione nelle persone sole o malate potrebbe dare una parziale spiegazione psicologica alla base di tanti gesti estremi.

A farla finita ieri è stato un uomo di 47 anni che abitava in via Giuliani 17, nei pressi di piazza Puecher. Si è lanciato dalla finestra, ha fatto un volo di oltre dieci metri ed è morto sul colpo. Vano l'intervento dei sanitari del «118». Il medico legale Fulvio Costantinides ha esaminato la salma, mentre una minuziosa serie di accertamenti è stata avviata dai carabinieri di via dell'Istria. L'uomo aveva già tentato di uccidersi pressoché alla stessa ora, le tre del pomeriggio, del 3 febbraio. Era però finito sul tettuccio di una «Fiat Punto» parcheggiata lì sotto, l'aveva semisfondato, ma si era così salvato procurandosi solo un trauma cranico. Decine di abitanti e di passanti avevano udito il tonfo e dato l'allarme. Poliziotti e sanitari del «118» erano riusciti anche a dialogare con l'uomo, rimasto sempre cosciente. A far precipitare il suo quadro psicologico sarebbe stato il ricovero dell'anziana mamma, con la quale conviveva, in una casa di riposo. Da allora aveva tentato più volte il suicidio, anche buttandosi dalla finestra. Ieri c'è riuscito.

Negli ultimissimi anni in città gli episodi del genere sono calati tanto da far perdere a Trieste il triste primato di essere una delle capitali europee dei suicidi. Ultimamente però si sono verificati due recrudescenze forse inattese. Nell'ottobre dell'anno scorso si erano verificati sei suicidi nel giro di venti giorni. Stavolta quella media è stata ancora superata: in soli dieci giorni addirittura sette suicidi. Ben quattro persone si sono gettate dalla finestra, due si sono impiccate, una settima si è soffocata con un sacchetto di nylon.

**Silvio Maranzana**

L'edificio in via Giuliani, teatro del suicidio. (Lasorte)

### FURTO AL SUPERMERCATO

Episodio movimentato l'altro pomeriggio al supermercato Pam di viale Miramare. Due kosovari hanno preso dagli scaffali due bottiglie di whisky del valore complessivo di 40 euro, le hanno nascoste sotto i giubbotti e si sono avviati all'uscita. Sono stati visti da una guardia giurata che ha tentato di fermarli ma è stata spintonata a terra e ha riportato contusioni medicate poi all'ospedale. E' stata allora allertata una pattuglia della squadra volanti della questura che nei pressi ha bloccato e arrestato uno dei due: Ismet Berisha di 47 anni. L'altro invece è riuscito a dileguarsi.

REGIONALI

## Rifondazione comunista presenta i candidati

L'articolo 18, il tema del porto, il problema dell'esposizione all'amianto, la pace, l'ambiente e la sanità. Questi i punti principali del programma di Rifondazione comunista, affrontati ieri alla presentazione degli undici candidati per le prossime elezioni. L'introduzione è toccata al segretario regionale di Rifondazione Roberto Antonaz, che ha definito «punto fondamentale il referendum del 15 giugno per l'estensione dell'articolo 18 anche alle piccole imprese». Elemento importante, oltre ad un rinnovato impegno per la pace, anche secondo il candidato Igor Canciani, segretario provinciale del Prc.

I candidati indipendenti sono il consigliere provinciale (anche coordinatore provinciale del Consorzio italiano di solidarietà che si occupa di politiche di accoglimento di immigrati e dei richiedenti d'asilo) Gianfranco Schiavone e Adriana Donnini, insegnante di scuola media, attualmente attiva nel tavolo di «Basta guerre».

Un'altra candidatura è quella di Paolo Hikel dell'Associazione esposti amianto. Hikel ha richiamato l'attenzione sul problema delle polveri del pericoloso minerale e sulla legge regionale sugli interventi di prevenzione e informazione dell'amianto di due anni fa che non è mai stata messa in atto. Altri candidati sono il pediatra Marino Andolina, il segretario provinciale a Muggia Diego Apostoli, il referente del Comitato per la riqualificazione di Servola Marina Coccolo, l'ex consigliere comunale e assessore a San Dorligo della Valle Dario Kraljic, e l'ex consigliere comunale a Diuno Stanislava Mokole, il dirigente dell'Azienda ospedaliera di Trieste Licia Sema e il consigliere provinciale Dennis Visioli.

Quest'ultimo ieri mattina, in una conferenza stampa, ha voluto denunciare il mancato interesse da parte di palazzo Galatti per il Comitato provinciale per la cooperazione decentrata. Ogni anno la Provincia può stanziare dei fondi per azioni di volontariato e di solidarietà destinate ai «paesi del terzo mondo».

Il consiglio provinciale il 15 gennaio di quest'anno ha inviato alla giunta una delibera per sollecitare l'operazione. Come primo passaggio la Provincia dovrebbe selezionare, secondo alcuni criteri, i progetti proposti dalle associazioni di volontariato e gli organi non governativi. Le stesse cooperazioni, con i fondi della Provincia, si occuperebbero poi di attuare dei «microprogetti». Quest'anno, secondo Visioli e Schiavone, c'è un certo ritardo, il termine per la presentazione dei progetti è il 30 settembre di ogni anno. «Molte iniziative – ha detto Schiavone – non vengono appoggiate dagli enti locali: c'è una chiusura ideologica per una cooperazione e apertura ad est. È un paradosso per una città di confine».

Renzo Piccini e Massimo Greco nuovi consiglieri di amministrazione. Una modifica dello Statuto permetterà all'ex municipalizzata di moltiplicare le proprie attività

# Acegas: calano produzione e utili, modifiche nel Cda

Un significativo ampliamento dell'oggetto sociale, ottenuto attraverso la modifica dello Statuto, che permetterà all'azienda di moltiplicare le proprie attività. L'approvazione del bilancio, con la previsione della distribuzione di un dividendo di 0,15 euro per ogni azione posseduta. L'ingresso nel nuovo consiglio di amministrazione del vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, e del presidente della fondazione CRTrieste, Renzo Piccini, che andranno a sostituire Carlo Malinconico e Silvio Cosulich.

Sono queste le decisioni più importanti assunte ieri dall'assemblea dei soci dell'Acegas spa (l'aggiornamento dello Statuto è stato deciso in sede di assemblea straordinaria, gli altri due punti sono maturati nell'ambito di quella ordinaria). Si è chiuso con un calo della produzione del 14,1% (da 278 a 239 milioni di euro di valore) e con un utile netto di 7,1 milioni di euro, ridotto del 36% rispetto agli 11 milioni di euro del 2001, il bilancio 2002. Il risultato operativo è stato pari a 14,3 milioni di euro, inferiore di oltre il 40% rispetto al 2001. Sul fronte degli investimenti, nel 2002 l'azienda ha speso 28,8 milioni di euro. Il presidente dell'ex municipalizzata Cace, che ieri ha ricevuto dal ministro per le Attività produttive, Adolfo Urso, la nomina quale «esperto per l'internazionalizzazione delle public utilities» si è dichiarato molto soddisfatto per l'andamento dell'azienda.

Sull'ammontare del dividendo, Renzo Codarin, assessore alle finanze del Comune, azionista di maggioranza dell'azienda, ha detto che «per le condizioni nelle quali avevamo trovato l'Acegas, si tratta di un importo da considerare comunque buono. Il prossimo anno sarà migliore».

Per quanto riguarda invece il nuovo oggetto sociale dell'Acegas, esso prevede innanzitutto che la società possa esercitare tutte le attività sia in proprio, come avveniva anche in precedenza, ma pure per conto terzi «sia in via diretta che attraverso società controllate o collegate». Inoltre l'Acegas potrà «acquistare energia elettrica», mentre prima non poteva farlo. Per quanto concerne la gestione dei servizi ambientali potrà operare nel contesto del «recupero energetico dei rifiuti urbani, compresi gli assimilati, la raccolta differenziata, il lavaggio e lo spazzamento delle strade». E ancora dedicarsi ai «rifiuti speciali, compresi gli ospedalieri e gli industriali, anche pericolosi». Secondo il presidente Cace, l'Acegas potrà fungere «da traino per l'intera città di Trieste, rivolgendosi direttamente ai mercati dell'Est, dove potrà andare a operare direttamente e indirettamente, proponendo consulenze e affiancando sul posto i tecnici dei Paesi in via di sviluppo e crescita economica».

**Ugo Salvini**

Ufficializzati i numeri della gestione 2002: abbattute le liste d'attesa, presto la certificazione di qualità Iso 9000

# Chiude in attivo il bilancio dell'Azienda sanitaria

*Zigrino soddisfatto: sono stati fatti risparmi ma senza ricorrere a tagli dei servizi*

Per l'Azienda sanitaria il 30 aprile di ogni anno diventerà, da ieri, il «bilancio's day», se così si può dire. Lo ha annunciato ieri nella sala Imperatore del «Savoia» il direttore generale Franco Zigrino, che ha convocato uno scelto «parterre» per comunicare alla città l'andamento dei lavori nel campo complesso e vasto della sanità territoriale. Stavolta con una soddisfazione difficilmente mascherabile: per la prima volta nella sua storia, ha detto Zigrino, l'Azienda sanitaria ha chiuso un bilancio, quello del 2002, con un attivo (431 mila euro), mentre il 2001 - epoca della direzione Franco Rotelli - si portava dietro un deficit globale di 65 miliardi di lire «che rischiava di azzerare il patrimonio aziendale».

Ma questo rigore amministrativo, gestito da un nuovo servizio di controllo di gestione, non ha comportato tagli di servizi, ed è questa la seconda comunicazione: anzi, l'assistenza domiciliare è stata segnalata dalla Bocconi come una tra le migliori in Italia, il controllo della spesa farmaceutica (con la distribuzione delle medicine in ospedale, scontate dunque del 50 per cento, e con l'autocontrollo delle prescrizioni concordato coi medici di famiglia) ha consentito forti risparmi che sono stati dirottati sull'abbattimento delle liste d'attesa in certi casi superiori ai 100 giorni, con un picco a oltre 200, e ora scese a livelli minimali.

Qui sono stati messi in campo anche la collaborazione con l'Area vasta che ingloba l'Isontino e col «Burlo Garofolo», e sono state modificate le convenzioni con le cliniche private convenzionate: meno ricoveri, spesso non indispensabili, più visite e servizi ambulatoriali. «Non un calo di attività per risparmiare - ha spiegato il direttore generale armato di grafici in diapositiva - ma un "governo" della spesa». Innumerevoli e tuttavia ancora parziali sono stati i capitoli presi in considerazione: dal fatto che l'Azienda triestina entro maggio sarà la prima in regione e fra le dieci italiane a ottenere la certificazione di qualità Iso 9000, alla non lontana introduzione della tessera della benzina per prenotare le prestazioni (nell'ambito del complesso sistema di «e-government»), al Cup che entro l'anno sarà esteso a tutte le farmacie triestine (oggi sono una trentina), alla prossima vendita del comprensorio della Maddalena per oltre 11 milioni di euro, all'acquisizione «pacifica» dopo anni di cause giudiziarie con la Provincia di alcune palazzine nel comprensorio di San Giovanni.

E' stato difficile a Zigrino non sottintendere un «bravo» per se stesso, che del resto gli è stato ribadito anche da alcuni speciali ospiti presenti in sala. Tra i quali c'era anche il candidato alle regionali per il Centrosinistra, Riccardo Illy, che ha preso il microfono per plaudire (la Guerra, sua antagonista, era invitata ma non è venuta). Un tono meno solare ha avuto l'assessore regionale Dressi, che ha inteso l'invito di Zigrino alla futura Giunta a «governare» la Sanità come una critica alla Giunta attuale, alla quale invece ha dato il merito di aver «scelto ottimi dirigenti, cacciando quelli, non all'altezza, che facevano deficit». L'allusione era a Franco Rotelli, cui però Zigrino già in precedenza, senza nominarlo, aveva reso merito. E che lì, in finale, ha apertamente difeso con «fair play»: «Chi sviluppa tanto i servizi non sempre può guardare anche alla gestione, noi che abbiamo trovato un'ottima situazione già impostata abbiamo potuto dedicarci alla fase successiva, e rimettere anche a posto i bilanci».

**g. z.**

In vendita il comprensorio della Maddalena.

### FOTO

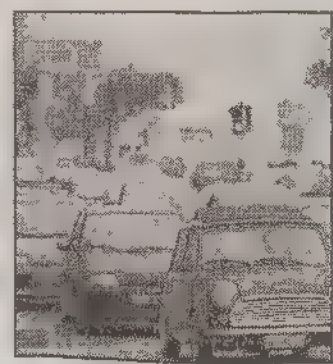
Nell'edizione di ieri a corredo dell'articolo sull'inaugurazione del nuovo Polo cardiologico a Cattinara è comparsa erroneamente la foto del direttore generale dell'Ass Framco Zigrino con la didascalia Marino Nicolai.

## Progetto d'intermodalità tra autobus e vaporetti

La ristrutturazione della stazione di partenza del tram di Opicina, in piazza Oberdan, che diverrà così un piccolo polo d'attrazione turistica. La sistemazione di 144 pensiline destinate all'attesa dei mezzi pubblici, per agevolare l'utenza, soprattutto lungo i percorsi dell'altopiano. L'avvio di un progetto di intermodalità capace di collegare fra loro i bus della Trieste trasporti e i vaporetti che d'estate solcano le acque del golfo.

Sono questi i tratti salienti del programma triennale predisposto dalla Provincia «per migliorare il servizio di trasporto pubblico", approvato negli scorsi giorni dall'assemblea di palazzo Galatti, con il voto favorevole, oltre a quello scontato della maggioranza, anche dell'intera opposizione (c'è stato una sola astensione). «Si tratta di un elemento politico di notevole valenza - ha detto il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, che ha competenza diretta sulla materia dei trasporti e che ha illustrato i dettagli dell'operazione - che sta a significare come, quando si tratta di soluzioni concrete, finalizzate a migliorare la qualità della vita della popolazione, sia più facile trovare l'accordo».

Il costo complessivo per completare il piano è di 1.686.000 euro «e dovrebbe venir finanziato per il 75% dalla Regione - ha precisato lo stesso Greco - mentre la parte rimanente sarà coperta dall'amministrazione che rappresento assieme all'Act».

Nel dettaglio, le fermate saranno attrezzate per migliorare il comfort per i passeggeri in attesa, le pensiline saranno allestite nei punti dove è maggiore l'affluenza del pubblico, mentre il terminale marittimo sarà spostato alla base del molo Audace, vicino al porticciolo del Cedas sarà poi costruito un nuovo pontile di attracco e sarà adeguato quello del Villaggio del pescatore.

Parole di elogio per l'adozione di questo strumento («frutto del lavoro svolto in collaborazione da numerosi soggetti, fra i quali i Comuni della Provincia, l'Act e Trieste trasporti» ha concluso il vicepresidente della Provincia") sono state dette da alcuni rappresentanti istituzionali, in particolare dal sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret e dall'assessore comunale Maurizio Bucci per quanto concerne i «ritorni turistici del progetto», oltre che da Alessia Rosolen, Claudio Morgera e Pier Giorgio Luccarini.

**u. sa.**

Traffico sulle Rive

**MUGGIA** Il Tribunale amministrativo dà ragione alla società del Gpl su una delibera di Giunta che inibiva l'inizio dei lavori a un pontile destinato a navi gasiere

# Seastok contro Comune: parziale vittoria al Tar

*L'atto tuttavia non era illegittimo nella sostanza e potrà essere reiterato. Però con la firma del sindaco*

Non è stata accolta la richiesta di risarcimento danni (800 milioni di lire). L'errore procedurale dovrebbe essere corretto nell'arco di 30 giorni

La Seastok ha vinto il ricorso che aveva presentato al Tar per chiedere l'annullamento di una delibera della Giunta comunale di Muggia, con la quale si negava conformità urbanistica a lavori di adeguamento di un pontile per l'approdo di navi gasiere, avviati dalla società nell'ambito del progettato deposito di Gpl in area ex Aquila. Il tribunale ha rilevato un difetto di procedura, però, non di sostanza. Alla società non verrà concesso tuttavia il richiesto risarcimento dei danni (pari, in lire, a 800 milioni) che sarebbero derivati dalla delibera contestata. E il Comune dovrà dare un nuovo parere su questi lavori, perché è comunque obbligatorio.

Si aggiunge un altro tassello, ancora una volta legale, nella controversa vicenda che vede contrapposto il Comune di Muggia e la società Seastok, intenzionata da tempo a costruire un deposito di Gpl in area ex Aquila. Vicenda che ha riempito pagine di memorie, atti, documenti legali, e impegnato sindaci, funzionari e consiglieri in questi ultimi anni.

Le ultime vicende risalgono al gennaio dello scorso anno, quando la società ha presentato una dichiarazione di inizio attività per l'adeguamento di un pontile all'ex Aquila per l'attracco di navi gasiere. Il Comune, nell'esprimere il parere di conformità urbanistica, si è opposto, ribadendo che nell'area non sono previsti insediamenti del genere. E lo ha fatto con una delibera di Giunta nel febbraio del 2002, richiedendo poi anche una nuova valutazione di impatto ambientale.

La Seastok ha fatto ricorso, presentando una documentazione di 60 pagine e vari allegati. Tra l'altro, affermava che il parere «non doveva essere formulato dalla Giunta, organo politico non competente in materia, ma da dirigenti o responsabili del servizio o, al caso, dal sindaco». Da qui la richiesta di annullare l'atto.

L'iter dibattimentale si è protratto per mesi, con varie udienze fissate e rinviate. La Seastok a novembre ha poi aggiunto un altro gravame al ricorso: un risarcimento di 800 milioni di lire per i danni derivanti della delibera giuntale, definita «illegittima».

L'ultima udienza è del 19 marzo scorso. Il Tar ha depositato la sentenza appena il 22 aprile, nella quale si annulla la delibera di Giunta e si rimette «l'affare al sindaco», come del resto era stato indicato dalla Seastok. Ma viene ritenuta «infondata» la richiesta di danni. Il tribunale amministrativo osserva, in sintesi, che anche se la delibera è annullata, ciò non vuol dire che la conclusione dell'iter sia necessariamente positiva per la Seastok. Il Comune, infatti, potrebbe esprimersi di nuovo negativamente, perché l'annullamento della delibera di Giunta non comporta anche l'annullamento del diritto, per il Comune, di esprimere un altro parere.

Dice il sindaco Gasperini: «Predisporremo un nuovo documento, e stavolta, come ha sentenziato il Tar, con la mia firma». L'avvocato del Comune, Cesare Pellegrini, consiglia di provvedere entro 30 giorni, ovvero entro il 22 maggio.

La Seastok, tuttavia, aveva presentato un altro ricorso, in settembre, anche contro la richiesta del Comune di una nuova valutazione di impatto ambientale. Su questo, però, il Tar non si è ancora pronunciato.

**Sergio Rebelli**

Un'immagine dell'area ex Aquila. Sopra Gasperini.

**IL CASO**

**MUGGIA** Ulivo durissimo su Gasperini

## Mendicanti, Scarpa teme le persecuzioni

Ha destato «sconcerto e preoccupazione» nell'Ulivo di Muggia le intenzioni del sindaco Gasperini di «risolvere il problema dei mendicanti», impedendo loro di fermarsi per strada a chiedere soldi.

Affermazioni che il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, giudica «superficiali, carenti di una qualsiasi analisi del problema, e sintomo di quel gusto per l'esteriorità, che porta però anche a nascondere le problematiche senza affrontarle».

Come si sa, Gasperini, dato che la legge ha depenalizzato la mendicità, intende inserire nel nuovo regolamento di Polizia municpale una norma che allontani i questuanti dalle strade. «Se hanno problemi, e se ne hanno diritto, si rivolgano al servizio assistenza», aveva detto.

Scarpa ribatte: «L'ufficio Assistenza non è come l'ufficio Urbanistica dove si va a ritirare delle pratiche. Anzi è l'Assistenza che deve andare a capire i problemi, ad analizzare le situazioni, per poi provvedere in merito. Ma qui da tempo si dice che non ci sono gravi disagi sociali».

Per il capogruppo dell'Ulivo, non si deve affrontare il fenomeno con superficialità: «Sono sempre persone, con i loro diritti. Se invece alle loro spalle gravano illegalità e sfruttamenti, allora sì che si deve intervenire. Non su di loro, ma su chi sta dietro e muove i fili».

**«Sembra si stia a dar la caccia agli zingari. Si dimostra grettezza, si vuole eliminare ciò che dà fastidio»**

Ma ne nasce anche un giudizio ideologico: «Qui sembra si stia a dar la caccia agli zingari - dice Scarpa -. Si dimostra grettezza, si vuole eliminare ciò che dà un fastidio, anche se solo epidermico, perché i mendicanti altri fastidi non danno. Ma si rischia di creare fenomeni di persecuzione, assolutamente non tollerabili nel mondo occidentale, dove esiste una certa libertà dell'individuo».

**s.re.**

### C'è la Majenca venerdì 9 in piazza a Dolina Ospite d'eccezione il cantante Oliver Dragojevic

Festa della *Majenca* venerdì 9 maggio alle 21 nella piazza principale di Dolina. Quest'anno appuntamento d'eccezione: in programma il concerto di uno dei più importanti e amati cantanti della Dalmazia, Oliver Dragojevic di Korcula. C'è molta attesa per il concerto del cantante reduce da un concerto nella capitale italiana. È la prima volta che Dragojevic si presenta a Dolina. Oltre agli ospiti che lo accompagnano in tutti i suoi concerti (il gruppo Dupini di Spalato) l'esibizione introduttiva sarà affidata alla giovane cantante Ylenia Zobec, nota non solo in campo locale ma anche in ambito più vasto. Si è esibita infatti parecchie volte al festival delle *Melodie del mare e del sole* e quest'anno è stata ammessa al Festival della canzone slovena.

Secondo gli esperti nominati in seno al Comune i quattordici quesiti proposti dal comitato e sostenuti dai Verdi sono «inammissibili»

# Baia di Sistiana, i saggi bocciano il referendum

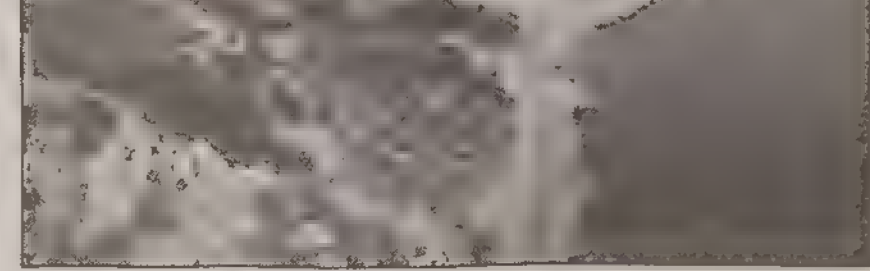
*Il sindaco Ret soddisfatto si prepara per l'approvazione in aula del piano particolareggiato*

Esulta anche An: «Risparmieremo 35 mila euro che andranno ai servizi sociali». Deluso invece Rozza (Verdi): inutile la raccolta delle 570 firme

La commissione di saggi nominata per valutare la fattibilità del referendum relativo al progetto per la Baia di Sistiana ha espresso ieri il proprio verdetto. Ed è negativo: i quattordici quesiti proposti dal comitato «L'altra baia», sostenuto dai Verdi di Carso isontino, e dalla Lista Uniti, sono stati giudicati «non ammissibili».

Le motivazioni della commissione di saggi, composta dal segretario comunale, Casimiro Cibi, e da altri cinque esperti sono molteplici, e sono state raccolte in un verbale, protocollato ieri al comune di Duino Aurisina. Per alcuni dei quesiti l'inammissilità è stabilita sulla base del regolamento comunale, che non prevede la possibilità di effettuare referendum popolari sui temi legati all'urbanistica; altri quesiti sono stati «bocciati» perché riguardano proprietà non comunali (come la strada provinciale che conduce alla Baia); altri ancora sono stati superati dall'approvazione della variante 21 al piano regolatore, che li ha, praticamente, inglobati.

Il sindaco Giorgio Ret, partito ieri per qualche giorno di vacanza, ha accolto con massima soddisfazione il verdetto del Comitato: «Sono soddisfatto - ha detto il primo cittadino - perché mi aspettavo un simile giudizio. Era evidente che il lavoro svolto dalla commissione comunale competente, e l'approvazione degli emendamenti in fase di approvazione della variante 21 non erano stati tenuti in considerazione dal comitato, che ha formulato molti quesiti già sorpassati. Se non fosse stato così, io per primo avrei firmato per quel referendum».

A firmare per il referendum, invece, erano stati, in meno di una settimana, 570 cittadini di Duino Aurisina: le firme erano state raccolte a tempo di record, con il sostegno dei Verdi Carso isontino, che avevano anche aiutato il comitato l'Altra Baia a stendere i quesiti stessi. Lo stesso Maurizio Rozza, dei Verdi, aveva sottolineato che non tutti i quattordici quesiti avrebbero avuto la possibilità di passare il vaglio della commissione tecnica, ma certo una totale bocciatura non era attesa.

Bocciato dai saggi il referendum sul progetto della Baia.

Soddisfazione, in questo, senso, è stata espressa dai consiglieri di Alleanza nazionale, che già durante l'approvazione della variante 21 in consiglio comunale si erano dichiarati totalmente avversi all'ipotesi del referendum: secondo il vicesindaco, in particolare, non realizzare il referendum significa anche risparmiare 35mila euro, che «Potranno essere così utilizzati - si legge in una nota - per scopi sociali». Intanto la macchina comunale prosegue il proprio iter per giungere all'approvazione del piano particolareggiato: dopo il ponte festivo, già lunedì, il sindaco convocherà le riunioni di capigruppo e maggioranza per organizzare il prossimo, decisivo, consiglio comunale.

**Francesca Capodanno**

**IN BREVE**

### Festa e giochi ad Aurisina Beneficenza per l'Agmen

Questa mattina a partire dalle 10 festa, giochi e sport nel campo sportivo di Aurisina. Il gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 promuove la terza edizione della manifestazione a scopo benefico *Giochi senza confini* (aperta a tutti) organizzata in collaborazione con il gruppo Scout di Duino, l'Unitalsi Gorizia, il Gruppo tennistavolo Trieste Sistiana e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Duino Aurisina.

Per partecipare non sono previste tasse di iscrizione ma offerte libere che verranno devolute all'Agmen del Friuli Venezia Giulia.

### Primo maggio, fitto il calendario della provincia Chioschi e balli da Borgo San Sergio a Opicina

Numerosi gli appuntamenti per il primo maggio sul territorio provinciale. Ad iniziare da Borgo San Sergio dove questa sera ci sarà una festa alla Casa del popolo. Ballo con Barbanera e chioschi con griglie e vini speciali. Radiofragola invece organizza una festa al campo di baseball di Prosecco. Chioschi, musica e animazione per bambini. Appuntamento dalle 12.30 fino in serata. Festeggia pure il circolo di Rifondazione comunista dell'Altipiano. Al circolo Tabor di Opicina a partire dalle 14 apertura dei chioschi e alle 17 concerto del coro partigiano triestino. Segue ballo.

### Aurisina, aiuti alle famiglie per pagare gli affitti Domande agli uffici sociali, scadenza il 4 giugno

Le famiglie residenti nel Comune di Duino Aurisina possono fare richiesta di supporto economico per il pagamento del canone di locazione di alloggi sia di proprietà pubblica che privata, relativo al 2002. La domanda per l'agevolazione deve essere compilata su un apposito modulo, allegato al bando, in distribuzione dal 5 maggio all'Ufficio del Servizio sociale del Comune (Sistiana Borgo San mauro 124). Orario per il pubblico lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Il termine ultimo per la consegna è il 4 giugno 2003 alle 12.

### Il Comune di San Dorligo fa il ponte «lungo» Oggi e domani uffici e sportelli restano chiusi

Il Comune di San Dorligo della Valle fa il «ponte» in occasione della festa del primo maggio. Gli uffici e tutti gli sportelli comunali resteranno chiusi infatti per due giorni. In una nota l'amministrazione comunica che domani, 2 maggio, gli uffici comunali resteranno chiusi tutto il giorno.

Saranno comunque garantiti tutti i servizi indispensabili e quelli dedicati alle incombenze elettorali.

**CONCORSO MASCHERATO**

### Premiato il Palio. Nel 2004 il Comune farà da sponsor

La vivacità e l'allegria del carnevale coinvolgono tutte le persone indistintamente a qualsiasi età e in ogni stagione. E lo si è potuto notare bene durante la premiazione del Concorso mascherato «Palio di Trieste», giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione, che si è tenuta nei giorni scorsi nella sala del Consiglio comunale alla presenza di una rappresentanza dei più piccoli e degli adulti che si sono sfidati durante la sfilata conclusasi il 4 marzo scorso in piazza Unita.

A consegnare i premi Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il coordinamento per il carnevale di Trieste e del palio cittadino, e l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci. «Il prossimo anno puntiamo anche a una pre-sfilata il giorno prima del corteo in città durante la quale le singole maschere, le coppie e i gruppi si sfideranno e saranno poi premiati», annuncia De Gioia. «La più grande manifestazione che si sia svolta in città, Trieste la deve alle compagnie che hanno voluto partecipare a questa sfilata», constata Bucci. Che precisa: «Questo è un valore aggiunto e un modo per far conoscere anche a livello turistico la nostra città». Vista l'importanza della manifestazione, l'amministrazione comunale si è impegnata a appoggiare dal punto di vista sia economico che organizzativo la prossima edizione dell' evento.

**f. f.**

Presentato dall'Unione regionale economica slovena un sito su Internet per valorizzare le risorse turistiche ed enogastronomiche della provincia

# Quattro itinerari sul web per conoscere «atmosfera e sapori»

Presentati ieri in Camera di commercio «Atmosfera e sapori di Trieste e dintorni - Consigli per il turista», quattro itinerari turistici da consultare nella rete sul sito **www.triesteturismo.net**

L'iniziativa, congegnata dall'Unione regionale economica slovena grazie al contributo del fondo proventi benzina agevolata dalla Camera di commercio di Trieste, intende dare risalto alle risorse turistiche e enogastronomiche della provincia, offrendo al navigatore di internet la possibilità di risalire alle proposte di diversi operatori turistici locali. Il nuovo sito – attualmente redatto solo in lingua italiana, ma a breve consultabile pure in inglese, tedesco e sloveno – contiene consigli svariati per il turista, con istruzioni e riferimenti pratici, itinerari e escursioni nel verde, sul Carso e sul mare, offerte tematiche degli operatori convenzionati sui versanti dell'ospitalità, dell'enogastronomia, delle produzioni tipiche locali. I quattro itinerari proposti – Trieste asburgica, Arte e sapori del Carso, In movimento, Passeggiate in natura – si articolano tra il comprensorio triestino sino al Carso sloveno e alla zona pedemontana friulana compresa, con il coinvolgimento di almeno una cinquantina di operatori locali. «Il nostro territorio – ha spiegato per l'Ures il suo presidente Marino Pecenik – si caratterizza per le molteplici potenzialità di offerta al turista, prodotti e paesaggi che andrebbero fatti conoscere con una programmazione più attenta e sistematica, come diverse realtà nazionali e straniere fanno ormai da tempo».

Anche Paolo De Gavardo della Promotrieste ha convenuto sul ruolo fondamentale che l'ambiente e l'enogastronomia giocano nell'offerta turistica. «L'importante – ha sottolineato De Gavardo – è che i diversi soggetti che operano sul territorio sul versante sappiano coordinarsi e articolare le proposte senza creare inutili sovrapposizioni. La crescita del nostro comparto turistico passa necessariamente attraverso la condivisione dei progetti e il dialogo tra chi li propone».

**Maurizio Lozei**

### Orto botanico, scelto il progetto del manifesto Marino Ierman farà la grafica di «Tinte d'erbe»

Designati il progetto vincitore e le menzioni al Concorso per il manifesto Tinte d'erbe organizzato dal Civico orto botanico. La giuria infatti si è riunita e ha scelto il progetto vincente per l'immagine grafica che pubblicizzerà la manifestazione di apertura della nuova sezione Tinte d'erbe, dedicata alle piante tintorie.

L'immagine vincente è stata realizzata da Marino Ierman e sarà diffusa attraverso i principali canali dei informazione, la stampa e l'affissione di manifesti nonchè la distribuzione dei pieghevoli pubblicitari.

Il progetto vincente e quelli segnalati (una decina) saranno presentati nell'ambito di una particolare mostra che si svolgerà in luglio al Civico orto botanico nel corso della giornata d'apertura.

## Musica «proibita»

*Volevo attirare l'attenzione su un problema che coinvolge non solo me, ma come me moltissimi giovani triestini. Da un paio di mesi ho potuto notare una strana tendenza di «apporre i sigilli» su numerosi locali cittadini, molto amati da «muli e mule».*

*Sono i cosiddetti disco-pub, invenzione molto apprezzata proprio perché alla portata di tutti (non devi pagare nulla se non quello che consumi).*

*Mi sembra di aver capito che il problema più grosso, per cui questi vengono continuamente chiusi, sia dato dal rumore della musica e dal vociferare fuori dei locali. Non voglio in questa sede contestare le polemiche sollevate dai residenti delle diverse zone: il riposo è sacro e sicuramente non sono loro a dover pagare il conto per la nostra voglia di divertimento.*

*Il problema qui è un altro... perché ci si preoccupa solo di chiudere quei pochi locali rimasti e non si fa nulla per creare luoghi nuovi al di fuori di questi rioni? Insomma come è possibile che una città come Trieste offra sempre meno ai suoi giovani?*

*A questo punto mi sembra ovvio che il sabato sera sempre più gente (e già moltissimi lo passano altrove) preferirà andare via da questa vecchia città.*

*E certo penso che i problemi non saranno pochi: incidenti in aumento, ma ciò non gioverà nemmeno all'economia triestina.*

*Non credo di chiedere molto, ma il malumore che aleggia tra i giovani è forte, spero così che chi ha qualche competenza provveda al meglio.*

**Antonella Gerin**

## Razzismo in Friuli

*Vi ricordate il Far West americano? Quello che doveva essere selvaggio e da civilizzare (e in realtà fu solo conquistato e brutalizzato a spese dei poveri pellerossa). Se dovessimo considerare come pensiero di tutti i friulani quello che ha guidato il comportamento dei vari esercenti della zona del teatro Giovanni da Udine o dell'Hotel Astoria che hanno preferito, nonostante tutte le rassicurazioni, chiudere o cancellare le prenotazioni in occasione del Festival organizzato dal Cec, o di quelli che sono andati a distribuire mascherine fuori del teatro per giustificare una loro esistenza sulla scena politica locale altrimenti ignorata, allora dovremmo concludere mestamente che esiste un Far East, ma che non è necessario andare a Hong Kong, o in Corea, o in Cina per trovarlo: il Far East è qui, già proprio qui, nel ricco e opulento East d'Italia; saremmo a confronto con il selvaggio, l'incivile, l'ottuso, l'ignorante. Una terra da civilizzare dunque, e soprattutto da educare.*

*Ma i friulani non possono essere così ignoranti o così razzisti, oggi, nel terzo millennio. Mi rifiuto di pensare una cosa del genere, e spero di non sbagliarmi. Io sono certo che i friulani sappiano capire che un cinese che non è stato nel suo Paese da mesi o anni non è un pericolo di contagio, mentre lo sono molto di più, per fare un esempio, i friulani di Toronto che sono entrati recentemente in contatto con persone portatrici del virus. O crediamo che solo perché uno ha gli occhi a mandorla sia di per sé pericoloso?*

*Agli amici del Cec dovrebbe andare tutta la solidarietà della gente friulana, per la sfortuna di una così preoccupante tragedia che si accanisce, oltre che su migliaia di poveri uomini e donne, anche sul loro lavoro.*

**Giancarlo Velliscig**

**LA POLEMICA**

*Un lettore difende gli Usa e illustra la sua teoria sul conflitto in Iraq*

# «La guerra? E' colpa dei pacifisti»

Marine degli Stati Uniti nel deserto dell'Iraq sulla via che li porterà poi a Baghdad.

*Ho seguito con molta attenzione e comprensibile preoccupazione tutte le varie fasi che hanno portato alla guerra contro l'Iraq e continuo a credere che, proprio i pacifisti, anche se inconsciamente, siano stati determinanti nello scoppio della guerra.*

*Infatti mentre l'Onu sosteneva una soluzione pacifica del problema, chiedendo all'Iraq di dichiarare e distruggere le armi non convenzionali, i pacifisti stessi con le loro imponenti manifestazioni in tutte le parti del mondo contro la guerra (America compresa), avevano convinto Saddam a non ottemperare a quanto impostogli, perché certo di poter contare nel consistente sostegno dell'opinione pubblica internazionale.*

*Questa mia supposizione mi sembra alquanto probabile, considerato che Saddam, durante gli anni del suo potere dispotico aveva dimostrato di essere un buon politico, che era riuscito a sopravvivere e superare momenti estremamente difficili, per cui non si può pensare ignorasse l'impossibilità di vincere uno scontro armato con la possente macchina bellica anglo-americana.*

*Vorrei aggiungere la mia infinita gratitudine agli Usa, che stanno combattendo (dopo l'attentato terroristico dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle di New York), una battaglia legittima contro coloro che si sono resi direttamente o indirettamente responsabili di un atto inqualificabile, che ha suscitato lo sdegno di tutti gli esseri umani, al fine di impedire che ciò si ripeta, non solamente negli Stati Uniti d'America, ma pure nel resto del mondo.*

*Non voglio neppure dimenticare che, se oggi vivo da uomo libero, lo devo ai vincitori dell'ultimo conflitto mondiale, i quali hanno sconfitto la dittatura nazista, aprendo le porte dei Lager ai detenuti che erano sopravvissuti.*

*Forse questa mia lettera non troverà spazio perchè non gradita a qualcuno, ma ho sentito la necessità di esternare il mio pensiero.*

*Il solo motivo per cui non ho esposto al balcone di casa mia la bandiera a stelle e strisce, è stato quello di non possederne una.*

**Tommaso Micalizzi**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

## Firme contro la caccia

*In un momento drammatico per la fauna selvatica italiana, quando un malinteso e perverso senso di devoluzione centrale e regionale minaccia in maniera assai più che concreta di aprire senza alcun limite la strada alla doppietta selvaggia, allo sterminio indiscriminato, alla profanazione dei parchi nazionali, poche voci si levano fuori del coro, e nessuna in maniera significativa. Intendo le voci delle associazioni faunistiche e ambientalistiche, la Leal, la Lipu, quelle afferenti all'Oipa che non so se esistano più. Alla Lav sono iscritto da molti anni.*

*E da una precedente comunicazione della Lav vengo a sapere che in data 12 e 13 aprile si sarebbe tenuta nelle maggiori piazze d'Italia una raccolta di firme e fondi contro la caccia.*

*Assente precedentemente per un congresso, il 13 aprile ho perlustrato i punti cardine della mia città (peraltro capoluogo di provincia) trovando molti banchi per le più svariate raccolte di fondi, ma non un banco della Lav (né di altro sodalizio con finalità analoghe).*

*Mi domando inoltre quale influenza possa avere una raccolta di firme e fondi contro la caccia, di cui peraltro sono a conoscenza solo gli addetti ai lavori, quando gli italiani, risaputamente contro la caccia, hanno disertato in massa i referendum riformativi. È una riflessione personale, e pertanto priva di alcun valore, ma mi sembra che la serietà del momento sia poco o nulla sentita.*

*Mi piacerebbe ricevere una smentita, ma temò di non potermi permettere tanto ottimismo, in questo splendido Paese, dove la sofferenza e la morte violenta di un animale sono considerate tradizione, o peggio ancora sport, e la cattura con le reti di uccellini di pochi grammi di peso, patrimonio culturale, possibilmente da tramandare ai figli.*

**Pier Eugenio Kostoris**

## Il giornale su Internet

*È un piacere. Tramite Internet sto leggendo questo giornale. Complimenti.*

**A.C. Zeppelini**
Brasile

**IL CASO**

# «Queste furono le tappe del Novecento italiano»

*Roberto Menia ha dichiarato, nel corso della presentazione della mostra su D'Annunzio: «E una mostra che sognavo da tempo, anche perché a Trieste tutti tendono a ricordare il passato austroungarico o a subire il fascino delle culture balcaniche dimenticando che il nostro Novecento è stato italiano».*

*Ebbene, esaminiamo questo Novecento tutto italiano. I guai iniziano con lo scoppio della Prima guerra mondiale, quando il regno d'Italia, con una prassi che diverrà consueta, cambia di campo e passa a combattere a lato dell'Intesa. Qualcosa di molto simile alla «pugnalata alla schiena» data da Mussolini alla Francia nel 1940, nella speranza di una guerra breve con qualche centinaio di morti da buttare sul tavolo della pace.*

*La Storia insegna che non è stato così: dal 1915 al 1917 l'esercito di Cadorna si scornerà per 11 volte sull'Isonzo, conquistando pochissimo (solo Gorizia ha una certa risonanza) e perdendo tantissimo in vite umane. Segue a ottobre '17 Caporetto e lo scaricabarile tutto italiano dei vertici militari: Fucilazioni «esemplari», giustizia sommaria pur di dimostrare la propria estraneità ai fatti e il proprio impegno contro. Contro i propri stessi soldati, mal equipaggiati, mal trattati, sfruttati oltre ogni limite. Poi la disordinatissima ritirata al Piave dove l'avanzata degli austro-tedeschi solo per un pelo non tracima dopo il passaggio del fiume e l'occupazione del Montello. La guerra finisce come sappiamo e Trieste diventa italiana.*

*Segue una vera pulizia etnica da parte delle autorità occupanti in conseguenza della quale i famosi odi tra italiani e slavi verranno accesi ad arte e mantenuti da parti politiche che tutt'ora null'altro avrebbero altrimenti da dire. I fucilati di Basovizza. Si italianizzano nomi di luoghi e cognomi di persone; bello Arupacupa (Q. 144 di Jamiano) sembra di essere in terreno inca: Vilcabamba e Arupacupa, per tacere di Redipuglia.*

*E che dire di quanto contemporaneamente accade in Alto Adige? Il paese Schmieden diviene Ferrara. Traduzione ineccepibile. Grande la fantasia italica e priva di pudori. Con il fascismo al potere, Trieste diviene un laboratorio di primaria importanza per lo scontro razziale, fomentato in tutti i modi possibili dai nazionalisti locali e non solo, fino ad arrivare al 1938 con l'illuminata promulgazione delle leggi razziali da parte del duce, che sceglie Trieste per la pubblica dichiarazione delle stesse.*

*Poi la guerra, brutale, d'aggressione, priva di ogni giustificazione morale, affatto diversa da quella della Germania nazista, al cui carro l'Italia del ventennio si è attaccata nella speranza di chissà quali prebende. Segue l'otto settembre, la guerra civile, il Paese spaccato in due, casa Savoia in esemplare e luminosa fuga a Brindisi, Mussolini «liberato» dai tedeschi. Paesi distrutti, rappresaglie, Foibe. Trieste sotto il dominio diretto della Germania nazista. La Risiera. I quaranta giorni d'occupazione jugoslava. E poi l'occupazione alleata fino al '54. E vero. E stato un bel Novecento, tutto italiano!*

**Roberto Todero**
San Dorligo

**50 ANNI FA**

### 1.o maggio 1953

**● Con il prossimo orario estivo, sarà anticipata alle ore 4 la partenza del primo treno del mattino sulla linea per Venezia.**
**Si tratta in effetti di una levataccia per molti viaggiatori, impiegati dalle otto in località spesso non più lontane di Cervignano.**

**● Domani sera, alle ore 22, Radio Trieste trasmetterà una dizione di liriche di Salvatore Di Giacomo, interpretate da Titina De Filippo, Vittorio De Sica e Giuseppe Porelli.**
**Si tratta della seconda di una serie di trasmissioni, che saranno seguite settimanalmente da altre dizioni.**

**● In programma domani pomeriggio, alle ore 16.30 sul campo di Sant'Andrea, una importante e benefica partita di calcio per aiutare una bambina, che ha perso recentemente il padre, il campione di pallacanestro Miliani.**
**Ad incontrarsi saranno una squadra di avvocati e una di artisti; fra questi Walter Chiari e Carlo Campanini, i musicisti De Rosa, Bugamelli e Viola, lo scultore Moycherini.**

## Pedana salvagente

LA PAROLA AI POLITICI

*È sotto gli occhi di tutti la sosta selvaggia perenne e impunita alle fermate degli autobus: anche il nuovo «golfo» all'ingresso delle Torri d'Europa risulta sempre occupato.*

*Violazioni non sanzionate perché troppo diffuse, al punto che i conducenti si fermano in mezzo alla carreggiata bloccando il traffico. La pedana abbassabile (e costosa) di alcuni nuovi bus si rivela inutile in caso di non perfetto accostamento, con difficoltà per gli utenti. In particolare anziani, mamme con bambini e passeggini al seguito, portatori di handicap.*

*Un metro e mezzo di marciapiede aggiuntivo permetterebbe invece una tranquilla attesa, senza ostacolare il regolare flusso degli altri passanti; oltre a un accesso facilitato sia per loro sia per la manovra del bus.*

*La nostra giunta ha approvato un nuovo ordine del giorno (Vatta, Di Tora, Rovis, Ferrara), che prevede l'installazione di una «pedana salvagente sperimentale per autobus» all'inizio di via Coroneo.*

*Ovviamente va predisposta un'adeguata segnaletica (divieto assoluto di fermata e rimozione forzata), una pensilina con panchine, distributore automatico di biglietti e cestini portacarte.*

*Tale pedana è già stata adottata con successo in molte altre città italiane e straniere, tra cui Bologna, Bergamo e Siviglia.*

*Il costo ammonta a qualche migliaio di euro ciascuna (trasporto e installazione compresi), che potrebbe venire coperto solo dalle pubblicità affisse sui chioschi. La struttura occupa meno spazio in lunghezza rispetto alle fermate tradizionali (12 metri invece degli attuali 38 previsti dall'art. 151 del Codice della strada), liberando quindi una fascia più estesa per il parcheggio di autoveicoli o motorini.*

*Si sono già espressi favorevolmente gli uffici tecnici di Comune, polizia municipale, università, Provincia, Regione, Act, Trieste trasporti e Atanapoli.*

**Andrea Vatta**
consigliere comunale
Forza Italia

**Continuaz. dalla 10.a pagina**

**MONTE** d'Oro ottimo ultimo piano, recente. Termoautonomo. Salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso, poggiolo d'angolo. Orto, garage, cantinetta. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** bella casa singola: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina, fuoriterra, giardino di ca 1000 mq. Euro 238.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** perfetto esposto su verde. Soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio, bagno, due balconi, posto auto. B.G. 040/272500.

**NOGHERE** capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà trattative riservate rif. 0903. Rabino 040/368566. (A00)

**POSTO** auto doppio vendesi in via Fabio Severo. B.G. 040/3728802.

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze stazione, bellissimo stabile, ottimo bivano arredato con angolo cottura e bagno 93.000 € 040/764416-334/3538739.

**POZZECCO** Immobiliare, Besenghi, villa indipendente anni trenta, 380 mq interni, 500 di giardino alberato 040/764416-334/3538739.

**POZZECCO** Immobiliare, Borgo Teresiano edificio storico in fase ristrutturativa, alloggio/ufficio con mansarda caratteristica collegata 040/764416 334/3538739.

**POZZECCO** Immobiliare, Pascoli, epoca decoroso ascensore, due soluzioni, 105 e 130 metriquadrati, ristrutturati, panoramici 040/764416-334/3538739.

**PROSECCO** ottimo termoautonomo di 60 mq circa. Ingresso, tinello con terrazzino, cucinino, matrimoniale, poggiolo, bagno, cantina. Euro 80.000. B.G. 040/3728802.

**ROIANO** ad.ze: app. termoautonomo, pari primo ingresso di corridoio d'ingresso, salone (36 mq) con lato cottura, 2 grandi matrimoniali e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

**ROIANO:** app. di ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abit, doppi servizi, terrazzino abit. (16 mq) e soffitta. Ristrutturazione già avviata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

**S. PELAGIO** villa tre livelli, salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza. Taverna, garage, giardino.

**S.** VITO soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta € 110.000,00 rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** Luigi: luminosi 105 mq saloncino, terrazzo, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto in garage, soffitta. Tranquillo, nel verde B.G. 040/3728802.

**STAZIONE** locale d'affari fronte strada con magazzino antibagno e bagno € 90.000,00 rif. 5903. (A00)

**STRADA** del Friuli appartamento ristrutturato, mq 45. Cucina abitabile, stanza, bagno e ripostiglio. Posto macchina condominiale.

**TARVISIO** alloggi varie metrature indipendenti arredati in palazzina cantine box giardino. Tipico paesaggio alpino. 3474867022. (A00)

**TERRENO** edificabile Gretta con accesso auto vista mare/città trattative riservate ns/uffici rif. 1503. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Commerciale appartamento primo piano primoingresso, 90 mq, elegante, rifinitissimo, termoautonomo, aria condizionata. € 160.000. 335/382140. (A2350)

**VIA** Udine: al pinao alto app. in condizioni più che buone, di: ingresso, salone, matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

**ZONA** Conti appartamento ristrutturato completamente, soggiorno angolo cottura stanza bagno. Autoriscaldamento, aria condizionata. (A00)

**ZONA** Sant'Antonio piano alto, con ascensore, ristrutturato, libero, termoautonomo. Salone, due matrimoniali, stanza guardaroba, cucina abitabile, due bagni, veranda. Posto auto. B.G. 040/3728802.

### 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. ZONA** fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638440.

**A. SERVOLA-BAIAMONTI** soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

**A. URGENTEMENTE** appartamento camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, disponibilità € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.

**A. URGENTEMENTE** mini alloggio zona centrale/San Giacomo per numerose richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

**CASA** con giardino cerchiamo urgentemente per ns/ cliente definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

**CERCHIAMO** a Roiano soggioro, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

**IMPRESA** di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

**SPAZIOCASA** tel. 040/369950 da acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti.

**URGENTISSIMO** cerchiamo appartamento corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò p.za S. Antonio 160-190 mq. Rabino 040/368566. (A00)

### 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**AFFITTASI** Barcola appartamento prestigiosissimo, 3.o piano, vista mare, soggiorno, due stanze, mansarda, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, parco. 040/418750. (A2408)

**AFFITTASI** box vicolo Scaglioni 15; due box viale Sanzio 15/1. 040/418750. (A2408)

**AFFITTASI** ufficio di tre vani, piano ammezzato. Stabile recente, centrale. Affitto interessante. B.G. 040/3728802.

**CAPANNONE** zona industriale con uffici e zona scoperto € 2.600,00 mensili rif. 2803. Rabino 040/368566.

**CERCHIAMO** urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040/661455.

**COLOGNA** 5.o piano, ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/418750. (A2408)

**IMMOBILE** centrale 4 piani superficie totale mq 1000 privato affitta inintermediari adatto albergo, clinica, casa di riposo, laboratorio analisi, uffici e simili. Tel. 335/6750946. (A2438)

**Continua in 24.a pagina**

Continuaz. dalla 23.a pagina

**OPICINA** affittasi appartamento prestigioso, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box, giardino condominiale. 040/418750. (A2408)

**POZZECCO** immobiliare varie soluzioni di affittanze, ammobiliati e vuoti, contratti lunghi da 540 euro 040/764416-334/3538739.

**SPAZIOCASA** tel. 040/369950 da affittare cerchiamo casette-ville appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale.

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ADPM** cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche.
(A2416)

**BANCA** leader in Italia specializzata nella gestine di patrimoni ricerca 6 diplomati o laureati da inserire con la qualifica di junior executive. Massima riservatezza. Inviare curriculum Casella Postale 1325, piazza Verdi, Trieste.
(A2421)

**BANCONIERI** e camerieri ambosessi cercasi per lavoro principalmente serale, stagionale e/o annuale, a Trieste. Tel. 348/7624240.
(A2392)

**CERCASI** impiegata con pluriennale esperienza presso studio commercialista. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale a C.I. n. AD 4771096. . (A2503)

**CERCASI** per Ts provincia promotore/trice dinamico automunito per attività unica in Italia. Offresi alte provvigioni e possibilità sviluppo societario. Tel. 348/1322585 sig. Dario Bartult.
(Fil7026)

**CERCASI** personale per gelateria in Germania. Telefonare 338/5071577 oppure 0049/22257304.
(Fil62)

**SCOUTING** per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovai, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906.123. (Fil 17)

**SOCIETÀ** operante settore industria chimica ricerca impiegata/o commerciale/amministrativo tempo determinato. Inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 0481/21306.
(B00)

**STUDIO** Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.
(A2441)

## 6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**VENDO** Fiat 600 Fun anno 2000 32.000 km perfette condizioni. Tel. 333/6156023.
(A2501)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A. VALENTINA** bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.
(A2500)

**A. PANTERA** nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.
(A2502)

**CORINA** bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2450)

**KIMBERLI** dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A2423)

**NOVITÀ** da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566.
(A2399)

**NUMERI** reali, pronti, di donne e ragazze simpatiche, piacenti. 333/9949081. (Fil60)

**NUOVA** trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

**NUOVISSIMA** trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (Fil47)

## ORE DELLA CITTÀ

### Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Salutisti italiani

Oggi viene sospesa l'adunanza in via Caprin 8/b; però nell'intera giornata festiva, da varie comunità regionali si organizzano incontri cristiano-evangelici al «Centro Ecumenico» di Tramonti di Sopra.

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, la Compagnia de «Gli Intercambiabili» presenta la commedia in due atti «Tuto colpa de Siora Stefi» di Maria Grazia Detoni Campanella. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

### Danza africana

L'ass. Manantial organizza sabato e domenica stage di danza africana con Franca Aimone e il percussionista Roberto Ballario, alla palestra della scuola «Padoa», via Archi 4. Per informazioni telefonare ai numeri 040 764 914 e 040 368 618.

### Acegas, orari

Acegas comunica che la sede di via Maestri del Lavoro domani rimarrà chiusa. Rimangono comunque a disposizione i servizi di emergenza e di pronto intervento.

## BENZINA

**Agip**: p.za Caduti Libertà 2 (Muggia); v.le Campi Elisi 59; Duino Ss 14; riva O. Augusto.
**Api:** v. Baiamonti.
**Erg:** v. Piccardi 46.
**Esso:** l.go Roiano 3/5; v. Giulia 2 (giardino pubblico); Opicina.
**I.P.:** v. F. Severo 2/8.
**Omv:** p.za Sansovino 6.
**Shell:** v. dell'Istria 212; Rotonda del Boschetto; v. Baiamonti 1.
**Tamoil**: v.le Miramare 233/1; riva N. Sauro 6/1; p.le Cagni 6.
**Impianti aperti 24 ore su 24:** Agip Duino Nord, aut. Ts-Ve; Agip Duino Sud, aut. Ve-Ts; Agip Valmaura Ss 202 km 36 (superstrada).
**Impianti servizio notturno**: Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (università); Agip v.le Miramare 49; Agip p.le Valmaura.
**Impianti self-service:** Esso p.le Valmaura; Agip v.le Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; Esso Sgonico Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (università); Agip Cattinara.

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che la riunione di domani avrà luogo alle 17 alla sala del Consiglio pastorale del Seminario vescovile.

### Ass. culturale Delfino Blu

L'Associazione culturale Delfino Blu organizza un seminario di primo livello di sciamanesimo nepalese sabato e domenica. La conferenza introduttiva del dott. Bhola Nath Banstola, medico ayurvedico e sciamano nepalese per tradizione familiare, si terrà al Caffè San Marco alle 21 di domani. Per informazioni 338 8144 318.

### Visita alle navi

Sabato e domenica dalle 14 alle 17, sarà possibile visitare le unità navali della squadra tedesco-francese che si ormeggeranno alla Stazione marittima e rispettivamente al Molo IV.

### Recitazione per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di teatro per ragazzi, che vengono divisi per fasce di età, dai 10 ai 18 anni; le lezioni inizieranno nel mese di maggio in orario pomeridiano. Telefonare per informazioni ed iscrizioni da lunedì a venerdì al 338 8601 179.

### La valle degli orologiai

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 18 maggio la gita culturale «Pesarina, la valle degli orologiai». Informazioni: tel. 040 43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni presso la Società germanica di beneficienza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro il 14 maggio.

### Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di S. Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per prenotazioni, rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò n. 1, tel. 040 360 333 o 040 420 545 o 040 420 546.

### Famiglia polesana

La Famiglia polesana informa, che nei giorni 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il raduno nazionale del Comune di Pola in esilio. Coloro che intendono partecipare possono rivolgersi alla Famiglia polesana telefonando al n. 040 636 098.

### Gita a Gardaland e al Vittoriale

L'Ugl - Unione generale del lavoro organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, a Gardaland e al Vittoriale dal 13 al 15 giugno. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7600 000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

### Filo d'Argento Auser

Per i soci Filo d'Argento Auser c'è un soggiorno marino dal 26 maggio al 4 giugno. Informazioni: tel. 040 639664 al mattino da lun. a ven. dalle 9.30 alle 11.30, al pomeriggio lun., merc., e ven. dalle 17.30 alle 19.

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040 3733 209 e 040 3733 290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040 398 312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al metodo di recupero.

### Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia - sezione di Trieste - organizza una gita culturale nella Sicilia orientale dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040 362 809, o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

### Rendite Inail per figli studenti

Scade il 5 maggio il termine per la presentazione alle sedi Inail della certificazione necessaria per conservare la rendita a superstite o le quote integrative per i figli che frequentino la scuola media superiore.

### Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale-Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040 3476 356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

### Le gite di CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste visita Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040 762 674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

### Assistenza fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040 370 848).

### Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 su 24.

### Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica invita i soci interessati a usufruire degli abbonamenti a riduzione per la stagione sinfonica Primavera-Autunno 2003 e per la stagione delle operette, a fornire il nominativo in sede, via Trento 15, entro lunedì 5 maggio. Le prenotazioni si possono effettuare giornalmente, escluso il sabato, dalle 10 alle 12. Telefono 040 369 500.

### Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 allo 040 398 312.

### Museo postale

Domenica il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto dalle 9 alle 13 (entrata dalla piazza Vittorio Veneto) con possibilità di visita guidata in collaborazione con l'associazione di volontariato Cittaviva.

### Ville venete e Immaginario

I giorni martedì 6 maggio e mercoledì 14 maggio, la Pro Senectute organizza per i propri soci due escursioni in giornata, rispettivamente alle «Ville Venete» e al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano in occasione della mostra dal titolo «Genoma - Siamo pronti all'era della genetica». Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

### Unione italiana ciechi

Sabato con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), il pianista siciliano Dario Forturello terrà un recital per pianoforte solista. Musiche di Beethoven, Chopin e Mussorgskij. Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

### Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso – ricorda a soci e simpatizzanti che lunedì, nella sede di S. Barbara, si terrà la consueta lezione. Relatore della serata: Alessandro Piccinin. Entrata libera.

#### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.**

**Domani.** Aula A, 9.15-10.15, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, I corso. Aula A, 10.15-11.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, II corso. Aula A, 11.05-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca, II corso. Aula B, 11-11.50: prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-10.50: signora F. Crovatto, Disegno e pittura. Aula D, 9-11.30: sig. G. Bianco, Sbalzo su rame. Aula A, 15.30-17.25: dott.ssa N. Premuda, Storia del cinema, I lezione. Aula A, 17.40-18.30, signora C. Garassich, Incontri di erboristeria, I lezione. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, I corso. Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, II corso. Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, III corso.

#### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail unilibertauser@tcd.it.**

**Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Domani chiusura della scuola.**
**Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Domani.** 17-19 Coro Viozzi (maestro Macchi).
**Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Domani.** Ore 13-14 Aquagym: sospeso (signora Furlan Veronese). Ore 14-15 Aquagym: sospeso (signora Furlan Veronese).

### Un gruppo di «petrarchini» alla mostra sui fratelli Alinari

**Foto ricordo della visita fatta da un gruppo di «petrarchini», accompagnati dalla presidente Fulvia Schubert Kostoris, alla mostra «Fratelli Alinari, fotografi in Firenze dal 1852» a Palazzo Strozzi di Firenze. Il bel ritratto è stato eseguito dal fotografo Alessandro Landozzi nella Sala di posa Alinari, ricostruita all'interno della mostra, usando un apparecchio fotografico ottocentesco. Il presidente della Fratelli Alinari, Claudio de Polo, ha offerto a migliaia di visitatori, con un allestimento eccezionale, le illustrazioni di 150 anni di storia del mondo.**

## ELARGIZIONI

– In memoria di Silvia Cigoi nel trigesimo della morte da A.M. Colli 50 pro Agmen - bambini leucemici.
– In memoria di Livio Leoni nel I anniv. dalla moglie e figli 30 pro Agmen.
– In memoria di Sofia (Cicci) Martinato nel IV anniv. dalla sorella Bianca Locuoco 100 pro Uildm.
– In memoria di Anita Serra (14/4) dall'amica Silvana 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angela Macchiarella per il XXXIII anniv. (23/4) dal figlio, nuora e nipoti 30 pro Domus lucis.
– In memoria di Federica Cosulich (26/4) dalla cugina Silvana 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rita Mencaraglia Quadrelli nel III anniv. (26/4) da Antonio Quadrelli 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria (28/4) e di Emilio Stocca (30/4) dalla figlia Luciana 50 pro Astad.
– In memoria di Mariuccia Salamone in Cotterle dai familiari 150 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Sergio Battigelli nell'VIII anniv. (29/4) da Thea Poggi 40 pro Caritas chiesa S.G. Bosco.
– In memoria di Marco Marcovich (29/4) da Migia 20 pro Airc.
– In memoria di Carlo Danieli nel XXXIX anniv. (1/5) dalla moglie Licia 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Alessandro De Maio nell' XI anniv. 25 dai familiari pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Oscar Guina (1/5) da Novella Micale 20 pro Enpa.
– In memoria di Piero Riguttо per il compleanno (1/5) dalla moglie, figli, sorelle 50 pro esposti amianto.
– In memoria di Walter Tauceri nel XXIII anniv. (1/5) da Lidia, Marisa, Roberto 25 pro Agmen, 25 pro Astad.
– In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XXXVI anniv. (2/5) dal figlio Guido 50 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Rigutti nel X anniv. (2/5) dalla moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gertrude Vig in Camerini nell' LXXXI compleanno (2/5) dal marito Raffaello Camerini 25 pro Com. ebraica (Adei Wizo).
– In memoria di Anita Mareglia ved. de Luyk da Alessandro (Nino) e Livia Comandini 25 pro Comunità di Lussinpiccolo, 25 pro Parrocchia della Madonna del Mare.
– In memoria di Maria Anna Mariuzzi ved. Bonafede dalla fam. Rampini 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vladimiro Riva dai colleghi di lavoro della figlia Costanza Riva 240 pro Andos.
– In memoria di Maria Sagani da Raffaello Camerini 16 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Ettore Serli dal cognato Bruno e figli, cugini Pino, Elia, Maria e Fausto 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tina Turrin ved. Mendes dalle famiglie Fragiacomo Perissotti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Delina Turolo dalle colleghe della figlia Franca 60 pro Astad.
– In memoria dell'avv. Fulvio Amodeo da Luigi Stasi 30 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– Dagli amici delle gite (con Cuore amico) 370 pro Ass. Cuore amico.
– In memoria dell'avv. Beniamino Antonini da Franca Varridi Antonini 2.500, da Cicci e Luigi Volpi 100 pro Astad.
– In memoria di Nilde Balbi in Catufa dalla fam. Vivoda 100, da Giorgio Milocco 100, da Marco Milocco 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria del gen. Libero Bergesio da Laura Scopini 26 pro La via di Natale.
– In memoria di Wanda Boschian in Quaia da Egidio Marson 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigi Bravin da Valentina Benvenuto 15 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Silvana Carlin ved. del Conte da Fernanda, Giulia, Tiziana, Francesca, Marina, Maurizio, Daniela, Diego, Roberta, Daniela C., Gaia 125 pro Airc.
– Per Ciccio e Cipo (29/4) 100 pro Astad.

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

### Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

**FERIALE**

| Partenza da TRIESTE | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA | Arrivo a TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 6.45 | 7.15 | 7.15 | 7.45 |
| 7.50 | 8.20 | 8.25 | 8.55 |
| 9.00 | 9.30 | 9.35 | 10.05 |
| 10.10 | 10.40 | 10.45 | 11.15 |
| 11.20 | 11.50 | 11.55 | 12.25 |
| 14.00 | 14.30 | 14.35 | 15.05 |
| 15.10 | 15.40 | 15.45 | 16.15 |
| 16.20 | 16.50 | 16.55 | 17.25 |
| 17.30 | 18.00 | 18.05 | 18.35 |
| 19.35 | 20.05 | 20.05 | 20.35 |

**FESTIVO**

| Partenza da TRIESTE | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA | Arrivo a TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 9.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.15 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |

**TARIFFE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 2,70 | Biciclette | € 0,55 |
| Corsa andata-ritorno | € 5,05 | Abb. nominativo 10 corse | € 8,70 |
| | | Abb. nominativo 50 corse | € 20,90 |

### Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

**FERIALE**

| Partenza da TRIESTE | Arrivo a BARCOLA | Partenza da BARCOLA | Arrivo a GRIGNANO |
|---|---|---|---|
| 8.00 | 8.20 | 8.30 | 8.55 |
| 10.10 | 10.30 | 10.40 | 11.05 |
| 13.00 | 13.20 | 13.30 | 13.55 |
| 15.10 | 15.30 | 15.40 | 16.05 |
| 17.20 | 17.40 | 17.50 | 18.15 |
| 19.30* | – | – | 19.55* |

| Partenza da GRIGNANO | Arrivo a BARCOLA | Partenza da BARCOLA | Arrivo a TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 9.05 | 9.30 | 9.40 | 10.00 |
| 11.15 | 11.40 | 11.50 | 12.10 |
| 14.05 | 14.30 | 14.40 | 15.00 |
| 16.15 | 16.40 | 16.50 | 17.10 |
| 18.25 | 18.50 | 19.00 | 19.20 |
| 20.05* | 20.30* | 20.40* | 21.00* |

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

**TARIFFE**

| TARIFFE | Trieste Barcola e/o Cedas | Trieste Grignano | Barcola Grignano e/o Cedas |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 1,65 | € 2,70 | € 1,10 |
| Biciclette | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 |
| Abbonamento nominativo 10 corse | € 8,15 | € 9,75 | € 8,15 |
| Abbonamento nominativo 50 corse | € 20,90 | € 23,90 | € 20,90 |

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 1/5 | 6.00 | Li SOLAR ASIA | Vancouver | Afs |
| 1/5 | 6.30 | Ma MINERVA CONCERT | Ras Lanuf | Siot 1 |
| 1/5 | 8.00 | Pa WEELEK N. 3 | Marsa El Brega | Alder |
| 1/5 | 8.00 | Tu UND ATILIM | Istanbul | 31 |
| 1/5 | 12.00 | It SOCARQUATTRO | Venezia | 52 |
| 1/5 | 12.00 | Po PLANET | Venezia | Atsm |
| 1/5 | 18.00 | Ma Grecia | Durazzo | 22 |
| 1/5 | 19.00 | Le RIHAB | Beirut | rada |
| 2/5 | 6.00 | Gr PELLA | Durazzo | 15 |
| 2/5 | 7.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 57 |
| 2/5 | 12.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31 |
| 2/5 | 15.00 | Tu ULUSOY 4 | Cesme | 47 |
| 2/5 | 17.00 | Cy JADEMAR | Novorossiysk | Siot |
| 2/5 | 24.00 | Gr STEMNITSA | Sidi Kerir | Siot |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 2/5 | 8.00 | Rihab | da rada | a 5 |
| 2/5 | 15.00 | Fm Spiridon | da rada | a orm. 5 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 1/5 | 6.00 | Na VENUS | Koper | Molo VII |
| 1/5 | 17.00 | It AUGUSTEA BARGE DUE | Marsiglia | Safa |
| 1/5 | 18.00 | Pa WEELEK N. 3 | Venezia | Alder |
| 1/5 | 18.00 | Cl RUDOKOP | ordini | S. Gior. |
| 1/5 | 20.00 | Tu UND ATILIM | Istanbul | 31 |
| 2/5 | 8.00 | Ma MINVERVA CONCERT | ordini | Siot 1 |
| 2/5 | 13.00 | Gr LEFKA ORI | -- | 57 |
| 2/5 | 15.00 | Le RIHAB | Beirut | 5 |
| 2/5 | 20.00 | Gr PELLA | Durazzo | 15 |
| 2/5 | 20.00 | Az SHIRVAN | ordini | S. Legn. |
| 2/5 | 20.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31 |
| 2/5 | 20.00 | Tu ULUSOY 4 | Cesme | 47 |

## FARMACIE

### 1 maggio

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 5 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 040 225 141.
**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Pasteur 4/1 tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 040 225 141 e 040 225 340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 5 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco, tel. 040 225 141 e 040 225 340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 040 300 605.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.**

## FARMACIE

### 2 e 3 maggio

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 040 911 667; viale XX Settembre 6, tel. 040 371 377; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040 271 124; Prosecco, tel. 040 225 141 e 040 225 340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco, tel. 040 225 141 e 040 225 340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 040 300 605.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.**

*Il soprano Laura Martinelli e il duo Donis-Vigolo saranno protagonisti sabato al Club Primo Rovis della Pro Senectute*

# Viaggio sentimentale fra Italia e Francia in concerto

Il duo Tatiana Donis, arpa, e Alessandro Vigolo, flauto, con la partecipazione straordinaria del soprano Laura Martinelli, saranno i protagonisti di «Viaggio sentimentale», un itinerario attraverso Italia e Francia a cavallo di due secoli in programma al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) sabato pomeriggio con inizio alle ore 16.30.

Fra i tantissimi brani proposti nella prima parte due danze medievali di Amorosi, la Sonata per arpa e flauto di Donizetti, l'Andante con variazioni di Rossini e un Divertimento in tre episodi di Adone Zecchi.

La seconda parte, dedicata ad autori francesi, comprenderà trascrizioni di danze dalla «Carmen» di Bizet, un'intensa lirica di Saint-Saëns per arpa e soprano, «Air de rossignol», che ci immerge in un'atmosfera notturna allietata dal canto dell'usignolo, per concludersi con delicate pagine di Berthomieu e Ibert.

Tatiana Donis, docente di arpa presso la Scuola di Musica Glasbena Matica di Trieste, svolte un'intensa attività come solista e in formazioni cameristiche suonando con prestigiose orchestre in Italia e all'estero.

Dal 1999 completa la sua formazione con la professoressa Maria Grazia Consoli ed è stata invitata a collaborare coi teatri dell'opera di Maribor, di Fiume e col teatro Verdi di Trieste dove ha lavorato con maestri quali Khun, Vedernikov e Baudo.

Nel 2001 ha partecipato in qualità di arpista al TirolFestSpiele svoltosi ad Erl in Austria.

Alessandro Vigolo si è diplomato in flauto al Conservatorio Tartini sotto la guida del maestro Giorgio Blasco e si è classificato in numerosi concorsi fra cui «Città di Stresa», «Petrini Zamboni» e «Lilian Caraian».

Collabora con numerose formazioni orchestrali fra cui il gruppo «Vecchia Vienna», il «Blaser Ensamble by MusicArte», diretto da Gianni Favro, l'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini, ricoprendo il ruolo di primo flauto nell'ensemble della Gioventù Musicale d'Italia, «Serenade Ensemble», «Cappella Tergestina» e nell'orchestra «Città di Gorizia».

Alessandro Vigolo è docente di flauto presso la Scuola di Musica dell'associazione goriziana «R. Lipizer».

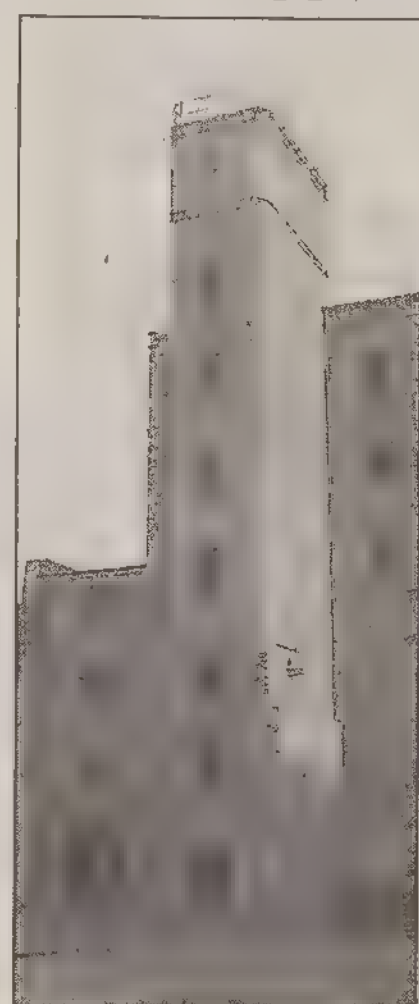
Questi concerti al Club Primo Rovis della Pro Senectute stanno avendo un grandissimo successo. E non solo di pubblico. Il livello delle esecuzioni e dei musicisti è infatti molto elevato.

Liliana Bamboschek

Il duo formato da Tatiana Donis e Alessandro Vigolo.

# La Risiera e i musei civici Gli orari per il 1° maggio

La direzione dei Civici musei di storia e arte e del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» comunica che, in occasione del 1.o maggio, in parziale deroga alle disposizioni vigenti in materia, rimarranno aperti al pubblico i seguenti istituti con i seguenti orari: castello di San Giusto (camminamenti) ore 9-19, lapidario Tergestino al bastione Lalio castello di San Giusto 9-13, Civico museo di storia e arte ore 9-13, civico museo d'arte orientale ore 9-13, civico museo della Risiera di San Sabba - monumento nazionale ore 9-18.

Oggi ai sensi della normativa in vigore in materia di giornate di chiusura, rimarranno quindi chiusi al pubblico gli altri istituti: Civico museo Morpurgo (via Imbriani 5), Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» (via Imbriani 5), Civico Museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4), Civico museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» (via Revoltella 37).

La Risiera di San Sabba.

*Domenica*

# Disabili, gita in barca

Il 2003 è l'anno Europeo della Disabilità. Se le istituzioni bene o male qualcosa si stanno dando doverosamente da fare affinché l'anno europeo non resti un semplice titolo, crediamo che il senso migliore per onorare nel giusto modo chi soffre sia dato delle iniziative che partono dal volontariato, anche con le piccole azioni che ognuno di noi singolarmente può fare.

È in questo spirito che i volontari del Comitato triestino per l'abbattimento delle barriere architettoniche si sono dati da fare per la realizzazione di un momento particolare: una gita in barca per i disabili domenica con partenza alle ore 14.30 dal molo Pescheria.

La particolare giornata di domenica ha avuto il patrocinio e anche la collaborazione dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazione handicappati trasporti) sezione territoriale Fvg e dell'associazione sportiva Freedom facente parte della Federazione italiana sport disabili.

La parte più importante è stata senza dubbio la cortese disponibilità dell'armatore e dell'equipaggio della motonave Delfino Verde a bordo della quale i partecipanti troveranno ospitalità per un giro gratuito nel Golfo di Trieste. Naturalmente l'imbarcazione è accessibile anche alle carrozzine.

Per l'occasione si sono mossi anche alcuni fiorai della città che si sono offerti per adornare l'imbarcazione con mazzi di fiori.

# La Lopreato alla Minerva sui reperti dei longobardi

Quattro campagne di scavo negli anni Novanta. Un'ottantina di tombe d'età longobarda, medievale e rinascimentale riportate alla luce. Numerosi reperti pregiati esposti in varie mostre o musei regionali e nazionali.

Si è trattato comunque di un'operazione archeologica faticosa ma soddisfacente, compiuta presso la necropoli di San Mauro a Cividale del Friuli dagli esperti della nostra Soprintendenza. Faticosa per l'argillosità della collina dove si sono svolti i lavori.

Soddisfacente per l'emersione di nuove conoscenze sugli usi del popolo longobardo come quelle riguardanti la dipintura di una peculiare croce d'oro sul velo facciale anziché sulla tunica oppure la sepoltura dei defunti con la testa rivolta a ovest e il viso verso il sorgere del sole.

A rimpinguare queste notizie con ulteriori, recenti dettagli acquisiti direttamente sul campo, ci penserà sabato alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Paola Lopreato, archeologa della Soprintendenza per i beni e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia, durante la conferenza con diapositive intitolata «Nuovi rinvenimenti nella necropoli di San Mauro a Cividale» organizzata dalla Società di Minerva.

Nell'occasione la relatrice ricorderà pure il singolare ritrovamento in loco di un guerriero longobardo tumulato assieme al cavallo, finimenti compresi, il reperimento di un rarissimo bacile a padelle con tanto di scritta in greco indicante l'impiego per l'igiene personale, nonché gli affioramenti murari della chiesa di San Mauro e di un eremo comprovanti successive frequentazioni dell'area funeraria.

Fiorenzo Ricci

Croce longobarda di Cividale.

*Si chiude domenica al Miela e alla Torbandena la rassegna su Gao Xingjian*

# La pittura di un premio Nobel

Rimarrà aperta fino a domenica al Teatro Miela e alla Galleria Torbandena la mostra dedicata all'opera pittorica di Gao Xingjian l'intellettuale cinese, insignito nel 2000 con il premio Nobel per la letteratura, da molti anni residente in Francia. Ancora pochi giorni, quindi, per visitare la grande rassegna che per la prima volta in Italia presenta l'aspetto meno conosciuto al grande pubblico, ma non certo il meno rilevante, dell'esperienza artistica di Gao Xingjian. Sono presenti una cinquantina di opere provenienti dal Morat-Institut di Friburgo in Germania, tutte realizzate a inchiostro di china su carta di riso. La mostra, curata da Marilena Pasquali, si suddivide tra gli spazi della Galleria Torbandena e la sala teatrale del Miela, quest'ultima completamente svuotata per accogliere l'inusuale allestimento.

Le opere presentate comprendono il periodo più intenso della ricerca pittorica di Gao Xingjian, quello tra il 1983 e il 1993. Si tratta di dipinti quasi tutti di ampio formato, in cui l'artista usa l'inchiostro monocromatico in modo personale e fantastico utilizzandolo ai limiti delle possibilità espressive: un'esperienza creativa tutta percorsa contaminando le radici cinesi con gli stimoli della cultura occidentale.

Domani alle 19 nella saletta video del Miela ci sarà la studiosa Iris Manca che terrà un incontro per approfondire la personalità di Gao nel campo della produzione teatrale.

La mostra rimane aperta al pubblico (anche oggi) con i seguenti orari: Teatro Miela dalle 16 alle 22; Galleria Torbandena dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, festivi dalle 10 alle 13. Informazioni: telefonare allo 040 365 119.

*Oggi alle 20.30 al Knulp il progetto fotografico di Mario Cipollini*

# In mostra nudi di donne «vere»

Oggi alle 20.30 si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Semplice bellezza - Nudi di donne reali» al Knulp, in via Madonna del Mare 7/a.

Un progetto del fotografo Mario Cipollini dedicato alle donne e alla loro bellezza, che ha per fine un libro fotografico in preparazione. Protagoniste della mostra sono donne normali, non modelle, non attrici; persone che possiamo incontrare ogni giorno, al lavoro o per strada, riprese al naturale, senza accessori e senza vestiti.

Una collezione di ritratti nudi diversi da quelli che ci vengono proposti ogni giorno dai mezzi di comunicazione, che spesso ci impongono un ideale di bellezza lontano dalla realtà.

Una mostra che mette in scena un progetto ancora «in corso», l'autore infatti cerca altre aspiranti modelle, in uno spazio espositivo molto particolare quale quello del Knulp.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.semplicebellezza.it o telefonare allo 040 304 410.

*San Marco Evangelista*

# Festa patronale

Continua la sagra, con griglia e pesca di beneficenza, organizzata dalla parrocchia di San Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, per la festa patronale. Si svolge al Centro giovanile di via dei Modiano 3 (traversale di Strada di Fiume) oggi dalle 16 alle 22.

# Ballo, triestini vincono una medaglia d'argento

Elisabetta Marcusa e Sergio Sidari vicecampioni italiani.

Al palazzetto dello sport di piazza Apollonio a Roma (adiacente lo stadio Flaminio) si è svolto il Campionato italiano danze olimpiche 2003 classe internazionale e la coppia triestina composta da Sergio Sidari ed Elisabetta Marcusa dell'Accademia danze Trieste ha conquistato la medaglia d'argento nelle danze latino americane nella categoria senior 1.

La coppia (già facente parte della nazionale italiana danza sportiva dal 2002 e quindi rappresentante l'Italia nel mondo nella loro categoria, unica nella regione) questa volta si è aggiudicata la possibilità di rappresentare l'Italia al Campionato del mondo che si terrà nella Repubblica Ceca in settembre; altri punti per l'assegnazione definitiva dovranno conquistarseli in altre competizioni a punteggio come a Blackpool in Inghilterra, a Cervia, ad Alassio.



## AEREI

**RONCHI DEI LEGIONARI** *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

| PARTENZE PER | PARTENZA* | ARRIVO* | FREQUENZA | NOTE | ARRIVI DA | PARTENZA* | ARRIVO* | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 12.00<br>18.15 | 13.30<br>19.45 | -2---6-<br>---4--- | | BELGRADO | 09.45<br>16.00 | 11.15<br>17.30 | -2---6-<br>---4-- | |
| GENOVA | 07.15<br>11.30<br>16.45 | 08.15<br>12.30<br>17.45 | 1-3-5--<br>-2-4---<br># | | GENOVA | 15.10<br>20.00 | 16.10<br>21.00 | #<br>12345-- | |
| LONDRA Stansted | 15.40<br>13.25 | 16.45<br>14.30 | #<br># | fino al 30/04<br>dall'1/05 | LONDRA Stansted | 12.15<br>10.00 | 15.15<br>13.00 | #<br># | fino al 30/04<br>dall'1/05 |
| MILANO Malpensa | 06.00<br>07.50<br>11.25<br>16.55<br>18.30 | 07.15<br>09.00<br>12.45<br>18.15<br>19.40 | 12345--<br>#<br>12345--<br>12345--<br># | | MILANO Malpensa | 09.05<br>14.30<br>14.50<br>19.15<br>20.30 | 10.25<br>15.30<br>16.10<br>20.35<br>21.35 | 12345--<br>#<br>12345--<br>12345--<br># | |
| MONACO | 08.20<br>12.55<br>16.50<br>17.00<br>16.55 | 09.30<br>14.05<br>18.00<br>18.10<br>17.05 | #<br>#<br>12345--<br>----6-<br>-----7 | | MONACO | 11.20<br>10.40<br>10.30<br>10.40<br>15.10<br>19.45 | 12.30<br>11.50<br>11.40<br>11.50<br>16.20<br>20.55 | -----7<br>123456-<br>--3----<br>12-456-<br>#<br># | fino al 24/06<br>dal 25/06<br>dal 26/06 |
| MOSCA Vnukovo | 10.40 | 15.45 | -----6- | charter | MOSCA Vnukovo | 08.05 | 09.10 | -----6- | charter |
| NAPOLI | 13.00 | 14.35 | # | | NAPOLI | 10.40 | 12.15 | # | |
| ROMA Fiumicino | 07.05<br>10.45<br>14.40<br>19.00 | 08.15<br>11.55<br>15.50<br>20.10 | #<br>#<br>12345-7<br># | | ROMA Fiumicino | 08.55<br>12.50<br>17.10<br>21.55 | 10.05<br>14.00<br>18.20<br>23.05 | #<br>12345-7<br>#<br># | |
| SHARM EL SHEIKH | 19.00 | 23.00 | ------7 | charter | SHARM EL SHEIKH | 14.00 | 18.00 | ------7 | charter |
| TORONTO | 17 25 | 20 25 | 1----- | charter da 26/5 a 29/9 | TORONTO | 22 00* | 15.25 | 1---- | charter dal 26/5 al 29/9 |

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

## TRENI

**STAZIONE CENTRALE** *Valido fino al 13 dicembre 2003*

### PARTENZE

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 4.30 | regionale | Venezia S.L. (6.35) | |
| 5.00 | regionale | Udine (6.25) | G. lavorativi |
| 5.23 | regionale | Sacile (7.58) | G. lavorativi |
| 5.33 | regionale | Venezia S.L. (7.40) | |
| 6.12 | regionale | Venezia S.L. (9.42) | G. lavorativi |
| 6.25 | Eurostar | Milano C.le (11.05) | Sosp. il 20/4 e 21/4 |
| 6.30 | regionale | Udine (8.01) | G. lavorativi |
| 6.42 | regionale | Venezia S.L. (8.59) | |
| 6.50 | regionale | Monfalcone (7.18) | G. lav. fino 21/6 e dall'8/9 |
| 7.00 | Intercity | Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24) | |
| 7.05 | espresso | Venezia S.L. (9.18) | |
| 7.12 | interregionale | Venezia S.L. (10.10) | |
| 7.23 | regionale | Udine (8.43) | G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.11 | regionale | Udine (9.36) | G. lavorativi |
| 8.12 | regionale | Udine (9.48) | G. festivi. Ferma in tutte le stazioni |
| 8.30 | Eurostar | Roma Term. (15.05) | |
| 8.55 | regionale | Venezia S.L. (10.59) | |
| 9.04 | interregionale | Udine (10.16) | G. lavor.; sosp. il lunedì |
| 9.11 | interregionale | Venezia S.L. (12.10) | lunedì nei festivi |
| 9.45 | pullman | Villa Opicina (10.05) | |
| 10.25 | regionale | Udine (12.01) | G. fest., ferma in tutte le stazioni |
| 10.36 | espresso | Budapest D. (22.23) Beograd (22.56) | |
| 10.55 | regionale | Venezia S.L. (12.59) | |
| 11 11 | interregionale | Venezia S.L. (14.10) | |
| 11.30 | regionale | Udine (13.04) | G. lav fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz. |
| 11.55 | regionale | Venezia S.L. (13.59) | |
| 12.06 | regionale | Venezia S.L. (15.10) | G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 12.11 | regionale | Venezia S.L. (15.42) | G. lav dal 23/6 al 6/9 |
| 12.12 | regionale | Udine (13.48) | G. fest. Ferma in tutte le staz. |
| 12.41 | regionale | Udine (14.17) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 12.55 | regionale | Venezia S.L. (14.59) | |
| 13.11 | interregionale | Venezia S.L. (16.10) | |
| 13.30 | regionale | Udine (15.06) | G. lavorativi |
| 13.55 | regionale | Venezia S.L. (15.58) | |
| 14.11 | regionale | Udine (15.14) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 14.16 | regionale | Udine (15.41) | G. lavorativi |
| 14.25 | regionale | Udine (16.01) | G. fest. ferma in tutte le staz. |
| 14.29 | regionale | Venezia S.L. (16.32) | G. lavorativi |
| 14.55 | regionale | Venezia S.L. (16.59) | |
| 15.11 | interregionale | Venezia S.L. (18.10) | |
| 15.55 | regionale | Venezia S.L. (17.59) | |
| 16.07 | regionale | Udine (17.30) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10 |
| 16.21 | regionale | Udine (17.58) Sacile (18.53) | Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 16.25 | regionale | Udine (18.01) | G. lav. ferma in tutte le staz. |
| 16.55 | regionale | Venezia S.L. (18.59) | |
| 17.11 | interregionale | Venezia S.L. (20.10) | |
| 17.30 | regionale | Tarvisio Boscov. (20.04) | G. lav. escluso sabato |
| 17.30 | pullman | Villa Opicina (17.50) | |
| 17.41 | regionale | Venezia S.L. (21.17) | G. lavorativi |
| 17.56 | regionale | Venezia S.L. (19.59) | |
| 18.11 | regionale | Sacile (20.48) | G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10 |
| 18.19 | regionale | Sacile (20.46) | Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11 |
| 18.25 | regionale | Sacile (20.51) | G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz. |
| 18.27 | regionale | Carnia (20.34) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 18.41 | regionale | Udine (20.16) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 19.11 | interregionale | Venezia S.L. (22.10) | |
| 19.20 | regionale | Venezia S.L. (21.42) | |
| 19.39 | espresso | Venezia S.L. (21.49) | |
| 19.50 | Intercity Notte | Lecce (9.20) | |
| 20.25 | regionale | Udine (21.50) | G. lavorativi |
| 20.25 | regionale | Udine (21.54) | G. festivi |
| 20.35 | regionale | Cervignano (21.14) | G. lavorativi |
| 21 11 | interregionale | Venezia S.L. (0.10) | |
| 21.35 | Intercity Notte | Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59) | Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12 |
| 22.27 | pullman | Portogruaro C. (0.15) | G. lavorativi |
| 23.40 | espresso | Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12) | |

### ARRIVI

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1.11 | regionale | Venezia S.L. (21.50) | |
| 1.22 | regionale | Venezia S.L. (23.00) | |
| 2.05 | regionale | Venezia S.L. (0.01) | |
| 6.21 | regionale | Cervignano (5.35) | G. lavorativi |
| 6.38 | regionale | Udine (5.13) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 6.45 | espresso | Beograd (15.30) Budapest (17 15) Bucuresti N. Gr.A (23.40) | |
| 6.52 | regionale | Portogruaro C. (5.30) | G. lavorativi |
| 7.26 | regionale | Udine (5.51) | G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni |
| 7.32 | InterCity notte | Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38) | |
| 7.39 | regionale | Sacile (5.32) | G. lavorativi |
| 7.45 | regionale | Portogruaro C. (6.37) | G. lavorativi |
| 7.50 | regionale | Udine (6.49) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. |
| 8.02 | regionale | Monfalcone (7.31) | G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.31 | regionale | Udine (6.57) | Ferma in tutte le staz. |
| 8.37 | regionale | Tarvisio Boscov. (6.12) | G. lavorativi0 |
| 8.49 | regionale | Sacile (6.48) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.03 | InterCity notte | Lecce (19.26) | |
| 9.16 | regionale | Sacile (6.47) | G. lav dal 23/6 al 6/9 |
| 9.19 | regionale | Udine (7.46) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 9.43 | regionale | Portogruaro C. (8.21) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.49 | interregionale | Venezia S.L. (6.50) | |
| 10.16 | espresso | Venezia S.L. (8.13) | |
| 10.49 | regionale | Venezia S.L. (7.18) | G. lavorativi |
| 10.50 | | Villa Opicina (10.30) | Serv. automobilistico sostitutivo |
| 11.05 | regionale | Venezia S.L. (9.01) | |
| 11.34 | regionale | Udine (9.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 12.05 | regionale | Venezia S.L. (10.01) | G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12 |
| 12.26 | | Monfalcone (11.46) | Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi |
| 12.49 | interregionale | Venezia S.L. (9.50) | |
| 13.32 | regionale | Udine (12.11) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 13.34 | regionale | Udine (11.58) | G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 14.05 | regionale | Venezia S.L. (12.01) | |
| 14.39 | regionale | Udine (13.03) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 14.49 | interregionale | Venezia S.L. (11.50) | |
| 15.05 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. festivi |
| 15.16 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. lavorativi |
| 15.31 | regionale | Udine (13.44) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 15.34 | regionale | Udine (13.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 15.49 | regionale | Cervignano (13.39) | G. lavorativi |
| 16.05 | regionale | Venezia S.L. (14.01) | |
| 16.49 | interregionale | Venezia S.L. (13.50) | |
| 17.07 | regionale | Venezia S.L. (15.01) | |
| 17.31 | regionale | Udine (15.58) | G. lavorativi, ferma in tutte le staz. |
| 17.35 | regionale | Udine (15.58) | G. fest., ferma in tutte le staz. |
| 17.55 | regionale | Venezia S.L. (14.50) | G. lavorativi |
| 18.05 | regionale | Venezia S.L. (16.01) | |
| 18.25 | | Villa Opicina (18.05) | Serv. automobilistico sostitutivo |
| 18.34 | regionale | Udine (16.58) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 18.49 | interregionale | Venezia S.L. (15.50) | |
| 19.06 | regionale | Venezia S.L. (17.01) | |
| 19.10 | espresso | Beograd (6.00) Budapest D. (7.25) | |
| 19.34 | regionale | Udine (17.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 19.50 | regionale | Venezia S.L. (16.50) | G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10 |
| 20.00 | regionale | Udine (18.40) | G. festivi |
| 20.05 | regionale | Venezia S.L. (18.01) | |
| 20.33 | regionale | Udine (18.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 20.49 | interregionale | Venezia S.L. (17.50) | |
| 21 05 | regionale | Venezia S.L. (19.01) | |
| 21 19 | Eurostar | Milano C.le (16.55) | Sosp. 19/4 e 20/4 |
| 21.27 | Eurostar | Roma Term. (14.55) | |
| 22.05 | regionale | Udine (20.44) | G. festivi |
| 22.10 | regionale | Udine (20.44) | G. lavorativi |
| 22 25 | InterCity | Napoli C.le (12 36) Ve Mestre (20.34) | |
| 22.49 | interregionale | Venezia S.L. (19.50) | |
| 23.23 | espresso | Venezia S. L. (21.19) | |

# CULTURA & SPETTACOLI

**SCRITTORI** *Garzanti pubblica il nuovo libro dell'autore di «Mediterraneo», «Mondo ex», «I signori della guerra»*

## Matvejevic: in fuga dalla solita Venezia

### *Un'osservazione ravvicinata della città lagunare che mescola visioni e sensazioni*

**Venezia, per certi versi, è diventata uno stereotipo. Un luogo letterario troppe volte raccontato, troppe volte fossilizzato in una serie di quadretti sempre uguali. Con le immagini del leone alato e delle basiliche più famose, dei grandi tesori e degli scorci fotografati da legioni di turisti. E proprio quando ha deciso di dedicare un libro alla città sull'acqua, *Predrag Matvejevic* s'è imbarcato in un viaggio personalissimo.**

**È nato così *«L'altra Venezia»*, il libro che *Garzanti* manderà nelle librerie tra qualche giorno. Dopo quella straordinaria opera che è «Mediterraneo», seguita da «Epistolario dell'altra Europa», «Mondo ex», «I signori della guerra», Matvejevic ha costruito un ritratto della città lagunare dove le sensazioni raccontano più di tante storie, dove il passato rimanda al presente in un gioco continuo di assonanze e dissonanze.**

**Scrive Raffaele La Capria, l'autore di «Ferito a morte», «Amore e psiche», nella prefazione al libro di Matvejevic: «Una Venezia fatta di scrittura che diventa materia e sensazione, materia e sensazione che ci restituiscono quelle che riceviamo da Venezia, sensazioni di umido, di acqua, di marcio, di tempo, di bellezza, di passato, di malinconia, di miraggio, di marmo, di sabbia, di fango, di oro, di sfumato, di splendente, di torbido, di Venezia insomma, dell'indicibile Venezia».**

**E proprio perchè Venezia, dopo tante parole, è diventata indicibile, questo libro di Matvejevic scruta la città oltre le apparenze. In profondità.**

Predrag Matvejevic

Il fascino di Venezia: una foto di Fulvio Roiter scattata nel Ghetto e pubblicata in «Pianeta Italia» (Mondadori).

**Pubblichiamo l'inizio de «L'altra Venezia» di Predrag Matvejevic, per gentile concessione della casa editrice Garzanti.**

Sono giunto a Venezia per terra dal nord, per mare da sud, dall'Istria o dalle isole del Quarnaro, con il vento o controvento. Ogni volta la città era simile e diversa al tempo stesso, di giorno e di notte, con il sole o sotto la pioggia. Arrivando una prima, una seconda e poi non so quale altra volta, ho capito l'avvertimento di un saggio dell'Oriente (non ricordo più in quale porto lo incontrai, probabilmente presso Trieste, a Muggia): «Non descrivere i posti per i quali molti personaggi sono passati prima di te; qualcuno lo ha già fatto, e forse meglio».

Venezia è stata rappresentata innumerevoli volte, con la penna e con il pennello. È diventata un luogo comune. «Diffida dei luoghi comuni, stanne lontano!», mi disse anche il saggio, accomiatandosi. Che cosa si può aggiungere alla storia di questa città che la storia già non conosca?

Molti hanno scritto con ammirazione o con invidia delle opere create e lasciate a Venezia dai suoi grandi maestri; il misterioso Carpaccio, il vecchio e il giovane Bellini, Giorgione detto «il solitario» (soprannome che viene spesso accostato al suo nome), Tiziano nella sua «lunga vita» (altra frase fatta), Paolo Veronese con «il suo rosso» sulle grandi tele. Non so cosa si potrebbe aggiungere, in un racconto come questo, sulla luce e l'ombra del Tintoretto, la fuggente illusione del Tiepolo, le *vedute* del Canaletto o la *venezianità* del Guardi. Chi descrive ancora la Basilica o Piazza San Marco, la chiesa di Santa Maria della Salute, la Ca' d'Oro, il Ponte dei Sospiri e soprattutto la regata storica, il carnevale o il Bucintoro, non sa a cosa si espone: è un'operazione che riesce raramente nello spazio di una generazione o persino in un secolo intero.

Il nostro secolo è ormai scaduto, la generazione esaurita.

Mi sono fermato di recente sul Canal Grande, nell'autunno avanzato, di sera. Dei palazzi che vi si affacciano solo pochi erano illuminati, i più erano sprofondati nella penombra. C'era dentro ancora qualcuno? Perché i loro abitanti, i loro eredi, dovrebbero averli abbandonati? La paura si insinua in queste domande, o forse quell'incertezza del futuro che sentono i veneziani e quelli che amano Venezia. Al di sopra delle acque stava sospesa una bruma che smussava gli spigoli. Tra l'oscurità che cala e la nebbia che si infittisce, le forme diventano contorni. La banalità scompare.

Ero venuto al momento giusto. Un'altra volta, in un giorno d'inverno senza vento, sono andato oltre i luoghi noti, cercando angoli da cui la città apparisse diversa. Ho percorso lo Squero di San Trovaso e il Campo San Pantalon a Dorsoduro. Sono arrivato a piedi, camminando lungo i canali, fino al Rio dei Muti e al Rio della Madonna dell'Orto nel sestiere di Cannaregio. Tutta la zona sembrava sorpresa da un freddo precoce. Vicino al molo del Rio del Ponte Longo, sulla Giudecca, non c'era una sola gondola, soltanto qualche comune caorlina e un vecchio trabaccolo. I mattoni delle case in rovina erano più bruni che rossi. Le Fondamenta delle Zattere sembrano strane viste dalla Giudecca e anche la Giudecca stessa, vista dall'alto della Punta della Dogana.

Ero davvero a Venezia, non più nell'immagine che ne serbavo.

Gli accessi alla Laguna sono contrassegnati da pali di legno, conficcati sul fondo a due, tre e perfino a quattro e più insieme, cinti da lastre di ferro. Su alcuni è affisso il numero d'ordine, su altri un numero e una lanterna, altri ancora non portano alcun segno. Stanno piantati lì a indicare per dove bisogna deviare evitando di finire sulle secche o sui banchi di sabbia.

Le isoline sparse intorno, ricoperte di canne e d'alghe, sono i *canneti* e le *barene*. Le alluvioni ricoperte di fanghiglia si chiamano le *velme*. I passaggi fra di loro sono i *ghebi*. Questi termini, insieme ad altri, rischiano purtroppo di finire nell'oblìo, perciò è forse utile annotarli.

I pali segnaletici sulla laguna sono di rovere, castagno, talvolta di robinia. Si distinguono fra di loro quelli che sono conficcati accanto a luoghi insignificanti, lontani dal centro, e quelli nel Canal Grande, davanti agli antichi palazzi nobiliari o di fronte alle ville del Lido. Anch'essi sono indicati da termini diversi: la *palina* è fatta di un unico tronco d'albero, la *dama* ne contiene due o tre, la *bricola* (o *meda*) è composta da più pali legati a forma di covòne. Alcuni portano, sulla cima che somiglia a un turbante, lo stemma gentilizio sotto il quale si vedono le strisce bianche, azzurre, rosse e altri segni che confermano l'appartenenza a una illustre casata. Finiscono però per marcire tutti alla stessa maniera, i pali dipinti e quelli che non lo sono, i semplici e i blasonati. Non hanno vita lunga né gli uni né gli altri: poco più della vita di un cane, meno di due decenni. Se li mangiano i vermi, le conchiglie, i granchiolini e parassiti vari. Li decompongono il sole e le acque salmastre. Li soffocano le alghe, l'erbaccia, il limo. Richiedono sorveglianza, vanno sostituiti con regolarità: un palo nuovo e forte di legno giovane e sano viene piantato al posto di quello vacillante e marcio, che ha fatto il suo tempo.

I loro ospiti sono gli uccelli che si calano in volo sulle loro cime, e qui riposano. Il più assiduo è il gabbiano, talvolta vi si appoggia anche il cormorano. Da lontano capita di confondere l'uno con l'altro. Questi «alberi senza chioma e senza radici» – il rovere, il castagno, la robinia diventati tutti uguali – sono sovrastati talvolta da una nicchia nella quale è posta l'immagine della Madonna. Davanti all'icona della Madre di Dio c'è spesso un vaso di vetro di Murano contenente fiori o un lumino. Di tanto in tanto, accanto alla nicchia qualcuno lascia un *ex voto* o una decorazione, affinché la Vergine, oltre che beata, sia anche bella.

**Predrag Matvejevic**

---

**NARRATIVA** *Esce da Einaudi «Cosa voglio da te»*

## Ma quanto è bizzarro l'amore raccontato da Tiziano Scarpa

Come smascherare un marito bugiardo e farfallone? Semplice: basta tenersi un pappagallo in casa. Se sa parlare, al momento giusto, rivelerà alla sospettosa moglie, passo passo, la trama delle numerose scappatelle extraconiugali. Ma attenzione. Smessi i panni del delatore, il coloratissimo pennuto potrebbe finire per invaghirsi proprio della vittima delle sue spiate. Si sa, le vie dell'amore sono infinite.

E se a parlare d'amore, poi, è **Tiziano Scarpa**, allora bisogna aspettarsi di tutto. Non ci credete? Provate a immergervi nelle fantasie di **«Cosa voglio da te» (pagg. 205, euro 12,50)**, la raccolta di dodici racconti che **Einaudi** pubblica nella collana «L'Arcipelago».

Il volume, che arriverà nelle librerie domani, è un vero e proprio tour nell'arcipelago dell'amore. Ma il veneziano Scarpa, che s'è fatto conoscere e apprezzare con libri come «Amore», «Cos'è questo fracasso», «Venezia è un pesce», non si limita a mettere in scena i soliti problemi di coppia. I furori della passione e il soprassalto della depressione. Lui lascia che sia la fantasia a scorrazzare indisturbata nel parco giochi dei sentimenti.

Lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa.

Ogni storia, tra le mani di Scarpa, diventa un soliloquio a sorpresa sull'amore. Se nel «Laboratorio di Lady Frankenstein» sono la Creatura più popolare della letteratura e del cinema horror, con la sua mostruosa compagna, a tenere banco, in «Abitavo a due passi da un negozio di cravatte» l'oggetto del desiderio non è più una donna intera. Ma soltanto la meravigliosa massa di capelli che arriva fino al sedere di una commessa qualunque.

E allora? Semplice. Quando la ragazza riceve una poesia d'amore, decide di raparsi a zero e di fare omaggio della concupita capigliatura al suo ammiratore misterioso. Neanche questo dono prezioso servirà, però, a sopire il feticistico soprassalto di desiderio. Perchè lui, ben presto, deciderà di rivendere a un negozio di parrucche la soffice coda di capelli. Salvo poi, in preda al delirio amoroso, perseguitare in strada tutte le ragazze dalle sfumature biondo miele.

E se il pappagallo di «Popcorn (partitura per voci e rumori)», dopo aver spiato le scappatelle del suo padrone, tenta di correre ai ripari innamorandosi di lui, ancor più bizzarra è l'avventura che tocca alla ragazza di «Sto aspettando il mio primo bambino». Assistendo a una partita di rugby, finisce per perdere la testa per un bestione. Che, imbattibile nelle mischie, pur arando il terreno di gioco come un trattore impazzito, evita rigidamente di sciupare una margheritina piazzata proprio al centro del campo. E lei, che dagli uomini ha incassato solo delusioni, si sente pronta a donargli il suo cuore e il bebè in arrivo. Peccato che la montagna umana, alla fine, corra a baciare in bocca l'allenatore.

Non c'è confine per la fantasia di Scarpa. Non c'è frontiera che possa contenere le sue elucubrazioni d'amore. Un ragazzo uscito dal riformatorio può sorprendersi a desiderare la più brutta della compagnia, una Cinghiala di nome e di fatto. È una figlia può spendere tutta la vita sognando una grande, impossibile storia con suo padre.

Felice di sguazzare con la fantasia nel gran serbatoio del surreale, Scarpa, a tratti, rischia di impantanarsi. Eccedendo nell'esercizio di accatastare invenzioni strane, mirabolanti. Estreme.

**Alessandro Mezzena Lona**

---

**LIRICA** *Parla il grande baritono che ritorna dopo 18 anni al Verdi di Trieste per «Nabucco»*

## Renato Bruson: dopo Spoleto ho fatto la fame

### *Il debutto in un'epoca di grandi voci e, poi, quarant'anni di trionfale carriera*

**TRIESTE** Renato Bruson, un grande della lirica è finalmente a Trieste: un avvenimento.

«In effetti manco da molto tempo da questo bellissimo Teatro Verdi - dice -. Mi pare dall'85, da un "Simon Boccanegra". Per colpa mia forse, ma solo indirettamente, in quanto le proposte mi trovavano già impegnato altrove. I grandi teatri lavorano con molti anni d'anticipo. Ed è quasi impossibile inserirsi. Però spesso è anche questione di buona volontà, come dimostrato da questo "Nabucco", che debutta domani sera. Ho fatto tutte le prove, ma ci sarò solo per tre rappresentazioni. Tutto liscio fino alla mia seconda, quella del 6 maggio. Subito dopo sono atteso a Monaco di Baviera per una registrazione de "Il segreto di Susanna" di Ermanno Wolf Ferrari, la cui prima assoluta avvenne proprio in quel "Residenz Theater". Poi una puntata alla Staatsoper di Vienna per un "Otello" e, quindi, tornerò a Trieste per onorare la terza recita del 13 maggio».

**Ecco la buona volontà. Anche una questione di buona salute. Quanto essa incide sulla carriera di un cantate?**

«Indubbiamente recita un gran ruolo. Guardandomi attorno vedo diversi colleghi cagionevoli. Io, incrociando le dita, prendo poche precauzioni in proposito; sono un amante dei climi freddi, cammino a capo scoperto anche quando spirano venti gelidi e forse dovrei ringraziare di più il Padreterno per avermene elargito».

**Un'infanzia passata all'aria aperta?**

«Può darsi. Sono nato in campagna, in un paesino sotto i Colli Euganei, a Granze. Mio padre era bracciante presso dei grandi latifondisti. Lavorava da mane a sera, "in povertà sua lieta...." mi verrebbe d'aggiungere. Mi vien fatto di pensarci spesso, e ricordo però che quel poco, quando arrivava, veniva accolto da noi con una gioia indescrivibile. Oggi, intorno a me, vedo solo gente incapace di felicità pur avendo tutto o quasi».

**Agli inizi la strada è stata in salita...**

«Dico sempre d'aver avuto fortuna nella sfortuna! La combinazione sfortunatissima del mio esordio, anni Sessanta, fu quella di incocciare in un'epoca, come mai nessun'altra, ricca di grandi baritoni, una ventina, tutti con i controfiocchi. Difficile, se non impossibile, farsi largo. Io debuttai vincendo il Concorso di Spoleto, poi... il nulla, per un periodo che mi parve interminabile. Feci quasi la fame, con l'assillo di pagare la pigione a Roma, ma ebbi la cocciutaggine di non mollare, di continuare a studiare. Così mi costruì un repertorio e mi trovai pronto per ogni evenienza improvvisa. La fortuna arrivò con la "Donizetti-Renaissance", e mi trovai coinvolto inaspettatamente nelle escursioni dei "Devereux", "Belisario", "Vergy", "Lucia", "Poliuto", "Linda", "Favorita", "Duca d'Alba". Non solo a Bergamo, ma anche a Napoli, a Venezia. Era fatta. Col senno di poi, è stata una fortuna doppia perché con Donizetti tornavo alla pratica antica del belcanto, e la mia voce non ha subito logoramenti prima del tempo».

Renato Bruson: il ritorno a Trieste di una grande voce.

**Dal debutto, avvenuto nel 1961, sono passati molti anni e le cronache hanno riportato i festeggiamenti per il suo quarantesimo.**

«Che coincise con il centenario verdiano e davvero per l'occasione avrei voluto avere il dono dell'ubiquità. Ho fatto anche una puntata qui a Trieste per un gentile omaggio dell'associazione "Amici della lirica". Dopo tanto Donizetti sono venuti i successi nel nome di Verdi. Culminati nell'82 con il "Falstaff" per il quale fui convocato dal maestro Carlo Maria Giulini a Los Angeles. Io covavo in gran segreto il ruolo, lo avevo studiato sui sacri testi, da Shakespeare, Boito, al suo carteggio con Verdi. Con sorpresa mi avvidi che le idee che m'ero fatto coincidevano con quelle di Giulini, ed è stato un lungo lavoro coronato da soddisfazione. Dell'opera è stata realizzato sul posto un disco, a Londra il video, poi, a tamburo battente, un'edizione per il Maggio Fiorentino».

Spesso lei è definito il «baritono della Scala»...

«Non è esatto. Nella mia carriera sono stato molto più viennese, avendo soggiornato per lavoro sul Danubio più a lungo, fino a sei mesi all'anno, a partire dal debutto del '78 con "Macbeth". Alla Scala faccio... l'olimpionico, nel senso che le mie apparizioni vi avvengono ogni quattro anni. Vede: ad un'audizione alla Scala nel '63, decretarono che mancavo di personalità e me l'ero legata un po' al dito... Nel '70 Muti, allora stabile a Firenze, mi chiamò al Maggio Fiorentino, poi a Milano furono quasi costretti a invitarmi...».

**Claudio Gherbitz**

FAR EAST FILM 5

**CINEMA** *Si conclude oggi la quinta edizione di «Far East», che ha offerto una panoramica affascinante sulle pellicole orientali*

# Ultime chicche da Hong Kong e Giappone

## *Successo per la rassegna dedicata a Ishii Teruo e «focus» su autori emergenti*

**UDINE** Stasera il quinto Far East si concluderà con un programma imperniato su due punte di cinema hongkonghese, il nuovo film di Johnnie To «**Ptu**» e il classico di cappa e spada di Chang Cheh «**The One-Armed Swordsman**», film del 1967 riproposto in una nuova copia restaurata come conclusione notturna del festival. Sarà dunque una fine festival consapevolmente fiera del proprio storico rapporto preferenziale col cinema hongkonghese, che probabilmente evidenzierà la capacità di questa cinematografia di mantener alto il rapporto con la propria tradizione, anche in un momento di relativa crisi produttiva. Già in questi giorni ne abbiamo avuto dei segnali, per esempio col poliziesco «**Infernal Affairs**». E certamente anche i nuovi film di Patrick Leung, autore scoperto l'anno scorso, avrebbero confermato la solidità di un regista e di una cinematografia.

Ma il cinema hongkonghese non è l'unico a uscire in modo convincente da questa rassegna. Lo è ancora di più quello giapponese (e ieri sera «**The Stewardess**» è stato quasi un impasto tra le due cinematografie). Dal Giappone ci è arrivata la divertentissima personale del «king of kult» Ishii Teruo, ma anche il «focus» su un nuovo autore degno di una scoperta, Hirayama Hideyuki, e l'affascinante «**Ping pong**» di Sori Fumihiko (solo l'affermato «**Dark Water**» di Nakata Hideo ci ha dato la sensazione di qualcosa di sopravvalutato). Soprattutto ha coronato degnamente la personale di Ishii il piccolo omaggio a Miike Takashi, che con lo splendido «**Graveyard of Honour**» conferma va che il suo insostenibile livello di violenza in «Ichi the Killer» (film che aveva concluso la precedente edizione) non era affatto una facile provocazione, bensì una manifestazione estrema di quella ossessione cinematografica di fondo che è l'irruzione dei corpi dentro l'immagine. Ci attendiamo che in futuro il Far East continui convintamente questo viaggio, giacché il successo di pubblico e il registro di genere possono ben unirsi con le scelte di tendenza verso determinati autori.

L'importanza della presenza giapponese in questa edizione, anche per merito delle attendibili consulenze di Mark Schilling e Roland Domenic (che l'anno scorso curò la sezione dei «pink movies»), sottolinea la vivacità delle tradizioni nazionali dentro questo continente asiatico, che la nostra distanza tende un po' troppo a livellare. Una cinematografia troppo disponibile a un livellamento internazionale, quale quella cinese odierna, non deve farci perdere di vista che già Hong Kong e Taiwan hanno una forte specificità. E che accanto ai paesi di grande produzione vi sono le cinematografie minori, quali la filippina, la thailandese, quella di Singapore, o anche la malese e l'indonesiana di cui ci attendiamo un'inclusione nel futuro del festival.

Una scena del restaurato «The One-Armed Swordsman» (Hong Kong, 1967) e, a destra, il coreano «Sex Is Zero».

Per ora insieme al Giappone si è delineata molto bene nelle scelte del Far East la presenza coreana, onorata quest'anno con una retrospettiva degli anni '60, dove hanno spiccato due film deliranti come «**The Housemaid**» di Kim Ki-young e «**Mist**» di Kim Soo-yong. Da anni il pubblico dei festival aveva incontrato la ricchezza del cinema coreano, così disponibile sia verso i modelli d'autore europei che verso le chiavi di genere americane. Ma forse soltanto con la apertura del Far East verso tutta la varietà di questo cinema abbiamo cominciato ad apprezzarne la sincera vena retorica, e ne abbiamo scoperto quella dimensione di tirannia del sociale, con le sue false morali, che è così diversa dalla socialità perversa del cinema giapponese.

In Corea un cinema erotico e scatenato come quello del giapponese Ishii non sarebbe possibile, ma vi cova una diversa vena di follia, che parte dalla solitudine degli individui dentro le regole sociali. Nel cinema degli anni 60 è trasparente il continuo riferirsi e smarcarsi rispetto ai filtri censori. Nel cinema odierno, per esempio nella commedia giovanile «**Sex Is Zero**», il cinema coreano esplode in un universo di fluidi corporali dal tocco estremo (anche quando si risolvono nella gag comica).

Tuttavia la capacità estrema degli autori giapponesi colpisce più nettamente di tutte. Curiosamente nelle dichiarazioni che qui ha fatto Ishii la sua bestia nera sembra proprio quel **Kitano Takeshi**, troppo affermato internazionalmente e secondo lui noioso, e che invece a noi sembra il miglior filo di collegamento tra Ishii e l'assonante Miike Takashi. La dilatazione dei tempi d'attesa non è mai noiosa, né in Miike né in Kitano, e l'accelerazione di Ishii non è per fortuna una smania clipparola bensì un gioco di invenzioni sulla irruzione dei corpi. La bella sorpresa della personale Kitano è stata soprattutto quella di trovare i film più belli dell'autore all'inizio e alla fine della sua opera (che beninteso continua). I suoi film degli inizi anni '60 hanno la stessa vivacità giovanile di quelli che negli anni '90 hanno segnato il ritorno del regista dalla televisione al cinema. Egli ha trovato il canale dell'invenzione manga, ma tutt'altro che in forma di riecheggiamento debole, come in tanto cinema di gener clonato che arriva nelle sale. Il corpo mutante e in bilico tra realtà e finzione diventa in Ishii un universo in cui il regista vaga attraverso l'attrazione delle presenze fisiche.

**Sergio Grmek Germani**

---

**MUSICA** *Concerto del cantante domani sulle Rive a Trieste*

# Fausto Leali: note per la Bavisela

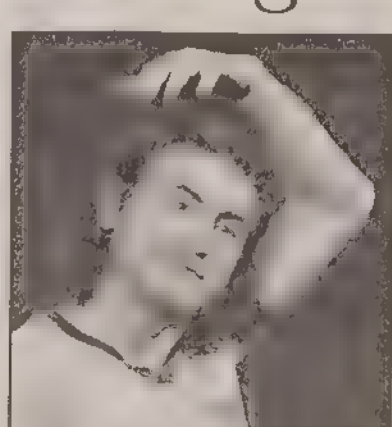
Il cantante Fausto Leali

**TRIESTE** Domani, alle 21, sulle Rive di Trieste, per la «Bavisela», canterà Fausto Leali. Una trentina di brani e oltre due ore di concerto per confermare la vena rigorosamente black dell'artista bresciano, che proporrà una scaletta a tipica e fortemente rivoluzionata rispetto alle ultime uscite sui palcoscenici italiani. Si tratterà di uno show comprendente 28 brani («un'esibizione che avrà una durata irripetibile» dice) che riassumerà l'ormai quarantennale carriera di Leali, che sarà accompagnato da una band di sette elementi. «Proprio ieri, a Salerno, abbiamo concluso le prove per il nuovo show. Abbiamo lavorato sodo per proporci in una nuova veste - assicura - mantenendo le consuete caratteristiche di sincerità e passione. A Trieste, in un certo senso, prenderà il via un nuovo tour»

---

*Il cantante lo ha annunciato con una e-mail inviata ai fan*

# Ligabue si separa dalla moglie

**ROMA** Luciano Ligabue è in fase di separazione da Donatella, sua moglie da tanti anni al suo fianco (hanno un figlio di 4 anni, Lenny), ma sempre nell'ombra. Per l'annuncio il rocker di Correggio ha scelto la via confidenziale della e-mail inviata agli iscritti al suo fan club. Ligabue scrive: «Visto il rapporto di onestà che cerchiamo di mantenere tra di noi, vi devo dare una notizia personale. Come ben sapete non mi piace parlare del mio privato e ho sempre cercato di proteggere mia moglie che ha sempre rifiutato fortemente di apparire come 'la donna di'. Abbiamo sempre chiesto rispetto per questa nostra volontà di riservatezza. Ora - aggiunge Ligabue - proprio perchè quel bisogno di rispetto è rimasto inalterato, sono costretto a dirvi una cosa importante: io e lei siamo in fase di separazione. Da alcuni mesi ognuno di noi sta vivendo vita propria».

Lùciano Ligabue

---

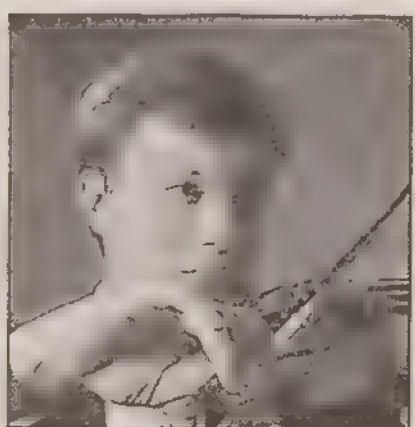
**RASSEGNA** *Oggi al Palacongressi con i Concertisti udinesi*

# Il violinista Francesco Manara apre le «Settimane» di Grado

**GRADO** Oggi si apre ufficialmente a Grado la stagione turistica estiva e prende il via la nuova edizione delle «Settimane musicali di Grado», con l'atteso ritorno in palcoscenico dell'Orchestra Filarmonica di Udine nella formazione cameristica de «I Concertisti», che accompagnerà il celebre violinista Francesco Manara. L'appuntamento è per le ore 19, al Palazzo dei Congressi (info 0432/46468).

Già componenti dell'Ofu, la storica orchestra udinese, «I Concertisti» si ritrovano spesso in formazioni di diverso genere accompagnando solisti di fama, come nel concerto odierno, in cui sarà a dirigerli e a interpretare il ruolo di violino solista il musicista Francesco Manara, il quale, diplomato al Conservatorio di Torino, Manara, si è perfezionato alla Scuola del Trio di Trieste e sotto la guida di illustri maestri.

Francesco Manara

Nel 1992 è stato scelto da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e ha vinto il primo premio al concorso a borse di studio indetto dall' Orchestra Filarmonica della Scala. E' stato premiato in numerosi concorsi internazionali tra cui lo «Stradivari» di Cremona, il «Ciaikovski» di Mosca (Premio speciale), e il «Paganini» di Genova (Premio speciale). Affermazioni cui è seguita una brillante carriera solistica che lo ha visto esibirsi con più settanta orchestre tra cui i Wiener Kammerorchestra, la Sinfonica Nazionale della Rai e, in più occasioni, la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. Nel 1998 ha debuttato al Lincoln Center di New York.

Dal 2001 Francesco Manara è inoltre il primo violino del «Quartetto d'Archi della Scala»,con il quale ha effettuato tournée in Sudamerica e Giappone.

Docente di violino all'Accademia della Scala e presso la Scuola Musicale di Milano, è stato invitato per una masterclass alla Manhattan School di New York. La famosa rivista «The Strad»,che lo ha più volte recensito, lo ha definito «un artista di notevole sincerità e profondità, pronto ad affrontare i più importanti palcoscenici del mondo».

Insieme con «I Concertisti» della Filarmonica di Udine, Francesco Manara presenterà oggi al Palacongressi di Grado un programma di ampio respiro, che spazia da Mozart (Concerto per violino e orchestra in La maggiore K 219 n.5 «Turkish») a Rossini di cui verrà interpretata la Sonata n. 1 in Sol maggiore. Infine il concerto si conclude con un brano dedicato a Ciajkovskij, la Serenata per archi op. 48.

---

**CONCERTI** *Domani sera salirà sul palco nel Parco di Prato della Valle di Padova*

# Ritorna Elisa e canta per Amnesty International

## *La star monfalconese sta lavorando al nuovo album, che uscirà in autunno*

Elisa: due concerti e in autunno un album nuovo di zecca.

Elisa testimonial di Amnesty International a fianco della battaglia contro tutte le discriminazioni soprattutto razziali, sessuali e religiose, nel suo primo concerto del 2003 in programma domani sera alle 21 al Parco di Prato della Valle di Padova.

Lo spettacolo, denominato «Per gente distinta» è stato organizzato nell'ambito della settimana dei diritti umani (dal 28 aprile al 4 maggio) dalla Regione Veneto, assessorato alle Politiche sociali, Volontariato e No Profit, uno dei momenti clou nei sette giorni dedicati a conferenze, dibattiti e mostre, in occasione della diciottesima assemblea generale di Amnesty International. Sul palcoscenico di Padova ci saranno anche star dell'ultimo Festival di Sanremo come Alexia e Anna Oxa

Un appuntamento musicale «live» della cantante monfalconese con il suo gruppo musicale, attesissimo dal pubblico, diverse cover, con omaggio finale a Bob Marley («Get up stand up»), dopo il volontario «esilio» dalle scene nel dicembre dello scorso anno per dedicarsi completamente alla produzione del suo nuovo album, «top secret», scritto interamente da Elisa, che dovrebbe uscire in autunno e sarà seguito da un lungo tour nel 2004.

L'unica distrazione (si fa per dire) che si è concessa Elisa, è stata la partecipazione di un paio di settimane come ospite allo spettacolo tv su Raidue in occasione dell'assegnazione degli Oscar del cinema italiano, per interpretare la cover «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini, tema principale della colonna sonora del nuovo film di Gabriele Muccino «Ricordati di me», del quale è uscito il singolo e un videoclip con la partecipazione di Monica Bellucci.

E poi, come secondo impegno, un duetto con Beppe Servillo della Piccola Orchestra Avion Travel e con la sua discografica Caterina Caselli in «Vivere forte», il brano tratto dal loro album «Poco mossi gli altri baci».

Per il resto Elisa è rimasta praticamente nell'ombra dopo aver dichiarato più volte di essere sempre disponibile «solo per manifestazioni a scopo benefico o umanitario, ma nient'altro».

Infatti, anche sabato 14 giugno Elisa si esibirà in un nuovo concerto, a Palmanova, nella grande piazza della città stellare organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione tra Asile Management e Azalea Promotion di Latisana, a favore dei giovani in procinto di scegliere il loro primo lavoro, nell'ambito della campagna «Cambia musica: scegli la formazione professionale".

Elisa con la sua bella voce farà uno show di un paio d'ore. L'organizzazione per entrambi i concerti ha annunciato delle «sorprese», che anticiperanno l'evoluzione musicale di una Elisa più esperta e matura.

**Ciro Vitiello**

---

# Sarà in libreria il 14 maggio il nuovo libro della Tamaro

**ROMA** Sarà in libreria il 14 maggio «Fuori», il nuovo libro di racconti della scrittrice triestina Susanna Tamaro, che il 5 maggio sarà premiata dal Presidente della Repubblica fra i Benemeriti della cultura e dell'arte.

In autunno, invece, inizieranno le riprese del suo primo film, intitolato «Nel mio amore», liberamente tratto da «L'inferno non esiste», secondo racconto di «Rispondomi», e ambientato fra Trieste e le Alpi Giulie. Interpreti principali saranno Licia Maglietta e Urbano Barberini.

Susanna Tamaro

---

# «Lasciami stare» della Mori in anteprima a Monfalcone

**MONFALCONE** Domani, alle 18, alla Libreria Rinascita di Monfalcone sarà presentato in anteprima nazionale il nuovo libro della giornalista e scrittrice Anna Maria Mori, «Lasciami stare» (Sperling e Kupfer), che uscirà il 6 maggio. Il libro - 58 storie di donne che compongono un unico mosaico, un romanzo del femminile dai primi del Novecento ai giorni nostri, sarà presentato da Gabriella Musetti e dall'autrice, che vive e lavora a Roma, ma vanta origini polesane. L'attrice Luisa Vermiglio proporrà alcune letture.

Anna Maria Mori

---

**TEATRO** *L'attore torna domani al Cristallo, ospite della Contrada, con la farsa di Molière*

# Gianrico Tedeschi è il «medico per forza»

**TRIESTE** Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Il medico per forza», farsa con musiche in tre atti di Molière. Con questa commedia - che si replica fino all'11 maggio e che chiude la stagione di prosa della Contrada - ritorna sul palcoscenico del «Cristallo» uno dei mattatori della scena italiana, Gianrico Tedeschi.

Nato a Milano, debutto teatrale nel 1947, Gianrico Tedeschi - che il pubblico della Contrada ricorda ancora per la sua interpretazione in «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard (stagione 1998/99) - ha fondato a Cormons nel 2000 la compagnia teatrale che porta il suo nome e assieme alla quale, in collaborazione con gli Artisti Associati di Gorizia, ha allestito anche «Le ultime lune» scritto e diretto da Furio Bordon e «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» di Bernhard. Già insignito nel '98 dei premi Ubu e Simoni come migliore attore, Tedeschi in ragione dell'interpretazione di questi ultimi spettacoli e come riconoscimento per la sua brillante carriera ha ricevuto nell'estate del 2001 il 31° Premio Veretum nell'ambito del XXXV Festival di Borgio Verezzi.

Diretto da Monica Conti, «Il medico per forza» - nella traduzione originale di Cesare Garboli - si avvale di un nutrito gruppo di interpreti: accanto a Tedeschi (Sganarello), Maria Ariis nel duplice ruolo della moglie Martine e di Jacqueline, Miro Landoni (nel triplice ruolo del Signor Roberto, di Geronte e di Perrin), mentre Raffaele Spina veste alternativamente i panni di Valerio e di Thibaut, con Alessandro Albertin e Sveva Tedeschi nei rispettivi ruoli di Luca e Lucinda e Gianfranco Candia in quello di Leandro.

Tedeschi nella foto Lepera.

**TEATRO** *La «farsa con balletto» di Molière in scena fino a domenica al Politeama Rossetti*

# Panariello, comico gentiluomo

## *L'attore frena la sua naturale ribalderia e sceglie la via della misura*

Panariello è Monsieur Jourdain.

**TRIESTE** Con la parrucca del Re Sole e un gran pennacchio da moschettiere in testa Giorgio Panariello è un comico popolare che adesso studia da comico gentiluomo.

Comico è una parola che ha attraversato le epoche e possiede molti significati e maniere d'essere. Una cosa erano le commedie di Molière e Goldoni, altra le barzellette di Gino Bramieri o Walter Chiari. Zelig e il Maurizio Costanzo Show non sono il cinema di Totò e Peppino.

«Il borghese gentiluomo», in scena fino a domenica 4 maggio al Politeama Rossetti, tenta la missione impossibile di far incontrare due modi che stanno agli antipodi del pianeta comico. Da un parte una «commedia di costume» che Molière ha scritto più di trecento anni fa. Dall'altra la naturale propensione alla battuta dell'entertainer televisivo Giorgio Panariello. Chi apprezza l'uno troverà un po' insipido l'altro. Chi è abituato a ridere al ritmo delle gag si stancherà a seguire i tempi di un farsa che punta il dito sui comportamenti e gli stili di vita. Nella commedia, un borghese figlio di bottegai sbava per conquistare lo stile degli aristocratici.

Lo aiutano il maestro di danza, il docente di belle maniere, il sarto di tendenza e una folla di pomposi e non disinteressati consulenti, impersonati da una decina di giovani interpreti e dal veterano Carlo Pistarino. Lo contrastano la moglie (Tosca d'Aquino) e una servetta (Beatrice Schiros) che non si fanno incantare tanto facilmente. Finirà, il poveraccio, per accontentarsi di un gran finto titolo onorifico, da dignitario turco. Beffato ma contento.

Costruito attorno al doppio richiamo Panariello-Molière, lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile delle Marche non è peggiore di quanto minacci la distanza tra i due. Anzi è un allestimento tra i più misurati, se misura significa smussare le punte, tenendo a freno la ribalderia del personaggio Panariello ma anche il moralismo dell'autore Molière, fino a ottenere una serata di facile digestione, da sostituire a piacimento al consumo casalingo di un varietà televisivo. Regista bi-partisan è infatti Giampiero Solari che la confeziona con la stessa vivacità di costumi e di episodi musicali, e perfino con una finale coreografia turchesca e pirotecnica, prevista dal copione ma utile anche a risvegliare chi si fosse un po' appisolato al traguardo teatrale delle due ore e mezza.

La scena di Sergio Tramonti, con il colossale specchio rotante, gli interni sontuosi e il piccolo teatrino sul fondo, prepara la discesa in campo del protagonista. Al quale basta uno sgranare d'occhi, oltre agli echi toscani del parlare e qualche spiritosa battuta fuori copione, per tranquillizzare gli ammiratori, magari impensieriti dalla sostanziale serietà dell'operazione.

In palcoscenico, il Panariello «da prosa» scherza volentieri su questa scelta. Un modo intelligente per scrollarsi di dosso stereotipi e macchiette che hanno condannato molti suoi colleghi al purgatorio dei comici senza nobiltà. Non lui, che studia da gentiluomo.

**Roberto Canziani**

*«Oliver Twist» dall'8 al 10 maggio al Politeama Rossetti*

# I ragazzi dello Stabile recitano con Dickens

**TRIESTE** «Un testo voluto dal direttore Calenda, tratto da un bel "romanzaccio" con ruoli coloriti e molto forti: c'è un povero orfano, i cattivoni, il Male Assoluto e il trionfo del Bene»: così il regista Maurizio Soldà ha presentato lo spettacolo «Oliver Twist» tratto da Dickens, dove reciteranno una ventina di giovanissimi, reduci dal laboratorio del Teatro Stabile dei Ragazzi, che saranno in scena al Rossetti per due mattinate dedicate alle scuole, l'8 e il 9 maggio alle 10, e in una recita serale il 10 maggio alle 20.30.

Rossana Poletti e Antonio Calenda hanno espresso soddisfazione per come, da «Il bugiardo» al «Giornalino di Giamburrasca», l'iniziativa, ormai collaudata, sia giunta al settimo spettacolo. La scelta è caduta sul noto testo dickensiano: «Ci sono tanti Oliver Twist al mondo d'oggi - ha detto Soldà - e i nostri ragazzi, abituati a tutt'altre situazioni, vivono il testo come una storia che li affascina profondamente per i caratteri forti dei personaggi».

Il regista Maurizio Soldà

Tra le novità della scuola c'è anche anche una piccola formazione di due flauti, chitarra e tastiere nata grazie alla maestra Sara Gobbo, che ha studiato un metodo di comprensione musicale molto semplice ma elaborato tecnicamente: non solo recitazione, quindi, ma anche musica e canto.

Soldà e la Poletti hanno evidenziato l'entusiasmo con cui gli allievi si avvicinano al teatro e spiegato l'approccio didattico, educativo e allo stesso tempo divertente, della scuola: «Non vogliamo creare ragazzi-attori, ma fargli capire il dietro le quinte, il funzionamento della macchina teatrale, dagli orari alla prova costumi. Se qualche stella nasce, faremo in modo di coltivarla, ma sempre con la lievità che l'età richiede».

«Quando i ragazzi interpretano i cattivi - ha concluso Soldà - si divertono da pazzi: insieme giochiamo ad impersonare il Bene e il Male, e decisamente mi diverto molto anch'io!».

**Federica Gregori**

# Riparte il tour dei Punkreas domani sera a Festintenda

**UDINE** Il gruppo punk numero uno in Italia è di nuovo on stage con uno spettacolo. Il tour dei Punkreas, infatti, riparte dalle origini domani sera, alle 21, alla Festintenda di Mortegliano, in provincia di Udinee. La band presenta una scaletta di 35 brani, come sempre tiratissima, e che ripercorre tutta la storia musicale di un gruppo che, con l'ultimo album, «Falso», ha venduto oltre 25 mila copie a un pubblico sempre più numeroso e instancabile.

Tra i pezzi «nuovi» che i Punkreas ripropongono ci sono alcuni dei primi successi tratti da «Elettrodomestico» il primo disco prodotto dall'etichetta stessa dei Punkreas: la Atomo Records. E sarà, come sempre, una scarica di energia e di ironia a travolgere il pubblicoi.



**APPUNTAMENTI**

*Da domani a domenica la manifestazione «Notebook» a Pordenone*

# Balli da Prosecco a San Floriano

**TRIESTE** Oggi, dalle 12.30 fino a sera, al campo di baseball di Prosecco, Primo Maggio con Radiofragola: spettacoli musicali, artisti di strada, dj set, chioschi e animazione per bambini.

Domani, alle 21, in piazza Unità, per la Bavisela, concerto di Fausto Leali.

Domani, al Teatro Verdi debutta «Nabucco», con Renato Bruson, Nazareno Antinori, Nicoletta Curiel. Dirige Daniel Oren. L'opera, che conclude la stagione lirica triestina, si replicherà fino al 14 maggio.

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 18, al Teatro Pellico di via Ananian si replica il musical in dialetto «Tergeste» di Raimondo Cornet (Corrai) e Publio Carniel. Adattamento di Ugo Amodeo, arrangiamenti di Umberto Lupi.

Sabato, alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia, per la Bavisela, concerto di Antonella Ruggiero.

Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica «Il Borghese gentiluomo» di Molière con Giorgio Panariello e Tosca d'Aquino.

Rossi, sabato a Cervignano.

Domenica 11 maggio alle 20.30, al Rossetti, spettacolo di Beppe Grillo.

**GORIZIA** Oggi, alle 18, a San Floriano del Collio esibizione della banda Kras di Doberdò del lago; seguirà ballo con il gruppo Kraski Kvintet. Domani, alle 21, ballo con gli Old America; domenica, alle 19, ballo con il gruppo Kvintet Mi.

**UDINE** Domani, alle 21, a Mortegliano, a «Festintenda» serata con gli Ska-P, Punkreas e Le bambole di pezza.

Sabato, alle 20.45, nella sala consiliare di Campoformido, concerto di Matteo Sandri nel ciclo «Musica e canto in Friuli».

Sabato, nella sala consiliare del municipio di Campoformido, recital del pianista Matteo Andri per la rassegna «Musica e canto in Friuli dal Medioevo all'oggi».

**PORDENONE** Da domani a domenica, all'ex convento di San Francesco, manifestazione culturale «Notebook»: esposizione e presentazione di libri editi da case editrici che operano fuori dai circuiti commerciali e di dischi di etichette indipendenti e mostra di opere di nuovi artisti, in particolare della web-art.

Sabato sera al Velvet Rock club di Giais di Aviano concerto di Ulan Bator.

**GRADO** Oggi, alle 19, al Palacongressi i Concertisti della Filarmonica di Udine, diretti dal violinista Francesco Manara, apriranno le «Settimane musicali».

**CERVIGNANO** Sabato, alle 21, al Teatro Pasolini, Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

**VENETO** Oggi, alle 21.30, al Panic Jazz club di Marostica (Vicenza) Patricia Barber Quartet in concerto.

**OGGI E DOMANI IN TV**

*Si conclude il reality show su Canale 5. «Concertone» in diretta su Raitre*

# Grande Fratello al rush finale

Pomeriggio con il **concerto del Primo Maggio** da piazza San Giovanni a Roma, oggi pomeriggio, in due diversi collegamenti in diretta su **Raitre** alle 16 e alle 20. Condurrà l'happening canoro organizzato da Cgil, Cisl e Uil e aperto da tre canzoni dei Nomadi, Claudio Amendola, affiancato da Paola Cortellesi. Voce fuori campo sarà quella di Marco Baldini, che si collegherà con il palco dal backstage, simulando di essere a casa sua.

Su **Canale 5** prende il via il rush finale del **Grande Fratello** (che ha già iniziato le selezioni per la quarta serie). L'appuntamento con il reality show è per questa sera, alle 21, in diretta dallo studio 14 di Cinecittà, condotto da Barbara D'Urso e Marco Liorni. Ultima eliminazione nella casa più famosa d'Italia: chi uscirà tra Victoria, Luca, Marianella e Franco? I 3 concorrenti che usciranno indenni da questa ultima eliminazione saranno, insieme a Floriana, i quattro finalisti di Grande Fratello 3. Durante la diretta di questa penultima puntata Barbara D'Urso annuncerà ai ragazzi l'ingresso nella casa di ospiti inaspettati.

Nel corso della puntata verrà effettuata la verifica dell'ultima prova settimanale. Grande Fratello ha deciso che i ragazzi dovranno dimostrare la loro destrezza manuale trasformandosi in giocolieri. I concorrenti hanno scommesso, come al solito, il 50% del loro budget.

Per chi ama il cinema l'appuntamento è su **Raidue**, alle 21, con **«Universal soldiers»** con Jean Claude van Damme, storia del consulente tecnico di un progetto governativo per costruire supercombattenti. Retequattro propone invece, alle 23.10, **«Relazioni intime»** con Julie Walters e Rupert Graves, drammatica storia di seduzioni incrociate. Alle 9.45, sempre su Retequattro, il classico **«Incompreso»** di Comenini, anno 1967.

La puntata di **«Primo Piano»**, l'approfondimento quotidiano del Tg3 curato da Onofrio Dispenza e condotto da Federica Sciarelli, in onda alle 23.30, sarà dedicata alle preoccupazioni che portano in piazza i lavoratori e i giovani che si ritroveranno a S, Giovanni per il concertone della festa dei lavoratori.

Concerto ancora su **Raitre**, dall'Auditorium del Lingotto di Torino, all'una di notte, diretto da Dmitrij Kitaenko con l'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Viene eseguita la **Quinta Sinfonia in do minore op. 67** di Ludwig van **Beethoven**, nota come la Sinfonia del Destino. Opera cardine che segnò il nascere della sensibilità romantica. Presenta Piero Gelli, la regia è di Paola Longobardo.

Domani, tra i film, si segnalano **«Doppio taglio»** (Retequattro, ore 22.45), **«Whore»** (Raiuno, ore 1.55) e **«Come trovare un amico»** (Raidue, ore 18.25).

Domani, inoltre, alle 10 su **Raitre** a **«Cominciamo Bene»**, Toni Garrani ed Elsa Di Gati propongono una carrellata delle storie più emozionanti e degli incontri più insoliti di questa quarta edizione: da segnalare l'intervista a Vittorio Sgarbi e l'omaggio alla cantautrice Giovanna Marini.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore 20.30 (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore 16 (G/G), martedì 6 maggio ore 20.30 (F/C), giovedì 8 maggio ore 20.30 (B/A), sabato 10 maggio ore 17 (S/S), domenica 11 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti. Oggi biglietteria chiusa. Domani orario 9-12 18-21. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 5 maggio ore 11 Concordia Chamber Orchestra. Oggi biglietteria chiusa, domani, orario 9-12, 18-21, tel. 0432-470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore 20.30 «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione «Gao Xingjiang Inchiostri su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura.



1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma», ...paura dal profondo! Domani primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Respiro» di Emanuele Crialese, con Valeria Golino. Un film appassionante e bellissimo, protagonista una giovane donna. Premio del pubblico e premio della critica al Festival di Cannes 2002. Anche domani

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. «X-men 2» oggi 10.50, 12.05, 13.20, 14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30. Domani 14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30, 23.45, 1. Con Halle Barry. «Red siren» da domani 14.45, 18.40, 22.35, con Asia Argento, Jean Marc Barr. «Confessioni di una mente pericolosa» oggi 11, 13.10, 15.20, 17.40, 20, 22.30. Domani 15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.40. «Nave fantasma - Ghost ship» oggi 12.50, 16.50, 20.35. Domani 16.50, 20.35, 0.10 con Gabriel Byrne. «Maial college» oggi 11.30, 13.20, 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.35. Domani 16.55, 20.50, 0.45. «Come farsi lasciare in 10 giorni» oggi 10.50, 13.05, 15.20, 17.35, 22.15. Domani 15.20, 17.35, 22.15, 0.25, con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» oggi 12.20, 20, 22.25, domani 20, 22.15, 0.45, con Edward Norton. «La città incantata» oggi e domani 17.40. «Il libro della giungla 2» oggi 10.50, 14.50, 16.15. Domani 14.50, 16.15. «La finestra di fronte» 20.05. «Johnny English» oggi 11, 15, 18.40, 22.25 domani 15, 18.40, 22.25 con Rowan Atkinson.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.40, 17.50, 20, 22.10: «X-men 2» di Brian Singer.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

SALA AZZURRA. Ore 22: «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.10 e 16.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2» A soli 5 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa. Bellissimo! Magnifico. Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Domani primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. Domani primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. Anteprima. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Lo smoking» con Jackie Chan. Prodotto da Steven Spielberg. ...indossalo... e sono guai! Domani primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 15, 16.40, 18.20, 22.20: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! Domani primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. Solo alle 20: «The core» un colossal d. fantascienza.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! Domani primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Solo alle 15.30: «Shaolin soccer» Arbitri, rigori e filosofia zen! Domani a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi! Domani primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pranzo della domenica». Divertentissimo con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo, E S. Ricci, M. Mattioli. Domani primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores ultimo giorno, da domani «Solaris» con George Clooney.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La regola del sospetto», ritorna un grintosissimo Al Pacino nel ruolo di un navigato istruttore della Cia (da sab. «Daredevil»).

### UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore 20.45 (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore 20.45 (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione: «X-men 2» oggi 14.55, 16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20. Domani 16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20 di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Red siren» da domani 17.40, 20, 22.30 con Asia Argento. «Il pranzo della domenica» oggi e domani 17.40, 19.50 di Carlo Vanzina. Con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. «Lo smoking» oggi 14.50, 16.45, 18.40, 22.40 domani 16.45, 18.40, 22.40 con Jackie Chan. «L'anima gemella» oggi e domani 20.40 di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» oggi 15.10, 17.35, 19.55, 22.25 domani 17.35, 19.55, 22.25 diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» oggi e domani 17.35, 20, 22.25 di Spike Lee. «Maial college» oggi 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.25. Domani 16.50, 18.40, 20.35, 22.15. «L'acchiappasogni» oggi 15, 22 domani 22 di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» oggi 14.55, 16.15. Domani 16.15. «La città incantata» oggi 14.30, 16.35 domani 16.35. «Daredevil» oggi e domani 18.25. «Shaolin Soccer» oggi e domani 18.50. «La finestra di fronte» oggi 14.40, 20.45, 22.40 domani 20.45, 22.40 di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The core» solo oggi 14.45, 17.15, 19.45, 22.15. «Nave fantasma - Ghost ship» oggi 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25 domani 16.50, 18.40, 20.30, 22.25 con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» oggi 15.10, 17.30, 20, 22.30 domani 17.30, 20, 22.30 con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» oggi 14.50, 16.40, 20.25, 22.25 domani 16.40, 20.25, 22.25 con Rowan Atkinson.

### CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 19.30, 21.30: «Daredevil».

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore 21: Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita biglietteria del teatro: ore 20, 21. Informazioni 0431-370273.

### GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore 16 «Il libro della giungla 2» W. Disney. Ore 18, 20, 22: «Chicago». 6 premi Oscar. Domani alle 20 e 22.

### MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2002/2003. Ore 15.15, 17.30, 19.45, 22 (domani 17.30, 19.45, 22) «La 25.a ora» di Spike Lee, con Edward Norton.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: 17.40, 20, 22.15 oggi anche ore 15.20.

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: 17, 18.30 oggi anche ore 15.30. «Confessioni di una mente pericolosa» 20, 22.15.

KINEMAX 3. «Maial college»: 17.45 oggi anche ore 15.45. «Nave fantasma - Ghost ship» 20.10, 22.10.

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10 oggi anche ore 15.45.

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: 17.40, 20, 22.15. Oggi anche ore 15.20.

### GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American pie».

Sala Blu. 15, 17.30 «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer».

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Sala 2. 15, 16.30: «Il libro della giungla 2». 18.10, 20.10, 22.15: «Lo smoking».

Sala 3. 15.15, 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 I BARBIERI DI SICILIA. Film (commedia '67). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Daniela Giordano.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 NOVECENTO
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: SERGIO RUBINI. Con Gigi Marzullo

### RAIDUE

6.30 ANIMA ED HERMES
6.40 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
9.55 CONSEGNA DELE STELLE AL MERITO DEL LAVORO
10.40 METEO 2
10.45 NEON LIBRI
10.50 TG2 NOTIZIE
11.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO
15.30 L'ITALIA SUL DUE
16.30 BUBUSETTE
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 NOAH - L'ARCA DI NORMAN. Film (commedia '98). Di Ken Kwapis. Con Kyla Anderson, Lloyd Berry.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 UNIVERSAL SOLDIER - THE RETURN. Film (azione '99). Di Mic Rogers. Con Jean Claude Van Damme, Michael Jai White.
22.35 LOST SOULS - LA PROFEZIA. Film (orrore). Di Janusz Kaminski. Con Winona Ryder, Ben Chaplin.

### RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 L'UOMO DI ALCATRAZ. Film (drammatico '63). Con Burt Lancaster, Karl Malden.
11.30 MANIFESTAZIONE SINDACALE 1. MAGGIO
13.00 MEMORIA IN CORSO
13.10 MOOLIGHTING. Telefilm
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREENSAVER SPECIALE CARTOONS
16.00 CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO 2003
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO 2003
23.20 TG3
23.25 TG REGIONE
23.35 TG3 PRIMO PIANO
23.40 IL MEGLIO DI "DOVE OSANO LE QUAGLIE". Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.15 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI (replica)
22.30 LYNX MAGAZINE

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il mago di Oz"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 SPECIALE X-MEN
17.05 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm
9.30 NON DITE A MAMMA CHE LO SPOSO. Film tv (commedia '94). Di Lawrence D. Foldes. Con Jack Carter, Shannon Sturges.
11.30 MAC GYVER. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 POLIZIOTTO SUPERPIU'. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru.
15.40 I FLINSTONES
16.10 LO SHOW DELL'ORSO YOGI
16.20 LA PANTERA ROSA
16.45 I JETSONS - I PRONIPOTI
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Disavventure da baby sitter"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 ANGELI. Film (commedia '94). Di William Dear. Con Danny Glover, Tony Danza, Christopher Lloyd.
23.00 LE IENE.IT.
23.10 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.10 SOUTH PARK
0.40 CIAK SPECIALE - X MEN 2

### RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.35 T.J. HOOKER. Telefilm
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm
9.45 INCOMPRESO. Film (drammatico '76). Di Luigi Comencini. Con Stefano Colagrande, Anthony Quayle, Simone Giannozzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
15.20 L'ALBERO DELLA VITA. Film (drammatico '57). Di Edward Dmytryk. Con Montgomery Cliff, Elizabeth Taylor.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 DON CAMILLO. Film (commedia '52). Di Julien Duvivier. Con Fernandel, Gino Cervi.
23.10 RELAZIONI INTIME. Film (drammatico '96). Di Philip Goodhew. Con Julie Walters, Rupert Graves.
1.10 LA MANDRAGOLA. Film (commedia '65). Di Alberto Lattuada. Con Toto', Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy.
3.00 FIGARO, IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Film (musicale '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Tito Gobbi, Cesco Baseggio.

### LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 CONCERTO PER LA PACE (R)
9.45 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.30 SPECIALE TG LA7
12.00 TG LA7
12.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 DOVE VAI SONO GUAI. Film (comico '63). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Jill St. John, Ray Walston.
15.50 HISTORY CHANNEL: JERRY LEWIS (PRIMA PARTE)
16.45 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 QUARTO PROTOCOLLO. Film (spionaggio '87). Di J. Mackenzie. Con M. Caine, J. Cassidy.
22.30 TG LA7
22.55 IL DELTA DI VENERE. Film. Di Zalman King. Con Audie England, Costas Mandylor.
0.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
1.55 CNN INTERNATIONAL

### TELEQUATTRO

7.05 SKATEBOARD KID. Film (avventura '93). Di Larry Swerdlove. Con Trevor Lissauer, Timothy Busfield.
8.35 MANU
8.55 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.10 AMERICAN STORY. Film tv.
12.00 IL CARSO TRIESTINO
12.50 600 SECONDI
13.00 PAPA' GAMBALUNGA
14.00 VETRINA
14.30 I VINCENTI. Telefilm.
16.15 TELEVENDITE
17.00 RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI
18.05 SCATOLA A SORPRESA
18.30 NATURA WORLD SAFARI. Documenti.
19.00 IL GOBBO DI NOTRE DAME
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Tf.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.35 UN PICCOLO SIMPATICO MOSTRO. Film.
0.10 I CAVALLEGGERI DEL DESERTO. Film. Di S. Wincer. Con J. Blake.

### TELEFRIULI

8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
18.20 LOOK A ME
18.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 HADLEY'S REBELLION. Film (drammatico '84)
20.45 GIN FRIZ
21.00 CORONA & BRUNETTIN
22.10 BUONGIORNO FRIULI (R)
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.45 RAPIMENTO. Film (thriller '87)

### RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 PLAY.IT - SPECIALE LIVE CESARE CREMONINI
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MONO SPECIALE
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION

### CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ITINERARI. Documenti.
15.10 MAPPAMONDO. Documenti.
15.40 MARCO POLO EXPRESS - NEL PAESE DEGLI INCAS. Documenti.
16.10 CALCIO: MALTA - SLOVENIA (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MARCO POLO EXPRESS - NEL PAESE DEGLI INCAS. Documenti.
20.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ullmann.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

### ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
9.00 TELEVENDITE
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
17.30 FOX KIDS
19.00 IL CLUB DEL CRIMINE. Film. Di D. Lowell Rich. Con Paul Burke, William Devane.
20.15 MIS MAS
20.45 LA FABBRICA DI MATTI. Film.
23.45 PENTHOUSE

### TELEPORDENONE

6.30 VIAGGIO SPIRITUALE. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 TIZIANA LOTTO
10.30 TG FRIUL
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
19.15 PADRE MARCO D'AVIANO - BEATO
21.05 L'ARCOBALENO
22.00 STORIE DI PALAZZO
22.35 PADRE MARCO D'AVIANO - BEATO
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

### MTV

12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 ANTEPRIMA - TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 80'S
22.30 UNDRESSED
23.30 MTV COYOTE
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

### DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE

### ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Tf.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 FUGA DA SOBIBOR. Film tv (drammatico '87). Di Jack Gold. Con Rutger Hauer, Joanna Pakula.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO
1.30 NEWS LINE
1.45 COMING SOON TELEVISION
2.00 SUPERBOY
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

8.30 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film (western '67)
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89)
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA MONTAGNA DEL CORAGGIO. Film (avventura '89)
22.30 SEVEN SHOW

### TELECHIARA LUXA TV

10.00 IL CANE DEI SOGNI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 SCOOP. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FVG
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
21.00 GIOVEDI' A TEATRO: CONFUSIONI
23.00 NOTIZIARIO FVG

## I PROGRAMMI DI DOMANI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 CASA FAMIGLIA 2. Telefilm
23.00 TG1
23.05 TV7
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.30 NONSOLOITALIA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.55 RAINOTTE

### RAIDUE

6.30 I VOSTRI SOLDI
7.00 GO CART MATTINA
8.35 L'ALBERO AZZURRO: SI VA IN CITTA'
9.15 DUE PER TUTTI
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI F1 - QUALIFICHE
15.05 PIT LANE POST-QUALIFICHE
15.30 L'ITALIA SUL DUE
16.30 BUBUSETTE
17.00 ART ATTACK
17.25 JUNIOR SPORT
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 COME TROVARE UN AMICO E METTERSI NEI GUAI. Film tv (commedia '98). Di R. Cundieff. Con J. Nelson, C. Shaughnessy.
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 EXCALIBUR
23.20 BULLDOZER
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 SI, VIAGGIARE

### RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ENIGMA. Con Andrea Vianello.
23.00 TG3
23.00 SFIDE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 LYNX MAGAZINE

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Rimorsi"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CIAO DARWIN 4. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm.
9.30 IL GRANDE BULLO. Film (commedia '96).
11.30 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILL 90210. Telefilm. "Bugie e tradimenti"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. "Sorelle" "Millander e' tornato"
22.50 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
23.20 STUDIO APERTO PRESENTA "LUCIGNOLO"
0.50 GRAND PRIX MOTO
1.40 STUDIO SPORT
2.05 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)

### RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
8.30 PESTE E CORNA
8.45 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer, Giuliano Gemma.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Film (avventura '55). Di Howard Hawks. Con Jack Hawkins, Joan Collins.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.30 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.45 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Jeff Bridges, Glenn Close.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 TV MODA
2.10 IL CONSIGLIORI. Film (drammatico '73). Di Alberto De Martino. Con Tomas Milian, Martin Balsam.
3.45 GLI IMBROGLIONI. Film.

### LA7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sara Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.30 S.M.A.C.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.05 SHERLOCKO INVESTIGATORE SCIOCCO. Film (comico '63). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Zachary Scott.
15.45 HISTORY CHANNEL: JERRY LEWIS (SECONDA PARTE). Documenti.
16.45 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 SFERA. Con Andrea Monti.
22.30 TG LA7
22.55 UNA VITA AL MASSIMO. Film (grottesco '93). Di Tony Scott. Con Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper.
1.10 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.40 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
2.15 CNN INTERNATIONAL

### TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 AMERICAN STORY. Film tv.
12.00 POLICE NEWS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
14.00 NATURE WORLD SAFARI
14.30 THE CAT. Telefilm.
15.00 AUTOMOBILISSIMA 2003
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
18.00 AL CAFFE'
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 SHE. Film (fantascienza '82). Di Avi Nesher
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 LA TOMBA. Film (orrore '86). Di Fred Olen Ray. Con Cameron Mitchell, John Carradine.

### CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 MARCO POLO EXPRESS - NEL PAESE DEGLI INCAS. Documenti.
16.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ulmann.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2002
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

### ANTENNA 3 TS

6.30 FILM. Film.
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 INDAGINE PERICOLOSA. Film.
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
22.55 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3



### DIFF. EUROPEA

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
0.00 FILM. Film.
1.00 AREA DI RIGORE

### TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 LOOK A ME (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 FACCIA A FACCIA
22.40 SPORT DAILY
23.10 SPORT IN... SERA
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO



### TELEPADOVA

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 VAMOS A MATAR COMPANEROS. Film (western '70). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero, Toams Milian.
23.20 FOTOGRAFANDO PATRIZIA. Film (commedia '84). Di Salvatore Samperi. Con Monica Guerritore, Granfranco Manfredi.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE

### RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 MADE IN ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO
0.00 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

## CIRO IL BUONO

**Ciro Ferrara** (Juventus) è il giocatore più corretto del campionato italiano. Il premio «pallone d'argento» gli è stato assegnato dall'Ussi (Unione stampa sportiva italiana). Ferrara segue Paolo Negro, Damiano Tommasi e Javier Zanetti. Il premio è stato concepito per permettere di far prendere posizione contro la violenza negli stadi e premiare la correttezza in campo.

## OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.00 Telechiara: Teleciclismo
9.00 Telechiara: Teleciclismo
9.10 Radiouno: Radio anch'io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.10 Capodistria: Calcio: Malta - Slovenia (R)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport (all'interno)
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo
24.45 Italia 1: Studio sport
1.05 Raidue: Eurogol
6.15 Italia 1: Studio sport (R)

## MILLE MIGLIA

**Un Savoia torna** alla Mille Miglia. Il principe Emanuele Filiberto prenderà infatti parte alla tradizionale corsa-parata di auto storiche in coppia con Leopold von Bayern, a bordo di una Bugatti. I due principi saranno uno degli equipaggi più attesi della prossima edizione della corsa, che vedrà il via il 22 maggio a Brescia. Tra gli altri Vip iscritti, Gianna Nannini e Lucio Dalla.



# SPORT



Finisce con un successo (di misura) dell'undici di Trapattoni l'amichevole fra svizzeri e azzurri

# Dopo la paura l'Italia ce la fa

*Gol raggelante dei padroni di casa all'inizio, poi la riscossa con Legrottaglie e Zanetti*

**Svizzera 1**
**Italia 2**

**MARCATORI: pt 6' Frei, 10' Legrottaglie, st 31' Zanetti.**
**SVIZZERA: Stiel, Haas (1' st Berner), Mueller (43' st Keller sv), M. Yakin (21' st Zwyssig), Magnin (15' st Spycher), Cabanas, Vogel (21' st Cantaluppi), Celestini, H. Yakin, Frei, Chapuisat (21' st Thurre). (12 Zuberbuehler, 13 Borer). All. Kuhn.**
**ITALIA: Abbiati (38' Pelizzoli), Panucci, Legrottaglie, Ferrari, Grosso (18' st Oddo), Di Vaio (38' st Nervo), Perrotta, Zanetti(33' st Ambrosini), Fiore (18' st Tommasi), Miccoli (18' st Di Natale), Corradi (14 Bonera, 19 Pasquale). All. Trapattoni.**
**ARBITRO: Ledentu (Fra).**

**ROMA** Divertente nella sua leggerezza agonistica, a tratti anche emozionante nella sua fruttuosa, bugiarda e apparente inutilità. A dimostrazione che l'emergenza fa bene e spesso aiuta anche a vivere meglio. E a giocare con una spensieratezza perduta, ormai anacronistica. È questa la vera vittoria del Trap e della sua Italia giovane e baldanzosa.

Il ct cambia gli uomini ma non il modulo coraggioso adottato contro Portogallo e Finlandia. Zanetti e Perrotta come interditori, Corradi punta centrale a fare da sponda ai rapidi cursori Miccoli e Di Vaio. Unico titolare della Nazionale degli esclusi e dei fantomatici infortunati, l'esterno di difesa Panucci, nominato capitano, mentre dalla parte opposta festeggia la prima volta Grosso.

Per dare un senso e una spinta agonistica a questa amichevole serviva un brivido immediato e ci pensa subito l'Italia con la sua difesa di semiesordienti emozionati, anche un po' increduli e confusi. Al primo affondo elvetico è subito sotto la Nazionale sperimentale: è bastato un passaggio in verticale che non trova lucido Ferrari, il guizzante Hakan Yakin che anticipa l'uscita di Abbiati, sponda facile per Frei che segna il più facile dei gol, il primo della Svizzera all'Italia dopo dieci anni di digiuno. Si preannuncia una serata d'azzurro pallido ma l'episodio appare solo un peccato di gioventù, una amnesia provocata dall' emozione. La reazione dei giovani baldanzosi è immediata e sicura e dopo neanche una grappolo di minuti arriva il pareggio con Legrottaglie che di testa, su calcio d'angolo di Miccoli, anticipa tutti in area. Da quel momento gli azzurri si tolgono le ultime zavorre psicologiche e sotto la pioggia leggera elvetica inizia a disegnare un match che naviga con leggerezza quasi magica resa ancora più dall'atmosfera creata dai 30 mila spettatori. Miccoli prima con un destro al volo, poi Corradi in acrobazia, ancora il piccolo genio perugino che si inventa pallonetti audaci e due volte Di Vaio divertono ed emozionano. E raccolgono applausi. Ce n'è anche per Abbiati, con parate plastiche e coreografiche su tiro da 20 metri di Hakan Yahin) ma anche quantomai decisive (al 33' salvataggio di piede su Chapuisat). La squadra del sorriso ne combina comunque di ingenuità, anche se molte sono state le imprecisioni delle punte, Perrotta e Zanetti a centrocampo sono i motori della squadra e si impegnano dato che per loro più di altri l'amiochevole è un test per rendere più chiare le idee al Trap nella zona debole della Nazionale, così come per Fiore. Il Trap è così soddisfatto che non cambia la squadra fino al 18' della ripresa (entrano Tommasi, Oddo e Di Natale per Fiore e i due perugini). Il trequartista empolese mostra subito coraggio e autorità nell'esecuzione ma insieme ai compagni continua a raccogliere poco (Di Vaio appare demoralizzato), esaltando la platea ma non centrando il bersaglio. Ci pensa allora Zanetti, che in piena corsa, con torsione da bomber, scheggia un pallone di Oddo. Per Zanetti è il suo primo gol. Altri show, altre emozioni, altri debutti (prima assoluta anche per pelizzoli entrati negli ultimi sette minuti).

**Luca Masotto**

Il contrasto fra Fabio Celestini e l'azzurro Fabrizio Miccoli nell'amichevole di ieri sera.

Allenamento di metà settimana per i ragazzi di Ezio Rossi sul campo del Villesse aspettando la Ternana

# La «predica» di Berti scatena le riserve

*Il presidente catechizza, i rincalzi cercano di far dimenticare Parisi*

## E le «mule» tifano, adorano, abbordano...

*TRIESTE Gioca bene al calcio, meglio ancora se è un «figo». La presenza femminile al «Rocco» è ormai una realtà, tanto da favorire un sodalizio vietato agli uomini. C'era una volta il Triestina club «Amici delle belle donne» a testimoniare l'attaccamento dell'altra metà del cielo. Il binomio tra gentil sesso e Unione continua nel neonato club «Mule alabardate», formato da una cinquantina di ragazze pronte non solo a tifare calcisticamente per i propri beniamini. Il giocatore è sempre stato un buon partito da sposare, anche nella Triestina ci sono i belli da puntare. Magari solo posando per una foto ricordo e qualche autografo, anche se c'è chi si spinge più in là e, perché no, ci prova. I più gettonati dalle ragazzine sono i coetanei Baù, Ciullo, Gentile e Budel, mentre spopolano tra le donne più mature Delnevo, Venturelli, Gubellini e Masolini. Guardare ma non toccare, il primo è fidanzato e gli altri tre già sposati da un pezzo. Il «Gube» e «Ventu» anche con figli a carico. Al battesimo ufficiale delle mule - che trovano ospitalità alla gelateria Miramare, tradizionale ritrovo di giocatori e belle donne - l'approccio è stato comunque discreto. Bionde, brune o dai capelli variopinti - vestite con la maglietta del club, raffigurante una mula alabardata con tanto di ciglia ammiccanti, labbra rosso fuoco, gonnellina e coda - hanno accolto festosamente Fava e l'ormai inseparabile coppia Parisi-Carbone, immancabili ai banchetti dei tifosi, assieme agli ambiti Ciullo e Venturelli. Qualche lacrimuccia è stata versata per l'assenza delle giovani leve e di Muntasser, impegnato con la nazionale libica. Durante un'altra inaugurazione Jehad, da poco sposato con Chantal, si era suo malgrado trovato oggetto di contesa tra due accese signore che, per occupare la sedia vicina al giocatore, sono quasi venute alle mani. Sempre il libico, in un altro Triestina club, era stato accolto da una festa etnica con tanto di danzatrice del ventre. Febbre del tifo, della Triestina e del singolo. Amori impossibili, da sfogare in un poster appeso nella propria stanza, anche se di triestine che hanno sposato un uomo di sport c'è una lunga lista. Tentar non nuoce.*

**p.c.**

Una rappresentanza del neonato club «Mule alabardate», ragazze pronte a tifare come gli ultras più scatenati. (Foto Tommasini)

**VILLESSE** «Non si comincia, prima deve arrivare il presidente». Tutti in mezzo al campo ad aspettare Amilcare Berti che, accompagnato da Bepi Galtarossa, fa la sua entrata nell'impianto di Villesse con un vestito grigio scuro, il passo deciso e una loquacità da vendere. Squadra e staff tecnico catechizzati per almeno 20', prima delle confessioni con i singoli, poi il fischio d'inizio di Dino Lodolo e la scorpacciata di gol aspettando con ansia la Ternana. Non sembra avere segreti l'undici che sabato sera calcherà il Rocco. Ezio Rossi l'ha mostrato nel secondo tempo, con l'unica eccezione dell'inserimento di «Ciccio» Bega che, smaltito l'infortunio alla caviglia, andrà a posizionarsi in mezzo alla difesa. Al suo fianco Venturelli, a proteggere la porta di Pinzan (Pagotto andrà in panchina, un giorno tornerà utile), mentre il ruolo di terzino sinistro, vista l'indisposizione di Parisi, toccherà ancora una volta a Scotti (preferito a Carbone).

A destra spazio all'azzurrino Ferri che, dopo la ripresa disputata martedì sera con l'under 21 a Neuchatel, ha giocato i secondi 45' anche a Villesse. A centrocampo Budel, affiancato da Masolini e Boscolo, mentre nel reparto offensivo fiducia agli esterni Zanini e Beretta che daranno il loro sostegno alla prima punta Fava. Una formazione titolare andata a segno solo cinque volte, rispetto alle scatenate riserve, dove ha fatto ritorno anche Gubellini pronto a sfoggiare, prima della partita, la curiosa maglietta «Aids, vivi e lascia vivere». Numeri in rovesciata di Ciullo, accompagnati dalle invenzioni di Rigoni (anche un rigore calciato a «cucchiaio»), mentre le punizioni «alla Parisi» sono spettate al sinistro di Baù. Quelli dei calci da fermo e dei lanci lunghi a cambiare il gioco, a causa dell'assenza pesante del mancino, sono il grande dilemma dell' Unione di Rossi. In questo girone di ritorno Parisi ha segnato e fatto segnare con il suo sinistro millimetrico, per le punizione non rimane che affidarsi alla «legna» di Budel e, quando nella ripresa arriverà il suo turno, a un altro milanista come Eder.

E a proposito di Milan, ieri il cellulare di Berti squillava parecchio, sotto il filtro della segretaria personale: affari di lavoro, ma anche la chiamata del dg rossonero Braida. In tribuna a guardare i vecchi compagni Gianluca Birtig, poco distante il tecnico bisiaco Edy Reja, tornato a seguire la Triestina dopo l'esonero da Catania. Tra la rosa alabardata, oltre all'assenza di Delnevo e il lavoro differenziato di Parisi (forse rientrerà a Napoli), non si è allenato Medri per un problema al rachide cervicale mentre Muntasser ieri sera a Tripoli, con la nazionale libica, ha sfidato in un'amichevole l'Argentina. L'unica partita che conta veramente in questo momento è la sfida decisiva contro la Ternana, che ha visto partire ieri una tiepida prevendita, chiusa con meno di mille biglietti staccati. L'identico flusso registrato contro il Verona.

TRIESTINA 14 VILLESSE 0 MARCATORI: pt Baù (2), Rigoni (3), Ciullo (3), Gennari; st Fava (4), Boscolo.

1.o tempo: Pinzan, De Poli, Bacis, Bega, Carbone, Gentile, Rigoni, Baù, Ciullo, Gubellini, Gennari.

2 tempo: Pagotto, Ferri, Venturelli, Bacis, Scotti, Masolini, Budel, Boscolo, Beretta, Fava, Zanini.

**Pietro Comelli**

## IL CASO

Dalla fusione fra Tele+ e Stream

# È nata ieri «Sky Italia» del magnate Murdoch: nuova frontiera pay-tv

**MILANO** È nata Sky Italia, la televisione a pagamento derivante dall'unione di Tele+ e Stream. Dopo il via libera della commissione europea del 2 aprile scorso, restavano da limare gli ultimi dettagli tra i venditori di Vivendi, gruppo francese azionista di controllo di Tele+ tramite Canal Plus, e gli acquirenti, che fanno capo a News Corporation, gruppo multimediale del magnate australiano Rupert Murdoch, già presente nel settore della televisione a pagamento italiana con la partecipazione in Stream. L'accordo finale è stato siglato ieri a Milano: l'operazione ha un valore complessivo di 871 milioni di euro: di questi, 457 saranno pagati in contanti, mentre i restanti 414 serviranno per coprire i debiti. La neonata Sky Italia, che opererà sul mercato domestico con il marchio Sky, avrà come azionista di maggioranza all'80,1% News Corporation, mentre la quota restante del 19,9% sarà posseduta da Telecom Italia.

Tele+ porta in dote a Sky Italia un milione e 800mila abbonati, mentre Stream ne porta 600mila: sono una base di 2 milioni e 400 mila utenti da cui partire. Il primo obiettivo sarà quello di sconfiggere definitivamente la pirateria. Murdoch ha brevettato un sistema definito inviolabile dagli esperti: in Italia ci sono circa sei milioni di antenne paraboliche, che fanno presumere un'utenza reale molto maggiore di quella ufficiale. «Si apre una nuova fase per il futuro della pay-tv in Italia, una grande opportunità per l'industria culturale del paese e un'occasione di rinnovamento dell'intero mercato televisivo italiano». È il primo comunicato della storia di Sky Italia, che ha anche tranquillizzato gli attuali abbonati di Tele+ e Stream sul fatto che per essi «non cambierà nulla sino al lancio dei servizi e dei contenuti della nuova pay-tv, che avverrà la prossima estate». Una della clausole imposte dalla commissione alla concorrenza di Bruxelles per dare il suo placet alla fusione tra Tele+ e Stream era quello di favorire la concorrenza, soprattutto nel campo dei diritti calcistici oltre che cinematografici.

Nel calcio, la quota massima di società di serie A con cui una sola piattaforma televisiva può sottoscrivere contratti è fissata al 60%, dunque non più di 10 squadre. Sky ne ha già 9, perchè erediterà i diritti di Juventus, Milan, Inter, Roma, Lazio, Parma, Udinese, Bologna e Lecce, se fosse promosso in «A». Così, Sky metterà a disposizione il proprio segnale per il canale calcistico a pagamento, varato martedì dalla Lega Calcio: la tv è stata battezzata Gioco Calcio, il cui 10% è posseduto proprio dalla Lega e il 25% dalle undici società appartenenti al consorzio Plus Media Trading: Brescia, Chievo, Atalanta, Modena, Como, Piacenza, Perugia, Empoli, Venezia, Verona e Vicenza. Il restante 65% sarà collocato dalla Vitale a Associati, la banca d'affari che ha curato la realizzazione del progetto.

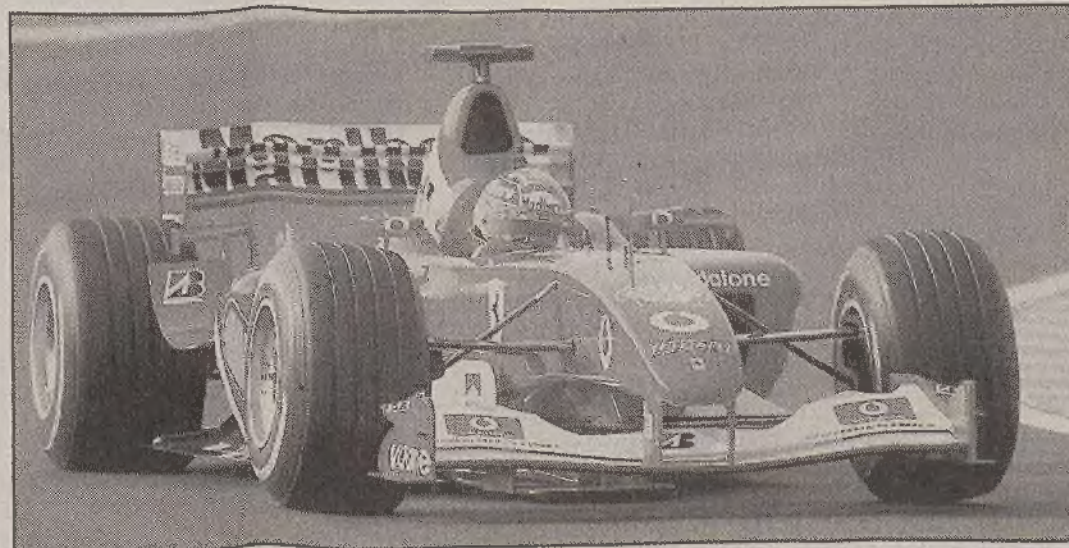
Rupert Murdoch

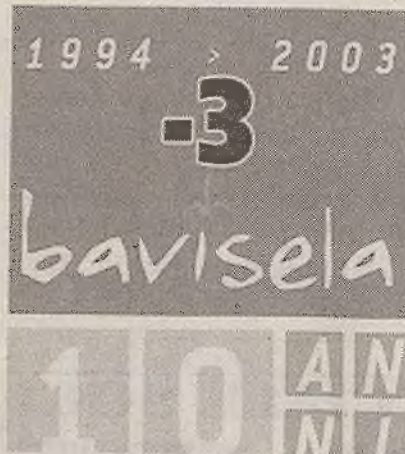
**Salvatore Napolitano**

## FORMULA UNO

# La nuova Ferrari «F2003-Ga» debutterà domani nella fornace catalana di Montmelò

**BARCELLONA** Anche se ragionato, «collaudato» nei dettagli, studiato riducendo al massimo i margini di imprevedibilità, è un azzardo. Che non si poteva evitare. Da domani lungo la fornace catalana del Montmelò, si accendono i motori della F2003-Ga, la nuova Rossa dedicata a Gianni Agnelli che ha un unico e «colossale» obiettivo per non creare rimpianti: superare la più vincente vettura del Cavallino (15 vittorie e 11 pole su 19 Gp). A Maranello non si fanno troppe illusioni, sanno che sarà improbabile togliersi una soddisfazione simile (osservando anche la concorrenza) ma ormai la F2002, parcheggiata dopo aver regalato a Michael Schumacher la più malinconica e sofferta delle vittorie, non poteva andare avanti. Perchè spremuta oltre i limiti delle rivoluzioni tecnico-meccaniche e ormai inadeguatamente migliorabile.

Qualcuno in casa Ferrari, pur senza dichiararlo apertamente, aveva avanzato qualche dubbio sulle scelte del debutto in Spagna ma davanti alle entusiastiche valutazioni del campione del mondo («Che spettacolo, ragazzi» dice ogni volta che si mette alla guida della Rossa appena nata) hanno deciso di promuovere la nuova monoposto. Non una, ma due. Non si ripeterà l'errore dello scorso anno quando la F2002 del debutto fu affidata solo a Schumacher (che vinse al primo colpo). Stavolta nessuna preferenza, anche per evitare dissapori inutili e mostrare anche alle altre scuderie di avere le idee molte chiare. Schumi e Barrichello avranno una vettura più veloce della precedente - maggior numero di giri al minuto e maggiore potenza nel motore tipo 52 - che patisce sensibilmente le alte temperature (e a Barcellona si prevede per il week-end clima torrido, quasi estivo), motivo per cui è stata resa meno estrema in termini di prestazioni aggiungendo griglie per la respirazione degli organi interni.

La nuova Ferrari «F2003-Ga» che da domani debutterà in Spagna.

1994 > 2003 -3 bavisela 10 ANNI

Per la Maratona d'Europa (aumenta la schiera di atleti africani) di domenica ha dato la propria adesione Rinaldi, campione italiano in carica

# Un Primo maggio quasi tutto in bicicletta

*A Barcola in programma la quinta edizione del Triathlon internazionale «Città di Trieste»*

## Irene Camber: «Margherita sta dimostrando carattere»

**TRIESTE** Al ritorno della scherma a Trieste non poteva mancare chi ne è stata un'interprete storica nel dopoguerra, Irene Camber, classe 1926, triestina, medaglia d'oro nel fioretto individuale ai Giochi olimpici del 1952 a Helsinki e bronzo a squadre a Roma nel '60, ha sottolineato il recupero con il Gala della scherma, di una disciplina che da troppo tempo mancava a Trieste: «Forse più che gli atleti mancano buoni maestri – ha sottolineato Irene Camber – è un problema diffuso attualmente in Italia dove siamo costretti anche a reclutare insegnanti stranieri che forse a casa loro non valgono molto. Molte cose sono cambiate dai miei tempi, una tra tutte la società stessa, basata su valori sportivi tanto, tanto diversi. A esempio il rispetto per il maestro di scherma era diverso». Ma anche l'approccio alla competizione ha subito profondi mutamenti: «Vede, io ho studiato pianoforte – ha aggiunto l'olimpionica – prima apprendendo a lungo la «meccanica» e poi la composizione. Oggi nella scherma si affrettano i tempi mandando in pedana troppo resto alcuni atleti. manca lo studio della tecnica, il risultato a ogni costo 'brucia' lo schermitore. la Federazione dovrebbe cambiare tendenza didattica».

Irene Camber

La Camber sulla triestina Margherita Granbassi: «Finalmente sono riuscita a vederla da vivo – ha commentato Irene Camber – mi è piaciuta, tanto più alla luce del forte recupero atletico che sta compiendo in questi mesi. Sta dimostrando carattere. Deve continuare anche in questo senso».

**fr. car.**

**TRIESTE** Il primo maggio della Bavisela è tutto in bici. Partenza al mattino (ore 10) con la Trieste-Muggia-Trieste, pedalata non competitiva di 26 chilometri sospesa domenica scorsa per il maltempo, e dalle 9 in poi, gimkana per bambini lungo la Riva del Mandracchio. La manifestazione è riservata alla categoria giovanissimi (dai setti ai dodici anni) ed è curata dalla Società ciclistica Cottur. L'esibizione prevede premi speciali alla scuola meglio piazzata in base al numero di partenti e classificati.

Una pioggia di biciclette invaderà anche il pomeriggio «Baviseliano». Ma non saranno solo le due ruote ad animare il lungomare barcolano e la strada costiera in occasione del 5° Triathlon Internazionale Città di Trieste. Ai 200 ardimentosi che partiranno alle 13.30 dalla zona del bivio di Miramare, toccherà infatti una prima nuotata di 750 metri nelle acque antistanti, quindi salire in bicicletta e pedalare 20 chilometri lungo la costiera e infine correre sino alla fontana di Barcola e ritorno per un totale di 5 chilometri. Le classiche misure della distanza «sprint» del triathlon, forse quella più affascinante e spettacolare.

Sicuri protagonisti del Città di Trieste l'agente di custodia Alessandro Bottoni. Il triathleta romano è già stato campione mondiale militare. Cercheranno di contrastarlo uno stuolo di atleti provenienti da Austria e Slovenia, tradizionalmente attratti dal particolare percorso di Miramare.

Tra le donne, da battere la dominatrice delle passate edizioni, l'austriaca Monika Altenreiter. Uno spettacolo unico per uno sport inusuale, appuntamento al quale non si può certo mancare. Basterà percorrere pochi chilometri per ritrovarsi al «Villaggio Bavisela» sulle rive dove, da oggi si apre il Trieste sport Expò all'aperto e il centro Maratona della Stazione Marittima dove perfezionare le iscrizioni alle tre corse di domenica 4 maggio e ritirare i pacchi gara. E, a proposito di corse, domani in piazza Unità si svolgerà «Corri col Quore», manifestazione che coinvolgerà oltre 100 studenti sulle tecniche di riabilitazione. Sempre domani, in serata, il primo concerto della Bavisela 2003 con il ritorno di Fausto Leali.

Fioccano intanto le iscrizioni di grido alla 4° Maratona d'Europa. Il campione italiano in carica Fabio Rinaldi, già secondo a Trieste e detentore di un personale di 2h 12? 19" che lo rendono un sicuro protagonista della manifestazione, ha accettato di ritornare sulle strade alabardate. Si infoltisce intanto la schiera di kenioti pronti allo sparo d'avvio: hanno perfezionato la loro iscrizione Vincent Cherviyot, David Kiptoo e Enry Serem. Quest'ultimo ha corso la Maratona di San Sebastian in 2h 10'38", candidandosi quale principale antagonista del triestino Michele Gamba.

**Alessandro Ravalico**

## In 3500 di corsa sulle Rive

Qualche piccolo fondista è scivolato ieri alla partenza della Young Marathon che ha visto 3500 al via. (Foto Bruni)

**TRIESTE** Tremilacinquecento bimbi colmi di gioia. Basterebbe questa semplice frase per dire che la «Young Marathon» ha colto nel segno anche nell'edizione 2003. Ieri mattina piazza dell'Unità d'Italia si è riempita di sorrisi e di qualche piccola «sbucciatura» sull'asfalto: piccoli contrattempi che non hanno certo sminuito il valore della manifestazione. «Ritornare in Piazza Unità è stato bellissimo», l'entusiastico commento di Anna Rita Rusconi a nome di tutta l'organizzazione. «È il modo migliore per far diventare questa manifestazione sempre più importante». L'importante è soprattutto aver visto bambini delle scuole materne e ragazzi delle medie inferiori impegnarsi su tracciati diversi, dai 100 ai 600 metri, con l'unico obiettivo di arrivare al traguardo per raccogliere la maglietta, la medaglia, il cono gelato e una mattinata di divertimento. Oltre 40 le scuole della provincia che hanno partecipato alla Young Marathon 2003. Questi i risultati. **Scuole materne.** 100 m 1° anno: 1) Beatrice Millo (Materna Pallini) e Piero Marcori (Stella Marina); 2° anno: 1) Martina Savron (Laghi) e Andrea Beltrame (International School of Trieste). **Scuole elementari.** Prima classe (200 m): 1) Carolina Riccobon (San Giusto Montessori) e Gianluca Bravin (Dimesse). Seconda classe (300 m): 1) Giulia Barbone (San Giusto) e Sean Carri (Visentini). Terza classe (400 m): 1) Shari Fattur (Visintini) e Alessio Lorante (Don Milani). Quarta classe (500 m): 1) Camilla Barbone (San Giusto) e Juka Parovel (Zupancic). Quinta classe (600 m): 1) Elisa Viel (International School) e Michele Pecchi (Degrassi). **Medie inferiori.** Femminile: 1) Meri Perti (Dante); 2) Irene Florean (Dante); 3) Giorgia Felluga (Dante). Maschile: 1) Marco Potok (Dante); 2) Nicola Simonis (Dante); 3) Enrico Bertuzzi (Dante).

BASKET

**SERIE A** In questi giorni non si è allenato Erdmann fermato dai medici per una lieve contrattura alla schiena procuratasi nel match con la Benetton

# Pancotto sta cercando per domani a Cantù un'Acegas corsara

*Play-off: il gm spera di vedersela con la Skipper, mentre il vicecoach preferisce una «meno compatta» Pompea*

**TRIESTE** In campo a Cantù, domani alle 20.30. sfoderando lo spirito da play-off. L'Acegas prepara con grande scrupolo la trasferta in casa dell'Oregon consapevole delle difficoltà che troverà contro un'avversaria forte e imbattuta sul parquet di casa da oltre un anno. Cantù, ferita dalla pesante sconfitta rimediata la scorsa settimana a Roma e dunque desiderosa di riscatto, non vuole lasciare nulla di intentato.

«Dobbiamo assolutamente battere Trieste – ha dichiarato il tecnico brianzolo Sacripanti – e incrociare le dita pensando ad Avellino, perché se l'Air piega Roma e noi superiamo l'Acegas, allora potremo rimettere le mani sul quel secondo posto che meritiamo dopo una splendida stagione». Un'Oregon, dunque, decisa e motivata che però sta pagando dazio alla sfortuna visto che, nel momento più delicato dalla stagione, l'infortunio di McCullough ha stravolto i suoi equilibri. Rispetto alla gara di Roma, Sacripanti dovrebbe poter contare sull'arrivo di Tyson Wheeler, il giocatore scelto dal Gm Arrigoni per gestire l'emergenza play. Se non ci saranno intoppi di natura burocratica, il nuovo americano di Cantù dovrebbe esordire domani sera proprio contro l'Acegas.

Trieste, dal canto suo, non guarda in casa degli avversari ma pensa a ritrovare quello spirito corsaro che le ha consentito di firmare diversi colpi lontano dal PalaTrieste. E questo, in prospettiva play-off, diventa il viatico indispensabile per evitare una fugace e impalpabile apparizione.

In questo giorni l'Acegas si è allenata con intensità lavorando però senza Erdmann, che nella gara contro la Benetton ha riportato una leggera contrattura alla schiena ed è stato precauzionalmente fermato dai medici. Due giorni di riposo e terapia dovrebbero consentire a Nate di tornare ad allenarsi già oggi assieme ai compagni.

In chiave play-off intanto, c'è attesa in casa triestina per conoscere l'avversaria da affrontare negli ottavi di finale. A meno di un improbabile successo dalla Viola Reggio Calabria a Treviso, la classifica finale consegnerà all'Acegas Skipper Bologna o Pompea Napoli. Due possibilità che dividono lo staff tecnico biancorosso perché, se da una parte il general manager Mario Ghiacci sogna una sfida agli ottavi contro la Fortitudo, «lo sapete, Bologna mi stuzzica sempre...», dall'altra Furio Steffè ammonisce riguardo al pericolo di affrontare una società dal grande nome come la Skipper.

«La Pompea Napoli è una squadra che nella stagione regolare abbiamo sofferto, che ha tanto talento individuale e giocatori che vogliono mettersi in mostra. Credo però – continua il vice allenatore dell'Acegas – che al di là delle individualità siano meno compatti di Bologna. Credo che la Fortitudo sia un'avversaria più pronta ad affrontare impegni importanti e soprattutto che abbia grande voglia di riscatto al termine di una stagione nella quale non è riuscita a esprimere con continuità tutto il suo potenziale».

**Lorenzo Gatto**

## CALCIO

### Giovanissimi a San Luigi Oggi semifinali del torneo

**TRIESTE** Il 13.o Memorial Cociani Belladonna, riservato ai giovanissimi e organizzato dal San Luigi, propone oggi le semifinali. Si affrontano il San Luigi (unica squadra con 3 vittorie in 3 uscite) e il San Giovanni in una gara, l'Opicina e il Muggia nell'altra. Una partita è in programma alle 9.30, una alle 10.45, mentre sabato andranno in scena le finali alle 16 e alle 17.45. I gironi eliminatori hanno proposto delle sfide dagli esiti finali netti, anche se talvolta eccessivi, alternate a degli incontri più combattuti.

**Girone A:** San Giovanni-Montuzza 4-2; San Luigi-Montebello Don Bosco 3-1; Muggia-Sant'Andrea/San Vito 1-0; Montebello-Sant'Andrea/San Vito 1-5; San Luigi-Muggia 3-0; San Luigi-Sant'Andrea/San Vito 6-0; Muggia-Montebello Don Bosco 3-2. **Classifica:** San Luigi 9; Muggia 6; Sant'Andrea/San Vito 3; Montebello Don Bosco 0.

**Girone B:** Esperia-Opicina 2-4; San Giovanni-Esperia 1-0; Montuzza-Opicina 1-6; San Giovanni-Opicina 0-0; Montuzza-Esperia 4-2. **Classifica:** San Giovanni e Opicina 7; Montuzza 3; Esperia 0.

**m.l.**

### Cadetti nazionali biancorossi nello spareggio con Trento

**TRIESTE** Tempo di esami per i cadetti nazionali dell'Acegas che alle 18 a Marghera affrontano in uno spareggio il Dolomiti Trento. In palio l'accesso all'interzona in programma dal 12 al 14 maggio a Sorbolo in provincia di Parma. Trieste, giunta seconda dietro alla Snaidero Udine nel raggruppamento regionale, deve così rimettersi in discussione contro un'avversaria temibile che ha vinto il campionato cadetti del Trentino Alto Adige e, praticamente con la stessa formazione, ha centrato il secondo posto nella categoria juniores.

Avversaria, dunque, da non sottovalutare in una partita che l'Acegas affronta al completo.

«Ci prepariamo a una sfida che rappresenta un'incognita – racconta il tecnico Andrea Melloni – perché aldilà delle informazioni che sono riuscito a raccogliere non abbiamo potuto disporre di una cassetta per studiare i nostri avversari. Noi però siamo consci del nostro lavoro e viviamo di entusiasmo. Passerà chi avrà più voglia di vincere».

Se l'Acegas si qualifica, a Sorbolo si troverà di fronte Benetton Treviso, Bvb Desio e la vincente dello spareggio tra Termoli e Novara.

## Aquilotti terzi in Toscana

**TRIESTE** Ottimo risultato per gli aquilotti del 1993 del Centro minibasket Arcobaleno che hanno strappato il terzo posto nella ventunesima edizione del «Torneo di Primavera» la manifestazione di minibasket svoltasi dal 25 al 27 aprile a San Giovanni Valdarno.

La formazione triestina, composta per nove undicesimi da ragazzi nati nel 1993 (contro avversari del 1992), hanno vinto il girone di qualificazione battendo 66-25 la Fides Montevarchi e ripetendosi contro la Terranova Bracciolini in una gara vinta 85-21.

Ostacolo durissimo in semifinale, dove la formazione guidata da Stefania Sperzagni e dell'accompagnatore Corrado Antonini ha ceduto il passo alla Mabo Livorno, poi vincitrice del torneo in finale contro la Benetton Treviso.

Arcobaleno in campo per centrare almeno il terzo posto contro l'Alfa Omega Roma e obiettivo raggiunto al termine di una gara ottimamente giocata. Un grande ultimo quarto consente alla formazione triestina di imporsi 40-28 centrando così l'ambito podio toscano.

Questi i protagonisti della trasferta: Simone Cumbat, Matteo Zanfabro, Andrea Ghersetich, Michele Ruzzier, Matteo Saliva, Matteo Cescut, Matteo Leban, Giulio Bassi, Raffaele Gavinelli, Moreno Coretti, Nicholas Bazzarini.

**Ellegì**

## Allievi, la Ginnastica sul podio

Una partita del «Città di Trieste» riservato agli allievi.

**TRIESTE** La Ginnastica Triestina ha colto un prestigioso terzo posto nel «Trofeo Città di Trieste», la manifestazione di basket giovanile riservata alla categoria allievi e organizzata dal Muggia e dal Drago con il patrocinio del Coni, della Fip e del comune e con il contributo della Provincia di Trieste e della Regione.

Otto squadre, suddivise in due gironi, si sono date battaglia nei palasport di Muggia e di Calvola. Nel girone A primo posto e finale per il trofeo centrato dal Campus Varese che ha preceduto Benetton Treviso, Sant'Antimo e Tiber Roma. Nel girone B si è qualificato davanti a tutti Cantù davanti alla Ginnastica Triestina (grande rammarico per il 73-74 nella giornata d'esordio), Skipper Bologna e Galli San Giovanni Valdarno. Nella finale per il terzo posto la Sgt, trascinata dai 26 punti di Giraldi, ha regolato la Benetton Treviso 65-53 mentre nella finalissima, Varese dopo essere stata a lungo sotto nel punteggio, ha fatto valere la sua maggior esperienza superando 75-70 la Webank Cantù. Al termine della manifestazione premiate le società ma anche i migliori giocatori. Numero uno del torneo Fabrizio Foti (Webank Cantù), miglior marcatore Simone Bonfiglio (Skipper Bologna), miglior tiratore da 3 Carmine Puca (Sant'Antimo), miglior difensore Matteo Metz (Sgt).

**lo. ga.**

## HOCKEY IN LINE

### A1: i Kwins ospitano Spinea

**TRIESTE** Ultima partita casalinga della regular season di A1 per i Bcc Kwins, impegnati oggi alle 18 al palazzetto di via Boegan con lo Spinea in un incontro fondamentale per l'accesso ai play-off.

Per il campionato di serie B prosegue a pieno ritmo la stagione del Pat, vincente nella penultima partita della stagione con il Mestre per 4-2 (2 gol di Fonda, 1 di Letica e di Stieven). I ragazzi del Pat, mai sconfitti in tutto il campionato, hanno iniziato un pò sottotono. Poi, trascinati dal «solito» Letica, velocissimo e determinante sia in attacco che in difesa, i triestini sono riusciti a costruire un gioco corale. «La pista era lenta e ci siamo ritrovati a giocare sotto il sole, a temperature sahariane - ha commentato l'allenatore del Pat, Vidotto -. Per questo abbiamo iniziato con qualche difficoltà».

Per il campionato juniores sconfitta per 5-3 per i ragazzi del Bcc Kwins Polet con il Cittadella. «L'arbitraggio dell'incontro è stato scandaloso - ha commentato Matteo De Iaco, dirigente accompagnatore dei giovani del Polet -. Il direttore di gara ha iniziato dando per valido un gol finito in rete dopo una ribattuta sul muro. Poi ha proseguito su questo tono. Un peccato perché le due squadre in campo hanno dato il massimo. I nostri atleti hanno giocato bene, abbiamo avuto solo il problema della panchina corta».

## SERIE B2

### Cividale, deciderà la bella

**Pmp Oderzo 81**
**I Longobardi Cividale 79**

(16-16, 41-39, 54-63)

**PMP ODERZO:: Menegon 15, Pin Dal Pos 5, Toffoletto 4, Casonato 14, Fioretti 19, Raminelli 2, Sereni 2, Cappellazzo 11, Vettori 9. Ne Tagliamento. All.Valerio.**

**IMMOBILIARE I LONGOBARDI: Salvador 11, Diviach 8, Benigni 14, Fazzi 16, Bullara 22, Zanin, Ulianich, Idelfonso 8, Trevisan. Ne Lorenzon. All. Andriola.**

**ODERZO** Cividale va alla bella per l'accesso alle semifinali-promozione. I veneti vincono allo sprint dopo una partita equilibrata. Bullara e un Salvador al 4/5 dal campo non sono stati bastati alla formazione di Andriola, che non ha trovato in Ulianich (7 palle perse e 0/2 al tiro) e Fazzi (2/11 da 3) i consueti puntelli. Avanti di 10 lunghezze al 9' del terzo quarto (52-62), Cividale non ha saputo chiudere la partita. Bella domani a Cividale alle 20,45.

**e.f.**

## SERIE C1

### Play-out: nella seconda partita tutto facile per Don Bosco e Robur

**Bernardi Don Bosco 91**
**Gradisca Soteco 71**

(25-27, 45-40, 66-56)

**BERNARDI DON BOSCO: Riaviz 14, Umani 3, Pettarin 19, Cacciatori, Lorenzi 10, Tommasini 8, Volpi 1, Ferluga 3, Padovani 5, Pozzecco 22. All. Pozzecco.**

**GRADISCA SOTECO: Biasizzo 14, Ravasin, Vecchiet 11, Marega 7, Da Ros 3, Antena 4, Gandolfi 7, Moretti 7, Racaro 4, Deana 14. All. Montena.**

**ARBITRI: Brotto e Portile di Vicenza.**

**TRIESTE** La Bernardi Don Bosco si aggiudica la gara 2 della fase di play-out della C1 piegando nettamente la Soteco Gradisca In casa al temine di uno scontro gestito senza troppi rischi. I salesiani pareggiano così il conto conquistando la possibilità di accedere alla «bella» di domani alle 20.45 a Gradisca dove chi vince resta in C1, mentre per la sconfitta resta la possibilità di una ulteriore ancora di salvezza incontrando la compagine di Spresiano. Ieri la Bernardi non ha deluso le aspettative della vigilia facendo vedere i primi progressi della cura Pozzecco. Finalmente i triestini hanno giocato di squadra dimostrando compattezza e lucidità nelle scelte offensive.
Il timore di poter vanificare una intera stagione ha corroborato la Bernardi che contro la Soteco ha sprecato ben poco dando l'impressione di una certa superiorità anche sotto l'aspetto atletico. Gradisca ha retto bene limitatamente nell'arco della prima frazione (45-40), ma dopo una serie di ripetute conclusioni dalla lunga distanza non ha ribadito nella ripresa la medesima incisività offensiva permettendo ai salesiani di prendere gradualmente il largo nel punteggio, ponendo ben presto al sicuro l'esito della rivincita nei play-out.
Tra i singoli il giovane Pettarin è stato fondamentale in avvio di partita, ma successivamente tutti i giocatori schierato dal neo-coach Pozzecco hanno dato il loro contributo avvalorando la tesi della ritrovata sospirata coralità.

**Francesco Cardella**

**Robur Palmanova 80**
**Padova Basket 52**

**PALMANOVA: Savino 17, Manzon 9, Passoni, Pederzini 12, Porcelli 13, Bierti 19, Zonta 2, Giffoni 2, Desinano, Silvestri 6. All. Brussa.**

**PADOVA: Gamba, Boldrin 4, Camazzola 8, Bortolami 11, Nicolettis 2, Varotto 5, Bertocco 7, Muneratti 4, Germani, Calabrese 11. All. Paperini.**

**ARBITRI: Del Felice di Monza e Scudiero di Milano.**

**PALMANOVA** Una magistrale Robur costringe al terzo incontro il Padova. C'è stata partita solo nel primo quarto, allorchè la Robur è apparsa contratta e timorosa di fronte ai patavini, veloci e precisi. Sciolta la tensione, i ragazzi di Brussa hanno iniziato a martellare gli avversari da ogni angolo del campo, inoltre sono stati capaci di chiudere le maglie difensive non concedendo praticamente nulla al Padova.

**al.mo.**

PALLAVOLO SERIE A2 Trieste nell'ultima di ritorno oggi con l'Eurosport Cosenza deve vincere nettamente anche per non farsi agguantare dal Lamezia

# L'Adriavolley Bernardi pensa già ai play-off

*In casa domenica la prima gara di semifinale, come l'eventuale bella sette giorni dopo*

**Così in campo**
(PALATRIESTE, ore 18)

| BERNARDI TRIESTE | EUROSPORT CONSENZA |
|---|---|
| 1 COLA | 1 GELLI |
| 2 MANIÀ | 2 ZACCAREO |
| 3 GRUSZKA | 3 ROJAS |
| 4 FONTANOT | 4 RINOLDO |
| 5 TIBERTI | 5 AGOSTINO |
| 6 LO RE | 6 DE FINA |
| 7 SUSIO | 7 CUSSOTTO |
| 8 FORNI | 9 GIGLIOTTI |
| 9 POLIDORI | 10 MERIGGIOLI |
| 10 CAVALIERE | 12 MARTINENGO |
| 11 OREL | 13 GUAGNELLI |
| 12 BONINI | 15 BRY |
| 15 GUERASSIMOV | |
| all. SCHIAVON | all. TORCHIA |

Arbitri: *SILVIO ANTONIACOMI e DAVIDE CAPRA*

**TRIESTE** Ultima di campionato questa sera per l'Adriavolley Bernardi, che sul taraflex del PalaTrieste sarà chiamata a difendere la seconda piazza in classifica di fronte all'Eurosport Cosenza, matricola del torneo a caccia dell'ultimo posto utile per accedere ai play-off.

Partita ricca di motivazioni per entrambe le squadre, quindi, con i biancorossi che dopo la vittoria al tie-break di domenica a Asti non si possono permettere più il minimo passo falso, pena altrimenti la cessione del vantaggio campo sia in semifinale sia in finale al Raffaele Lamezia, in ritardo di una sola lunghezza dai triestini e, in caso di parità, avvantaggiata per il maggior numero di vittorie. Un dettaglio, questo, che ha decretato nel penultimo turno la matematica promozione in serie A1 della Telephonica Gioia del Colle. Anche in caso di una sorprendente sconfitta con Loreto, e di contemporanea vittoria netta dei biancorossi, i pugliesi festeggeranno ufficialmente stasera di fronte al proprio pubblico il salto diretto di categoria.

Accanto all'obiettivo del vantaggio campo, ciò che la Bernardi cercherà di confermare stasera sarà la mentalità dimostrata sul terreno amico nelle ultime giornate, determinazione che ha permesso a Lo Re e compagni di tenere in mano le redini del gioco con costanza sia contro Cagliari sia nei confronti di Vibo Valentia. Un motivo in più per farlo stasera è anche la voglia di rivincita che hanno i triestini nei confronti dei cosentini, visto che a metà gennaio in Calabria i triestini subirono una netta sconfitta.

Riguardo agli organici in campo, per la Bernardi non ci dovrebbero essere dubbi sull'utilizzo in cabina di regia di Tiberti, ancora in cura dal fisioterapista per la distorsione alla caviglia, e per il quale in caso di necessità, come è stato ad Asti, potrebbe subentrare Cavaliere. Dall'altra parte della rete occhi puntati sul la coppia di stranieri arrivati in Italia dal campionato greco, l'opposto francese Bry e la banda venezuelana Rojas, oltre che sull'ala Rinoldo e sui giovani centrali Gelli e Zaccareo capaci di buone giocate a rete.

L'Adriavolley comunica che, in occasione sia di quest'ultima gara della regular season come della prima partita dei play-off in programma domenica, è stata promossa l'iniziativa «Coloriamo il PalaTrieste», grazie alla quale gli spettatori che si presenteranno alle casse del palazzetto esibendo capi d'abbigliamento o gadget biancorossi avranno la possibilità di accedere all'incontro con il biglietto ridotto a un euro. Lo stesso prezzo d'ingresso è stato fissato per tutti gli abbonati di Triestina, Acegas e Pallamano Trieste e per i tesserati Fipav, mentre gratis potranno entrare tutti gli studenti di scuole medie e superiori previa esibizione del coupon distribuito nelle stesse scuole dall'Adriavolley.

Ecco il quadro completo dell'ultimo turno dell'Lg Cup: Grottazzolina-Lamezia, Callipo Vibo-Schio, Telephonica Gioia-Loreto, Crema-Asti, Conad Forlì-Agnone, Alimenti Sardi-Codyeco Santa Croce. Classifica: Telephonica 54; Bernardi 51; Lamezia 50; Alimenti Sardi 47; Codyeco Santa Croce 42; Callipo Vibo 41; Grottazzolina, Eurosport Cosenza 40; Conad, Loreto 32; Schio 29; Crema 26; Agnone 23; Asti 18.

**Cristina Puppin**

Simone Tiberti

## Sangiorgina, più lontana la B1

**TRIESTE** Non è andata bene alla Sangiorgina nel recupero della penultima giornata del campionato di B2 femminile a San Donà: nella partita verità che avrebbe deciso la promozione diretta della squadra friulana, è stata invece la squadra di casa a spuntarla per 3-1 (25-19, 25-22, 19-25, 25-20). Sarà quindi il San Donà a guadagnare la B1 senza accedere ai play-off. Per la Sangiorgina invece è tutto ancora da decidere nella partita di sabato. Non è infatti ancora assicurato il secondo posto.

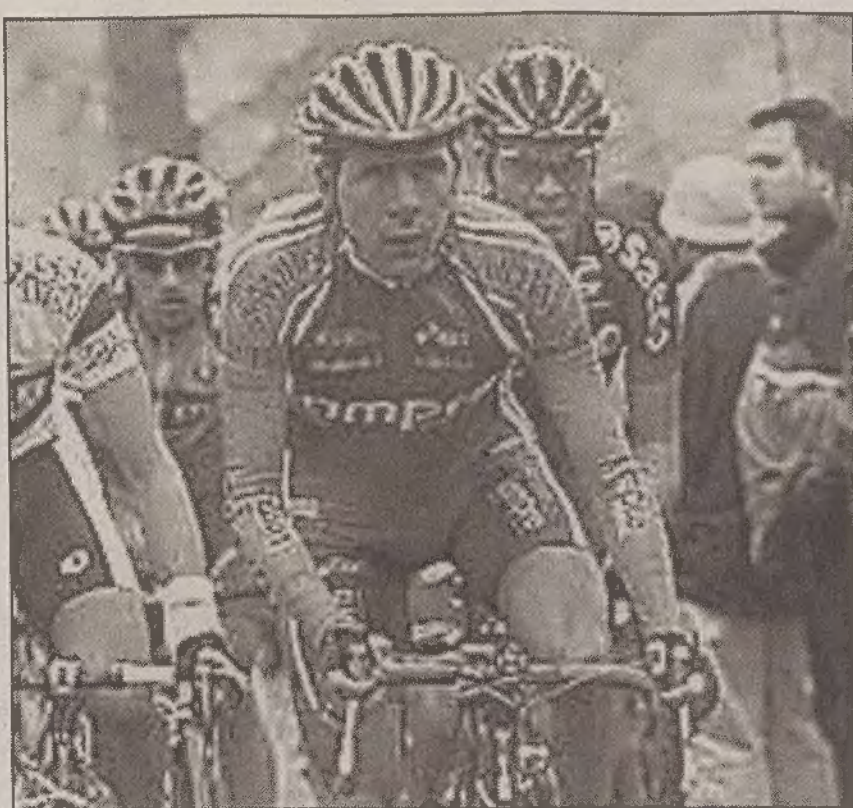
CICLISMO

## Per Casagrande «Monte Zoncolan salita da brividi»

**MILANO** «Ho avuto i brividi provando il Monte Zoncolan: coi suoi tratti finali al 22% di pendenza mi ha ricordato l'Alto de Angliru della Vuelta. Sarà decisivo per la classifica del Giro». Francesco Casagrande è rimasto impressionato scalando una vetta inedita della corsa rosa, suo obiettivo stagionale.

Dopo il test sui 75 chilometri finali della 12.a tappa San Donà di Piave-Monte Zoncolan, in calendario giovedì 22 maggio, il capitano della Lampre si è detto preoccupato anche per il clima: «È un'ascesa durissima soprattutto nei tre chilometri conclusivi. Non oso pensare al rischio pioggia. La salita di Sella Valcalda, poi, in precedenza, avrà già selezionato il gruppo dei migliori»

Anche per Pietro Algeri, il tecnico della Lampre che ha seguito in ammiraglia lo scalatore fiorentino sulla montagna friulana, il giudizio è di una ascesa severa: «In vent' anni di carriera come direttore sportivo non ho mai trovato un finale così duro. Solo il Ciocco, il Mortirolo e la Marmolada sono montagne altrettanto impegnative però non sono mai stati arrivi di tappa. Non bisognerà sbagliare nulla sullo Zoncolan così come nella tappa del weekend successivo: l'arrivo in quota all'Alpe di Pampeago e la cronometro di Bolzano. Tre frazioni che daranno un volto pressochè definitivo alla classifica».

Assente oggi al Giro dell' Appennino, Casagrande completerà la preparazione alla corsa rosa affrontando domani il Gran Premio di Larciano, seguito domenica dal Giro di Toscana.

Preparando il Giro Casagrande ha provato lo Zoncolan.

TRIS

## Evita Idzarda tenta la rincorsa

**MONTECATINI** In Val di Nievole oggi la Tris presenta diciotto partenti dislocati su due nastri. I penalizzati hanno buone possibilità, ma spesso sulla pista termale sono quelli dello start ad avere buon gioco. Nelle retrovie spiccano Evita Idzarda (con Bellei alle redini), Versiliese d'Apua, Astolfo Mg e Zeffiro Egral (anche Annie Dx e Vindex possono distinguersi), mentre fra gli avvantaggiati possono fare bene sia Vinci Bieffe sia Big Power Jo e Aser Kris.

**Premio Tornese,** euro 22.660,00, metri 2040 = 2060.

**A metri 2040:** 1) Blue Tornado (M. Matarazzo); 2) Asser Kris (R. Biagini); 3) Villon Noc (D. Hulterberg); 4) Tyson (M. Chiarini); 5) Assolo Rex (G. Casillo); 6) Vivid Bi (F. Facci); 7) Antigua Lg (E. Moni); 8) Bingo Kung (G. D'Alconzo); 9) Big Power Jo (F. Bellucci); 10) Vinci Bieffe (A. Lombardo).

**A metri 2020:** 11) Amilcare Bigi (D. Parenti); 12) Vindex (R. Forino); 13) Annie Dx (G. Fulici); 14) Approbation (P. Taddei); 15) Astolfo Mg (M. Pieve); 16) Versilieser d'Apua (L. Colletti); 17) Evita Idzarda (E. Bellei); 18) Zeffiro Egral (A. Gocciadoro).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **17) Evita Idzarda. 16) Versiliese d'Apua. 18) Zeffiro Egral.** Aggiuunte sitemistiche: **15) Astolfo Mg. 12) Vindex. 2) Aser Kris.**

Ai 1881 vincitori della Tris di ieri (18-17-9) veanno 573,81 euro. Si sono ritirati il 13 e il 14: quota di coppia di 29,72 euro a 3734 scommettitori.

**ger.**

VELA

Ventidue giorni di gare toccando tre nazioni e una decina di porti. Si ripartirà lunedì dopo alcune regate sul nostro golfo

# Da Venezia giungono a Trieste i Solaris di Lostuzzi

**TRIESTE** Al via oggi, da Venezia, l'Alpe Adria sailing tour che si svolge a bordo dei 36 one design Solaris, progettati da Marco Lostuzzi, realizzati dal cantiere nautico Serigi di Aquileia. Oggi al via la prima tappa, la Venezia-Trieste, organizzata in collaborazione con la Società velica di Barcola Grignano, che curerà l'arrivo a Trieste e gli aspetti tecnici delle regate locali, che si svolgeranno fino a lunedì.

In 22 giorni di regate l'evento toccherà tre nazioni, e una decina di porti. Numerosi i big della manifestazione: si parte da Peter Holmberg, timoniere di Oracle nella Louis Vuitton Cup: sarà al timone dello scafo armato da Bmw Tomic. Per quanto riguarda i velisti nostrani, l'attenzione è puntata su Stefano Rizzi: non appena concluso il suo impegno a Hyeres, con il Tornado, sarà a bordo dello scafo Clementei. Due gli equipaggi che vedono a bordo velisti triestini: si parte da Barcolana, lo scafo armato dalla PromoSail che vedrà al timone prima il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mauro Parladori, poi il velista, anche lui Svbg, Alessandro Bonifacio; da tenere sott'occhio anche Marco Augelli, che a bordo del suo scafo avrà una marcia in più, e cioè la presenza del progettista di tutte e dodici le barche, Lostuzzi.

Tra i team di eccezione anche, come già annunciato, il Magic sailing team, che consoliderà l'accordo di collaborazione in mare concluso dall'armatore Mimmo Cilenti e dal velista sloveno Mitja Kosmina.

**fr. c.**

## In Liguria Vascotto e Bressani Benussi a Capri, Noè a Punta Ala

**TRIESTE** Quando si dice un lungo ponte di impegni velici, dall'Adriatico al Tirreno, che vede in regata la maggior parte dei velisti professionisti triestini. Si parte dalle coste locali: è iniziata nel pomeriggio di ieri la selezione per il campionato italiano Ims, in programma a Lignano. Inserita nel circuito Audi, la regata (la nota «Due Golfi») prevede la prova lunga, fino a San Giovanni in Pelago, vicino Rovigno, partita ieri alle 18, e una serie di regate sulle boe. Tra le barche in gara, anche Morgana Stream, Grand Soleil tutto triestino, timonato da Stefano Martini, con alla tattica Diego Paoletti, per una serie di regate che si concludono domenica. La lunga fino a San Giovanni in Pelago (90 miglia, e previsioni di vento debole) si conclude oggi, per lasciare spazio poi alle regate a bastone.

A Santa Margherita Ligure, invece, sono iniziate a mezzanotte le regate del Trofeo Pirelli, sempre dedicate allo Ims. Si tratta anche in questo caso di una prova lunga, e di una serie di regate sulle boe, fino a domenica. Al via due dei più titolati timonieri triestini: Vasco Vascotto cerca la conferma della sua ottima forma a bordo del suo nuovo Italtel, Grand Soleil 42 con il quale ha vinto la settimana scorsa il Trofeo dell'Accademia, Lorenzo Bressani (in barca con lui anche il triestino Lorenzo Bodini, alla randa), giunto quinto a Livorno, cerca invece la rivincita al timone del suo Rodman 42 Wind, e spera in condizioni di vento sostenuto, che potrebbero favorirlo.

L'altro timoniere triestino del circuito professionistico, Gabriele Benussi, è invece impegnato assieme al suo Sailing planet a Capri, dove invece si svolge a partire da domani una tappa del circuito dei monotipi Farr 40. Gabriele Benussi si trova alla tattica di Petit Rose, timonato e armato da Riccardo Bonadeo; Stefano Spangaro figura alla randa, Furio Benussi alle scotte; anche in questo caso le regate si concludono domenica. Infine, il circuito Mumm30: si regata da oggi a domenica a Punta Ala, su un faticoso programma di nove prove. Al via il triestino Gianfranco Noè, alla tattica di Enfant Terrible, e il Magic Sailing team di Mimmo Cilenti, con Mitja Kosmina alla tattica. Shining Jr, questo il nome dello scafo, deve mantenere elevata la prestazione, dopo gli ottimi risultati ottenuti nella prima tappa dei circuito, pur presentandosi come esordiente.

**Francesca Capodanno**

## Il «Libera» 4Paolo vittorioso nella gara in ricordo di Zlatich

**TRIESTE** Non poteva che vincere lui. La regata in ricordo di Paolo Zlatich, organizzata dalla Società Nautica Grignano domenica scorsa, non poteva che essere vinta dal «Libera» 4Paolo, la barca realizzata proprio per ricordare il velista triestino, morto per cause naturali alcuni anni fa, nel corso di una regata. Il vento ha impegnato non poco gli equipaggi: in partenza pochissima aria, poi alzatasi fino a superare i venti nodi. Anche con l'aria forte, che non si addice al 4Paolo, timonato da Franco Ferluga, il primo posto è arrivato con decisione. Lo scafo della Stv ha battuto una quindicina di avversari in classe Open, seguito in reale dal piccolo Vipera di Paoletti (Svbg) e dall'Ufo Cattivik di De Visentini con Noè al timone (Svbg). Quanto ai primi di categoria, vince tra i Regata Spasso di Del Vecchio, Sir Bracchetto di Berger, Passio Fruit (Favretto) e Coda di Lupo (Arbo) nelle tre classi Crociera, 4Paolo (Ferluga) e Cattivik (de Visentini) nei Libera.

## Optimist, Farneti a Muggia

**TRIESTE** Ottanta Optimist al via, domenica scorsa a Muggia, per la seconda selezione zonale per il Campionato nazionale di categoria,. La vittoria è andata al piccolo fuoriclasse della Cupa, Jas Farneti che ha ottenuto un primo e un quarto posto. Prima femmina, e seconda in classifica assoluta è stata Costanza Rodda (Svbg), con due quinti posti, mentre il muggesano Stefano Zugna, con un secondo e un undicesimo posto, si è classificato in terza posizione. Il risultato del piccolo muggesano fa il paio con il secondo posto guadagnato a Pasqua alle regate di Pirano, con 213 velisti al via. Quarta posizione per la barcolana Federica Wetzl (Svbg), seguita da Jakob Vascotto del Cupa.